

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER GLI ESERCIZI DAL 1990 AL 1994

(articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20)

—————
*Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato
della Repubblica il 22 marzo 1996 (documento CI n. 1)*
—————

VOLUME II



CORTE DEI CONTI

—— SEZIONI RIUNITE ——

RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER GLI ESERCIZI DAL 1990 AL 1994

(articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20)

*Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato
della Repubblica il 22 marzo 1996 (documento CI n. 1)*

VOLUME II

La presente relazione deliberata dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20 è stata elaborata dallo speciale gruppo di lavoro costituito con ordinanza del Presidente della Corte 5 giugno 1995 n. 6095 e coordinato dal magistrato relatore Rita Arrigoni.

La pubblicazione si articola come segue:

- Volume I: – *Deliberazione*
 – Parte prima: *Disciplina profili generali di finanza regionale*
 – Parte seconda: *Finanziamento e gestione dell'assistenza sanitaria*
 – Parte terza: *Politiche regionali e finanziamenti comunitari*
- Volume II: (Appendice) *Schede regionali con indicatori di monitoraggio finanziario*

Per la redazione del Volume I hanno offerto il loro contributo i seguenti magistrati:

- Rita Arrigoni* Parte I: Cap. I, parag. 1, 2, 3, 4; Cap. II, parag. 1, 2, 3, 4, 6
 Parte II: parag. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7
 Parte III: parag. 1, 2, 5, 5.1, 5.2
- Angelo Buscema* Parte I: Cap. II, parag. 5
- Enrica Laterza* Parte III: parag. 3, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.4.1, 3.4.2
- Vincenzo Pergola* Parte III: parag. 4, 4.1
- Pio Silvestri* Parte I: Cap. II, parag. 6.2, 6.2.1
- Anna M. Lentini* Parte I: Cap. II, parag. 6.1, 6.1, 6.1.2, 6.1.3
- Luisa Motolese* Parte III: parag. 5.3

Per la redazione delle schede regionali (Vol. II) hanno prestato la loro opera i seguenti funzionari coordinati dal magistrato relatore: *Anna Angelotti, Antonella Tiburzi, Augusto Borgna, Donatella Bonaiuti, Maurizio Tandari, Roberta Di Giambattista, Giorgio Calabresi.*

L'analisi e le valutazioni sulle gestioni sono accompagnate da prospetti e tabelle per la cui elaborazione il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione della funzionaria programmatrice *Rita Crosti.*

L'attività di documentazione e coordinamento amministrativo è stata curata dal dirigente superiore dott.ssa *Eleonora Adornato* e dal dott. *Sandro Ronconi.*

SOMMARIO

VOLUME I

Deliberazione

Parte prima

- Finanza regionale ed equilibri di finanza pubblica (R. Arrigoni)
Bilanci regionali e risultati di consuntivo (R. Arrigoni)
Aspetti gestionali e risultanze patrimoniali (A. M. Lentini, P. Silvestri, A. Buscema)

Parte seconda

- L'assistenza sanitaria (R. Arrigoni)

Parte terza

- Fondi comunitari e politiche regionali (R. Arrigon, E. Laterza, E. Pergola, L. Motolese)

VOLUME II

Appendice alla Relazione annuale

- Premessa e Schede regionali (R. Arrigoni)

L'attività di documentazione e coordinamento amministrativo è stata curata dal dirigente superiore dott. E. Adornato e dal dott. S. Ronconi.

Per la redazione delle schede regionali hanno prestato la loro opera i funzionari: A. Angelotti, A. Tiburzi, A. Borgna, D. Bonaiuti, M. Tandari, R. Di Giambattista, G. Calabresi.



INDICE

Premessa metodologica.....	Pag.	7
Schede regionali:		
Piemonte.....	»	11
Lombardia.....	»	35
Veneto.....	»	60
Liguria.....	»	91
Emilia-Romagna.....	»	116
Toscana.....	»	147
Umbria.....	»	172
Marche.....	»	197
Lazio.....	»	221
Abruzzo.....	»	245
Molise.....	»	271
Puglia.....	»	297
Basilicata.....	»	321
Calabria.....	»	353



PREMESSA METODOLOGICA E CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In questa appendice sono riportati i principati dati dimostrativi delle risultanze della gestione finanziaria per ciascuna regione a statuto ordinario riferiti agli anni 1990-1994. I dati sono stati riscontrati attraverso l'esame contabile dei rendiconti finanziari trasmessi dalle regioni.

Va preliminarmente osservato che non tutte le regioni hanno corrisposto con uguale tempestività alla trasmissione della documentazione contabile. Abruzzo, Basilicata e Puglia non hanno trasmesso i rendiconti 1994.

La regione Campania non ha trasmesso i rendiconti successivi all'anno 1992 sebbene sollecitata in via informale; la giustificazione, sulla quale tuttavia non vi è ufficiale riscontro, è nella mancata approvazione da parte della Giunta regionale. Il fatto, se confermato, è grave. I rendiconti sono intesi a rappresentare l'impegno attuativo dell'indirizzo politico impresso all'azione di governo regionale. La mancata predisposizione del progetto di legge per l'approvazione del Consiglio regionale priva l'organo rappresentativo dei dati conoscitivi indispensabili ad impostare scelte programmatiche consapevoli e coerenti con le esigenze di copertura da assicurare e con gli equilibri di bilancio da garantire.

Ciò posto, va detto che la scelta di ricomprendere nell'analisi gestionale i rendiconti di cinque esercizi (1990-1994) ha una precisa ragione. Ed invero, trattandosi di iniziare un primo esperimento di controllo, è sembrata opportuna un'analisi retrospettiva anche sui passati esercizi, allo scopo di recuperare la possibilità di confronti per serie storiche.

Quanto al contenuto della presente appendice, le valutazioni e gli avvisi prendono spunto dai dati di rendiconto, il quale, nel riassumere e sintetizzare gli aspetti finanziari dell'attività amministrativa, rappresenta essenziale strumento dimostrativo dei risultati gestionali. In particolare, il rendiconto offre la dimostrazione del modo e del grado di attuazione del momento politico dell'indirizzo che si esprime con l'approvazione del bilancio di previsione e delle sue successive variazioni. Il riscontro a consuntivo costituisce del resto punto di riferimento essenziale nell'impostazione dei successivi bilanci annuali e pluriennali.

I documenti di bilancio e di rendiconto sono strumento indispensabile nella ricostruzione degli equilibri economico-finanziari delle singole gestioni regionali, tanto più a fronte di un'autonomia legislativa dalla quale trae origine una diversità di modelli contabili che esige, a fini di confrontabilità, la corretta lettura di metodi e procedure adottate nella definizione degli equilibri gestionali e nella loro rappresentazione contabile.

Tanto premesso, la presente appendice, articolata in quindici relazioni riassuntive, prende a base riscontri di natura prevalentemente finanziaria anche allo scopo di offrire, tramite la costruzione di indicatori, una più immediata percezione degli andamenti gestionali di ciascuna realtà regionale. Una più approfondita analisi, intesa al monitoraggio di obiettivi fissati nelle leggi di programmazione regionale, presuppone del resto la predisposizione, da parte delle stesse amministrazioni, di specifici strumenti organizzativi e tecnico gestionali cui raccordare strategie e metodi di controllo da parte di questa Corte. Il rischio, diversamente, è di sovrapporre valutazioni non coerenti con gli intenti e le scelte propriamente politiche riservate alla sfera di autonomia.

Nondimeno, il problema che è sembrato più urgente è quello della messa a punto di un metodo di lavoro valevole a porre le basi per analisi e verifiche adeguatamente confortate da elementi informativi tratti dalla documentazione ufficiale, per desumerne altresì una graduazione di priorità lungo cui procedere nello svolgimento degli ulteriori approfondimenti

conoscitivi e referenti. I quali, proprio perchè teoricamente illimitati e assai vasti, presuppongono un ordine rigoroso e procedurale a garanzia di un svolgimento di competenze che stia dentro ad un ambito coerentemente definito.

Quanto al metodo espositivo, nelle analisi che seguono sono offerti i dati dei principali aggregati finanziari. Le rielaborazioni sono al netto delle cosiddette "contabilità speciali", le quali rappresentano meri giri contabili privi di reale significatività.

Nella costruzione degli indicatori finanziari, l'intento è stato di seguire quanto più possibile il medesimo modo di esplicitazione utilizzato dalle amministrazioni regionali, sia perchè valutato conveniente rispetto ai principi contabili vigenti, sia perchè sufficientemente espressivo in termini di confrontabilità interregionale. Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la significatività di tali indicatori mantiene una carattere di relatività e di prima approssimazione.

Ciò posto, nella presente appendice sono offerti in termini percentuali indicatori sintetici su:

- capacità di impegno, rappresentata dal rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi di competenza;
- capacità di spesa, costituita dal rapporto fra pagamenti complessivi (cassa) e massa spendibile (residui iniziali + stanziamenti definitivi di competenza);
- velocità di cassa, rappresentata dal rapporto tra il complessivo
- importo dei pagamenti (cassa) e somme già impegnate (impegni di competenza + residui iniziali);
- indice di economie, espresso dal rapporto tra somme non impegnate rispetto a stanziamenti definitivi di competenza;
- indice di smaltimento dei residui passivi, espressivo del rapporto fra pagamenti sui residui + eliminazioni e residui passivi iniziali;
- indice di accumulazione residui passivi che pone in rapporto la differenza tra residui passivi complessivi e iniziali con l'importo di questi ultimi;
- indice di consistenza dei residui passivi, che è nel rapporto tra residui passivi complessivi e la somma fra impegni e residui passivi iniziali depurati dei pagamenti e delle eliminazioni.

La sintesi dei dati consente di anticipare qualche considerazione di insieme.

La seguente tabella espone in valore sintetico, per ciascuna regione, la rispettiva capacità di spesa riferita agli anni 1990-1993 (per il '94 non si dispone di dati completi a causa del ritardo nella trasmissione di alcuni rendiconti regionali).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPACITÀ DI SPESA % (PAG. COMPL./MASSA SPENDIBILE)

Regione	1990	1991	1992	1993	Media dei 4 anni
Piemonte	74,40	79,87	68,52	74,34	74,28
Lombardia	67,21	71,16	60,05	69,07	66,87
Veneto	64,20	68,12	64,98	70,17	66,87
Liguria	77,00	74,50	63,13	65,28	69,98
Emilia Romagna	79,96	79,28	66,23	81,35	76,71
Toscana	75,74	73,16	61,17	64,26	68,58
Umbria	59,55	58,94	61,69	53,20	58,35
Marche	54,13	53,62	48,65	37,03	48,36
Lazio	51,91	62,39	51,79	55,17	55,32
Abruzzo	39,88	42,42	39,78	41,65	40,93
Molise	30,70	33,46	27,12	25,13	29,10
Campania (*)					
Puglia	46,78	50,68	51,72	47,85	49,26
Basilicata	36,62	39,75	35,79	28,83	35,25
Calabria	40,27	47,11	43,71	32,08	40,79
Totale	57,03	59,60	53,17	53,24	55,76

* La Campania non ha inviato il rendiconto 1993, perciò non è inclusa nella tabella.

Le regioni a statuto ordinario, negli anni considerati, a fronte della complessiva massa spendibile avuta a disposizione, espongono una capacità di spesa che si attesta mediamente al 55,7%. Sopra media sono tutte le regioni del nord e fra queste i migliori risultati sono quelli dell'Emilia Romagna (76,7%) e del Piemonte (74,3%). Le regioni del sud sono tutte sotto media. Il centro oscilla fra il valore certamente basso del Molise (29,1%) e quello decisamente positivo della Toscana (68,6%). Fra le regioni centrali, sono tuttavia sotto media Marche (48,4%), Lazio (55,3%), Abruzzo (40,9%).

Dall'analisi comparativa delle singole schede, alle quali si fa rinvio, capacità di impegno e velocità di cassa presentano, in generale, valori più elevati nel comparto delle spese correnti che comprendono le azioni nel campo della sanità e dei servizi sociali, dell'amministrazione generale, degli organi istituzionali, della cultura. Flette l'indice nei settori dell'ambiente, dell'urbanistica e dell'edilizia, del turismo, ove si concentrano le spese d'investimento.

Per quanto riguarda i residui passivi, il dato riscontrabile è che l'indice di accumulazione coniugato alla velocità di smaltimento denota un andamento ciclico ad anni alterni produttivo di effetti inversi sul bilancio di cassa.

Ciò sembra deporre per una ricerca da parte delle regioni di metodi comportamentali capaci di restituire margini di manovrabilità contabile ai propri bilanci mediante la scansione necessaria per far luogo a perenzioni ed eliminazioni. Da questo punto di vista i predetti indici offrono poca significatività in termini di livello di realizzazione degli obiettivi progettuali e programmatici.

E' piuttosto all'ammontare degli impegni e alle economie di stanziamento che occorre riferirsi per misurare il diverso grado di attuazione degli interventi programmati.

Va pure notato come i dati riscontrati consentano di istituire un diretto collegamento delle economie di stanziamento con il versante delle entrate con particolare riferimento a quelle accertate. La flessione di queste si ripercuote su quelle e definisce il comportamento seguito nelle gestioni che, per non compromettere l'equilibrio finanziario, assorbono le minori entrate nell'ambito di una più, o meno, marcata economia di spesa. Il che, schiude a valutazioni sulla velocità dei trasferimenti disposti dal bilancio dello Stato a favore delle regioni, mentre per altro verso va pure ossevato che, quanto a questi, gli importi relativi vanno riprodotti integralmente nei bilanci degli esercizi successivi e coperti con il corrispondente avanzo di amministrazione.

REGIONE PIEMONTE

Anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**

2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*

3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Impegni e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo grado*

4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**

5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**

1. Premessa

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990-1994 trasmessi dalla regione Piemonte a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. La gestione delle entrate

Nella tabella che segue (TAB 1/PI) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui. Va subito chiarito come nel 1991 le contabilità speciali registrino un notevole incremento rispetto all'anno precedente dipeso dall'iscrizione in bilancio (in entra-

ta e in uscita) delle somme in deposito nei conti correnti accesi presso la Tesoreria Centrale (cap. 2790, 8.979 mld).

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive siano sempre superiori a quelli iniziali. Gli anni 1990 e 1994 espongono maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento, mentre l'anno 1993 evidenzia maggiore scostamento (12,9%).

Quanto ai risultati gestionali (v. TAB 2a/PI) i dati relativi agli accertamenti (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono un rapporto percentuale elevato che si attesta nella media dei cinque anni oltre il 95%. Le riscossioni (anch'esse al netto delle contabilità speciali), poste a confronto con gli accertamenti, espongono una percentuale di realizzazione attestata fra l'80% e il 90% fino a raggiungere il 92,5% nel 1994.

La gestione dei residui (v. TAB 2b/PI e Prospetti grafici nn. 1-2-3) mostra negli anni '90-94 un grado di realizzazione (riscossioni/stanzamenti iniziali) che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 42,1% del 1990 al 38% del 1994. Un miglioramento è riferibile agli anni 91 e 92 (57,2% e 44,4%), mentre un decremento si verifica nel 1993 (27,5%).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Piemonte
GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab. 1/PI

	(milioni)									
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	8.017.190	11.551.166	18.194.529	18.391.025	19.522.705	19.522.705	19.522.705	19.522.705	19.522.705	19.522.705
		44,1	57,5	1,1	6,2					
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	8.157.639	11.980.282	19.640.992	20.769.541	19.697.036	19.697.036	19.697.036	19.697.036	19.697.036	19.697.036
		46,9	63,9	5,7	-5,2					
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	7.374.747	11.054.849	18.655.279	19.190.311	18.872.968	18.872.968	18.872.968	18.872.968	18.872.968	18.872.968
		49,9	68,8	2,9	-1,7					
Accertamenti	7.249.191	17.984.950	16.678.144	17.952.133	18.872.968	18.872.968	18.872.968	18.872.968	18.872.968	18.872.968
		148,1	-7,3	7,6	5,1					
Riscossioni	5.982.068	16.727.939	14.697.413	14.812.011	16.786.819	16.786.819	16.786.819	16.786.819	16.786.819	16.786.819
		179,6	-12,1	0,8	13,3					
Residui attivi da riportare	1.267.122	1.257.010	1.980.730	3.140.121	1.617.946	1.617.946	1.617.946	1.617.946	1.617.946	1.617.946
		-0,8	57,6	58,5	-48,5					
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	1.460.715	2.107.389	2.106.063	2.769.173	4.580.200	4.580.200	4.580.200	4.580.200	4.580.200	4.580.200
		44,3	-0,1	31,5	65,4					
Riscossioni	614.226	1.208.416	1.210.682	1.318.119	2.625.442	2.625.442	2.625.442	2.625.442	2.625.442	2.625.442
		96,7	0,2	8,9	99,2					
Residui eliminati o riprodotti	6.223	49.919	106.939	10.975	628.707	628.707	628.707	628.707	628.707	628.707
		702,2	114,2	-89,7	5.628,5					
Residui attivi da riportare	840.266	849.052	788.442	1.440.079	1.326.051	1.326.051	1.326.051	1.326.051	1.326.051	1.326.051
		1,0	-7,1	82,6	-7,9					

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Piemonte - Entrate

(milioni)

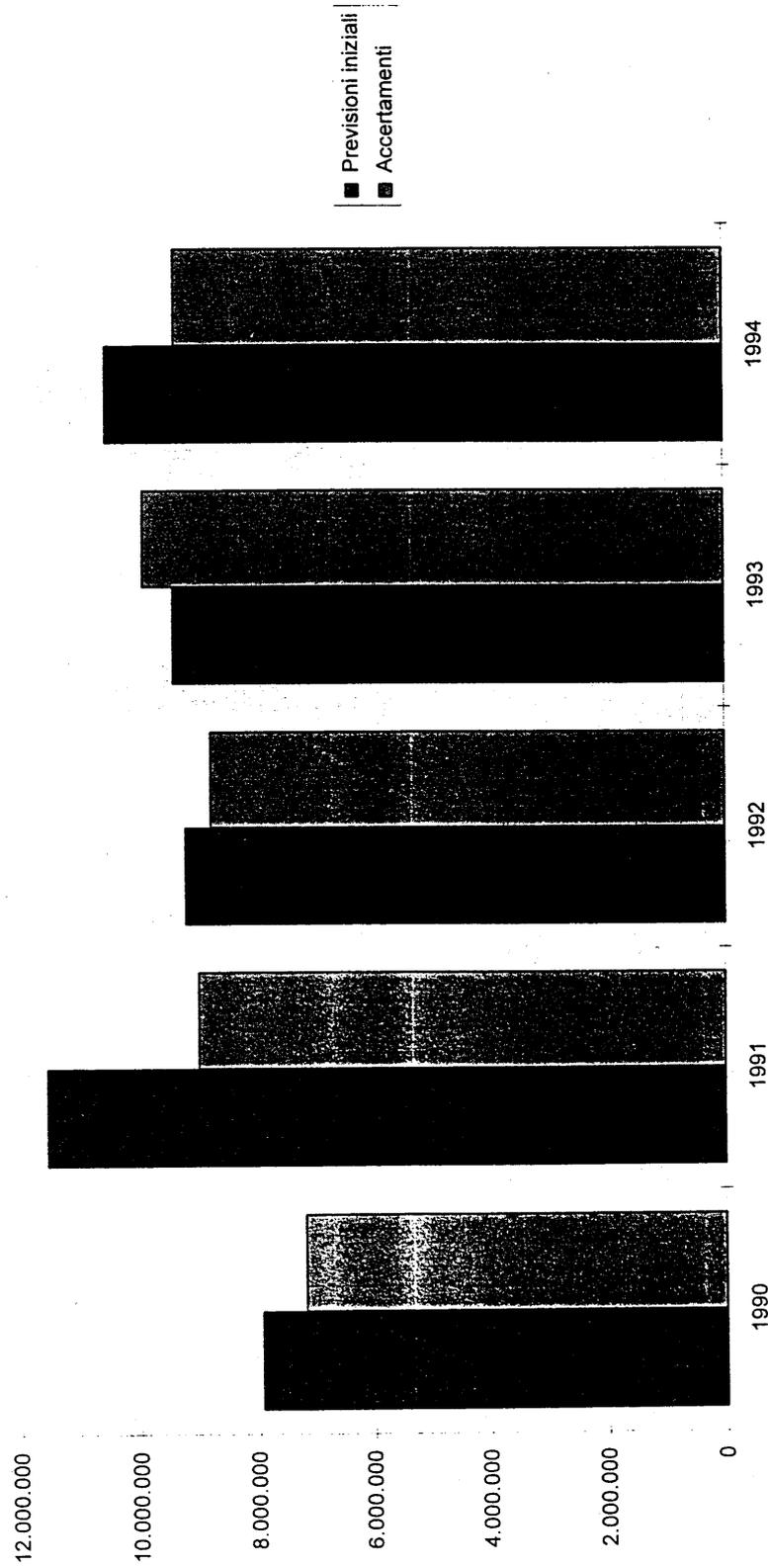
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		7.938.943		11.542.921		9.206.609		9.403.305		10.534.645	
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		8.079.392	1,8	9.971.777	-13,6	10.653.072	15,7	11.781.821	25,3	10.708.976	1,7
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)		7.296.500		9.046.344		9.667.360		10.202.592		9.834.868	
- Accertamenti		7.189.466	98,5	8.999.110	99,5	8.775.990	90,8	9.911.059	97,1	9.380.389	95,4
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Riscossioni		5.926.003	82,4	8.240.397	91,6	7.563.506	86,2	8.197.546	82,7	8.679.483	92,5
- Residui attivi da riportare		1.263.463	17,6	758.713	8,4	1.212.484	13,8	1.713.513	17,3	700.906	7,5
- Accertamenti		7.189.466	100,0	8.999.110	100,0	8.775.990	100,0	9.911.059	100,0	9.380.389	100,0

RESIDUI ATTIVI											
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Riscossioni		612.137	42,1	1.204.551	57,4	712.886	44,4	549.268	27,5	1.198.802	38,0
- Residui eliminati e riprodotti		6.165	0,4	49.723	2,4	106.468	6,6	10.926	0,5	628.422	19,9
- Residui attivi da riportare		836.471	57,5	845.658	40,3	785.016	48,9	1.437.306	72,0	1.323.594	42,0
- Residui attivi iniziali		1.454.773	100,0	2.099.932	100,0	1.604.370	100,0	1.997.500	100,0	3.150.818	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).
 Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

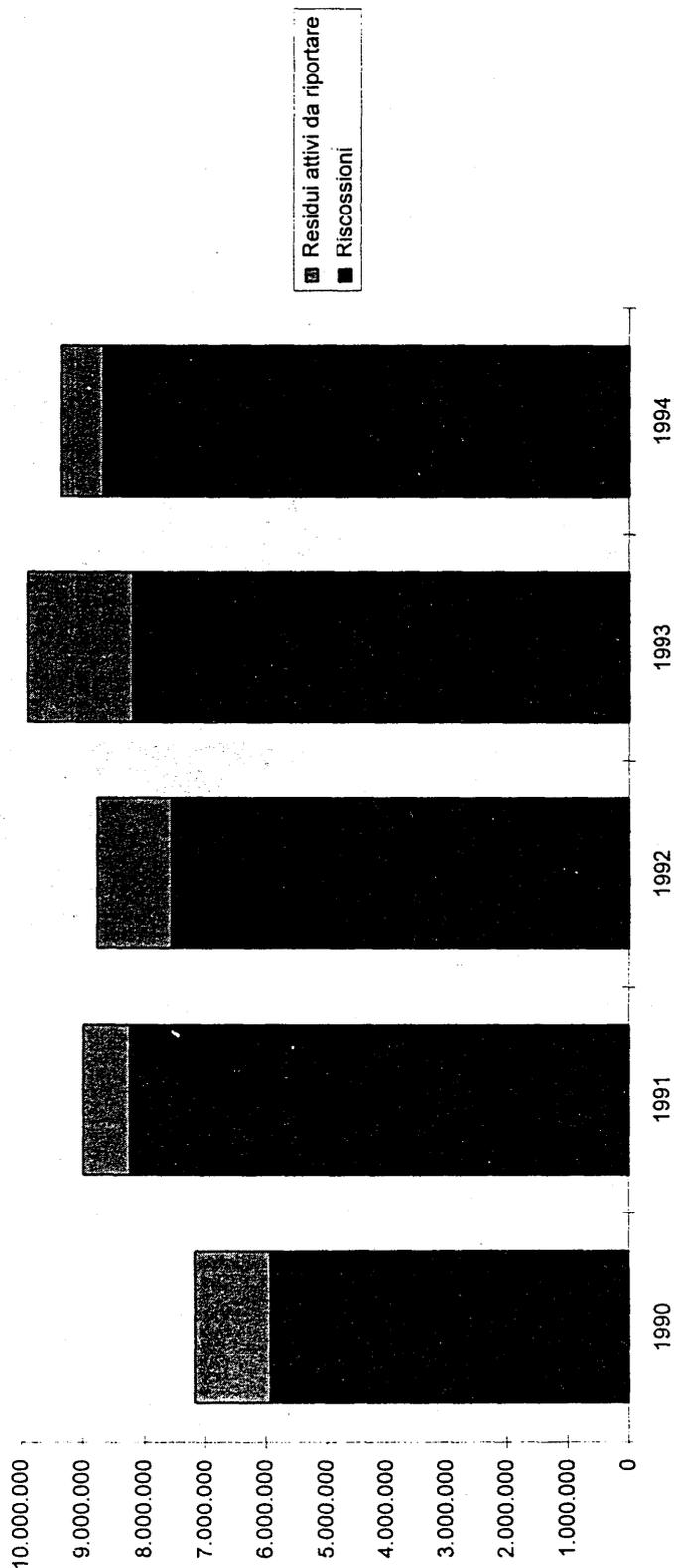
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Piemonte



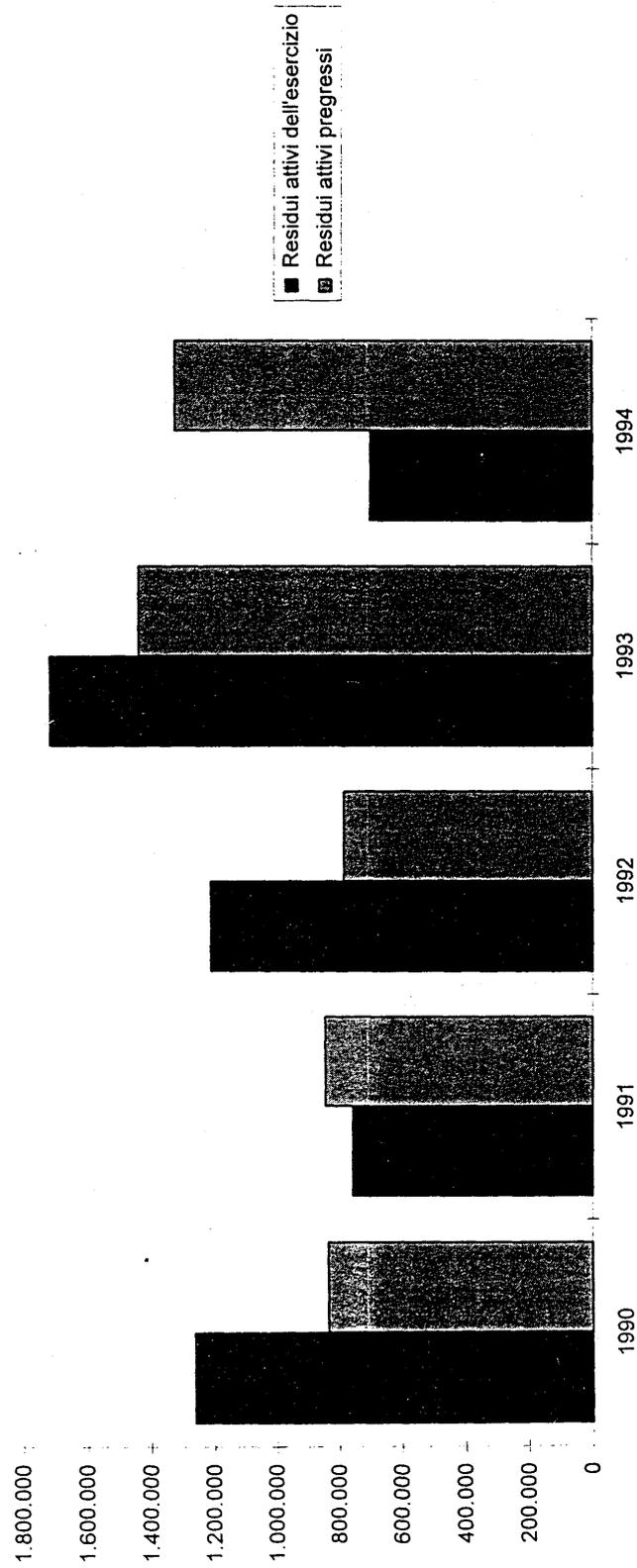
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Piemonte



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Piemonte -



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1 *Le entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70*

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/PI) sono riportati, per ciascuno dei cinque anni, i dati disaggregati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit. I)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(miliardi)

TAB 3/PI

1990			1991			1992			1993			1994		
prev.	acc.	risc.												
152	152	148	237	253	251	357	334	332	606	643	640	854	714	666

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(miliardi)

TAB 4/PI

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
152	253	66,4	334	32	643	92,5	714	11,04

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

La tabella 3/PI mostra come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie siano inferiori nel 1992 e 1994, mentre nel 1993 risultano decisamente superiori e si equivalgono nel 1990.

I suesposti dati consentono altresì di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovraimposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/PI

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	123	193	215	491**	472**
- Parte già regionale				201	201
- Parte ex Erario (1)				290	271
*Fondo comune (2)	452	488	484	198	211
Totale (1+2)	452	488	484	488	482

FONTE: dati di rendiconto regione Piemonte (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

** i dati di rendiconto espongono per il '93 e '94 accertamenti superiori

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93/94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/PI consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992), e perciò riducendo (art. 4, comma 5°) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970 dal 15% al 3,10%.

I dati riportati nella tabella 5/PI mostrano che a partire dall'anno 1991 l'importo di risorse per fondo comune pur sommato alla quota ex erariale della tassa automobilistica (93 e

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

94), resta sostanzialmente immutata, in quanto il modesto incremento dell'anno 1993 compensa il decremento dell'anno successivo.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/PI), ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrate consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE

TAB 6/PI

(in miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit. I cat. I (E. trib. accert.)*.	152	252	333	353	343
- variaz. %		+65,8	+32,1	+6,0	-2,8
b) f. comune* + tassa automob. d.lgs. 504/92 (quota ex erario)	452	488	484	488	482
- variaz. %		+7,9	-0,8	-0,8	-1,2
c) a + b	604	740	817	833	825
- variaz. %		+22,5	+10,4	+1,9	-0,9
d) a/c %	25,7	34,0	40,7	42,3	41,5
- variaz.		+8,3	+6,7	+1,6	-0,8

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alla regione RGS-IGESPA.

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo per i quattro anni del 15,8%, pari ad un incremento medio annuale del 3,9% non fra i migliori nel confronto con altre regioni (v. Relazione generale, Parte I, Cap. II, par. 5).

2.2. L'indebitamento della regione

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratti dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994 (mutui stipulati).

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(miliardi)

TAB 7/PI

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'1/1	733	810	923	932	1.961
in aumento	174	201	70	1106	776
in diminuzione	97	88	61	77	280
consistenza al 31/12	810	923	932	1961	2.457

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

I dati mettono in chiaro la dinamica in crescita dell'indebitamento della regione rilevante soprattutto negli ultimi due anni. Tale evoluzione che porta ad un incremento (fra aumenti e diminuzioni) dell'importo dei mutui stipulati per oltre 1.000 miliardi nel 1993 e per quasi 500 miliardi nel 1994, è da porre in relazione nel primo caso, al finanziamento della spesa sanitaria in conto capitale relativa all'anno 1992 (928 mld) e, nel secondo caso, ai mutui stipulati per il finanziamento disavanzo usl anni '85-86 e '91-92 (324 + 192 mld).

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/PI) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

L'anno 1991 riporta nelle contabilità speciali (in entrata e in uscita) l'importo delle somme corrispondenti al deposito in conti correnti accesi presso la Tesoreria Centrale (Cap. 12870: 8.979 mld). Questo spiega l'incremento, a partire dal 1991, dei dati finali nei quali è compreso il suddetto giro contabile.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Piemonte

GESTIONE DELLE SPESE

Tab. 8/PI

	(milioni)									
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	8.145.742	11.551.166	41,8	18.194.529	57,5	18.391.025	1,1	19.522.705	6,2	
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	8.157.640	11.980.283	46,9	19.640.999	63,9	20.769.542	5,7	20.454.783	-1,5	
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	8.157.640	11.980.283	46,9	19.640.999	63,9	20.769.542	5,7	20.454.783	-1,5	
Impegni	7.203.335	17.990.119	149,7	16.130.341	-10,3	18.233.110	13,0	18.251.137	0,1	
Pagamenti	6.215.327	17.104.388	175,2	15.402.732	-9,9	15.496.148	0,6	17.421.406	12,4	
Residui passivi da riportare	988.007	885.731	-10,4	727.608	-17,9	2.736.962	276,2	829.731	-69,7	
CONTO RESIDUI										
Residui passivi iniziali	678.891	1.183.361	74,3	1.121.503	-5,2	1.191.277	6,2	2.999.559	151,8	
Pagamenti	380.630	832.213	118,6	505.188	-39,3	634.142	25,5	1.960.962	209,2	
Residui eliminati	102.907	115.374	12,1	152.646	32,3	294.537	93,0	196.147	-33,4	
Residui passivi da riportare	195.353	235.772	20,7	463.668	96,7	262.597	-43,4	842.450	220,8	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

I suesposti dati mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 9/PI), mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente, sulla cui formazione un peso crescente esercitano residui perenti ed economie vincolate.

3.1 Impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado

La spesa (impegni), depurata delle contabilità speciali è quella indicata nella seguente tabella (TAB 9/PI e Prospetti grafici nn. 4-5-6).

I dati di rendiconto evidenziano che nella composizione percentuale è prevalente la spesa corrente. Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo di 9.227 miliardi è infatti costituito di 7.989 miliardi di spese correnti (86,6%), mentre a 958 miliardi ammontano le spese di investimento (10,4%). Ascende poi a 280 miliardi la spesa per rimborso di prestiti (3%).

Va precisato come, fra le spese correnti (impegni), figurino 6.521 miliardi (81,6%) di trasferimenti alle usl per l'assistenza sanitaria. Depurata dei trasferimenti alle usl la spesa complessiva è di 2.705 miliardi a fronte della quale, quella per trasferimenti (958 mld), rappresenta percentualmente il 35,40%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Piemonte - Spese

(milioni)

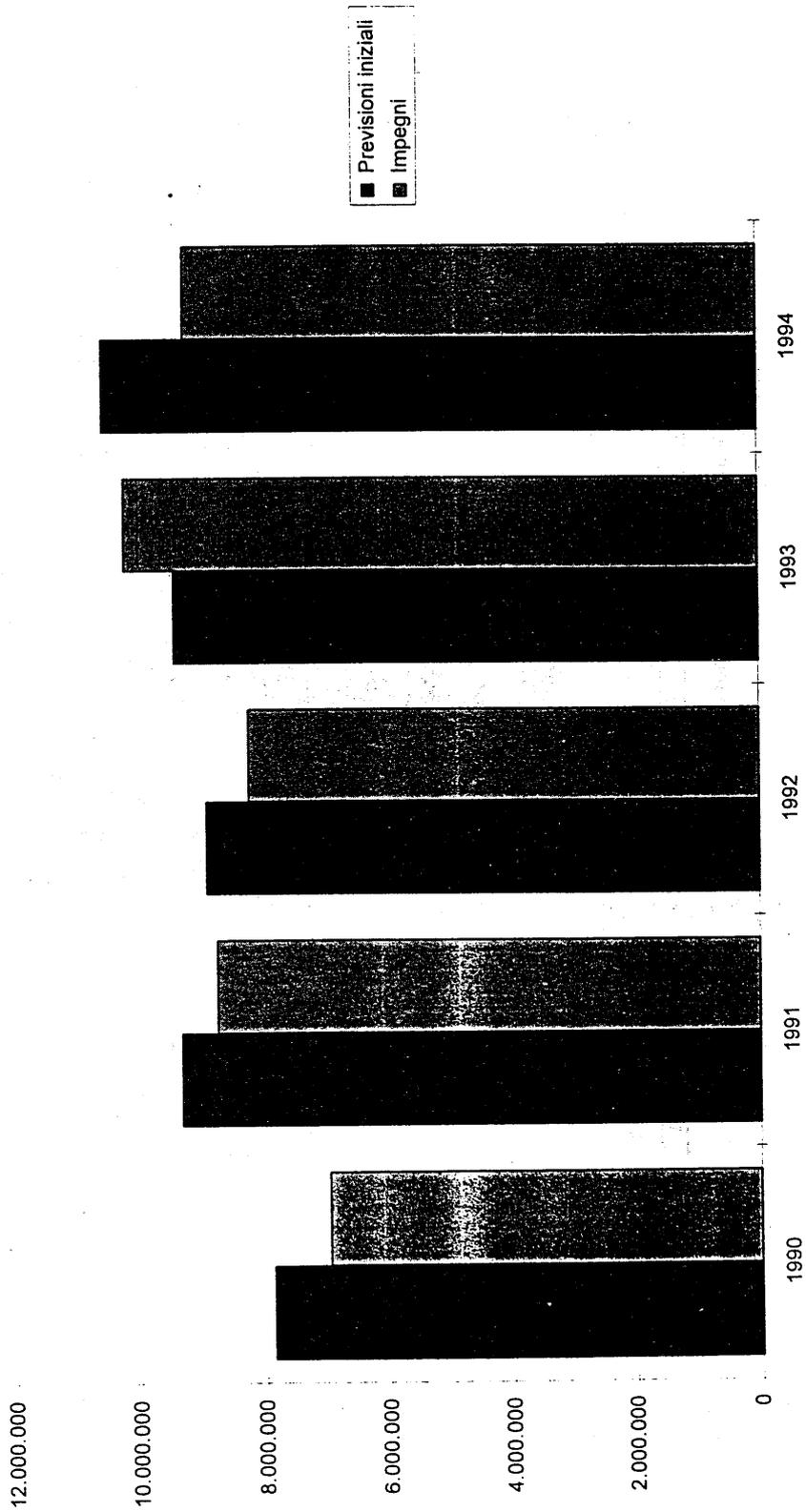
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
CONTO COMPETENZA												
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	7.869.064		9.308.490		8.908.055		9.403.305		10.534.645			
- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	7.882.053	0,2	9.704.201	4,3	10.653.079	19,6	1.178.822	-87,5	11.416.682	8,4		
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	7.882.053		9.704.201		10.653.079		11.781.822		11.416.682			
- Impegni	6.967.210	88,4	8.742.622	90,1	8.228.188	77,2	10.192.037	864,6	9.226.866	80,8		
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Pagamenti	5.987.743	85,9	7.861.046	89,9	7.501.244	91,2	7.456.397	73,2	8.439.042	91,5		
- Residui passivi da riportare	979.467	14,1	881.577	10,1	726.945	8,8	2.735.640	26,8	787.722	8,5		
- Impegni	6.967.210	100,0	8.742.623	100,0	8.228.189	100,0	10.192.037	100,0	9.226.764	100,0		
RESIDUI PASSIVI												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Pagamenti	373.871	56,0	826.199	70,5	504.318	45,1	633.515	53,3	1.960.723	65,4		
- Residui eliminati o riprodotti	100.779	15,1	113.198	9,7	150.398	13,5	293.938	24,7	195.808	6,5		
- Residui passivi da riportare	193.178	28,9	233.249	19,9	462.738	41,4	262.228	22,0	841.338	28,1		
- Residui passivi iniziali	667.828	100,0	1.172.646	100,0	1.117.454	100,0	1.189.681	100,0	2.997.869	100,0		

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Piemonte

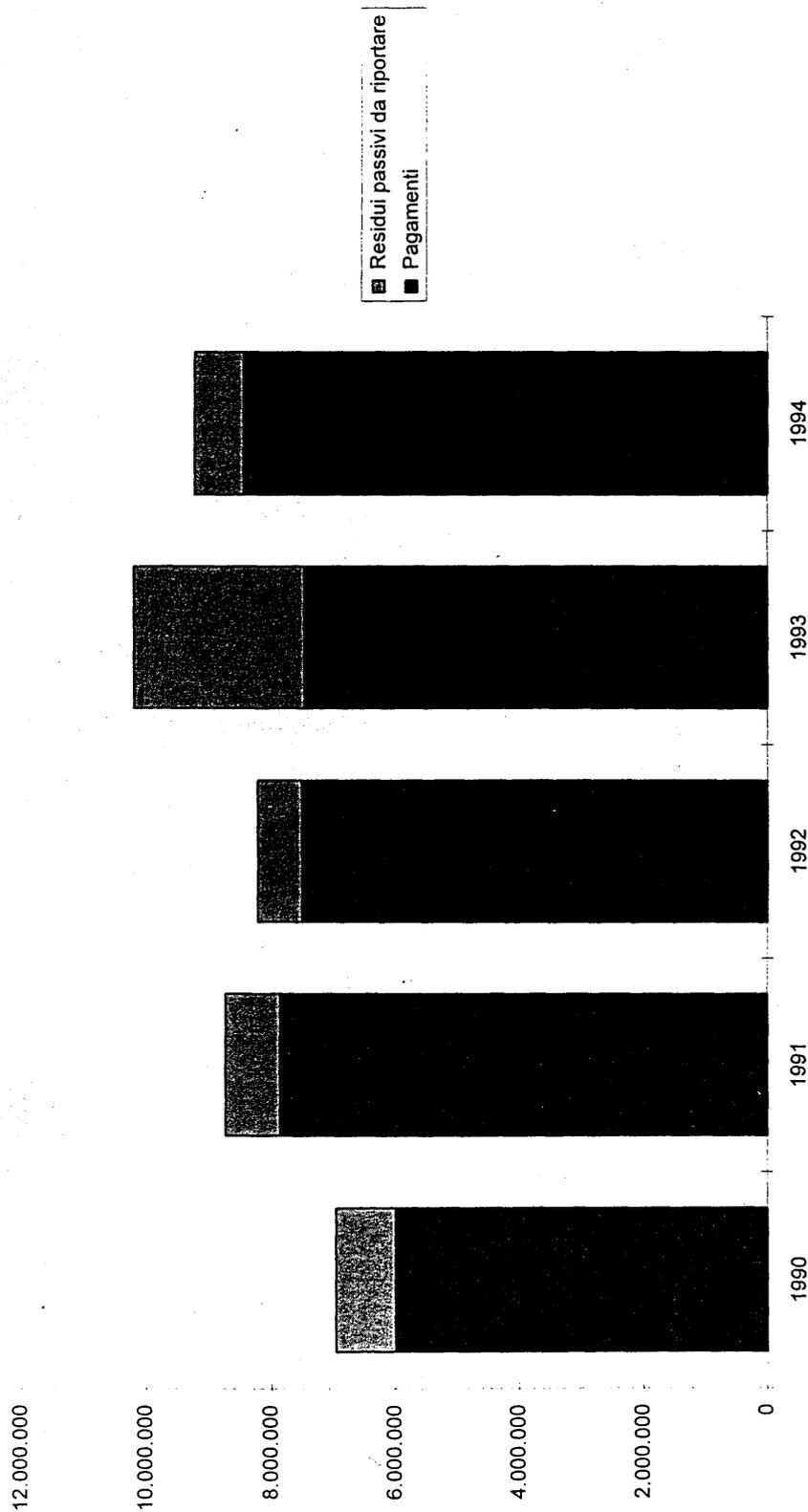


Prospetto grafico n. 4

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

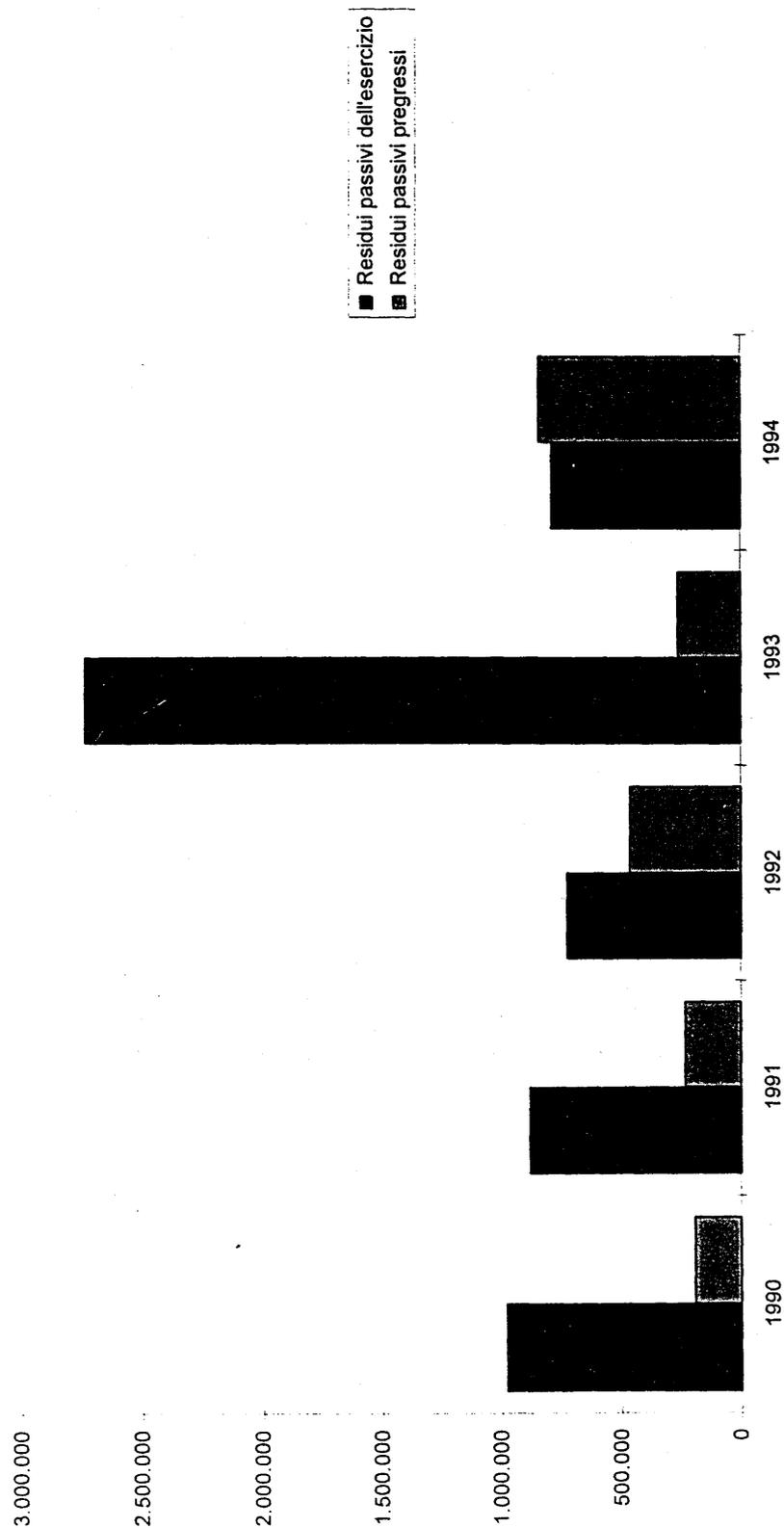
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Piemonte



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Piemonte -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 10/PI) sono riportati alcuni indicatori, sulla base dei quali è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo, che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Piemonte

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab. 10/PI

		1990	1991	1992	1993	1993 (*)	1994
CAPACITÀ DI SPESA	P/Ms	74,40	79,87	68,52	62,36	74,34	72,15
VELOCITÀ DI CASSA	P/Rpi+I	83,32	87,61	85,57	71,08	84,72	85,07
CAPACITÀ D'IMPEGNO	I/Sco	88,39	90,09	77,95	86,51	86,51	80,82
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	11,61	9,91	22,05	13,49	13,49	19,18
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr/Rpe/Rpi	71,07	80,11	58,59	77,96	77,96	71,94
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc--Rpi/Rpi	75,59	-4,93	6,46	151,99	21,45	-45,66
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	16,38	12,42	13,78	28,68	13,82	16,18

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

- Ms = Massa spendibile
- Rpi = Residui passivi iniziali
- Sco = Stanziamento definitivo di competenza
- E = Economia di stanziamento
- Rpe = Residui passivi eliminati
- Rpc = Residui passivi complessivi da riportare
- Pr = Pagamenti residui
- P = Pagamenti
- I = Impegni

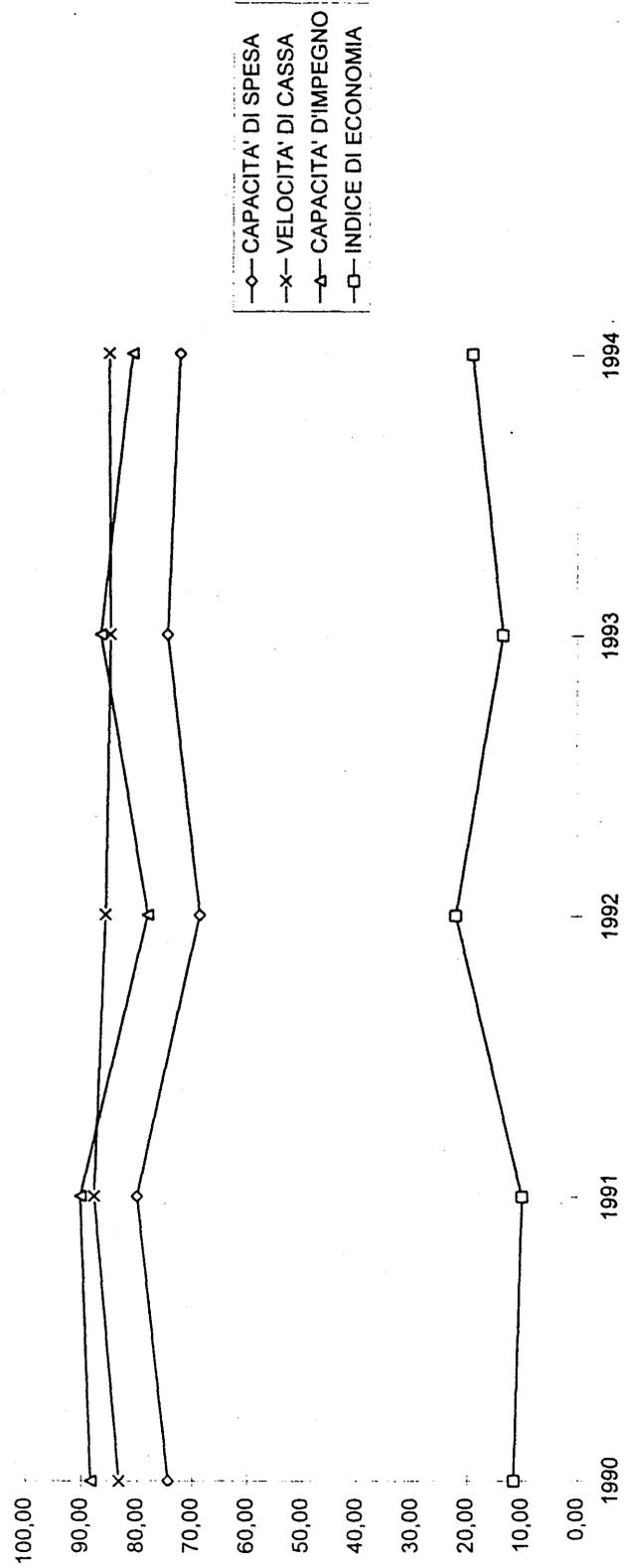
(*) Nell'anno 1993 si è formato un anomalo residuo passivo di 1.553 mld. nel capitolo di spesa 12280 riguardante i contributi sanitari di parte corrente anticipati dalla Banca d'Italia direttamente alle usl e la cui regolarizzazione contabile, da parte del Tesoro, è slittata all'anno successivo. Le due colonne relative al '93 riportano i dati rispettivamente al lordo e al netto del predetto residuo passivo.

Gli anni considerati (l'anno '93 è stato considerato al netto della partita sanità) espongono una capacità di spesa che si attesta oltre il 70%, ad eccezione del '92 (68,52%). I dati mostrano altresì una velocità di cassa alquanto elevata, che si colloca nel quinquennio ben oltre l'80%. Nella consistenza dei residui passivi, il 1994 registra la quota del 16,18% che è la più elevata dopo quella del '90.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso e ad andamento ciclico, depongono per maggiori difficoltà nei livelli di realizzazione. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche. (v. Prospetti grafici nn.7-8/PI).

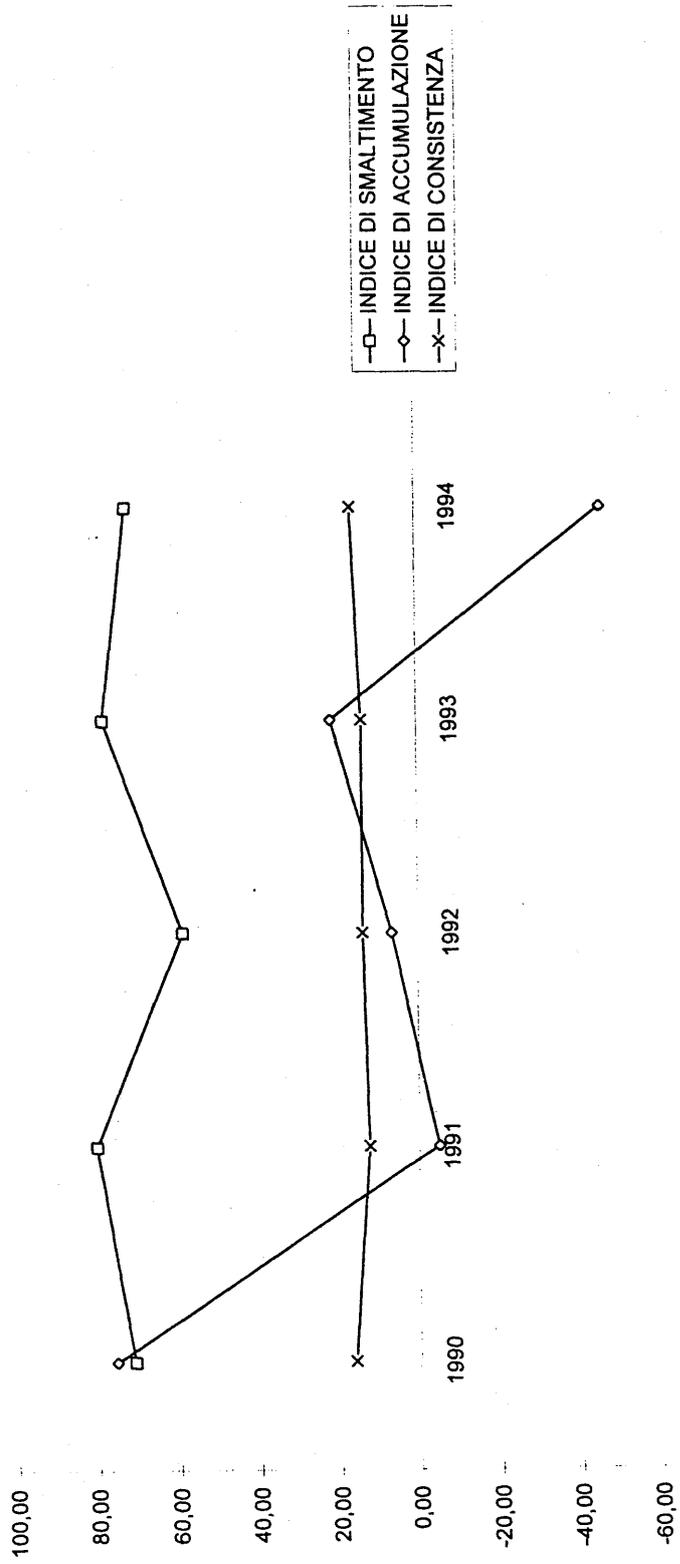
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Piemonte



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Piemonte



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 11/PI - TAB 15/PI):

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(miliardi)

TAB 11/PI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/89			1
Riscossioni	614	5.982	6.596
Pagamenti	380	6.215	6.595
Fondo cassa al 31/12/90			1
Residui attivi	840	1.267	2.107
Residui passivi	195	988	1.183
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	879	46	925

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(miliardi)

TAB 12/PI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/90			1
Riscossioni	1.208	16.727	17.936
Pagamenti	832	2.257	17.936
Fondo cassa al 31/12/91			1
Residui attivi	849	1.257	2.106
Residui passivi	236	886	1.121
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	989	-3	986

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(miliardi)

TAB 13/PI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1991			1
Riscossioni	1.210	14.697	15.908
Pagamenti	505	15.402	15.907
Fondo cassa al 31/12/92			1
Residui attivi	788	1.980	2.769
Residui passivi	463	727	1.191
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	1.031	548	1.579

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(miliardi)

TAB 14/PI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1992			1
Riscossioni	1.318	14.812	16.130
Pagamenti	634	15.496	16.130
Fondo cassa al 31/12/1993			1
Residui attivi	1.440	3.140	4.580
Residui passivi	263	2.737	3.000
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	1.863	-281	1.582

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(miliardi)

TAB 15/PI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1993			1
Riscossioni	2.625	16.787	19.412
Pagamenti	1.961	17.421	19.382
Fondo cassa al 31/12/1994			31
Residui attivi	1.326	1.618	2.944
Residui passivi	842	830	1.672
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	1.149	154	1.303

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati dei saldi contabili riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue:

(miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
gestione in conto residui	879	989	1.031	1.863	1.149
gestione in conto competenza	46	-3	548	-281	154
avanzo di amministrazione	925	986	1.579	1.582	1.303

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare tolga significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese. Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap. II par. 3 della Relazione generale].

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 16/PI):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 16/PI

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	925	986	1579	1582	1303
b) Economie vincolate	1035	983	1665	1848	1562
c) Residui perenti compl.	176	125	126	156	190
d) % minima a cop. (70%)	123	86	88	109	133
e) stanz. bilancio es. successivo	22	19	18	24	33
Margine manovrabilità [a - b - d]	-233	-83	-174	-375	-392
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-286	-122	-212	-422	-449

FONTE: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Piemonte che evolve negativamente negli ultimi tre anni considerati.

Da osservare al riguardo come i residui perenti abbiano un andamento crescente negli ultimi tre anni, mentre la copertura ad essi offerta si attesta su percentuali che non offrono garanzie di tenuta degli equilibri (v. a tale proposito le conclusioni di parte generale, Parte I, Cap.II, parag.3 della Relazione generale).

Va pure considerato che la situazione di indebitamento (c.infra: parag. 2.2 di questa relazione) espone un peggioramento negli ultimi due anni con una consistenza a fine '94 di 2.457 miliardi (di cui 516 miliardi per ripiano debiti pregressi usl).

L'esigenza anche per la regione Piemonte è di porre scrupolosa attenzione nella costruzione annuale degli equilibri di bilancio ad evitare ulteriore peggioramento dei saldi effettivi.

REGIONE LOMBARDIA

anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**

2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art.8 L.281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*

3. **La gestione delle spese;** 3.1 *La spesa secondo l'analisi funzionale ed economica di primo grado*

4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**

5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**

1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990-1994 trasmessi dalla regione Lombardia a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/LO) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei

confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati dagli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati (TAB 1/LO) mostrano come le previsioni definitive si attestino su importi sempre superiori a quelle iniziali. Tale scostamento è particolarmente evidente nel 1994, seppure la maggiore divaricazione rispetto ai precedenti anni sia da attribuire alle contabilità speciali.

Con riguardo alle variazioni in aumento apportate in ciascuno degli esercizi va tuttavia considerato che la ricostruzione dell'equilibrio viene sostenuta mediante il totale utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente cui si aggiunge una quota consistente di entrate derivanti da mutui. Tenuto conto dell'elevato importo di economie vincolate reimpostate a consuntivo di ciascun anno e considerata altresì la consistente percentuale di variazione in aumento accordata in assestamento alle spese per funzioni normali, il rischio è nel superamento del limite fissato dall'art. 4 della legge 335/1976 e dall'art. 38 della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 come modificato e integrato con la l.r. 14 dicembre 1991 n. 33.

Quanto ai risultati gestionali (TAB 2A/LO) i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono un rapporto percentuale che, dopo la flessione dell'anno 1992, migliora nei successivi esercizi senza tuttavia recuperare i valori degli anni '90-'91.

La gestione dei residui (TAB 2B/LO; Prospetti grafici nn.:1-2-3) mostra negli anni 90-94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca - percentualmente - in un ambito di oscillazione dall'11,1% del 1992 al 54,5% del 1994. Il miglioramento è perciò riferibile all'ultimo anno ma nel complesso esprime difficoltà nell'acquisizione delle risorse, la cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lombardia

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/L0

	1990		1991		1992		1993		1994		(milioni) %
		%		%		%		%		%	
CONTO COMPETENZA											
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	25.375.764	24,6	31.627.827	11,6	35.297.255	11,6	36.420.388	3,2	36.674.073	0,7	
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	30.912.183	13,3	35.028.453	17,0	40.993.603	17,0	42.507.605	3,7	56.891.043	33,8	
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	28.957.205	13,1	32.747.217	16,4	38.114.860	16,4	37.759.643	-0,9	52.701.365	39,6	
Accertamenti	28.663.297	13,9	32.646.553	7,3	35.031.319	7,3	35.531.247	1,4	39.720.134	11,8	
Riscossioni	23.908.824	16,8	27.936.869	-2,5	27.229.106	-2,5	29.939.463	10,0	30.897.127	3,2	
Residui attivi da riportare	4.754.473	-0,9	4.709.684	65,7	7.802.213	65,7	5.591.784	-28,3	8.823.007	57,8	
CONTO RESIDUI											
Residui attivi iniziali	4.973.236	26,6	6.294.593	1,8	6.408.610	1,8	9.734.477	51,9	8.474.317	-12,9	
Riscossioni	3.413.262	34,1	4.578.616	-2,4	4.469.058	-2,4	6.794.102	52,0	6.095.870	-10,3	
Residui eliminati o riprodotti	19.853	-14,1	17.052	-57,3	7.287	-57,3	57.842	693,8	203.780	252,3	
Residui attivi da riportare	1.540.121	10,3	1.698.925	13,7	1.932.264	13,7	2.882.533	49,2	2.174.667	-24,6	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lombardia - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		12.309.754		16.552.217		17.204.785		18.327.638		18.581.323	
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		15.304.818	24,3	17.147.343	3,6	20.262.429	17,8	20.307.993	10,8	19.843.115	6,8
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)		14.884.095		16.665.107		20.022.390		19.657.993		19.693.115	
- Accertamenti		14.696.750	93,7	16.454.661	98,7	18.930.121	94,5	18.969.772	96,5	18.984.580	96,4
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Riscossioni		13.599.714	92,5	15.975.453	97,1	16.468.272	87,0	16.655.142	87,8	16.561.143	87,2
- Residui attivi da riportare		1.097.036	7,5	479.208	2,9	2.461.849	13,0	2.314.630	12,2	2.423.437	12,8
- Accertamenti		14.696.750	100,0	16.454.661	100,0	18.930.121	100,0	18.969.772	100,0	18.984.580	100,0

RESIDUI ATTIVI

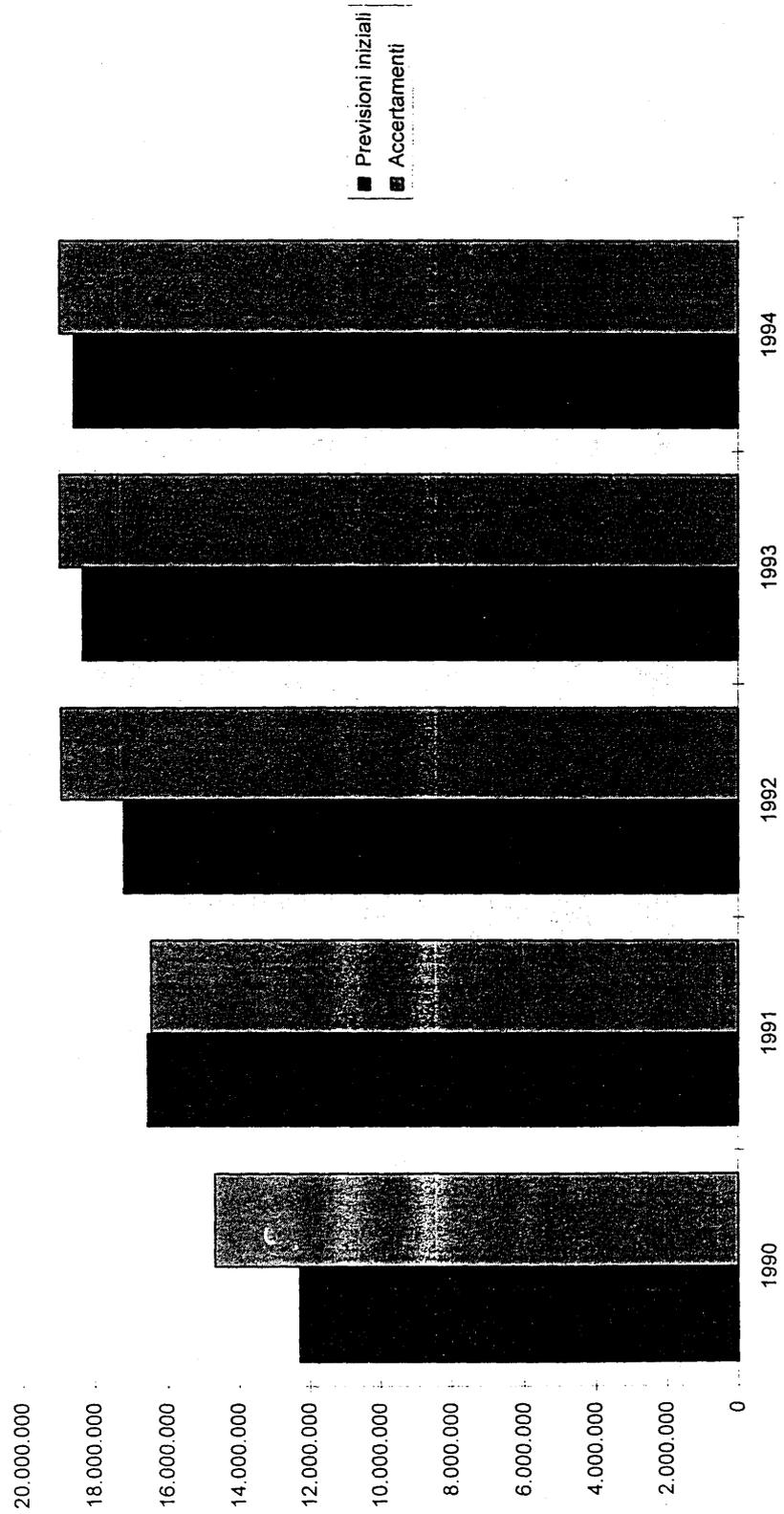
CONTO RESIDUI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Riscossioni		1.028.842	40,1	920.205	35,2	238.742	11,1	1.453.294	33,2	2.819.497	54,5
- Residui eliminati e riprodotti		19.511	0,8	16.976	0,6	6.490	0,3	57.823	1,3	203.780	3,9
- Residui attivi da riportare		1.517.545	59,1	1.677.400	64,2	1.911.377	88,6	2.862.109	65,4	2.153.461	41,6
- Residui attivi iniziali		2.565.898	100,0	2.614.581	100,0	2.156.609	100,0	4.373.226	100,0	5.176.738	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

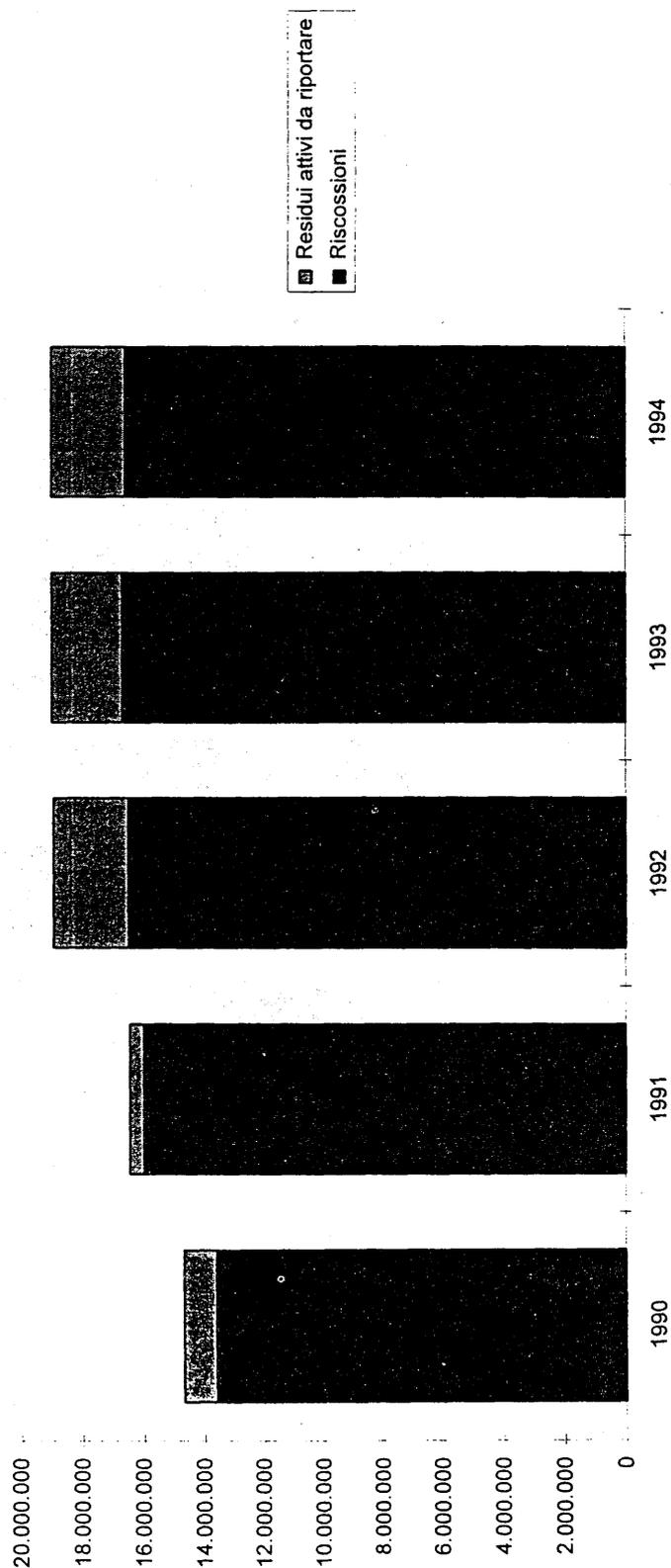
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Lombardia



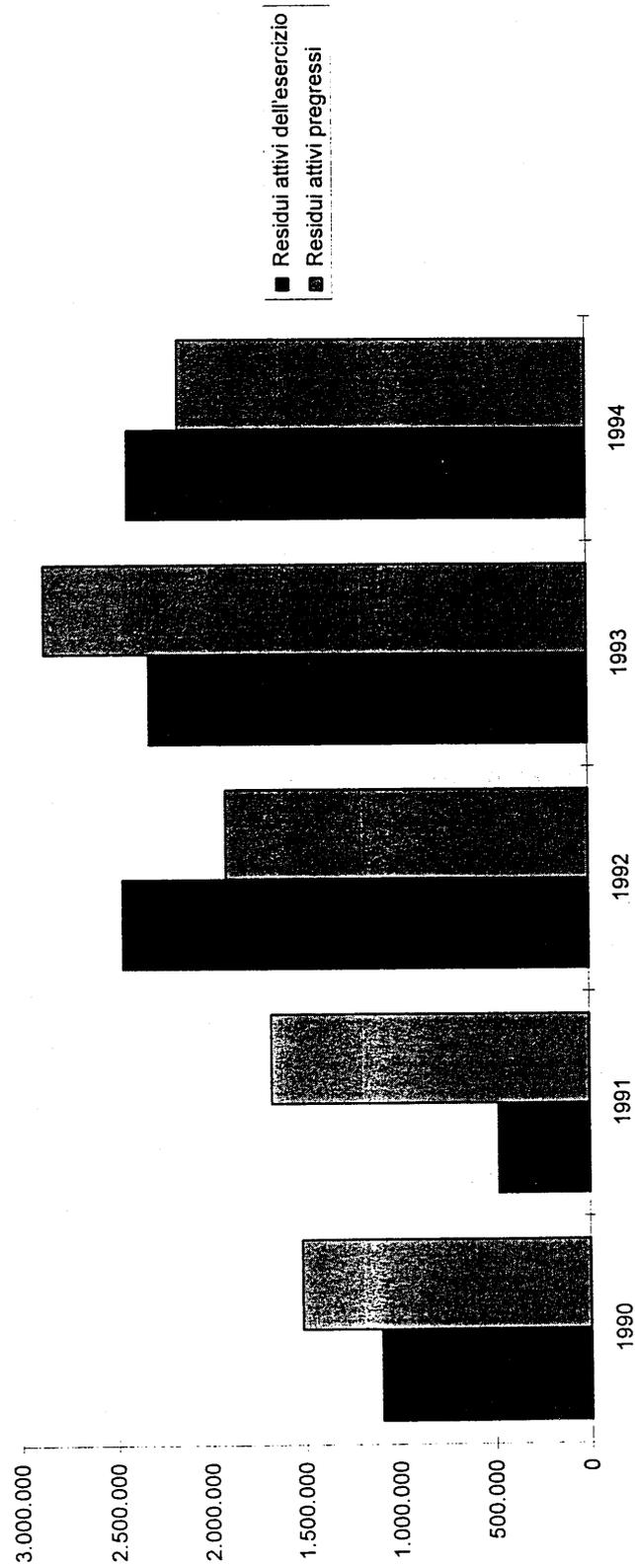
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Lombardia



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Lombardia -



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1 Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70.

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/LO) sono riportate per ciascuno dei cinque anni i dati disaggregati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni di competenza con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit.I).

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(milioni)

TAB 3/LO

1990			1991			1992			1993			1994		
prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc
312.297	381.876	381.876	620.287	577.599	577.599	644.900	668.753	668.753	1.185.574	1.179.255	1.179.255	1.227.689	1.237.420	1.237.420

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 4/LO

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc	acc	%	acc	%	acc	%	acc	%
381.876	577.599	51,25	668.753	15,78	1.179.255	76,34	1.237.420	4,93

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

La tabella 3/LO mostra come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti e riscossioni per entrate tributarie espongono un rapporto percentuale che ad anni alterni è superiore o inferiore.

Vi corrisponde analogo andamento altalenante alle variazioni percentuali annue degli accertamenti (TAB 4/LO).

I suesposti dati consentono di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovrainposizione da parte regionale con la conseguente crescita a partire dal 1991 delle relative entrate in termini di stanziamenti accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs. 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica (quota ex erario) ha compensato la corrispondente diminuzione nei trasferimenti per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
ANNI 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/LO

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	263	392	426	985*	966*
- Parte già regionale				400	408
- Parte ex Erario (1)	-	-	-	585	558
**Fondo comune (2)	748	811	804	227	247
Totale (1+2)	748	811	804	812	805

FONTE: dati di rendiconto regione Lombardia (anni vari); per la tassa automobilistica: Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

* La regione accerta per tassa automobilistica ex erario un importo maggiore rispetto agli importi resi definitivi dal Tesoro. Complessivamente i dati di rendiconto riportano accertamenti superiori sia nel 1993 (1.009 miliardi), sia nel 1994 (1.002 miliardi).

** Al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93-'94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/LO consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse. Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970 dal 15% al 3,10%.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/LO) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
Miliardi

TAB 6/LO

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit. I cat. I (E. trib. accert.)*	382	578	669	594	679
- variaz. %	—	+51,3	+15,7	-11,2	+14,3
b) f. com.* + tassa automob. d.lgs. 504/92 (quota ex erario)	748	811	804	812	805
- variaz. %	—	+8,4	-0,8	+0,9	-0,8
c) a + b	1.130	1.389	1.473	1.406	1.484
- variaz. %	—	+22,9	+6,0	-4,5	+5,5
d) a/c %	33,8	41,6	45,4	42,2	45,7
- variaz.	—	+7,8	+3,8	-3,2	+3,5

FONTI: dati di rendiconto (anni vari), per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS-IGESPA

*Per il 1993 e il 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenee la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo per i quattro anni dell'11,9%, pari ad un incremento medio annuale del 2,9%, assai modesto e comunque minore rispetto a tutte le altre regioni del nord; inferiore altresì alla maggioranza delle regioni centrali; di poco superiore alle regioni del sud (V. Relazione generale, Parte I, Cap. II, par. 5).

2.2 L'indebitamento della regione.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratte dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994 (mutui stipulati).

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994) (miliardi)

TAB 7/LO

	1990	1991	1992	1993	1994
consistenza al 31/12	13	13	12	12	11

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

L'indebitamento regionale si mantiene costante nel quinquennio con un lieve andamento in flessione a partire dall'esercizio 1992. Da precisare tuttavia, che i suindicati importi sono al netto dei mutui a ripiano dei disavanzi pregressi delle unità sanitarie locali, che la regione non iscrive nel conto del patrimonio in quanto parte dei relativi oneri gravano sul bilancio dello Stato.

Va osservato, comunque che, per la parte a carico della regione, la relativa posta a debito deve risultare dal conto patrimoniale.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/LO) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni, con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lombardia

GESTIONE DELLE SPESE

Tab. 8/L/O

	1990		1991		1992		1993		1994		(milioni)	
		%		%		%		%		%		%
CONTO COMPETENZA												
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	25.375.764	24,6	31.627.827	24,6	35.297.255	11,6	36.420.388	3,2	36.674.073	0,7		
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	30.912.183	13,3	35.028.759	13,3	40.993.603	17,0	42.507.605	3,7	56.891.043	33,8		
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	30.912.183	13,3	35.028.759	13,3	40.753.564	16,3	42.507.605	4,3	56.706.263	33,4		
Impegni	27.816.808	16,6	32.428.806	16,6	32.709.865	0,9	36.778.180	12,4	38.350.838	4,3		
Pagamenti	26.130.947	17,7	30.766.583	17,7	30.006.802	-2,5	34.171.374	13,9	34.314.148	0,4		
Residui passivi da riportare (propri)	1.685.861	-1,4	1.662.224	-1,4	2.703.063	62,6	2.606.807	-3,6	4.036.691	54,9		
Residui di stanziamento *	(1.004.725)		(716.060)		(1.469.355)		(991.390)		(1.833.447)			
CONTO RESIDUI												
Residui passivi iniziali	3.124.456	30,5	4.076.171	30,5	3.555.783	-12,8	4.996.408	40,5	4.518.076	-9,6		
Pagamenti	1.234.218	44,7	1.786.105	44,7	1.707.384	-4,4	2.523.469	47,8	2.575.391	2,1		
Residui eliminati	504.653	120,5	1.112.567	120,5	1.024.408	-7,9	1.553.060	51,6	893.985	-42,4		
Residui passivi da riportare	1.385.586	-15,0	1.177.499	-15,0	823.990	-30,0	919.880	11,6	1.048.700	14,0		

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

* La differenza fra la somma dei residui da riportare in conto competenza e in conto residui, rispetto all'importo dei residui iniziali nell'anno successivo è costituita dai residui di stanziamento che tuttavia non sono considerati negli impegni.

I suesposti dati (TAB 8/LO) mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va pure detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (V. TAB 9/LO) mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorre infatti all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata, utilizza quasi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente e alla cui formazione contribuiscono residui perenti ed economie vincolate entrambi di importo assai elevato. Va innanzitutto segnalato che le risultanze dei rendiconti registrano previsioni definitive ove l'importo complessivo delle entrate e delle spese non pareggiano, con consistenti scarti per ciascuno degli anni considerati, sostanzialmente corrispondente all'importo dell'avanzo contabile di amministrazione che, incluso, nell'assestamento è poi registrato a consuntivo per tener conto dei principi contabili fissati nella legislazione regionale in materia di equilibrio di bilancio e copertura di spesa.

La gestione dei residui espone consistenti eliminazioni, nelle quali è il contributo all'esito contabile positivo, la cui effettività sconta peraltro l'esigenza di reiscrizioni di spese sostenute da consistenti importi di entrate a destinazione vincolata.

3.1 *La spesa secondo l'analisi funzionale ed economica di primo grado.*

La spesa (impegni), depurata dalle contabilità speciali è quella indicata nella seguente tabella (TAB 9/LO; prospetti grafici n. 4-5-6).

I dati di rendiconto espongono per gli anni considerati una percentuale di composizione, rispetto alla quale netta è la prevalenza della spesa corrente. Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo di 17.615 miliardi (impegni) (TAB 9/LO) è costituito di 16.109 miliardi di spese correnti (91,5%), mentre a 1.514 miliardi ammontano le spese di investimento (8,6%) e a 581 miliardi gli impegni per annualità.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lombardia - Spese

(milioni)

		PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
CONTO COMPETENZA											
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)		12.309.754		16.552.217		17.204.785		18.327.638		18.581.323	
- Previsioni definitive (compreso saldo pos.vo es. precedente)		16.839.055	36,8	18.946.420	14,5	22.901.020	33,1	24.405.860	33,2	23.882.790	28,5
RAFERONTO PREVISIONI-IMPEGNI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni definitive (escluso saldo pos.vo es. precedente)		16.839.055		18.946.420		22.660.981		24.405.860		23.698.010	
- Impegni		13.850.242	82,3	16.236.685	85,7	16.608.555	72,5	20.216.613	82,8	17.615.282	73,8
RAFERONTO IMPEGNI-PAGAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Pagamenti		12.258.330	88,5	14.621.602	90,1	14.052.231	84,6	17.828.934	88,2	16.480.792	93,6
- Residui passivi da riportare (propri)		1.591.912	11,5	1.615.083	9,9	2.556.324	15,4	2.387.679	11,8	1.134.490	6,4
- Residui di stanziamento *		(1.004.725)		(716.060)		(1.469.355)		(991.390)		(1.833.447)	
- Impegni		13.850.242	100,0	16.236.685	100,0	16.608.555	100,0	20.216.613	100,0	17.615.282	100,0
RESIDUI PASSIVI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Pagamenti		1.000.158	34,6	1.693.773	42,5	1.662.055	47,4	2.376.784	49,0	2.356.273	54,8
- Residui eliminati o riprodotti		503.788	17,5	1.111.967	27,9	1.022.832	29,2	1.551.167	32,0	893.917	20,8
- Residui passivi da riportare		1.384.803	47,9	1.175.700	29,6	821.955	23,4	919.683	19,0	1.048.564	24,4
- Residui passivi iniziali		2.888.749	100,0	3.981.440	100,0	3.506.842	100,0	4.847.634	100,0	4.298.754	100,0

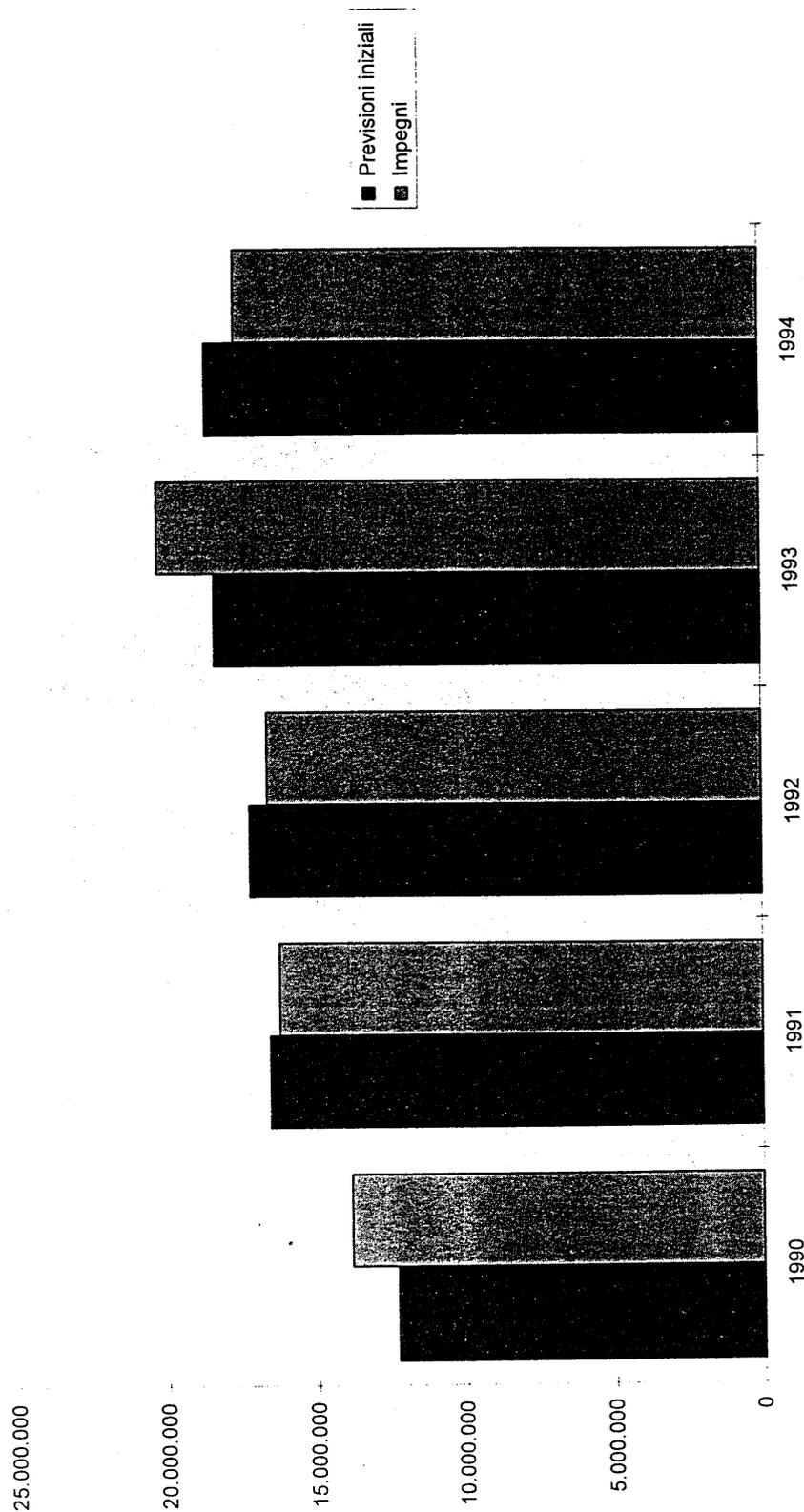
Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciale e delle partite di giro.

* La differenza fra la somma dei residui da riportare in conto competenza e in conto residui, rispetto all'importo dei residui iniziali nell'anno successivo è costituita dai residui di stanziamento che tuttavia non sono considerati negli impegni.

Prospetto grafico n. 4

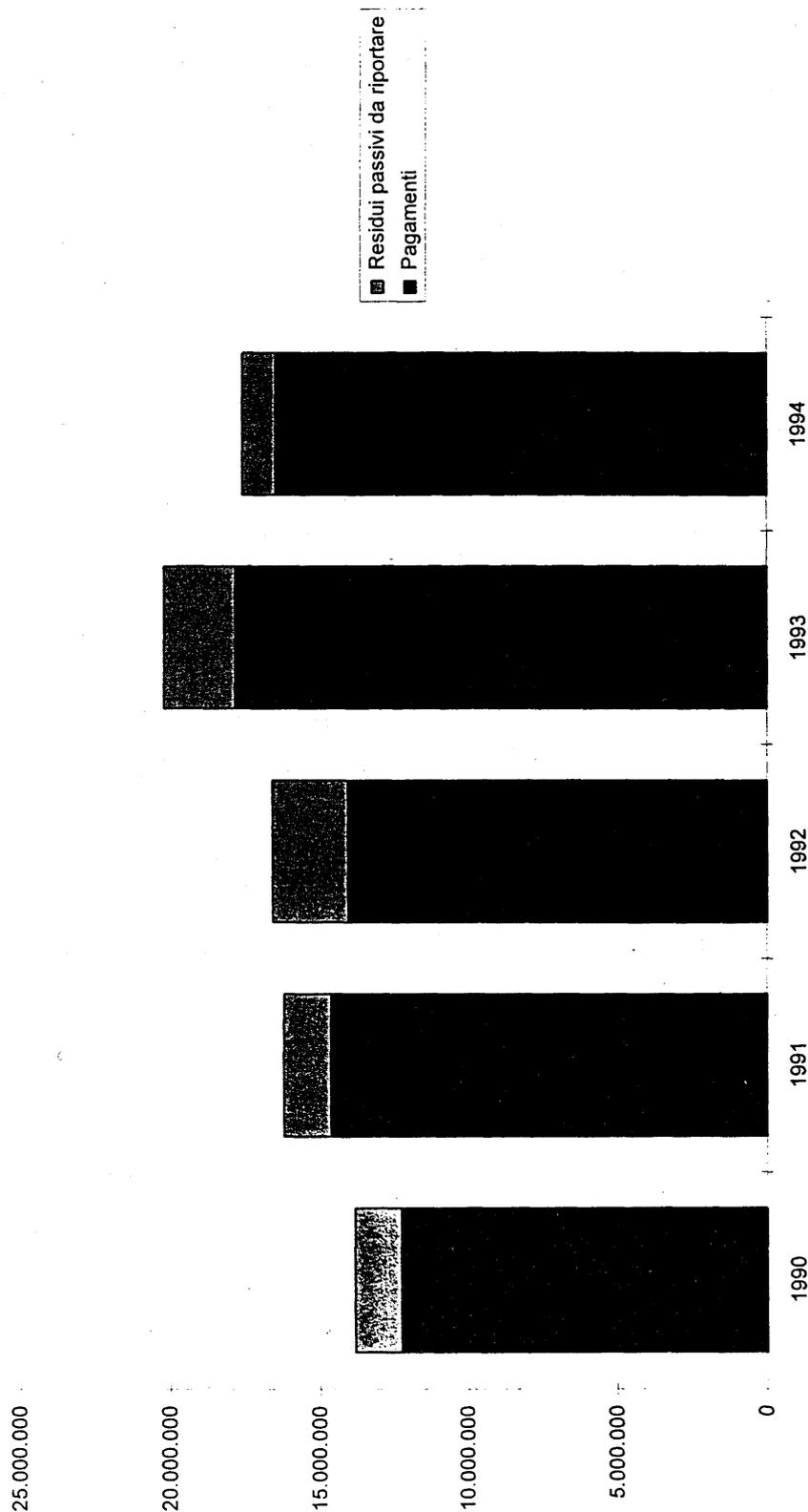
Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Lombardia



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

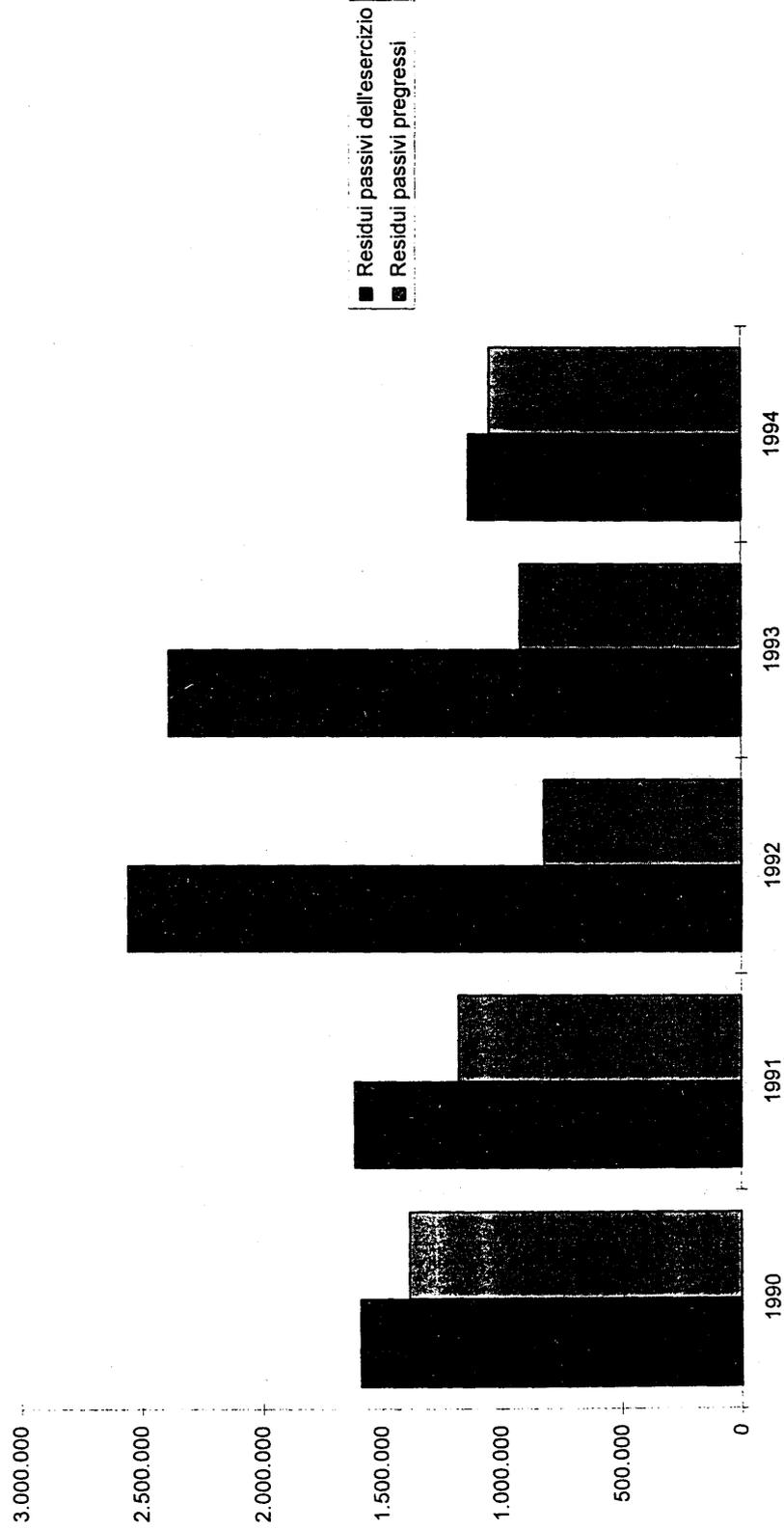
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Lombardia



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Lombardia -



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nell'ambito delle spese correnti, le spese operative rappresentano l'87,9% (15.641 miliardi).

Con riferimento alla distinzione fra spese per funzioni normali e quelle per funzioni di sviluppo, le risultanze del 1994 sono nei seguenti dati disaggregati anche per tener conto della parte autonoma e vincolata del bilancio, come sotto indicato.

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZ. FINALI	ECONOMIE	%
	A	B	B/A
A. Funz. normali (P.I)	19.245	1.669	13,9
A.1 Spesa autonoma	2.117	773	36,5
A.2 Spesa vincolata	17.128	1.896	11,1
B. Funz. di svil. (P.II)	4.453	1.580	35,5
B.1 Spesa autonoma	1.425	396	27,8
B.2 Spesa vincolata	3.028	1.184	39,1
C. Totale spesa autonom.	3.542	1.169	33,0
D. Totale spesa vinc.	20.156	3.080	15,3
E. Totale Gen. (C+D)	23.698	4.249	17,9

4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue sono riportati alcuni indicatori sulla base dei quali è possibile trarre qualche riflessione in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali. Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo (TAB 10/LO).

Lombardia

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 10/LO

		1990	1991	1992	1993	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	67,21	71,16	60,05	69,07	67,28
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+i	74,72	80,70	78,12	80,62	85,96
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	88,22	85,70	73,29	82,83	74,33
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	11,78	14,30	26,71	17,17	25,67
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	52,06	70,47	76,56	81,03	75,61
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	37,83	-11,92	38,23	-11,32	-6,57
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	24,52	20,14	27,81	20,33	21,52

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

Ms = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Sco = Stanziamento definitivo di competenza

E = Economie di stanziamento

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpc = Residui passivi complessivi da riportare

Pr = Pagamenti residui

P = Pagamenti

I = Impegni

Gli anni considerati espongono una capacità di spesa che si attesta mediamente tra il 60-70%.

I dati mostrano altresì come nella velocità di cassa, l'anno 1990 registri la percentuale più bassa (74,72%) e il 1994 la più elevata del quinquennio (85,96%).

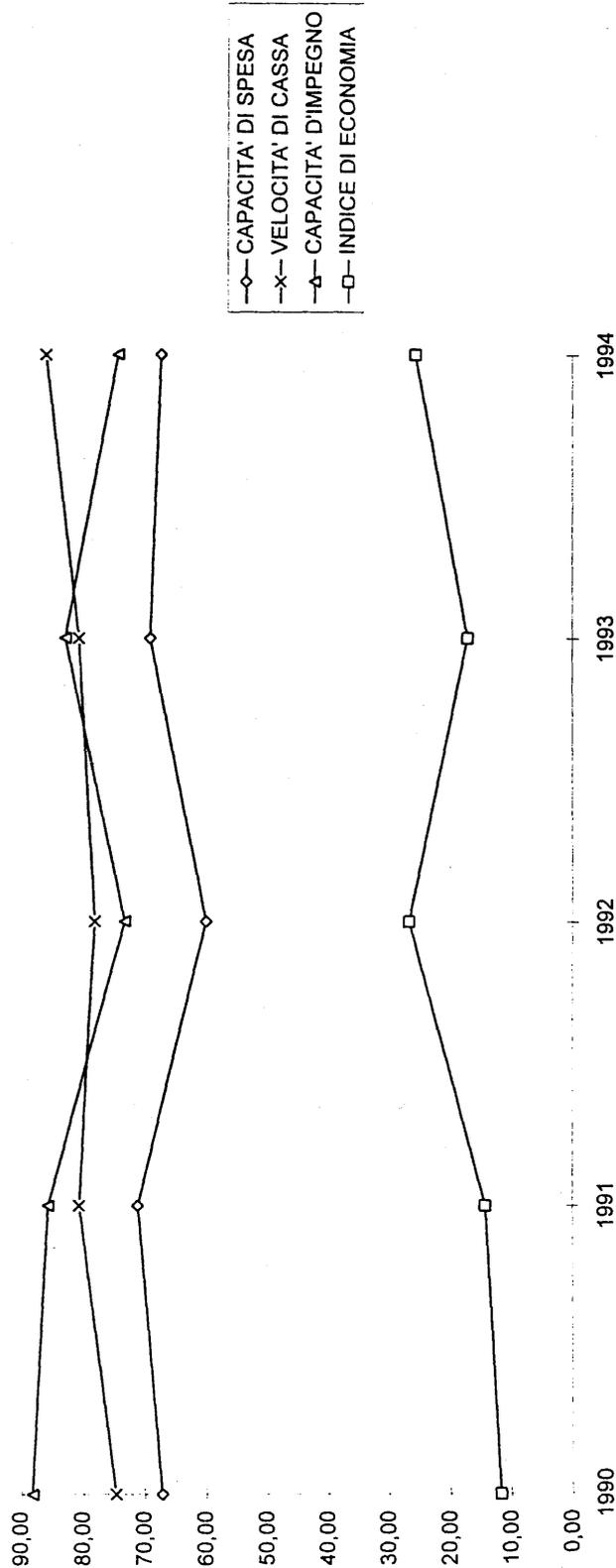
Nella consistenza dei residui passivi, l'indice più elevato è quello del 1992 (27,81%) anche se nei cinque anni la percentuale ad esso relativa è stata sempre superiore al 20%.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso e ad andamento ciclico, depongono per maggiori difficoltà nei livelli di realizzazione, riferibili agli ultimi tre anni. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche.

(v. Prospetti grafici nn.: 7-8/LO)

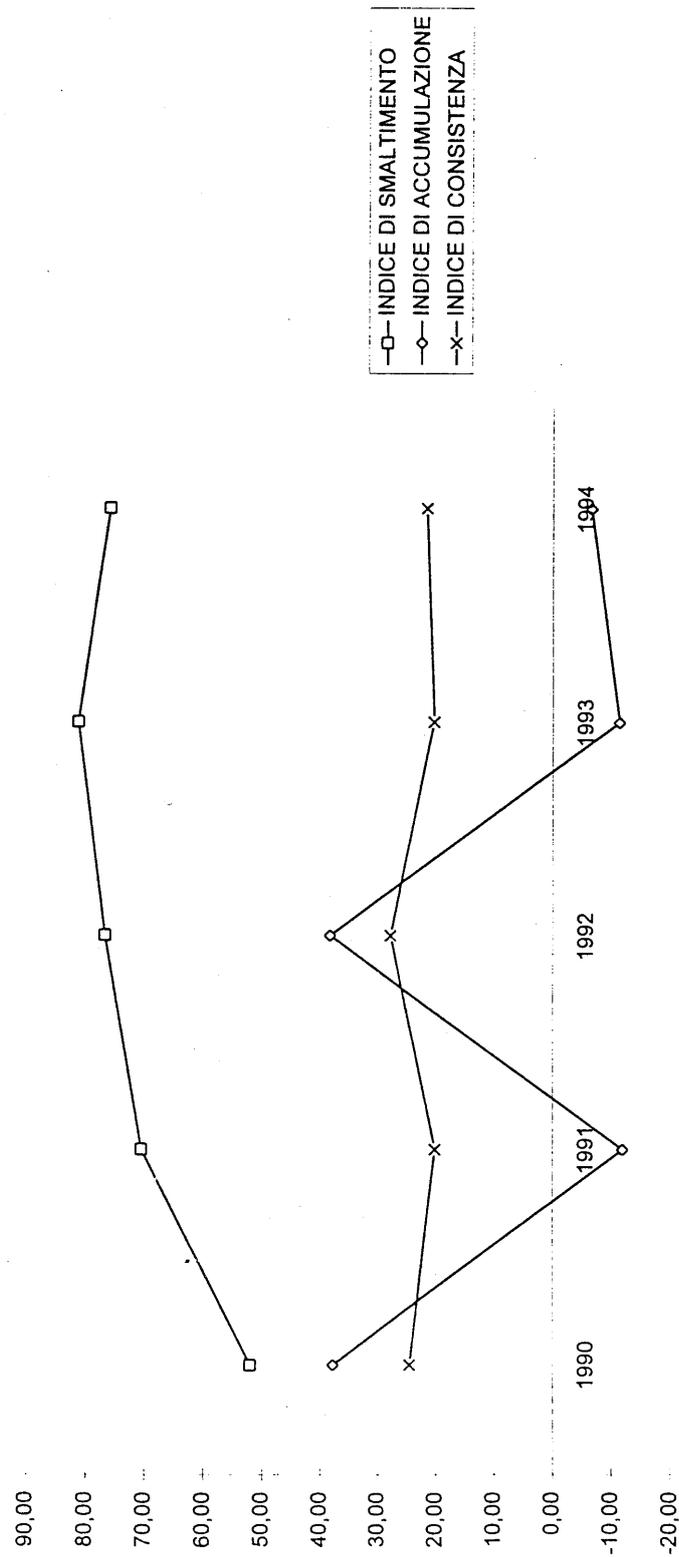
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Lombardia



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Lombardia



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile e effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle: (v. da TAB 11/LO a TAB 15/LO).

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(milioni)

TAB 11/LO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/89		106.198	106.198
Riscossioni	3.413.261	23.908.824	27.322.086
Pagamenti	1.234.217	26.130.947	27.365.165
Fondo cassa al 31/12/90			63.119
Residui attivi	1.540.120	4.754.472	6.294.593
Residui passivi	1.385.585	2.690.585	4.076.170
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	2.333.579	-52.038	2.281.541

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(milioni)

TAB 12/LO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/90		63.119	63.119
Riscossioni	4.578.615	27.936.868	32.515.484
Pagamenti	1.786.105	30.766.582	32.552.687
Fondo cassa al 31/12/91			25.915
Residui attivi	1.698.925	4.709.684	6.408.609
Residui passivi	1.177.498	2.378.284	3.555.782
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	3.313.937	-435.195	2.878.742

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992

(milioni)

TAB 13/LO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1991		25.915	25.915
Riscossioni	4.469.057	27.229.106	31.698.164
Pagamenti	1.707.384	30.006.802	31.714.186
Fondo cassa al 31/12/92			9.893
Residui attivi	1.932.264	7.802.212	9.734.476
Residui passivi	823.990	4.172.417	4.996.408
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	3.869.947	878.014	4.747.961

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993

(milioni)

TAB 14/LO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1992		9.893	9.893
Riscossioni	6.794.101	29.939.462	36.733.564
Pagamenti	2.523.468	34.171.373	36.694.842
Fondo cassa al 31/12/1993			48.615
Residui attivi	2.882.532	5.591.784	8.474.316
Residui passivi	919.879	3.598.196	4.518.076
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	6.233.286	-2.228.431	4.004.855

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994

(milioni)

TAB 15/LO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1993		48.615*	48.615*
Riscossioni	6.095.870	30.897.127	36.992.997
Pagamenti	2.575.391	34.314.147	36.889.538
Fondo cassa al 31/12/1994			152.074
Residui attivi	2.174.666	8.823.006	10.997.673
Residui passivi	1.048.700	5.870.137	6.918.838
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	4.646.445	-415.536	4.230.909

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 35 del 1976 e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implica corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare toglie significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese. Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap. II par. 3 della Relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 16/LO):

SITUAZIONE CONTABILE E EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 16/LO

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	2.282	2.879	4.748	4.005	4.231
b) Economie vincolate	1.799	2.098	3.990	3.954	3.678
c) Residui perenti compl.	869	1.330	1.547	1.486	1.632
d) % minima a cop. (70%)	608	931	1.082	1.035	1.142
e) stanz. bilancio esercizio successivo	197	536	590	689	768
Margine manovrabilità [a - b - c]	-125	-150	-324	-984	-589
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-386	-549	-789	-1.435	-1.079

Fonte: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito di istruttoria della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Lombardia che evolve negativamente sino all'anno 1993 e recupera ma di poco nel 1994.

Da osservare al riguardo come i residui perenti abbiano un andamento sensibilmente crescente in tutti i cinque anni. Altrettanto vale per le economie vincolate che mostrano importi assai elevati.

Non positivo l'indice relativo alla capacità di spesa che seppure cresce di poco nel 1993 e 1994 non recupera il valore del 1991 e, del resto, nel confronto con le altre regioni del nord non è fra i migliori.

REGIONE VENETO

Anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**

2. **La gestione delle entrate;** 2.1. *Entrate proprie e entrate vincolate da assegnazioni statali. Tributi e fondo comune ex art. 8, L. 281/70*, 2.2. *L'indebitamento della regione*

3. **La gestione delle spese;** 3.1. *Impegni distinti secondo l'analisi economica di primo e secondo grado*

4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**

5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**

1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990-1994 trasmessi dalla regione Veneto a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo [desumibile dal conto del patrimonio] e l'incremento annuale, a raffronto con gli oneri finanziari sostenuti per rimborso della quota capitale e per interessi.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. La gestione delle entrate

Nella tabella che segue (TAB 1/VE) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

Va subito chiarito come, a partire dall'anno 1993, le contabilità speciali registrino importi relativi alla diretta attribuzione di contributi sanitari a seguito della disciplina recata dal d.lgs. 502 del 1992 (cap. 9815: 3.409 mld per il '93; cap. 9817: 3964 mld per il '94).

La tabella seguente riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino su valori percentualmente sempre superiori a quelle iniziali, seppure gli ultimi anni espongano maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento.

Quanto ai risultati gestionali (v. TAB 2a/Ve) i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono una percentuale di realizzazione che, dopo una consistente flessione degli anni 1991 e 1992, risale negli anni 1993 e 1994 ma senza recuperare i valori del 1990.

La gestione dei residui (v. TAB 2b/Ve e Prospetti grafici nn. 1-2-3) mostra negli anni '90-94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 12,3% del 1990 al 35,6% del 1994. Il miglioramento è riferibile in particolare agli ultimi due anni [30,8% e 35,6%], ma nel complesso evidenzia difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Veneto

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/VE

	1990		1991		1992		1993		1994	
	(milioni)	%	(milioni)	%	(milioni)	%	(milioni)	%	(milioni)	%
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	10.652.451	10,8	11.798.618	10,8	13.305.674	12,8	14.746.762	10,8	15.060.047	2,1
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	12.609.528	16,3	14.663.292	16,3	15.004.812	2,3	16.157.323	7,7	28.726.761	77,8
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	11.506.247	14,1	13.133.219	14,1	13.950.166	6,2	14.774.769	5,9	27.332.532	85,0
Accertamenti	11.258.875	2,4	11.528.978	2,4	10.969.215	-4,9	21.310.840	94,3	32.391.242	52,0
Riscossioni	9.550.394	7,1	10.229.464	7,1	9.428.360	-7,8	18.502.955	96,2	30.041.347	62,4
Residui attivi da riportare	1.708.481	-23,9	1.299.514	-23,9	1.534.855	18,1	2.807.885	82,9	2.349.895	-16,3
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	2.889.276	22,0	3.523.962	22,0	3.704.210	5,1	3.838.152	3,6	5.094.921	32,7
Riscossioni	997.244	17,3	1.170.140	17,3	1.321.975	13,0	1.524.015	15,3	2.901.504	90,4
Residui eliminati o riprodotti	105.083	-51,6	50.874	-51,6	78.928	55,1	27.112	-65,7	25.700	-5,2
Residui attivi da riportare	1.815.481	32,5	2.404.696	32,5	2.303.305	-4,2	2.287.036	-0,7	2.167.717	-5,2

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e partite di giro e perciò includono i cap. 9815 (es. '93) e 9817 (es. '94) relativi ai conguagli di cui al dlgs. 502/92.

Veneto - Entrate

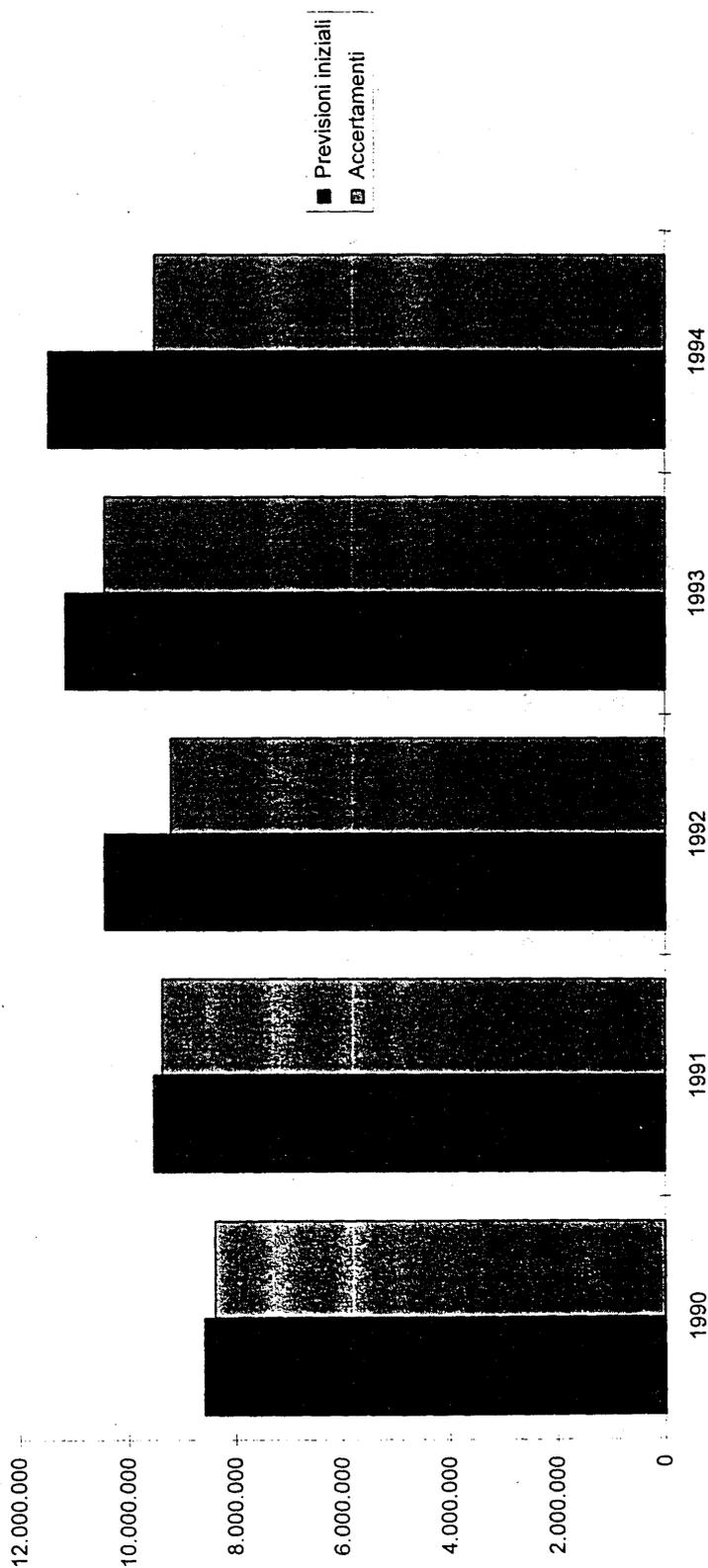
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
(milioni)											
CONTO COMPETENZA											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	8.600.781		9.143.607		10.447.814		11.154.402		11.466.687		
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	10.250.038	19,2	11.605.432	26,9	11.419.458	9,3	12.564.963	12,6	12.233.401	6,7	
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	9.146.606		10.075.359		10.364.808		11.182.409		10.839.172		
- Accertamenti	8.404.488	91,9	9.385.894	93,2	9.220.745	89,0	10.438.425	93,3	9.519.693	87,8	
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Riscossioni	7.400.034	88,0	9.027.414	96,2	8.215.357	89,1	9.327.416	89,4	8.658.802	91,0	
- Residui attivi da riportare	1.004.454	12,0	358.480	3,8	1.005.388	10,9	1.111.009	10,6	860.891	9,0	
- Accertamenti	8.404.488	100,0	9.385.894	100,0	9.220.745	100,0	10.438.425	100,0	9.519.693	100,0	
RESIDUI ATTIVI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Riscossioni	239.341	11,2	469.822	16,7	383.585	13,9	997.378	30,2	1.205.668	35,6	
- Residui eliminati e riprodotti	101.268	4,7	-54.782	-1,9	78.158	2,8	27.060	0,8	25.595	0,8	
- Residui attivi da riportare	1.805.650	84,1	2.395.065	85,2	2.291.802	83,2	2.272.752	68,9	2.152.498	63,6	
- Residui attivi iniziali	2.146.259	100,0	2.810.105	100,0	2.753.545	100,0	3.297.190	100,0	3.383.761	100,0	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro

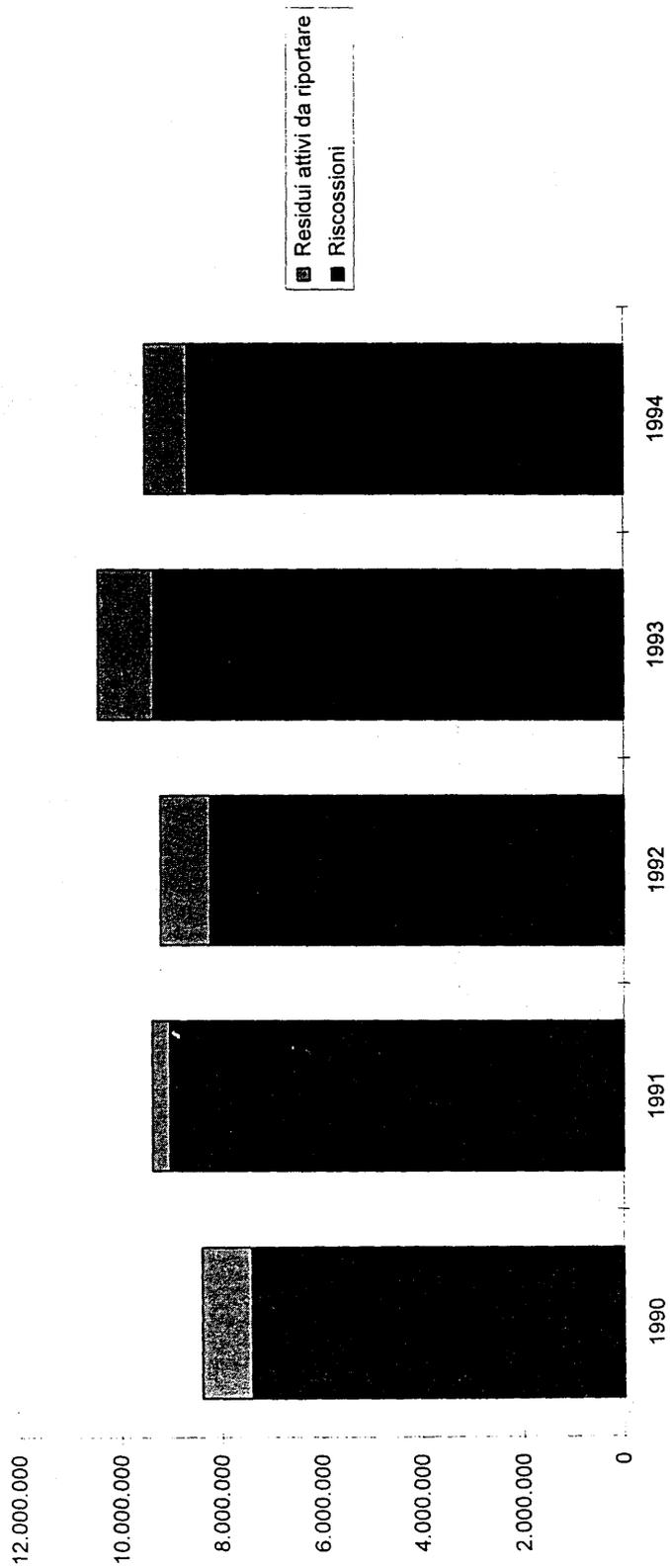
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Veneto



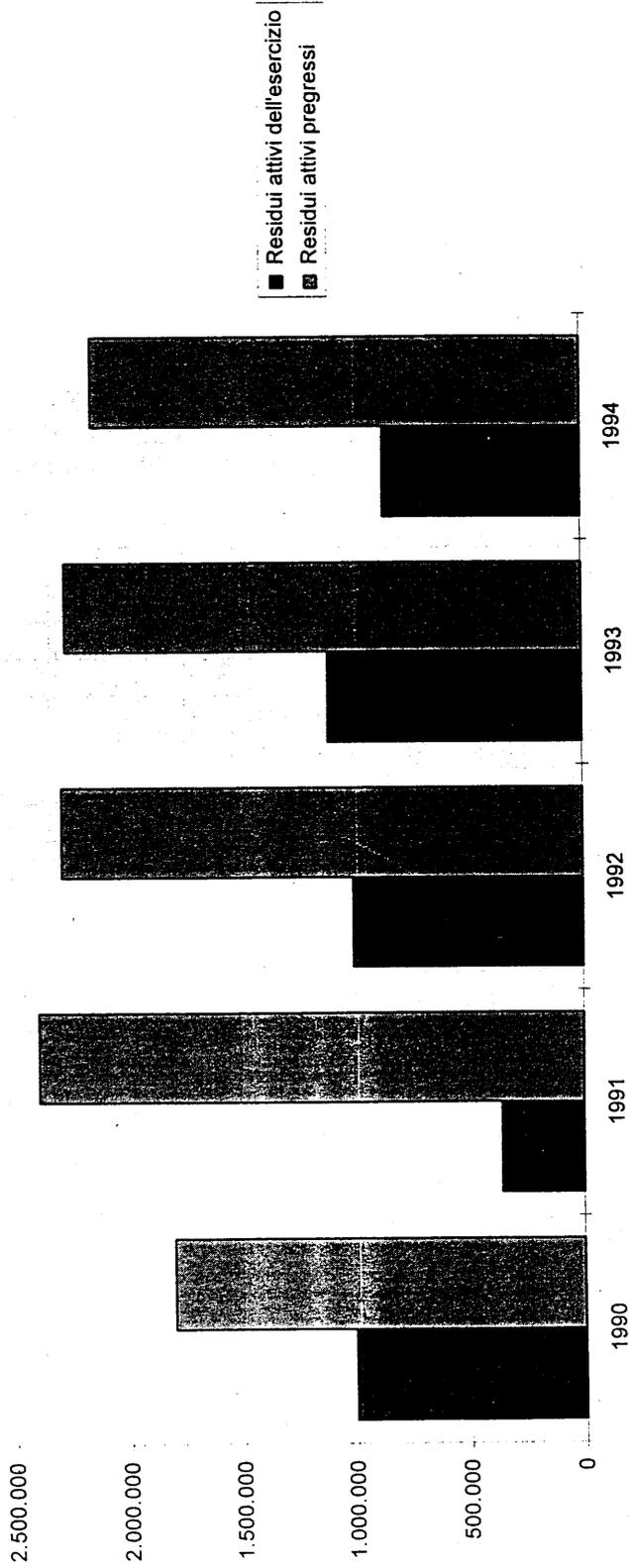
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Veneto



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Veneto -



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1. Entrate proprie e entrate vincolate da assegnazioni statali. Tributi e fondo comune ex art. 8, L. 281/70

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre indicazioni di ordine gestionale.

Nella seguente tabella (TAB 3/VE) sono disaggregati i dati relativi agli accertamenti di competenza con riguardo alle entrate proprie regionali e alle entrate vincolate provenienti da assegnazioni statali.

ENTRATE PROPRIE - ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
Anni 1990-1994 (milioni)

(TAB 3/VE)

	1990			1991			1992			1993			1994		
	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc
entrate proprie	740	659	648	891	844	773	1.042	981	894	1.110	1.003	971	1.105	1.115	1.022
mutui/piani svil.	70	70	/	91	/	/	187	/	/	126	125	16	220	100	100
Totale	810	729	648	982	844	773	1.229	981	894	1.236	1.128	987	1.325	1.215	1.122
entrate vincolate	6.664	6.663	5.740	7.143	7.257	7.008	8.005	7.931	7.734	7.838	7.730	6.709	7.899	7.556	6.789
mutui spec. disav															
USL ed altri	1542	952	952	1850	1209	1171	1069	220	/	1990	1579	870	1525	748	748
Totale comples.	9.016	8.344	7.340	9.975	9.310	8.952	10.303	9.132	8.628	11.064	10.437	8.566	10.749	9.519	8.659

FONTE: rendiconti finanziari e relazioni allegate (anni vari).

Relativamente all'anno '94 i dati mostrano come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti per entrate proprie siano addirittura superiori, mentre di poco inferiori sono le riscossioni.

Quanto alle assegnazioni statali a destinazione vincolata, accertamenti e riscossioni rispetto alle previsioni, espongono, nei cinque anni, un grado di realizzazione che si colloca rispettivamente fra il 99,9% e l'86,1% del 1990 e il 95,6% e l'85,9% del 1994.

La flessione del totale complessivo va poi posta in relazione con le entrate da mutui la cui realizzazione nei cinque anni, oscilla in misura diversa rispetto alle previsioni, ma tuttavia complessivamente è sempre molto inferiore.

Ulteriore considerazione è sul diverso peso percentuale delle indicate tipologie di entrate nella composizione del totale complessivo (al netto delle contabilità speciali).

Con riferimento agli accertamenti, l'indicata tabella mostra infatti come, nei cinque anni in questione, la percentuale di composizione si attesti rispettivamente al valore medio del 10% per le entrate proprie, quasi all'80% per le vincolate e a poco più del 10% per le entrate da mutui ad eccezione, per quest'ultima posta, dell'esercizio '92 nel quale alle previsioni di 1.069 milioni è seguito un accertamento di 220 milioni.

Attenzione particolare meritano le entrate per tributi indiretti. La relativa disciplina normativa è quella risultante dal prospetto allegato alla presente relazione [v. Prospetto allegato n. 1/VE]; qui di seguito sono invece riportati i dati relativi all'evoluzione delle entrate per tributi indiretti a partire dall'anno 1989 (v. TAB 4/VE).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE PER TRIBUTI INDIRETTI E VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE
Anni 1989/1994
(milioni)

TAB 4/Ve

	1989	1990	90/89 %	1991	91/90 %	1992	92/91 %	1993*	93/92 %	1994*	94/93 %
stanziamenti iniz.	59.770	123.000	105,8	253.900	106,4	455.900	79,6	809.000	77,5	704.500	-12,9
assestamento	59.780	147.100	146,1	269.900	83,5	440.200	63,1	809.000	83,8	714.500	-11,7
accertamenti	62.991	149.164	136,8	261.069	75,0	395.561	51,5	713.575	80,4	735.207	3,0
riscossioni c/comp.	61.305	148.363	142,0	249.601	68,2	364.320	46,0	686.337	88,4	705.959	2,9
riscossioni totali	62.487	150.049	140,1	250.402	66,9	375.789	50,1	717.578	91,0	733.197	2,2

FONTE: relazioni regione Veneto (anni vari).

* Gli importi del 1993 e 1994 sono desunti dal consuntivo e non tengono conto delle modifiche intervenute sull'importo della tassa automobilistica e comunicate dall'ACI al Ministero Tesoro con nota 253964 dell'11.5.1995.

I suesposti dati consentono di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovraimposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970 anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/Ve

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	124	201	210	500**	498**
- Parte già regionale				204	206
- Parte ex Erario (1)				296	292
Fondo comune (2)	432	465	461	170	181*
Totale (1+2)	432	465	461	466	473

FONTE: rendiconto regione Veneto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario); Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA.

* Al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

** La regione accerta in entrata per il 1993 e 1994 rispettivamente 515 e 511 miliardi corrispondenti al gettito effettivo più il conguaglio che la regione iscrive a suo credito.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93-94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/Ve consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento, iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5°) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8, della legge 281 del 1970, dal 15% al 3,10%.

Il suesposto quadro normativo spiega la riduzione determinatasi nella complessiva assegnazione di risorse alle regioni dal momento che l'evoluzione a partire dal 1993 trova riferimento in un parametro che, rapportandosi all'anno 1992, sconta uno scarto negativo pari a -0,8% [466 mld > 461 mld], valevole a contenere unitamente al mutato quadro normativo, la successiva evoluzione nelle corrispondenti assegnazioni/riscossioni per fondo comune e quota ex erariale di tassa automobilistica, il cui importo complessivo registra infatti la modesta crescita del +0,8% nel 1993 e del +1,7% del 1994, inferiori al tasso programmato di inflazione di ciascun anno e ancor più rispetto a quella reale.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/VE) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB 6/VE

	90	91	92	93	94
a) Tit. I cat. I (E. trib. accert.)*	149,0	261,0	396,0	418,0	423,0
- variaz. %		+75,1	+51,7	+5,5	+1,2
b) f. comune * + tassa automob. d.l.gs. 504/92 (quota ex erario)	432,0	465,0	461,0	466,0	473,0
- variaz. %		+7,6	-0,8	+1,0	+1,5
c) a+b	581,0	726,0	857,0	884,0	896,0
- variaz. %		+24,9	+18,0	+3,1	+1,3
d) a/c %	25,6	35,9	46,2	47,2	47,2
- variaz.		+10,3	+10,3	+1,0	0

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS-IGESPA.

Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo, per i quattro anni, del 21,6%, pari ad un incremento medio annuale dell'5,4%; il migliore nel confronto con le altre regioni (v. Relazione generale: Parte I, Cap. II, paragrafo 5).

Con riguardo poi all'importo complessivo delle entrate regionali, (v. TAB 6/VE e seguenti), il riferimento all'ultimo dei cinque anni (1994), pone all'evidenza una flessione di 918 miliardi, cui contribuiscono minori assegnazioni statali per 174 miliardi, minori entrate da mutui per 855,5 miliardi, a fronte viceversa dell'aumento di 112 miliardi di entrate proprie.

All'interno delle risorse vincolate predominano il fondo sanitario e il fondo trasporti. A tal proposito, va pure detto che le recenti disposizioni in materia di attribuzione di contributi sanitari (d. lgs. 502 del 1992) non modificano il carattere sostanzialmente vincolato della predetta entrata e altrettanto vale per il fondo nazionale ripiano disavanzi di esercizio aziende di trasporto confluito nel fondo comune ai sensi dell'art. 3, 1° comma legge 30 dicembre 1992 n. 500.

A fronte di accertamenti di entrate vincolate, pari nel 1994 a 7.556 miliardi, l'importo complessivamente attribuibile al fondo sanitario regionale e ai contributi sanitari è pari a 6.673 miliardi, mentre è di 407 miliardi il complessivo importo per fondo nazionale trasporti, parte corrente e conto capitale [totale 7.080].

Nel complesso delle entrate libere da vincoli, i tributi propri invertono nel 1993 il peso di composizione percentuale (71% rispetto al 40,3% dell'anno precedente), a seguito dell'attribuzione dell'intera tassa automobilistica alle regioni e uguale decurtazione per fondo comune (legge 421 del 1992 e d.lgs. 503 del 1992).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 6/ve

	ACCERTAMENTI				
	1990	1991	1992	1993	1994
ENTRATE PROPRIE					
1- ENTRATE LIBERE DA VINCOLI					
a) Tributi propri:					
-Tassa automobilistica regionale	124.070	200.638	210.103	513.870	514.836
-Tassa sulle concessioni regionali	21.104	19.896	22.411	21.351	21.455
-Addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione	---	16.585	44.441	44.606	53.121
-Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano	---	17.564	112.967	128.796	129.139
-Quote regionali delle tasse universitarie	3.990	6.386	5.194	4.466	16.259
-Tassa regionale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche			445	487	398
b) Entrata sostitutiva della soppressa partecipazione regionale all'I.L.O.R.	10.837	11.142	11.663	98	50
c) Fondo comune art. 8 Legge n. 281/70	483.950	501.314	498.160	198.163	225.406
d) Fondo programmi regionali di sviluppo ex art. 9 L. 281/70 - quota fissa	54.945	54.959	54.943	63.666	54.943
e) Quota variabile del fondo ex art. 9 L. 281/70 e stanziamenti statali confluiti	---	---	---	---	25.708
f) Vendita di beni e servizi	2.937	2.706	2.400	1.353	1.448
g) Canoni, fitti e interessi attivi			2.536	3.093	2.290
h) Alienazioni di beni immobili	12.355	13.347	16.171	96	339
i) Rimborsi, recuperi ed entrate diverse	714.188	844.627	981.452	22.913	70.054
TOTALE ENTRATE LIBERE DA VINCOLI					
2- ENTRATE DA MUTUI					
- per spese di investimento attinenti alla realizzazione di piani di sviluppo	70.350	0	0	125.650	100.000
TOTALE ENTRATE PROPRIE	784.538	844.627	981.452	1.128.608	1.215.446
ACCERTAMENTI					
3- ENTRATE DA MUTUI SPECIALI PER:					
legenda: (S) oneri a carico dello Stato; (R) oneri a carico della Regione					
- Investimenti nel settore sanitario (S)	---	---	144.598	17.938	---
- Ripiano parziale disavanzi U.L.S. 1990 - quota reg. F.N.S p. corrente (S)	---	---	203.264	183.544	183.544
- Ristrutturazione edilizia e ammodern. tecnologico del patrim. sanitario (S)	---	38.200	97.679	8.930	96.887
- Ripiano disavanzi pregressi delle U.L.S.S. (S)	952.500	1.171.381	123.000	1.304.249	467.664
- Ripiano disavanzi d'esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale (R)	---	---	---	64.000	---
TOTALE	952.500	1.209.581	568.541	1.578.661	748.095

FONTE: relazioni (anni vari) al rendiconto

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAB. 6/Ve

ENTRATE	ACCERTAMENTI	
	1990	1991
(in milioni di lire)		
- ENTRATE DERIVANTI DA ASSEGNAZIONI STATALI		
a) Quota regionale del F.S.N.	5.200.972	6.283.988
b) Quota regionale del F.N.T.	309.481	348.434
c) Assegnazioni F.I.O.	302.433	0
d) Trasferimenti per il settore primario	217.670	176.501
e) P.I.M. Acquacoltura	39.654	26.217
f) Edilizia abitativa	41.296	48.671
g) Salvaguardia di Venezia	104.500	46.600
h) Fondi strutturali C.E.E. :		
- assegnazioni F.E.R.S. e F.E.O.G.A.		29.792
- cofinanz. F.d.R. per F.E.R.S. e F.E.O.G.A.		9.318
- assegnazioni F.S.E. e F. d.R. per l'attuazione del Regolamento C.E.E. 2052 del 1988 : obiettivi 3 e 4	38.576	56.511
i) Trasferimenti per il settore turistico	96.530	28.375
j) Trasferimenti per il settore energetico	11.397	10.293
k) Quota regionale del Fondo Nazionale Artigianato	-6.728	6.677
l) Sistemazione idrogeologica bacino Alto Piave, ex Legge 879/86	3.000	4.000
m) Potenziamento servizi pubblici, formazione ed aggiornamento degli operatori nell'ambito delle tossicodipendenze (Legge 162/90 e DPR 309/90)		22.042
n) Realizzazione del sistema informativo nazionale sulla formazione professionale (Legge 492/88)		11.736
o) Realizzazione di centri di prima accoglienza e di servizi per stranieri immigrati (Legge 416/89)		2.271
p) Realizzazione delle carte tecniche regionali		1.810
q) Cooperazione economica nelle zone di confine orientale (Legge 19/91)		12.000
r) Salvaguardia, valorizzazione ed educazione ambientale		3.053
s) Realizzazione del sistema idroviano padano - veneto (art.6 Legge 380/90)		22.000
t) Realizzazione di piani ed opere di bonifica		7.631
u) Interventi urgenti in materia di protezione civile (Leggi 120/87 e 470/87)	8.160	2.465
v) Disinguinamento dei bacini dell'Adige, del Po e dei fiumi dell'alto Adriatico		56.447
w) Valorizzazione delle Ville Venete		15.000
x) Disinguinamento risorse idriche per approvvigionamento idropotabile ai sensi della L. n.71/90	229.000	
y) Altre entrate vincolate	64.480	20.511
TOTALE ENTRATE DA ASSEGNAZIONI STATALI	6.675.867	7.259.334

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAB. 6/Ve

- ENTRATE DA ASSEGNAZIONI STATALI SUDDIVISE PER SETTORI ORGANICI DI MATERIE	(in milioni di lire) ACCERTAMENTI		
	1992	1993	1994
SERVIZI SOCIALI			
- Quota regionale del F.S.N.	6.578.847	6.834.577	2.709.362
- Contributi sanitari	-	-	3.964.570
- Interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS	-	-	48.825
- Assistenza, integrazione sociale e diritti degli handicappati	3.273	4.134	2.929
- Realizzaz. centri prima accoglienza e servizi per stranieri immigrati	3.344	-	2.029
- Valorizzazione delle Ville Venete	15.000	15.000	10.000
- Realizzazione sist. informativo naz. sulla formazione professionale	5.320	-	-
SVILUPPO ECONOMICO			
- Trasferimenti per il settore Primario	171.660	103.217	119.523
- P.I.M. Acquacoltura	3.977	5.007	-
- Trasferimenti per il settore turistico	10.140	21.581	8.006
- Trasferimenti per il settore energetico	1.404	6.190	1.781
- Cooperazione economica nelle zone di confine orientale (L.19/91)	10.000	20.000	33.000
- Quota reg. del Fondo Nazionale Artigianato	-	3.345	-
ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO			
- Quota regionale del F.N.T.	308.456	375.264	385.106
- Assegnazione statale su F.N.T. per spese d'investimento ex art. 11 L. 151/81	-	14.133	22.209
- Ripiano disavanzi di esercizio aziende trasporto pubblico locale (1987-1991)	-	24.514	-
- Edilizia abitativa	51.817	56.814	57.596
- Salvaguardia di Venezia	89.700	29.700	1.500
- Realizzazione del sistema idroviario padano-veneto (L. 380/90, art. 6)	-	-	14.000
- Manutenzione idraulica e forestale nell'ambito di ecosistemi fluviali	-	-	10.458
- Difesa del suolo nei bacini dell'Adige, del Po e dei fiumi dell'alto Adriatico	1.380	11.060	6.624
- Lotta all'eutrofizzazione dell'Adriatico (LL. 67/88 e 283/89)	56.177	-	-
- Programma triennale per la tutela ambientale 1989-1991	50.700	-	-
- Programma triennale per la tutela ambientale 1994-1996	-	-	895
- Interventi attuativi Parco Dolomiti (L. 67/88)	5.275	2.506	-
- Interventi urgenti in materia di protezione civile	10.465	5.000	13.100
INTERVENTI COMUNITARI	186.831	182.646	127.150
ALTRE ENTRATE COMUNITARIE	20.183	15.702	17.491
TOTALE ENTRATE DA ASSEGNAZIONI STATALI	7.583.949	7.730.390	7.556.154

2.2 *L'indebitamento della regione*

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratti dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994 (Mutui stipulati).

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(miliardi)

TAB 7/Ve

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'1/1	23	21	19	206	378
in aumento	0	0	194	180	300
in diminuzione	2	2	7	8	15
consistenza al 31/12	21	19	206	378	663

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

I dati suindicati sono al netto dei mutui per il ripiano dei disavanzi pregressi usl, la cui quota di ammortamento è a carico dello Stato e che perciò non sono inseriti nel conto del patrimonio. La dinamica in crescita dell'indebitamento della regione negli ultimi tre anni, riscontrabile anche per altre regioni, va posta in relazione con una diminuzione di risorse a disposizione del comparto regionale anche a seguito del contenimento dei trasferimenti da parte del settore statale, sia per la parte corrente che per gli interventi di sviluppo. E' un fenomeno che non manca di destare preoccupazione per gli effetti destinati a influenzare la rigidità del bilancio e la sua manovrabilità a causa del progressivo incremento degli oneri finanziari.

A fronte dei dati indicati, va pure considerato l'importo di residui attivi rinvenienti dalla linea di credito accordata dalla convenzione di tesoreria; a fine '94 essi si attestano su 1.100 miliardi come esposto dalla seguente tabella (v.TAB 8/Ve) ricostruita dalla regione Veneto a seguito delle richieste istruttorie di questa Corte.

A riguardo dei suesposti dati va considerato l'importo per oneri finanziari, che sale fra il 1993 e il 1994 da 4.283 a 18.886 milioni, a copertura di una esposizione che sconta un ricorso al credito che si aggiunge agli oneri sopra indicati rinvenienti dalla effettiva stipulazione di mutui. Il che incide ulteriormente sul progressivo irrigidimento del bilancio.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 8/VE

ESPOSIZIONE DEBITORIA DELLA REGIONE - SITUAZIONE AL 31.12.1994

INDEBITAMENTO A COPERTURA DEL DISAVANZO DI BILANCIO - ESERCIZI 1990-1994

1990	Previsione	Assestamento	Accertamento	Riscossione	Oneri finanziari iscritti in bilancio	Residui attivi ante
	1	2	3	4	5	6
	70.350	70.350	70.350	0	4.586	1.020.000
1991	Previsione	Assestamento	Accertamento	Riscossione	Oneri finanziari iscritti in bilancio	Residui attivi ante
	1	2	3	4	5	6
	0	91.000	0	0	4.300	1.090.350
1992	Previsione	Assestamento	Accertamento	Riscossione	Oneri finanziari iscritti in bilancio	Residui attivi ante
	1	2	3	4	5	6
	200.000	180.000	0	0	4.300	1.090.350
1993	Previsione	Assestamento	Accertamento	Riscossione	Oneri finanziari iscritti in bilancio	Residui attivi ante
	1	2	3	4	5	6
	161.900	109.650	109.650	100.000	4.283	1.090.350
1994	Previsione	Assestamento	Accertamento	Riscossione	Oneri finanziari iscritti in bilancio	Residui attivi ante
	1	2	3	4	5	6
	219.600	219.600	100.000	100.000	18.886	1.100.000

(3) Nell'operazione di mutuo l'entrata si intende accertata al momento della stipula del relativo contratto.

(4) Con la sottoscrizione dell'atto ricognitivo di debito e quietanza si fissano i termini dell'erogazione con la quale si perfeziona il contratto di mutuo.

(5) Gli oneri suddetti si riferiscono all'ammortamento di alcuni mutui pregressi, stipulati nel periodo 1976,80, per circa 33 miliardi di lire che sono stati assunti nel bilancio regionale a seguito dello scioglimento dell'Ente delle Tre Venezie, dal 1993 è iniziata, inoltre, la somministrazione per tranches del finanziamento stand-by accertato per 1200 miliardi di lire.

(6) Il dato rappresenta l'ammontare dei mutui stipulati, dal 1986 al 1994, a valere sullo stand-by di complessivi 1200 miliardi accordato dalla Convenzione di tesoreria

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Veneto

GESTIONE DELLE SPESE

Tab 9/VE

	(milioni)									
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	10.652.441	11.798.618	10,8	13.305.674	12,8	14.746.762	10,8	15.060.047	10,8	2,1
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	12.609.023	14.653.292	16,2	15.004.818	2,4	16.157.323	7,7	28.726.761	7,7	77,8
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	12.509.023	14.663.292	17,2	15.004.818	2,3	16.157.323	7,7	28.726.761	7,7	77,8
Impegni	11.190.103	12.249.896	9,5	11.225.699	-8,4	21.910.247	95,2	32.805.147	95,2	49,7
Pagamenti	9.694.565	10.663.450	10,0	9.628.910	-9,7	18.808.388	95,3	30.425.922	95,3	61,8
Residui passivi da riportare	1.495.538	1.710.446	14,4	1.598.789	-6,5	3.101.859	94,0	2.379.225	94,0	-23,3
CONTO RESIDUI										
Residui passivi iniziali	1.814.375	1.970.954	8,6	2.642.824	34,1	2.444.313	-7,5	3.696.314	-7,5	51,2
Pagamenti	876.008	749.953	-14,4	1.127.985	50,4	1.211.665	7,4	2.467.209	7,4	103,6
Residui eliminati o riprodotti	462.952	288.624	-37,7	669.314	131,9	638.194	-4,6	471.208	-4,6	-26,2
Residui passivi da riportare	475.416	932.377	96,1	845.524	-9,3	594.455	-29,7	757.896	-29,7	27,5

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e partite di giro e perciò includono i conguagli di cui al dig. 502/92.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 9/Ve) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

L'anno 1993 riporta fra i residui passivi una partita contabile di 1.364 miliardi (cap. 60011), da porre in relazione con lo slittamento all'anno successivo della ripartizione da parte del CIPE dei contributi sanitari 1993; l'anticipazione da parte della Banca d'Italia di importi provvisoriamente sostitutivi a favore delle usl ha dato luogo al predetto stanziamento in uscita sui conti della regione Veneto, il cui mandato di pagamento a favore della Banca d'Italia ha ricevuto parziale sistemazione contabile nell'anno lasciando a carico della regione il citato residuo al passivo.

Nei confronti gestionali per serie storiche e nella costruzione degli indicatori finanziari, occorre perciò, tenere conto dell'anomalia contabile verificatasi nel 1993 e dipendente da esigenze tecnico-procedurali del Ministero del Tesoro.

I suesposti dati mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 10/Ve), mettono in chiaro, come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata, utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente e sulla cui formazione elevata è l'incidenza delle economie vincolate.

3.1. Impegni distinti secondo l'analisi economica di primo e secondo grado

La spesa (impegni) depurata delle contabilità speciali è quella indicata nella seguente tabella (TAB 10/Ve e Prospetti grafici nn. 5-6-7).

I dati di rendiconto evidenziano che nella composizione percentuale è prevalente la spesa corrente. Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo di 9.854 miliardi (nel '93, 11.038 mld), è infatti costituito di 8.793 miliardi (nel '93, 9.994 mld) di spese correnti (90,0%), mentre a 1.028 miliardi ammontano le spese di investimento (9,3%). Ascende poi a 66 miliardi la spesa per rimborso di prestiti.

Va precisato come, fra le spese correnti, figurino 7.924 miliardi (74,3%) di trasferimenti alle usl per l'assistenza sanitaria, mentre poi la spesa corrente diretta ascende a 701 miliardi e quella per trasferimenti (al netto usl) a 1.994 miliardi.

Depurata dei trasferimenti alle usl, la spesa complessiva è di 2.760 miliardi, a fronte della quale, quella per investimenti (667 mld) rappresenta percentualmente il 24,1%.

Nell'ambito della spesa corrente diretta, quella complessiva per costo del personale dipendente ammonta a 174 miliardi, pari ad una percentuale di composizione del 24,82%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Veneto - Spese

(milioni)

Tab. 10/VE

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg. vo es. precedente)		8.600.781		9.543.758		10.247.814		11.154.402		11.466.687	
- Previsioni definitive (compreso saldo neg. vo es. precedente)		10.249.363	19,2	11.605.432	21,6	11.419.458	11,4	12.564.963	12,6	12.233.401	6,7
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni definitive (escluso saldo neg. vo es. precedente)		10.249.363		11.605.432		11.419.458		12.564.963		12.233.401	
- Impegni		8.335.717	81,3	10.200.812	87,9	9.483.230	83,0	11.037.832	87,8	9.933.598	81,2
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Pagamenti		6.849.236	82,2	8.498.313	83,3	7.892.788	83,2	7.948.564	72,0	8.694.350	87,5
- Residui passivi da riportare		1.486.481	17,8	1.702.499	16,7	1.590.442	16,8	3.089.268	28,0	1.239.248	12,5
- Impegni		8.335.717	100,0	10.200.812	100,0	9.483.230	100,0	11.037.832	100,0	9.933.598	100,0

RESIDUI PASSIVI

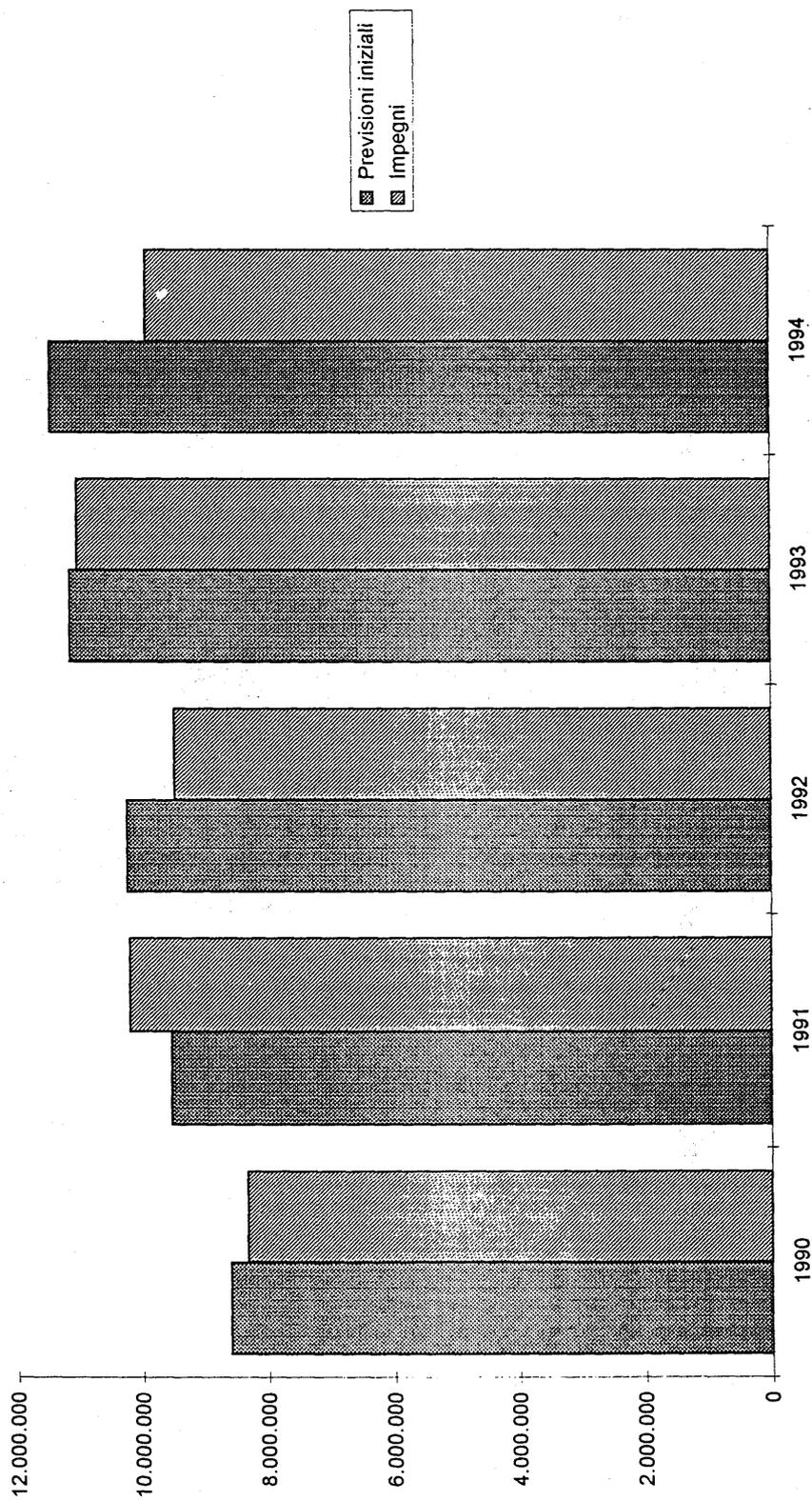
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Pagamenti		859.323	48,9	717.813	37,3	1.121.679	42,8	1.201.594	49,7	2.455.111	66,9
- Residui eliminati o riprodotti		461.925	26,3	288.521	15,0	668.012	25,5	638.125	26,4	471.202	12,8
- Residui passivi da riportare		435.735	24,8	915.881	47,6	828.689	31,6	579.412	24,0	742.367	20,2
- Residui passivi iniziali		1.756.983	100,0	1.922.215	100,0	2.618.380	100,0	2.419.131	100,0	3.668.680	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

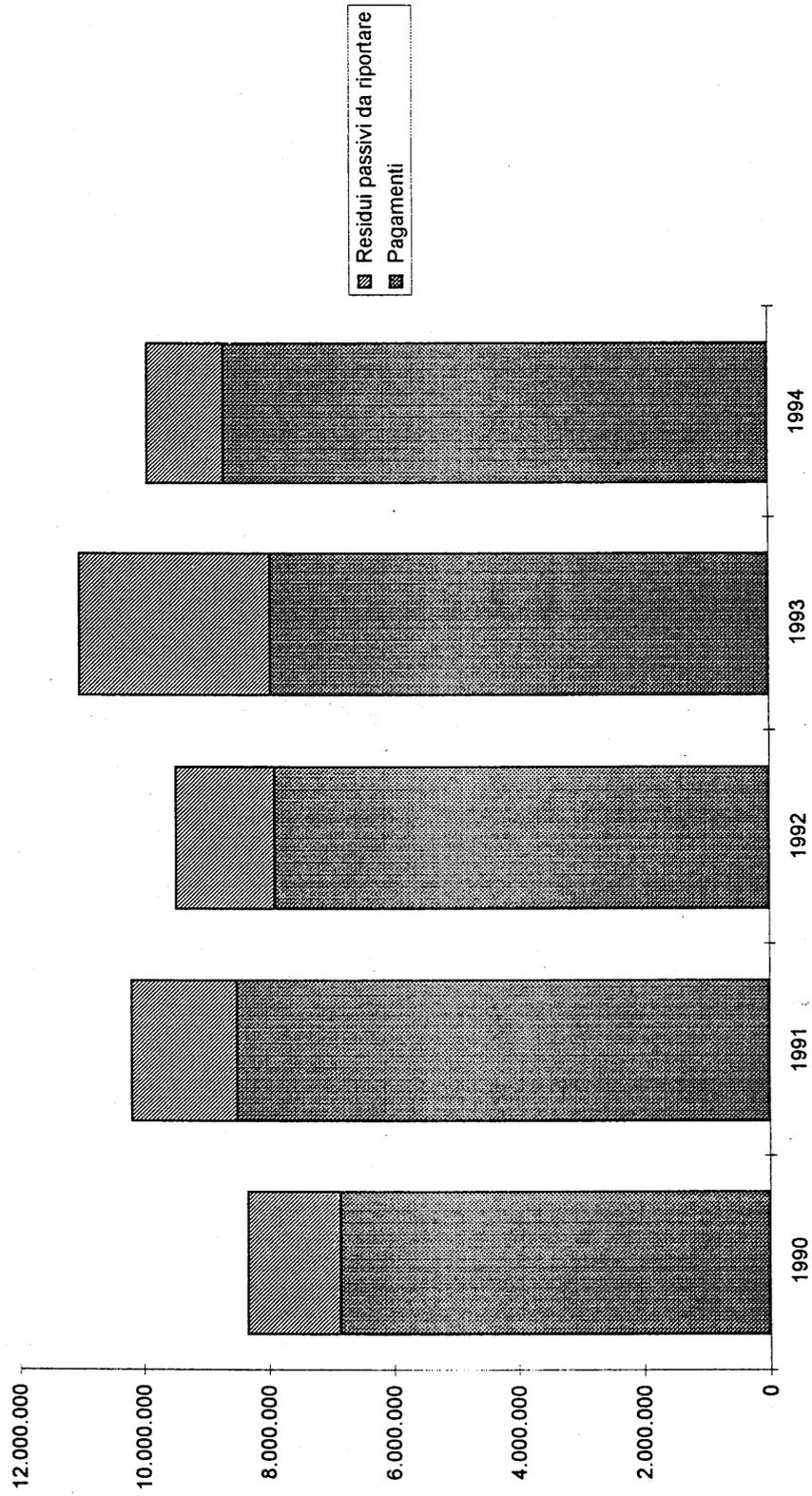
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Veneto



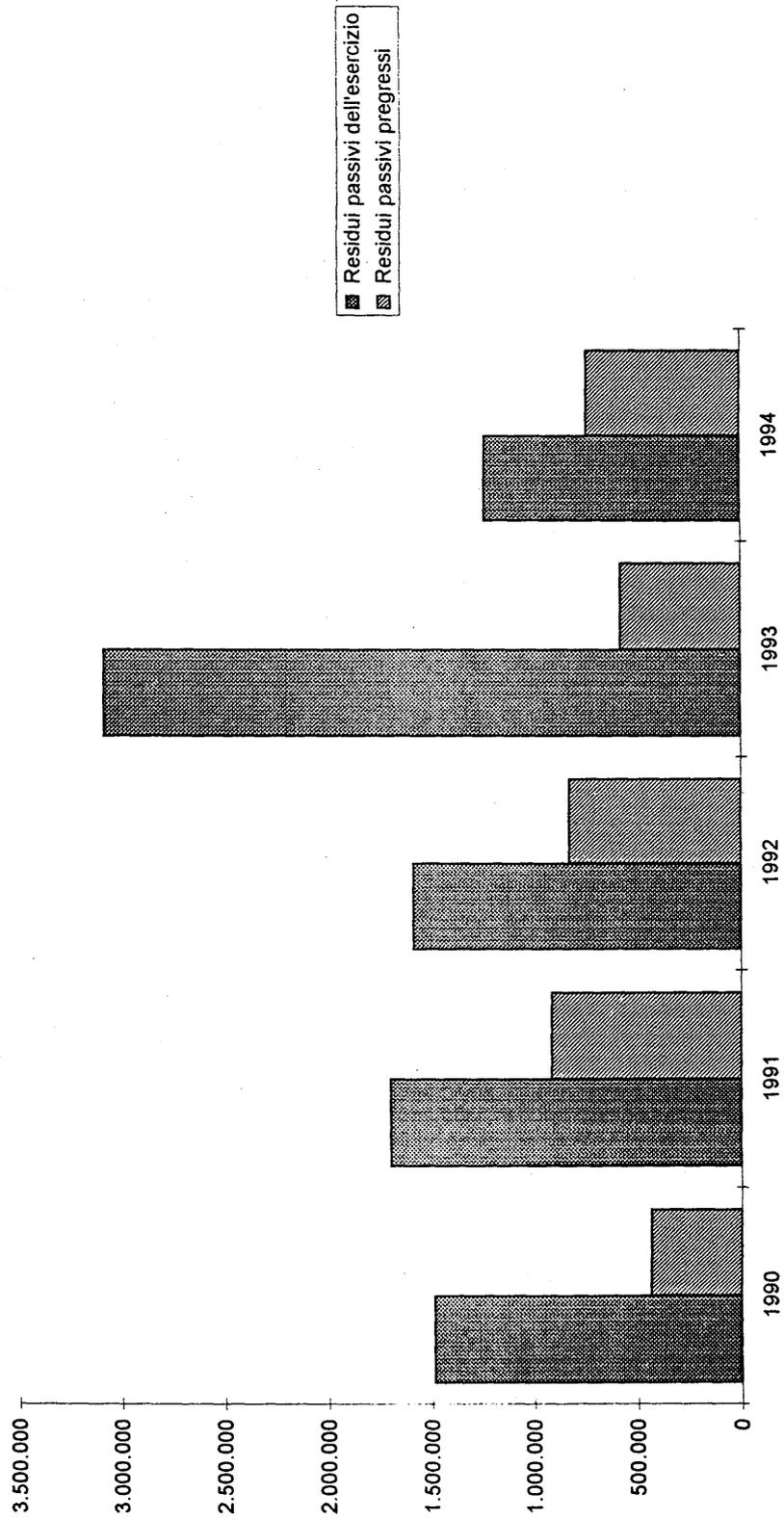
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Veneto



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Veneto -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 11/Ve) sono riportati alcuni indicatori, sulla base dei quali, è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

La tabella che segue, tiene conto dell'anomalia contabile verificatasi nel 1993 in relazione alla partita relativa alla sanità e alla mancata esecuzione da parte del Tesoro del mandato di pagamento, con formazione di corrispondente residuo passivo a carico della contabilità regionale. Nella colonna relativa all'anno 1993 i dati sono perciò riportati anche al netto di tale partita contabile.

Veneto

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 11/VE

		1990	1991	1992	1993	1993 (*)	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	64,20	68,12	64,98	61,07	70,17	70,11
VELOCITA' DI CASSA	$P/Rpi + I$	76,37	76,13	74,54	68,08	78,13	81,97
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	81,19	87,83	83,04	87,70	87,70	81,20
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	18,81	12,17	17,14	12,30	12,30	18,80
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	$Pr + Rpe/Rpi$	73,81	52,74	67,99	75,69	76,05	79,76
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	$Rpc-Rpi/Rpi$	8,59	34,11	7,63	51,63	-4,74	-45,99
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	$Rpc/I + (Rpi-Pr-Rpe)$	22,27	23,63	23,54	31,76	19,84	18,56

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

- Ms = Massa spendibile
 Rpi = Residui passivi iniziali
 Sco = Stanziamento definitivo di competenza
 E = Economie di stanziamento
 Rpe = Residui passivi eliminati
 Rpc = Residui passivi complessivi da riportare
 Pr = Pagamenti residui
 P = Pagamenti
 I = Impegni

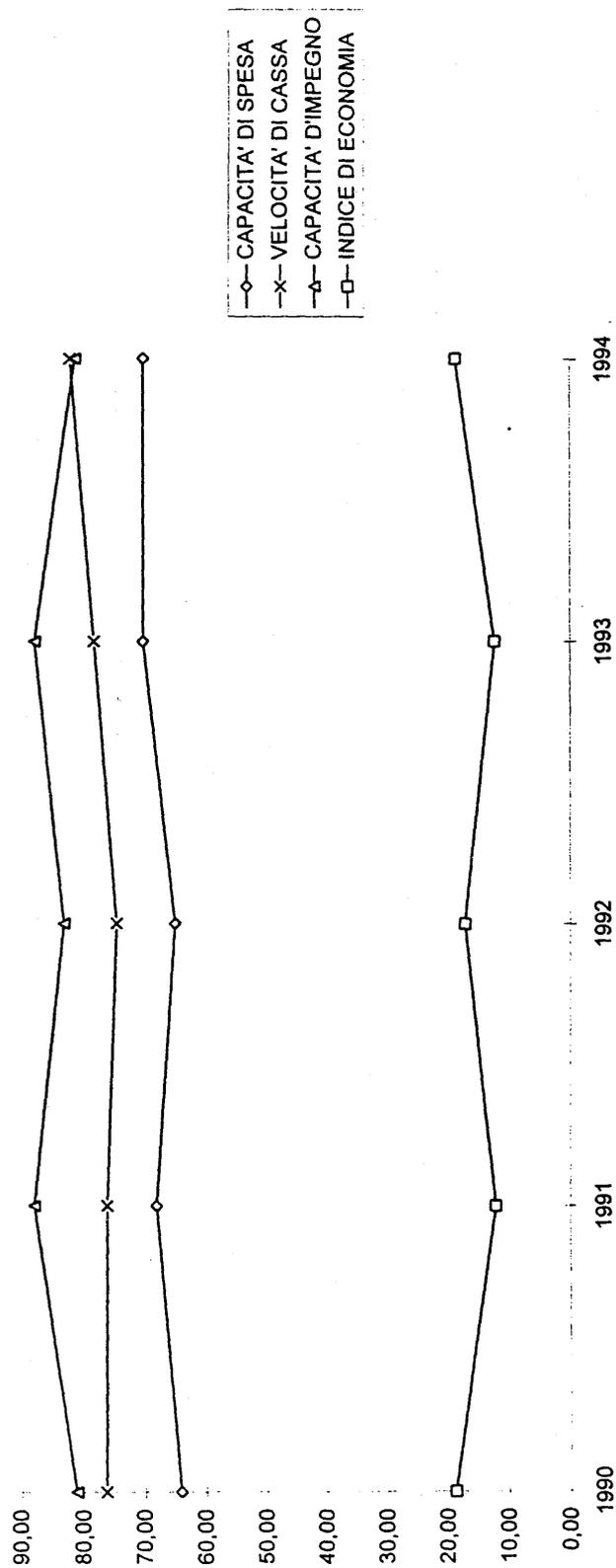
(*) Nell'anno 1993 si è formato un anomalo residuo passivo nel capitolo di spesa (60011) riguardante i contributi sanitari di parte corrente anticipati dalla Banca d'Italia direttamente alle usi e la cui regolarizzazione contabile, da parte del Tesoro, è slittata all'anno successivo. Le due colonne relative al '93 riportano i dati rispettivamente al netto e al lordo del predetto residuo passivo.

I dati riportati espongono un'oscillazione nella capacità di spesa e nella velocità di cassa, relativamente al periodo '91/93, mentre gli stessi sembrano in netto miglioramento nel 1994. Tenendo conto, tuttavia, dell'indicata anomalia contabile verificatasi nel 1993, gli andamenti gestionali degli ultimi due anni restituiscono alla serie storica una evidenziazione più omogenea.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso e ad andamento ciclico, depongono per difficoltà nella realizzazione degli interventi dipendente da esigenze di mantenimento degli equilibri di bilancio. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche (v. Prospetti grafici nn. 8-9/Ve).

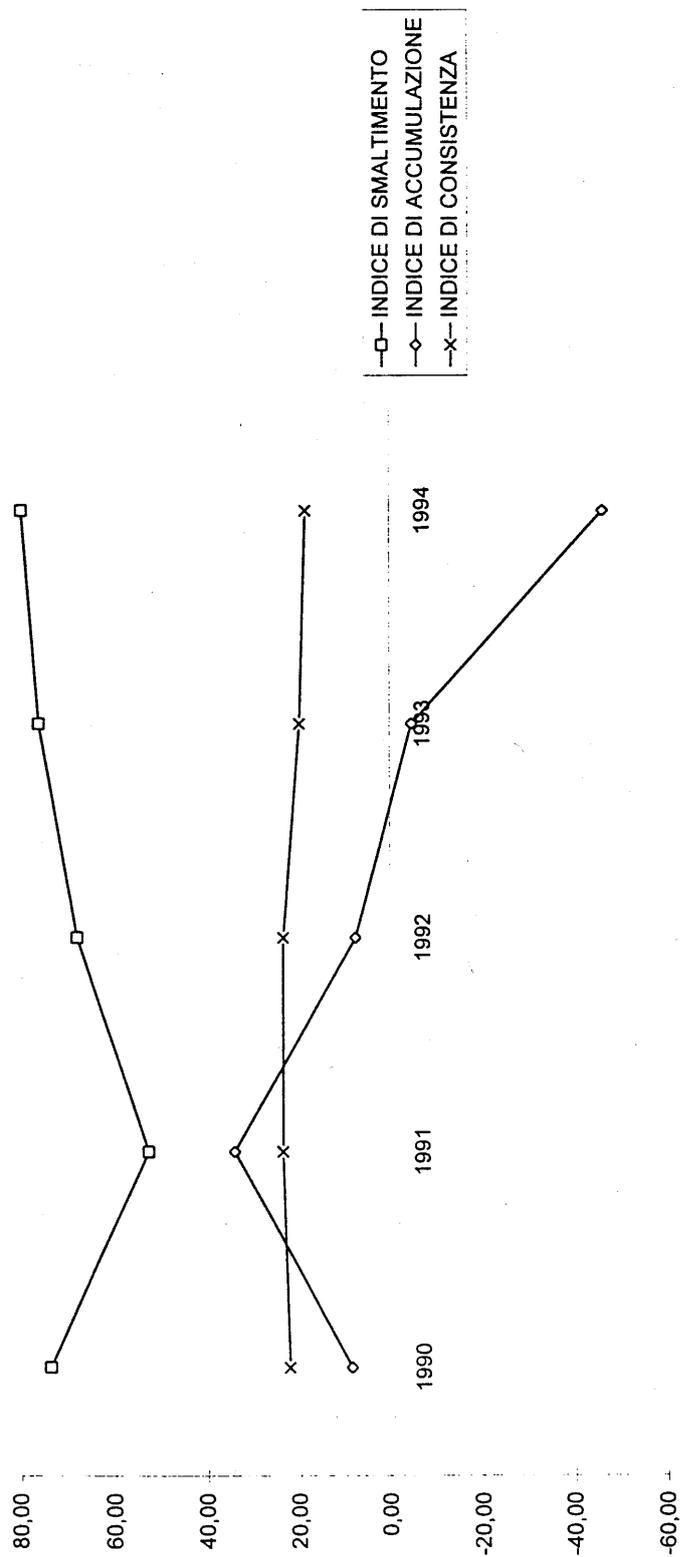
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Veneto



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Veneto



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 12/Ve - TAB 16/Ve):

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990

(milioni)

TAB 12/Ve

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/89	-28.531		-28.531
Riscossioni	968.712	9.550.394	10.519.106
Pagamenti	876.008	9.694.565	10.570.573
Fondo cassa al 31/12/90	121.236	-144.171	-22.935
Residui attivi	1.815.481	1.708.481	3.523.962
Residui passivi	475.416	1.495.538	1.970.954
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	1.461.301	68.772	1.530.073

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991

(milioni)

TAB 13/Ve

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/90	-22.935		-22.935
Riscossioni	1.170.140	10.229.464	11.399.603
Pagamenti	749.953	10.633.450	11.383.402
Fondo cassa al 31/12/91	397.252	-403.986	-6.734
Residui attivi	2.404.696	1.299.514	3.704.210
Residui passivi	932.377	1.710.446	2.642.824
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	1.869.570	-814.916	1.054.652

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992

(milioni)

TAB 14/Ve

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1991	-6.734		-6.734
Riscossioni	1.321.975	9.428.360	10.750.335
Pagamenti	1.127.985	9.626.910	10.754.895
Fondo cassa al 31/12/92	187.255	-198.550	-11.295
Residui attivi	2.303.306	1.534.855	3.838.162
Residui passivi	845.524	1.598.789	2.444.313
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	1.645.038	-262.484	1.382.554

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993

(milioni)

TAB 15/Ve

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1992	-11.295		-11.295
Riscossioni	1.524.014	18.502.955	20.026.969
Pagamenti	1.211.665	18.808.388	20.020.053
Fondo cassa al 31/12/1993	301.054	-305.433	-4.379
Residui attivi	2.287.036	2.807.885	5.094.921
Residui passivi	594.454	3.101.859	3.696.314
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	1.993.636	-599.407	1.394.229

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994

(milioni)

TAB 16/Ve

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1993	-4.379		-4.379
Riscossioni	2.901.504	30.041.347	32.942.851
Pagamenti	2.467.209	30.425.922	32.893.131
Fondo cassa al 31/12/1994	429.916	-384.575	45.341
Residui attivi	2.167.717	2.349.895	4.517.612
Residui passivi	757.896	2.379.225	3.137.121
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	1.839.737	-413.905	1.425.832

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati dei saldi contabili riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue:

(miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	1.461	1.870	1.645	1.993	1.840
Gestione in conto competenza	69	-815	-262	-599	-414
Avanzo di amministrazione	1.530	1.055	1.383	1.394	1.426

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare tolga significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Uguualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap.II, paragrafo 3 della Relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 17/Ve):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 17/Ve

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	1.530	1.055	1.383	1.394	1.426
b) Economie vincolate	982	498	648	592	548
c) Residui perenti compl.	1.220	1.231	1.449	1.637	1.758
d) % minima a cop. (70%)	854	861	1.114	1.146	1.231
e) stanziamento iniziale	250	300	300	500	500
f) stanziamento finale	161	279	278	183	424
Margine manovrabilità [a - b - d]	-306	-304	-377	-344	-353
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-672	-674	-712	-835	-880

Fonte: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Veneto che evolve negativamente nei cinque anni considerati.

Da osservare al riguardo come i residui perenti abbiano un andamento sensibilmente crescente negli ultimi tre anni, mentre la copertura ad essi offerta si attesta su percentuali che non offrono garanzie di tenuta degli equilibri [v. a tale proposito le conclusioni di parte generale, Parte I, Cap. II, paragrafo 3 della Relazione generale].

Va pure considerato che la situazione di indebitamento [v. paragrafo 2.2 di questa relazione] espone un costante peggioramento negli ultimi tre anni cui corrisponde nel 1994 un notevole aumento di spesa per oneri finanziari [18.886 milioni rispetto ai 4.883 del 1993].

L'esigenza anche per la regione Veneto è di porre scrupolosa attenzione nella costruzione annuale degli equilibri di bilancio ad evitare ulteriore peggioramento dei saldi effettivi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. 1/ve

APPLICAZIONE DELLA FACOLTA' IMPOSITIVA DA PARTE DELLA REGIONE VENETO NEL 1994

PROSPETTO N. 4/VE

TRIBUTI	APPLICAZIONE ATTUALE.	LIMITE MASSIMO DI APPLICAZIONE POTENZIALE (*)
Imposte sulle concessioni statali	100% del canone - L.R. 6/1986	300 % del canone di concessione statale (art.2c.2 L.26/1/1970)
Tasse sulle concessioni regionali	tariffa approvata con D.Lgs. 230/1991 e succ. mod. - L.R. n. 33/93	In misura non superiore al 20% rispetto al periodo precedente o non eccedente la migliore % di incremento disposta dallo stato sulle tasse di concessione governativa
Tassa automobilistica regionale	non variata	Incrementabile del 10% annuo (art.4 L. 42/1/92 e art.23 D.Lgs 504/1992)
Addizionale all'imposta erariale di trascrizione	applicata totalmente (80% dell'imposta erariale)	80% dell'imposta erariale (Legge n. 150/90, art. 8 e art.1 D.Lgs 398/1990)
Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano e imposta sostitutiva dell'addizionale all'imposta gas metano	applicata parzialmente - Tariffa T1: max 10 lire mc.; Tariffa T2: max 30,5 lire al mc.	50% del corrispondente tributo erariale e comunque non superiore a 50 lire al metro cubo (L.98/1993) tributo erariale
Quota sulla tassa universitaria e tassa di abilitazione	applicata totalmente	20% della tassa universitaria(art.6 L.537/1993), tassa di abilitazione all'esercizio professionale e contributo suppletivo pari al 30% della tassa di iscrizione
Tassa per l'occupazione di spazi ad uso pubblico	applicata in misura fissa (rivalutabile ogni 2 anni) per la municipalità zona portuali sportiva veneta del lago di Ceneda(L.R. 6/4/1987).	150% della corrispondente tassa prevista dalla legge per il tributo provinciale
Imposta regionale sul consumo di benzina	non applicata	30 lire al litro - Legge n. 150/90 o D.Lgs.390/1990

(*) In base al D.Lgs. n. 502/92 è possibile aumentare la pressione tributaria autonoma fiscale del 75% a coperture dei deficit della Sanità.
Fonte: Regione Veneto.

REGIONE LIGURIA

Anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**

2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art.8 L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*

3. **La gestione delle spese;** 3.1. *Impegni e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo e secondo grado*

4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**

5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**

1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1994 trasmessi dalla regione Liguria a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo e secondo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. La gestione delle entrate

Nelle tabelle che seguono (TAB 1/LI) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

Le tabelle seguenti riportano i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti, ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino su importi sempre superiori a quelli iniziali. Negli anni 1991, 1992 e 1993 espongono maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento. Nel 1994 le previsioni iniziali sono invece notevolmente inferiori a quelle definitive nella percentuale del 61,7%. Va tuttavia osservato come, relativamente, a tale ultimo anno, notevole incidenza nell'indicata divaricazione sia da attribuire alle contabilità speciali recanti l'istituzione in partita di giro di capitoli di entrate e spese per la movimentazione contabile dei versamenti relativi al fondo sanitario regionale nonché alle anticipazioni per contributi sanitari.

Quanto ai risultati gestionali (v.TAB 2A/LI) i dati relativi agli accertamenti (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono una percentuale che, oscilla ad anni alterni tra l'87% e il 94%, ad eccezione del 1992 che espone la percentuale più bassa (82,5%). Le riscossioni (anch'esse al netto delle contabilità speciali) poste a confronto con gli accertamenti espongono la più alta percentuale di realizzazione nel 1991 (95,5%) e la più modesta nel 1993 (82,9%).

La gestione dei residui (v.TAB 2B/LI e Prospetti grafici nn.1-2-3) mostra negli anni '90-94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 66,7% del '90 al 27% del '91. Il peggioramento è riferibile, in particolare, agli anni '91 e '92 [27% e 29,9%], ma nel complesso esprime difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Liguria

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/LI

	(milioni)									
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	6.661.870	8.124.317	22,0	9.061.732	11,5	9.747.739	7,6	9.002.124	-7,6	
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	7.527.320	8.335.479	10,7	9.508.277	14,1	10.463.913	10,1	14.554.082	39,1	
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	7.340.250	8.193.696	11,6	9.012.616	10,0	9.897.735	9,8	14.058.022	42,0	
Accertamenti	6.364.664	7.552.598	18,7	7.696.687	1,9	8.794.783	14,3	13.215.306	50,3	
Riscossioni	5.710.369	6.863.626	20,2	6.712.571	-2,2	7.221.044	7,6	12.011.998	66,3	
Residui attivi da riportare	654.295	688.972	5,3	984.116	42,8	1.573.740	59,9	1.203.307	-23,5	
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	987.094	982.269	-0,5	1.084.641	10,4	1.387.467	27,9	1.985.658	43,1	
Riscossioni	659.109	582.747	-11,6	679.751	16,6	974.393	43,3	1.516.993	55,7	
Residui eliminati o riprodotti	11	3.853	34.927,3	1.539	-60,1	1.158	-24,8	1.514	30,7	
Residui attivi da riportare	327.974	395.669	20,6	403.351	1,9	411.916	2,1	467.150	13,4	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Liguria - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		6.568.795		4.010.149		4.924.994		5.013.511		4.696.054	
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		7.433.445	13,2	4.179.296	4,2	5.348.780	8,6	5.550.232	10,7	4.983.013	6,1
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)		7.246.375		4.037.513		4.863.119		4.984.054		4.486.953	
- Accertamenti		6.309.569	87,1	3.822.683	94,7	4.005.397	82,5	4.724.251	94,8	3.916.381	87,3
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Riscossioni		5.660.670	89,7	3.651.196	95,5	3.618.855	90,3	3.914.654	82,9	3.379.256	86,3
- Residui attivi da riportare		648.899	10,3	171.487	4,5	386.542	9,7	809.597	17,1	537.125	13,7
- Accertamenti		6.309.569	100,0	3.822.683	100,0	4.005.397	100,0	4.724.251	100,0	3.916.381	100,0

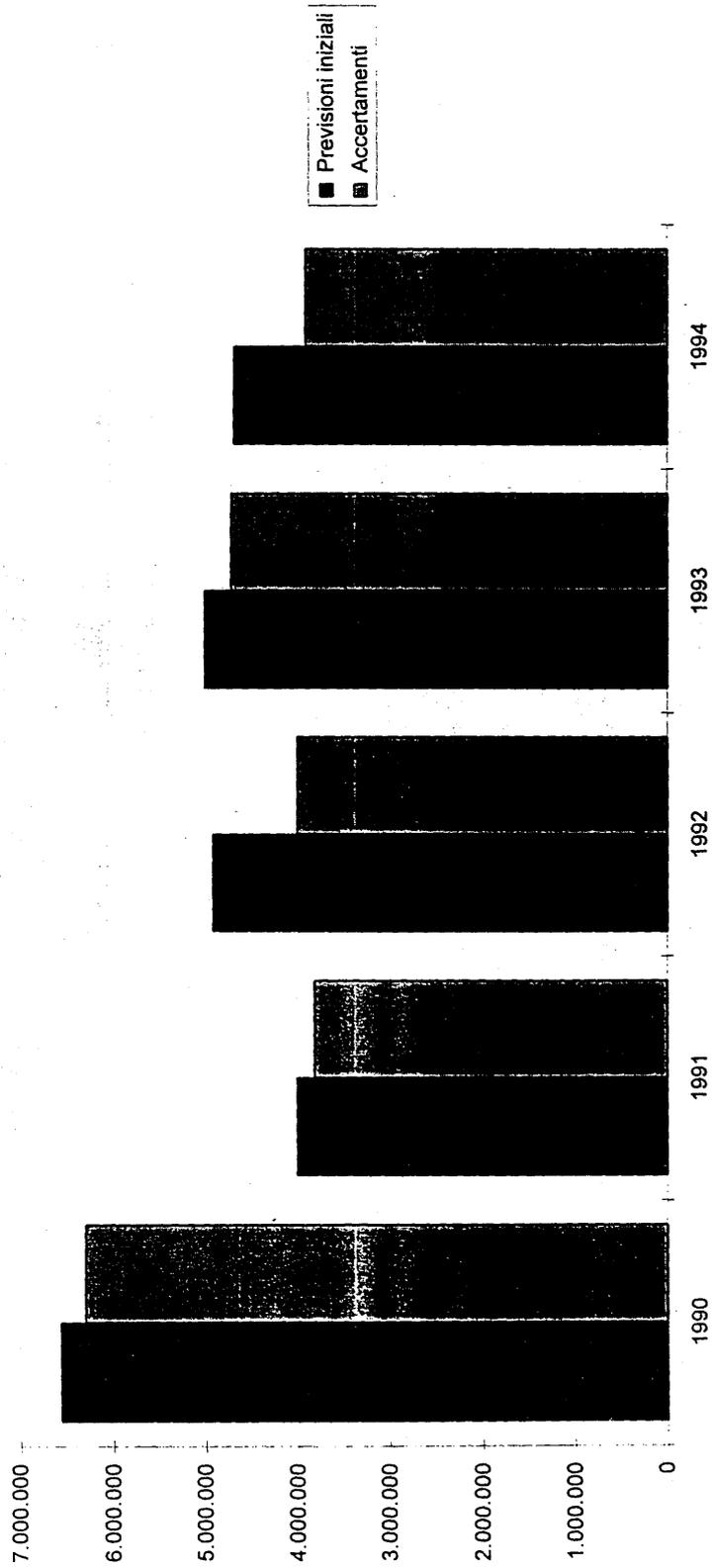
RESIDUI ATTIVI

CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Riscossioni		653.811	66,7	146.498	27,0	168.384	29,9	369.003	47,3	754.999	61,9
- Residui eliminati e riprodotti		11	0,0	3.845	0,7	1.539	0,3	1.131	0,1	1.514	0,1
- Residui attivi da riportare		326.539	33,3	392.585	72,3	394.150	69,9	410.560	52,6	463.647	38,0
- Residui attivi iniziali		980.361	100,0	542.928	100,0	564.073	100,0	780.694	100,0	1.220.160	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).
Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

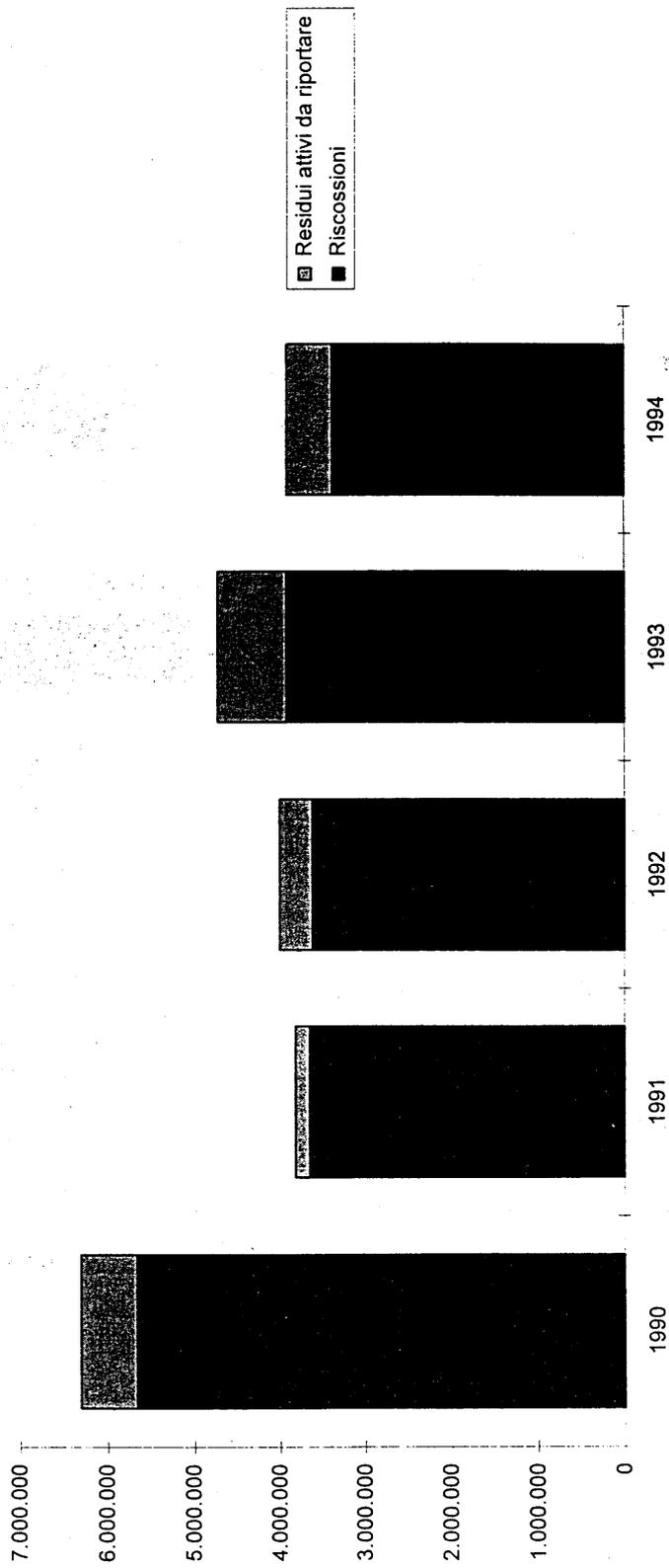
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Liguria



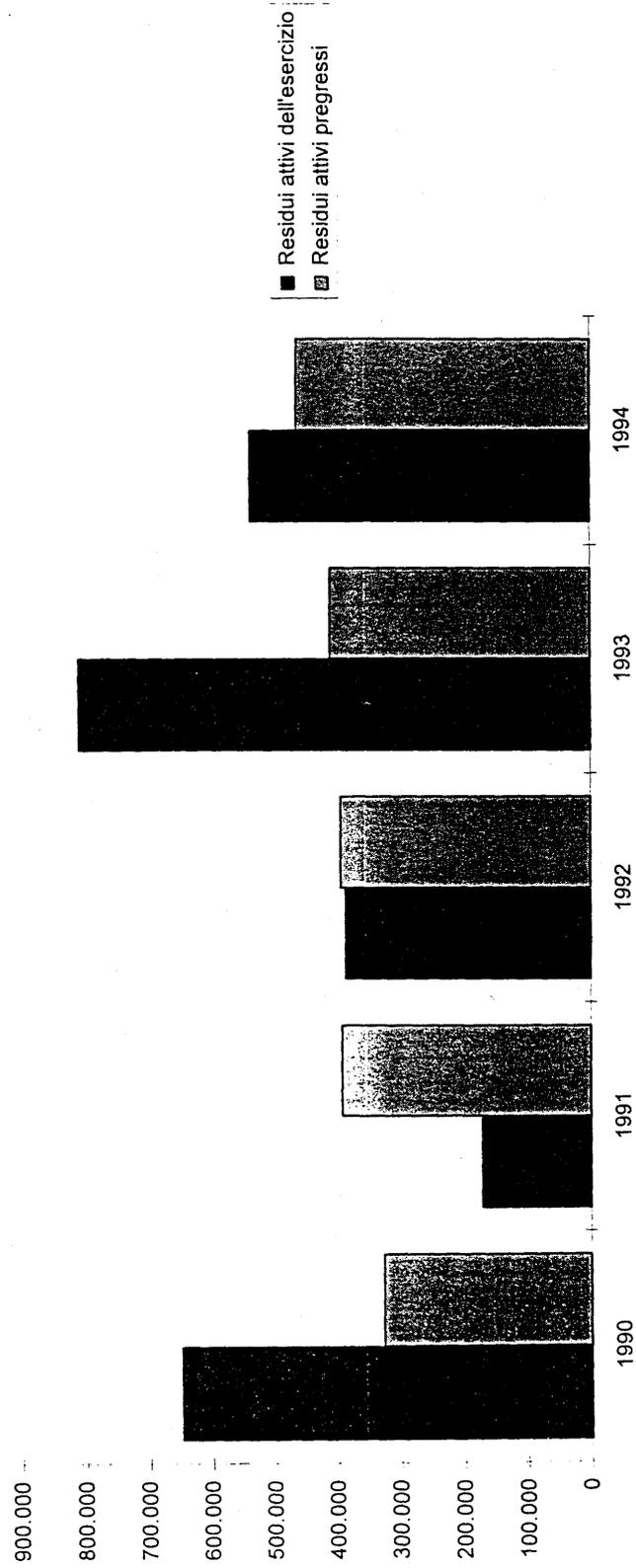
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Liguria



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Liguria -



2.1 *Le entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70*

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/LI) sono riportati, per ciascuno dei cinque anni, i dati disaggregati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit.I).

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(milioni)

TAB 3/LI

1990			1991			1992			1993			1994		
prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc
25.086	55.354	55.354	81.905	90.867	90.867	117.361	128.033	127.800	249.231	245.304	245.304	244.181	242.189	231.588

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 4/LI

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
55354	90867	64,15	128033	40,90	245304	91,59	242189	-1,28

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

La TAB 3/LI mostra come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie siano dal '90 al '92 costantemente superiori (45,3% nel '90). Questa tendenza si inverte negli anni '93 e '94, dove accertamenti e riscossioni sono inferiori, seppure di poco, alle previsioni definitive. Da dire poi che il 1994 è il primo anno nel quale si arresta l'andamento in crescita nelle variazioni percentuali annue degli accertamenti.

I suesposti dati consentono altresì di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovrainposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica (quota ex erario) ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/LI

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	45	72	80	172**	178**
- Parte già regionale				75	73
- Parte ex Erario (1)				97	105
*Fondo comune (2)	186	199	198	95	101
Totale (1+2)	186	199	198	192	206

FONTE: dati di rendiconto regione Liguria (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA.

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

** I rendiconti regionali espongono accertamenti di importo superiore.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93-94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali, i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/LI consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5°) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970, dal 15% al 3,10%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Va innanzitutto notata la riduzione determinatasi a partire dal 1992 nella complessiva assegnazione di risorse alla regione per fondo comune (-0,5%).

Ciò, unitamente al mutato quadro normativo, ha contribuito a contenere la successiva evoluzione nelle corrispondenti assegnazioni/riscossioni per il fondo comune e quota ex erariale della tassa automobilistica il cui importo complessivo registra infatti la consistente flessione del 3,0% nel 1993, recuperata solo nel 1994 con un incremento percentuale del 7,2%, non sufficiente a compensare le precedenti riduzioni in corrispondenza al tasso programmato d'inflazione.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/LI), ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB 6/LI

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Tit. I cat. I (E. trib. accert.)*	56	91	128	140	145
- variaz. %		+62,5	+40,6	+9,3	+3,5
b) f. comune * + tassa automob. d.lgs. 504/92 (quota ex erario)	186	199	198	200	198
- variaz. %		+7,0	-0,5	-1,0	-1,0
c) a + b	242	290	326	336	343
- variaz. %		+19,8	+12,4	+3,6	+2
d) a/c %	23,1	31,3	39,2	41,6	42,2
- variaz.	/	+8,2	+7,9	+2,4	+0,6

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alla regione RGS-IGESPA.

* Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991 espongono un incremento complessivo per i quattro anni del 19,1%, pari ad un incremento medio annuale del 4,77%. Tale risultato nel confronto con le altre regioni si colloca fra i migliori (v. Relazione generale, Parte I, Cap. II, par. 5).

2.2. L'indebitamento della regione

Nella seguente tabella (TAB 7/LI), sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratti dal conto del patrimonio degli anni 1990-1993, e ricostruiti per il 1994, attraverso le variazioni in aumento e in diminuzione corrispondenti alle entrate accertate per mutui e alle spese per rimborsi esposte nel rendiconto 1994 (mutui stipulati).

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(miliardi)

TAB 7/LI

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'1/1	226	217	207	197	289
in aumento	0	0	0	103	0
in diminuzione	8	9	10	12	38*
consistenza al 31/12	217	207	197	289	251

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

* In risposta a nota istruttoria di questa corte, la regione indica come variazione in diminuzione 18,6 miliardi e come consistenza al 31.12.1994 l'importo di 270,4 miliardi.

A riguardo dell'indebitamento della regione, va osservato che, le indicate variazioni nella consistenza di ciascun anno sono al netto dei mutui stipulati per il ripiano dei disavanzi pregressi delle usl, per la quota a carico dello Stato. Sulla base dei dati della RGS, ricostruiti da questa Corte e confermati dalla regione con fax n. 1828 del 7.11.1995, i mutui stipulati ascendono a importi superiori, di cui una parte a carico della regione medesima. L'importo di 103 miliardi, in aumento dalla consistenza debitoria iniziale dell'es. 1993, deve considerarsi comprensiva della quota a carico della regione (99 mld) per ripiano disavanzo usl riferito all'anno 1990, il cui importo totale (552 mld) è rimasto a carico dello Stato per 453 miliardi.

Altresì ripianata risulta l'ulteriore quota a carico della regione per il disavanzo 1991 pari a 51 miliardi, non risultante tuttavia nel conto patrimoniale degli anni '93 e '94. Quanto ai risultati di rendiconto, l'anno 1993 registra accertamenti in entrata per 385 miliardi per mutui relativi ai disavanzi usl.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/LI) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni, con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Liguria
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 8/LI

	(milioni)								
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
CONTO COMPETENZA									
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	6.662.380	8.124.318	21,9	9.062.232	11,5	9.755.689	7,7	9.014.824	-7,6
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	7.527.321	8.335.479	10,7	9.508.277	14,1	10.463.913	10,1	14.553.582	39,1
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	7.527.320	8.335.479	10,7	9.508.277	14,1	10.463.913	10,1	14.553.582	39,1
Impegni	6.510.773	7.574.645	16,3	7.801.241	3,0	9.082.773	16,4	13.311.061	46,6
Pagamenti	5.941.959	7.033.956	18,4	6.979.467	-0,8	7.592.270	8,8	12.296.556	62,0
Residui passivi da riportare	568.814	540.689	-4,9	821.774	52,0	1.490.503	81,4	1.014.506	-31,9
CONTO RESIDUI									
Residui passivi iniziali	800.381	839.793	4,9	589.346	-29,8	821.774	39,4	1.490.503	81,4
Pagamenti	427.569	412.359	-3,6	412.737	0,1	602.746	46,0	1.232.478	104,5
Residui eliminati	101.832	378.777	272,0	176.609	-53,4	219.027	24,0	82.878	-62,2
Residui passivi da riportare	270.980	48.657	-82,0	0	-100,0	0	0,0	175.147	0,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

I suesposti dati mostrano lo scostamento che negli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Nel 1994 le previsioni definitive sono di molto superiori a quelle iniziali (61,7%). Il fenomeno è analogo a quello registrato nella gestione delle entrate (v. paragrafo 2), e anche qui la divaricazione, va posta in relazione con i movimenti contabili registrati in partite di giro e connessi con l'istituzione di capitoli relativi ai versamenti per fondo sanitario e anticipazione di contributi sanitari. Va pure detto tuttavia, che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 9/LI), mettono in chiaro come, l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata, utilizzi tutto l'avanzo contabile di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente, nella cui formazione non poco peso esercitano i residui perenti.

3.1 *Impegni per l'adempimento di funzioni normali e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo e secondo grado*

In rapporto alle funzioni definitive, gli impegni (al netto delle contabilità speciali) (v. TAB 9/LI) oscillano tra l'80,5% (1994) e il 92,0% (1991). Nel 1994 sono state autorizzate (previsioni definitive) spese per l'adempimento di funzioni normali (autonome) per 733 miliardi pari al 14,7% delle spese effettive (al netto delle contabilità speciali). Il corrispondente rapporto, riferito all'impegno è percentualmente pari all'11,5% (462 mld/4.012 mld). Nei quattro anni precedenti ('90-'93) la spesa autonoma (impegnata) sul complesso della spesa effettiva (impegni) ha registrato percentuali del 4,6% ('90), 8,2% ('91), 10,7% ('92), 11,4% ('93).

Relativamente ai pagamenti va detto che l'importo complessivo di 3.623 miliardi è composto per 3.409 miliardi di spese correnti (94,1%) disaggregabili nelle seguenti voci:

- 3.080 mld per trasferimenti a enti pubblici;
- 68 mld per pagamenti al personale;
- 51 mld per spese di beni e servizi;
- 48 mld per interessi;
- 138 mld per oneri non ripartibili;
- 8 mld per servizi degli organi costituzionali della regione;
- 0,7 mld per personale in quiescenza;
- 15 mld trasferimenti correnti ad altri settori.

Con l'aggiunta di 1,2 miliardi (partite che si compensano nell'entrata) torna l'importo di 3.409.

Quanto alle spese di investimento il rapporto fra impegni e pagamenti espone per le diverse categorie economiche i seguenti rapporti:

- cat. I (Beni e opere immobiliari a carico diretto della Regione): 15%
- cat. II (Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto della Regione): -0,8%
- cat. III (Trasferimenti in conto capitale allo Stato e altri enti pubblici): - 42,3%
- cat. IV (Trasferimenti ad altri settori): -26,9%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

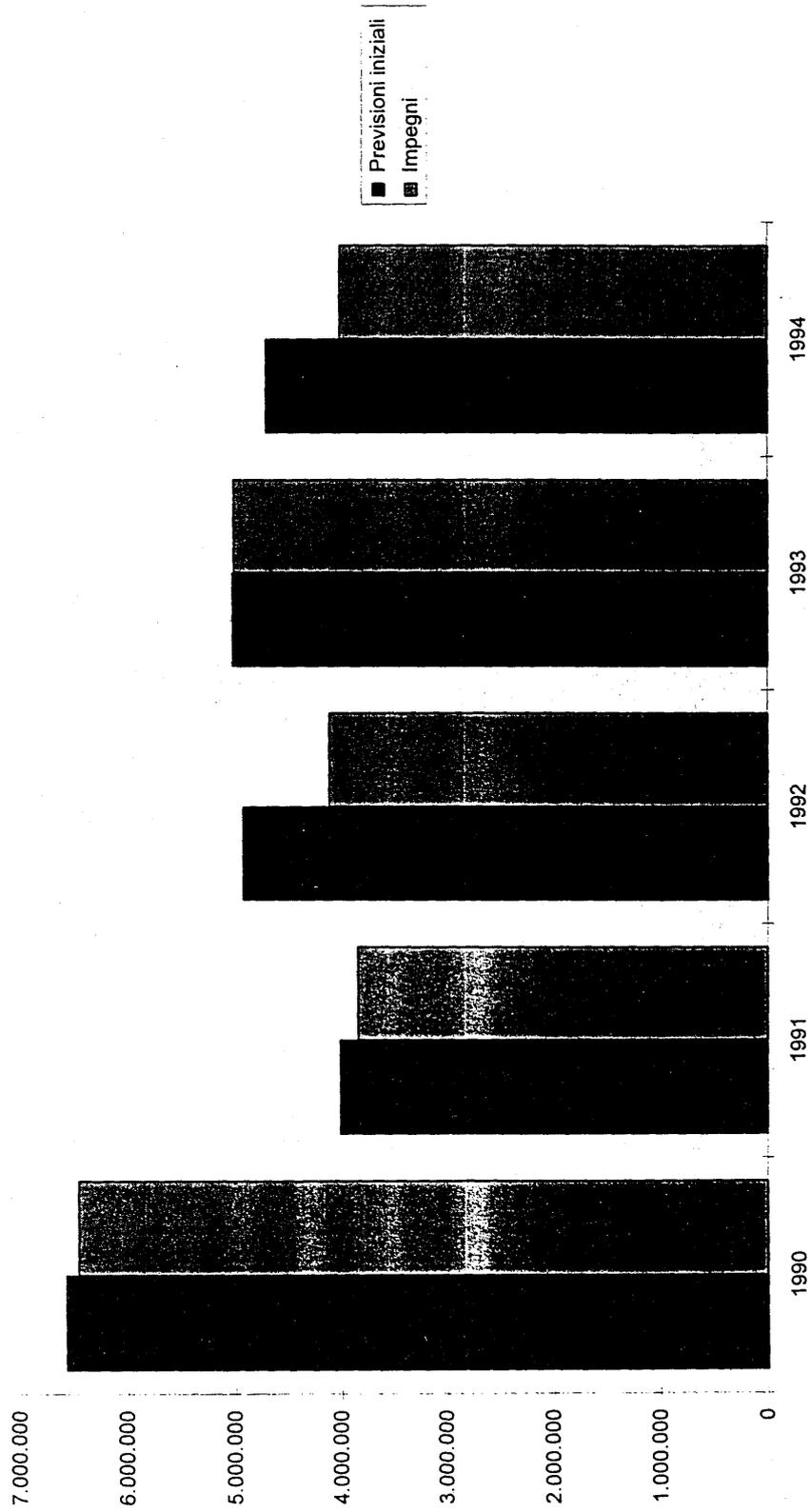
Liguria - Spese

		(milioni)											
		PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
CONTO COMPETENZA	- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	6.569.305		4.010.150		4.925.494		5.021.461		4.708.755			
	- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	7.433.445	13,2	4.179.296	4,2	5.348.780	8,6	5.550.232	10,5	4.982.513	5,8		
		RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)		7.433.445		4.179.296		5.348.780		5.550.232		4.982.513			
	- Impegni	6.455.678	86,8	3.844.730	92,0	4.109.951	76,8	5.012.242	90,3	4.012.137	80,5		
		RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Pagamenti		5.918.499	91,7	3.334.398	86,7	3.347.131	81,4	3.573.642	71,3	3.623.805	90,3		
	- Residui passivi da riportare	537.179	8,3	510.332	13,3	762.820	18,6	1.438.600	28,7	388.332	9,7		
	- Impegni	6.455.678	100,0	3.844.730	100,0	4.109.951	100,0	5.012.242	100,0	4.012.137	100,0		
		RESIDUI PASSIVI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
CONTO RESIDUI	- Pagamenti	399.151	51,8	380.450	47,1	382.600	68,4	544.902	71,4	1.186.319	82,5		
	- Residui eliminati o riprodotti	101.805	13,2	378.280	46,9	176.390	31,6	217.918	28,6	82.878	5,8		
	- Residui passivi da riportare	270.208	35,0	48.656	6,0	0	0,0	0	0,0	169.403	11,8		
- Residui passivi iniziali	771.164	100,0	807.386	100,0	558.990	100,0	762.820	100,0	1.438.600	100,0			

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).
Gli importi sono al netto della contabilità speciale e delle partite di giro.

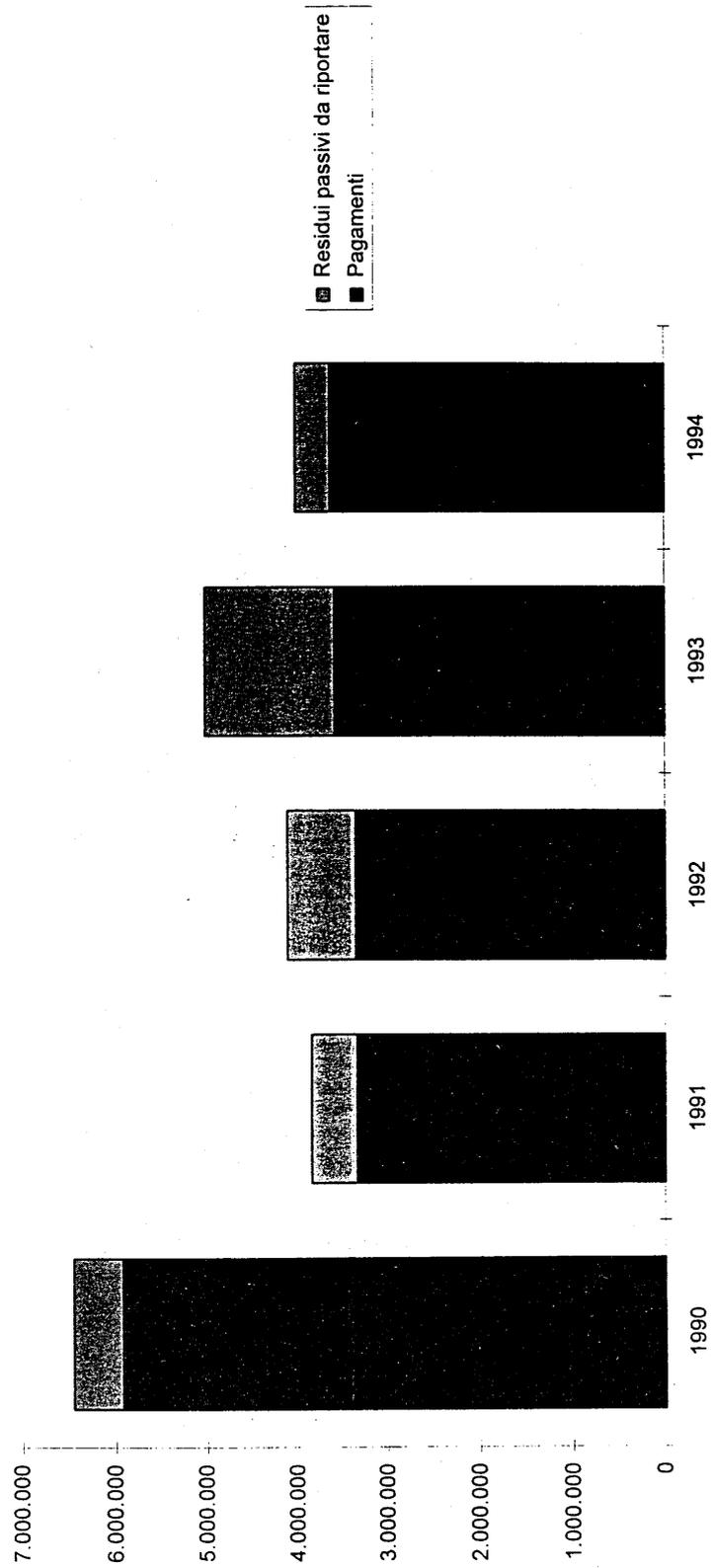
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Liguria



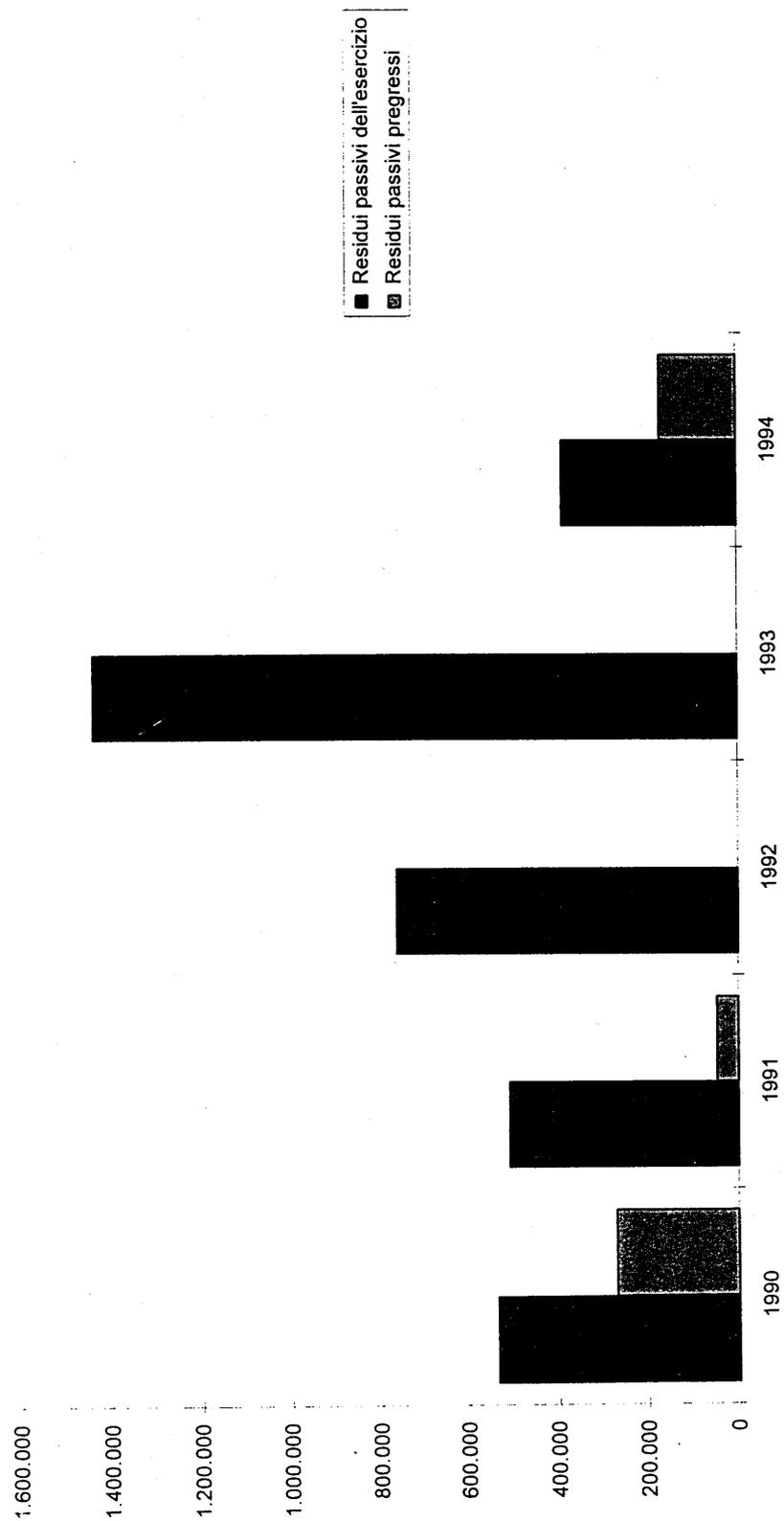
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Liguria



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Liguria -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (v. TAB 10/LI) sono riportati alcuni indicatori, sulla base dei quali, è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo, che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Liguria

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 10/LI

		1990	1991	1992	1993	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	77,00	74,50	63,13	65,28	74,91
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	87,42	79,85	79,88	71,16	88,25
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	86,84	91,99	100,00	90,36	80,52
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	13,16	8,01	23,16	9,69	6,79
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	64,96	93,97	100,00	99,99	88,22
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	4,70	-30,76	36,46	88,59	-61,23
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	12,00	14,36	18,56	28,01	13,34

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

Ms = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Sco = Stanziamento definitivo di competenza

E = Economie di stanziamento

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpc = Residui passivi complessivi da riportare

Pr = Pagamenti residui

P = Pagamenti

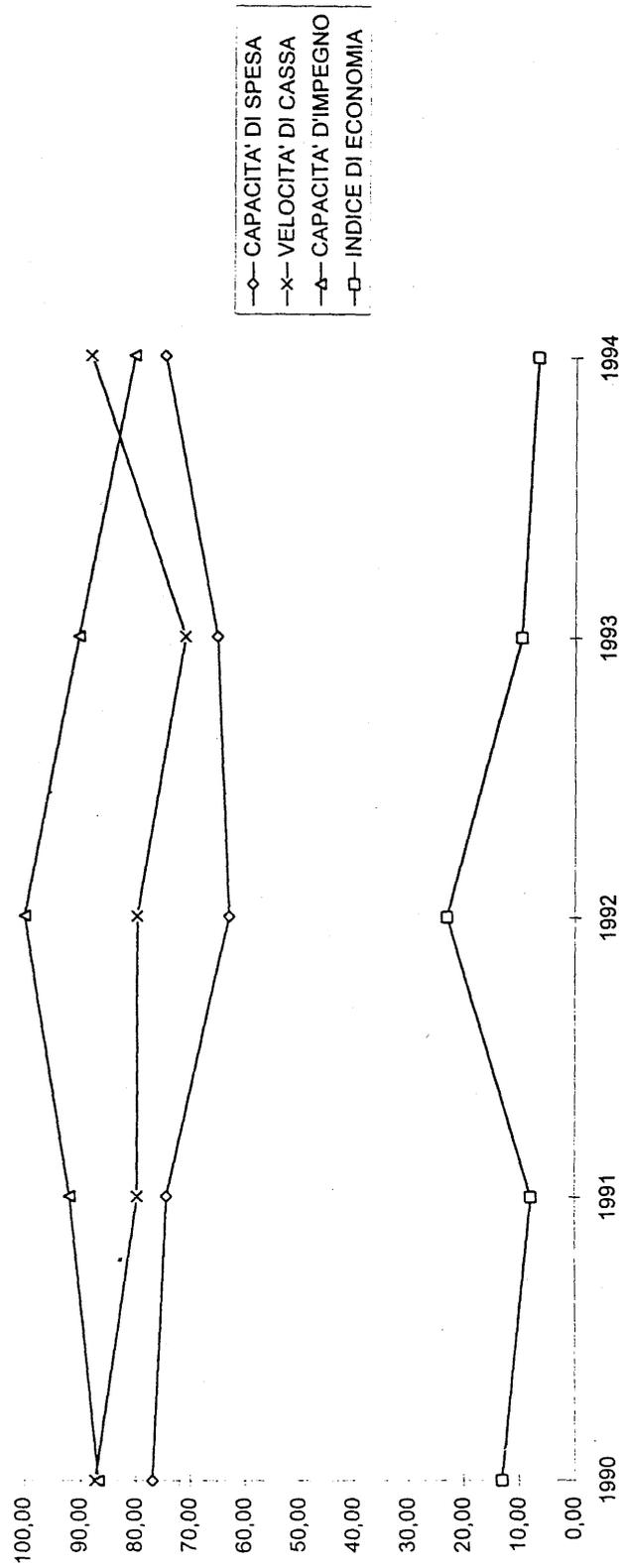
I = Impegni

Alla capacità di impegno, che evolve in modo sostenuto, non corrisponde altrettanta capacità di spesa.

I dati riportati espongono una flessione nella capacità di spesa e nella velocità di cassa nei primi tre anni, cui segue un miglioramento nel 1993 e nel 1994. Fenomeno inverso si riscontra invece nella consistenza dei residui passivi con un indice elevato nel 1993, che scende rapidamente nel 1994 (v. Prospetti grafici nn. 7-8/LI).

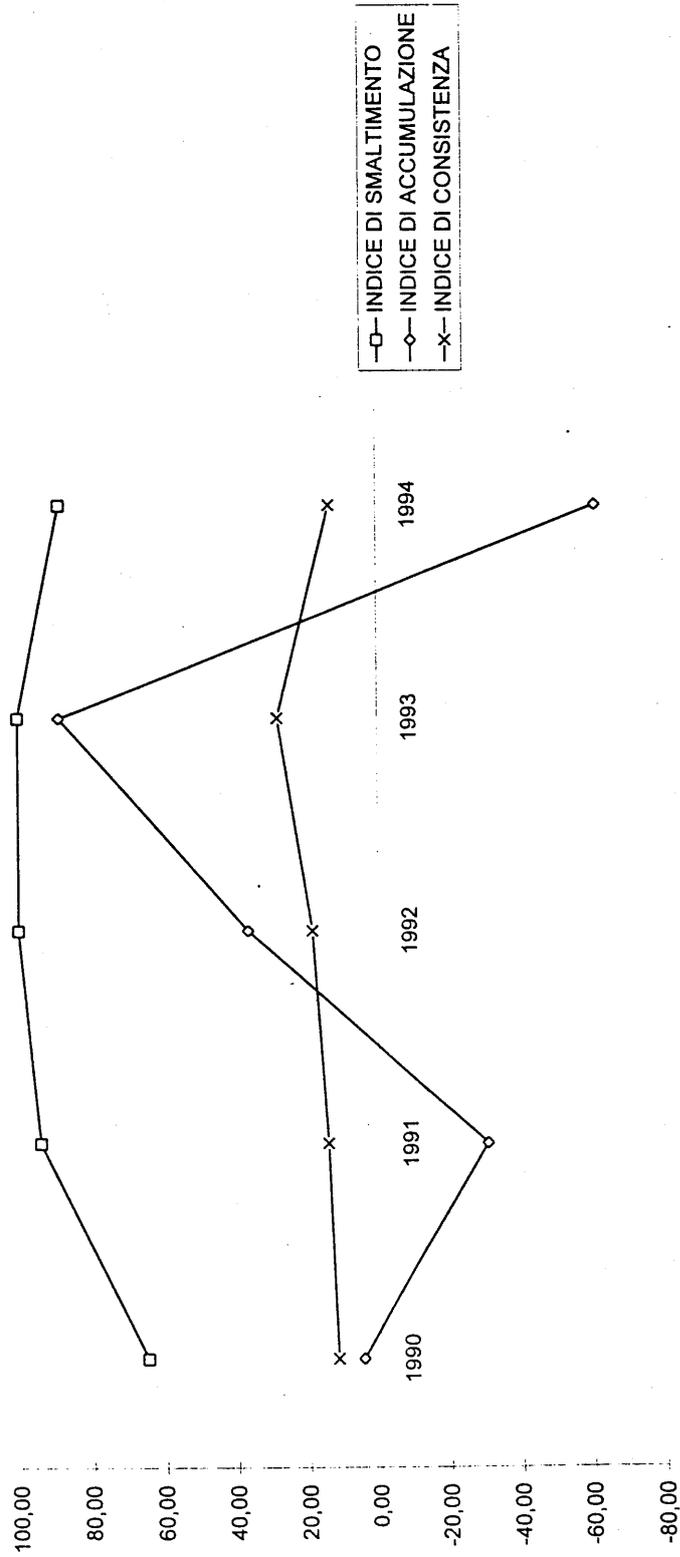
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Liguria



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Liguria



5. I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 11/LI - TAB 15/LI):

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990 (milioni)

TAB 11/LI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/89	357		357
Riscossioni	659.110	5.710.369	6.369.479
Pagamenti	427.569	5.941.960	6.379.836
Fondo cassa al 31/12/90		307	307
Residui attivi	328.973	654.296	982.269
Residui passivi	270.979	568.814	839.793
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	288.892	-146.109	142.783

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991 (milioni)

TAB 12/LI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/90			308
Riscossioni	582.747	6.863.626	7.446.373
Pagamenti	412.359	7.033.956	7.446.315
Fondo cassa al 31/12/91		366	366
Residui attivi	395.669	688.972	1.084.641
Residui passivi	48.657	540.689	589.346
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	517.708	-22.047	495.661

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(milioni)

TAB 13/LI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1991	366		366
Riscossioni	679.751	6.712.571	7.392.322
Pagamenti	412.736	6.979.467	7.392.203
Fondo cassa al 31/12/92		485	485
Residui attivi	403.351	984.116	1.387.467
Residui passivi	0	821.774	821.774
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	670.732	-104.554	566.178

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 14/LI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1992	484		484
Riscossioni	974.393	7.221.044	8.195.437
Pagamenti	602.746	7.592.271	8.195.017
Fondo cassa al 31/12/1993		904	904
Residui attivi	411.916	1.573.743	1.985.659
Residui passivi	0	1.490.503	1.490.503
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	784.047	-287.987	496.060

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 15/LI

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1993	904		904
Riscossioni	1.516.994	12.011.999	13.528.993
Pagamenti	1.232.478	12.296.556	13.529.034
Fondo cassa al 31/12/1994		863	863
Residui attivi	467.151	1.203.307	1.670.458
Residui passivi	175.147	1.014.506	1.189.653
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	577.424	-95.756	481.668

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I risultati dei saldi contabili riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue: .

(miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	289	518	670	784	577
Gestione in conto competenza	-146	-22	-104	-288	-95
Avanzo di amministrazione	143	496	566	496	482

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare tolga significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

Uguualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap.II par.3 della Relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v.TAB 16/LI):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 16/LI

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	143	496	566	496	482
b) Economie vincolate	67	116	199	154	252
c) Residui perenti compl.	193	490	501	542	452
d) % minima a cop. (70%)	135	343	350	379	316
e)stanz. bilancio es. successivo	60	62	220	270	370
f) stanziamento finale *	61,5	229	220	210	210
Margine manovrabilità [a - b - d]	-59	+37	+17	-37	-86
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-117	-110	-134	-220	222

FONTE: dati di rendiconto (anni vari), e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

* Previsione sulla proposta di legge per l'assestamento.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Liguria che evolve negativamente negli ultimi due anni in relazione all'aumento complessivo delle economie vincolate e dei residui perenti.

La rigidità del bilancio è solo in parte attenuata dall'indice positivo dello sforzo fiscale che recupera margini di manovrabilità (V. par. 2.1 e TAB 6/LI).

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**

2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate libere, a destinazione vincolata e delegate. Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*

3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Previsioni e impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado*

4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**

5. **I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**

1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1994 trasmessi dalla regione Emilia Romagna a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui. Va subito chiarito come nel 1994 le partite di giro registrino un notevole incremento di oltre 12.000 miliardi rispetto all'anno precedente dipeso dall'istituzione dei capi-

toli relativi all'anticipazione mensile dello Stato sui contributi sanitari e dalla quota del F.S.N., ai sensi dell'art. 13, lett. h, del decreto legislativo 517/93 (capitolo 07052 di entrata; capitolo 91322 di spesa).

Le tabelle seguenti riportano i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati (TAB 1/ER) mostrano come le previsioni definitive siano sempre superiori a quelli iniziali ad eccezione che nel 1990; gli anni 1993 e 1994 espongono maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento mentre l'anno 1991 evidenzia maggiore scostamento (4,4%).

La composizione per titoli delle entrate effettive è esposta nella TAB 2/ER.

Essa mostra la netta prevalenza delle assegnazioni statali (leggi di settore), rispetto alle entrate proprie, sia tributarie che da trasferimento. A partire dall'anno '92 l'evoluzione delle entrate nei titoli I e II smorza sensibilmente l'andamento in crescita, compensato da maggiori stanziamenti di entrata da indebitamento. Quanto ai risultati gestionali (TAB 3A/ER) i dati relativi agli accertamenti (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono un rapporto percentuale piuttosto elevato che si attesta nei quattro anni oltre il 90% e solo nel 1992 al 77,92%. Le riscossioni (anch'esse al netto delle contabilità speciali), poste a confronto con gli accertamenti, espongono una percentuale di realizzazione nei cinque anni compresa fra l'86% e il 95%.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Emilia Romagna

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab. 1/ER

	1990		1991		1992		1993		1994	
		%		%		%		%		%
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	16.971.355		16.911.034	-0,4	20.649.397	22,1	22.352.469	8,2	32.646.848	46,1
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	16.608.417		17.657.364	6,3	21.523.614	21,9	22.639.622	5,2	32.994.047	45,7
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	16.344.240		16.850.087	3,1	20.880.413	23,9	21.836.214	4,6	31.993.934	46,5
Accertamenti	15.302.812		16.008.916	4,6	16.668.262	4,1	19.379.446	16,3	30.262.496	56,2
Riscossioni	14.134.541		14.838.812	5,0	15.284.941	3,0	15.664.238	2,5	27.656.651	76,6
Residui attivi da riportare	1.168.271		1.170.105	0,2	1.383.321	18,2	3.715.208	168,6	2.605.845	-29,9
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	1.286.180		1.572.852	22,3	1.647.041	4,7	1.984.126	20,5	4.401.254	121,8
Riscossioni	880.697		1.096.600	24,5	1.049.125	-4,3	1.287.053	22,7	3.527.839	174,1
Residui eliminati o riprodotti	1.129		5.190	359,7	2.889	-44,3	11.028	281,7	9.851	-10,7
Residui attivi da riportare	404.581		476.937	17,9	600.805	26,0	686.045	14,2	863.564	25,9

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Emilia Romagna

ENTRATE DISTINTE PER TITOLI
STANZIAMENTI

Tab 2/ER

	1990		1991		1992		1993		1994		(milioni) %	
	TOTALE	%	TOTALE	%	TOTALE	%	TOTALE	%	TOTALE	%	TOTALE	%
TIT. I - Tributi propri e quote di tributi statali	644.731	7,46	789.175	8,34	797.500	6,86	840.343	6,55	877.519	7,65		
TIT. II - Assegnazioni statali	#####	72,82	#####	76,41	7.464.125	64,24	7.424.669	57,86	7.664.822	66,81		
TIT. III - Rendite patrimoniali, utili di enti o aziende reg.li	101.426	1017,00	106.929	1,13	116.622	1,00	127.967	1,00	128.403	1,12		
TIT. IV - Alienazione di beni patrimoniali, trasferimenti capitale	2.452	0,03	255	0,01	1.001	0,02	3.072	0,02	1.078	0,01		
TIT. V - Mutui	#####	15,46	528.000	5,58	2.595.750	22,34	3.633.661	28,31	1.851.185	16,13		

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Emilia Romagna - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
Tab 3/A/ER												
CONTO COMPETENZA												
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		8.535.801		8.956.531		10.895.705		12.946.204		11.176.922		
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		8.637.623	1,2	9.460.540	5,6	11.618.200	6,6	12.833.120	-0,9	11.474.121	2,7	
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)		8.373.446		8.853.263		10.974.999		12.029.712		10.524.008		
- Accertamenti	*	7.825.712	93,5	8.097.565	91,5	8.551.451	77,9	11.160.824	92,8	9.721.703	92,4	
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Riscossioni		7.155.268	91,4	7.654.481	94,5	8.109.609	94,8	10.014.188	89,7	8.347.010	85,9	
- Residui attivi da riportare		670.444	8,6	443.084	5,5	441.842	5,2	1.146.637	10,3	1.374.693	14,1	
- Accertamenti		7.825.712	100,0	8.097.565	100,0	8.551.451	100,0	11.160.825	100,0	9.721.703	100,0	

RESIDUI ATTIVI

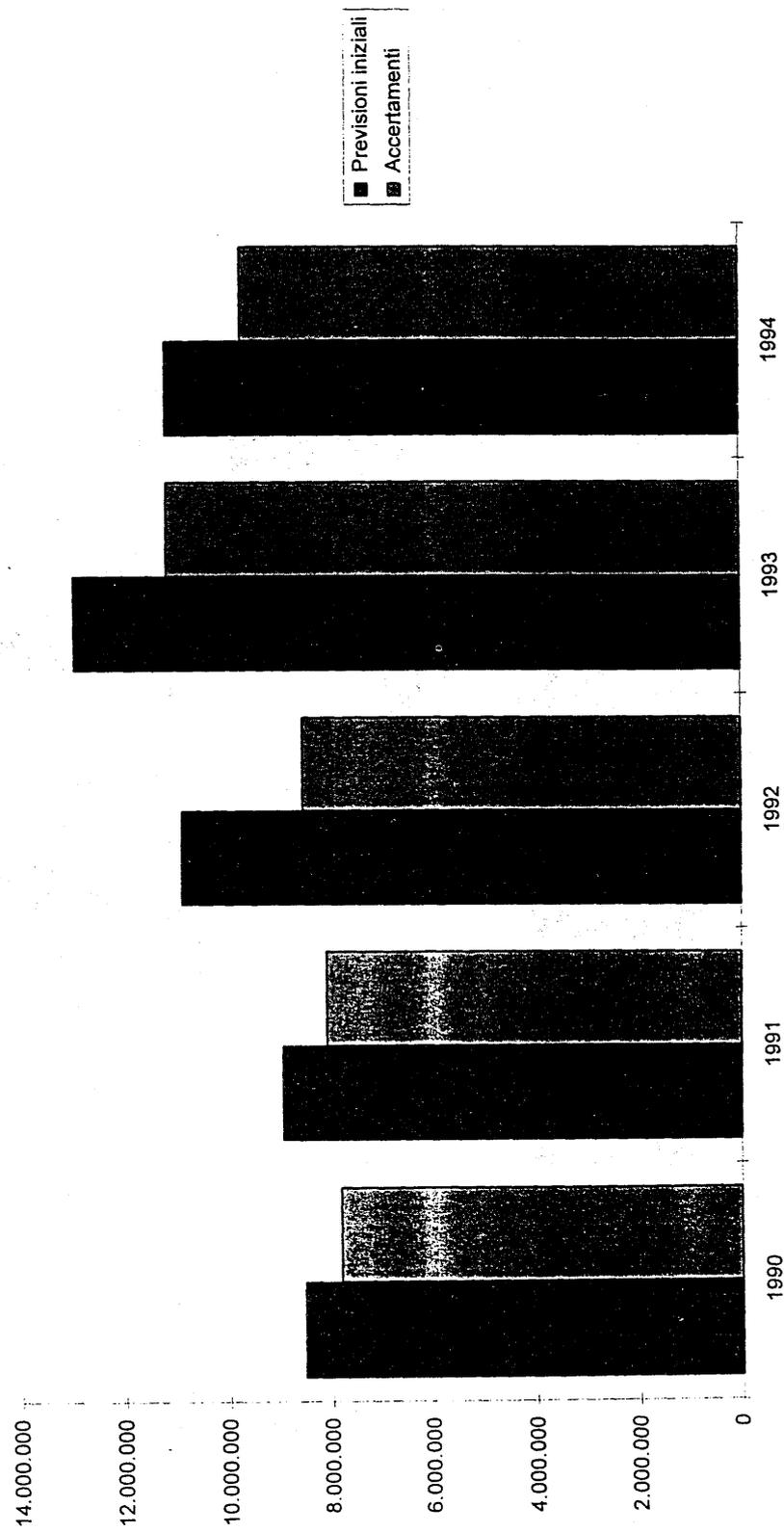
Tab 3/B/ER												
CONTO RESIDUI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Riscossioni		471.829	56,9	582.875	56,8	315.481	35,4	390.369	38,2	949.856	53,8	
- Residui eliminati e riprodotti		429	0,1	-4.562	-0,4	-2.945	-0,3	10.900	1,1	8.894	0,5	
- Residui attivi da riportare		356.270	43,0	448.400	43,7	578.949	64,9	619.522	60,7	807.409	45,7	
- Residui attivi iniziali		828.528	100,0	1.026.713	100,0	891.485	100,0	1.020.791	100,0	1.766.159	100,0	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

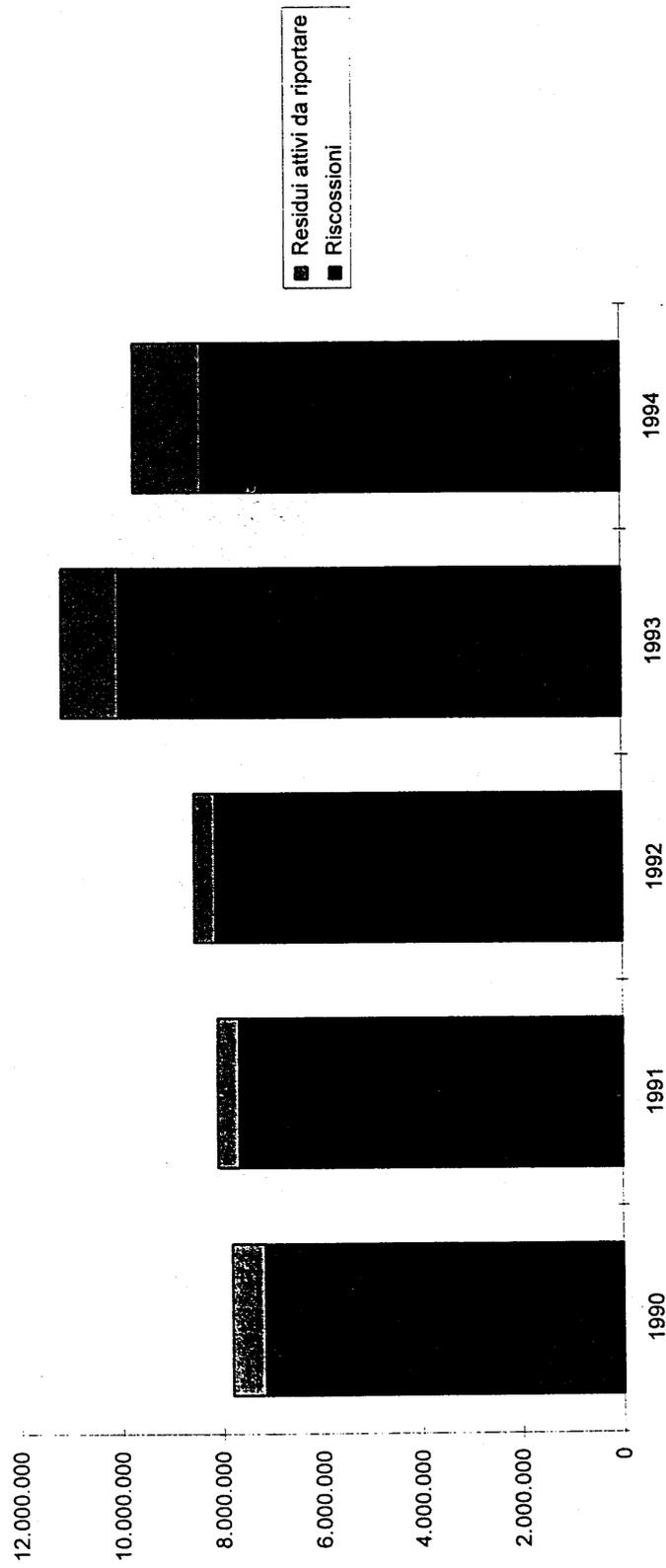
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Emilia Romagna



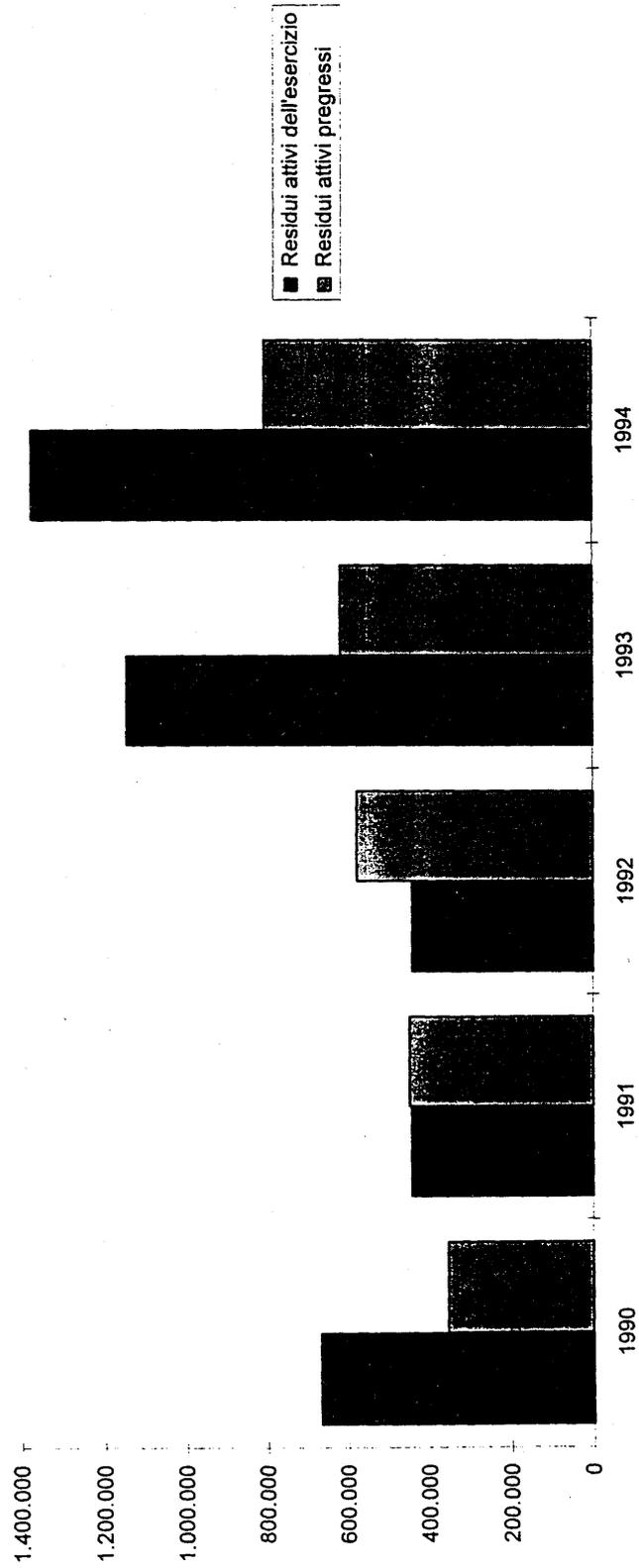
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Emilia Romagna



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Emilia Romagna -



La gestione dei residui (TAB 3B/ER e Prospetti grafici nn. 1-2-3) mostra, negli anni 90-94, un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 35,3% del 1992 al 56,9% del 1990. Un decremento è riferibile agli anni '92 e '93 [35,3% e 38,2%], mentre un miglioramento si verifica nel 1994 (53,7%) senza però raggiungere la percentuale più elevata del 1990.

2.1 Le entrate libere, a destinazione vincolata e delegate. Tributi e fondo comune ex art. 8 L.281/70

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Particolare considerazione è sul diverso peso percentuale delle entrate libere, a destinazione vincolata e delegate nella composizione del totale complessivo (v. TAB 4/ER al netto delle contabilità speciali). Con riferimento agli accertamenti, l'indicata tabella mostra infatti come, nell'anno '94 la percentuale di composizione si attesti rispettivamente al valore del 12,4% (12,3% per il 1993) per le entrate libere, al 87,5% (87,6% per il 1993) per le vincolate e allo 0,02% (2,6% per il 1993) per le entrate delegate.

Con riguardo alle entrate tributarie (Tit.I, Ctg.I) nelle seguenti tabelle (TAB 5-6/ER) sono poi riportati, per ciascuno dei cinque anni, i dati disaggregati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVISIONI INIZIALI, VARIAZIONI, PREVISIONI DEFINITIVE, ACCERTAMENTI,
ENTRATE LIBERE, VINCOLATE E DA FUNZIONI DELEGATE ESERCIZI 1990 - 1994

TAB. 4/E.R.

	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	STANZIAMENTO FINALE	ACCERTAMENTI
<u>ESERCIZIO 1990</u>					
ENTRATE LIBERE (*)	763.677.181.761	30.341.988.313	4.772.283.557	797.246.886.517	793.570.405.666
ENTRATE VINCOLATE	6.063.696.508.092	775.737.837.226	601.260.570.690	6.238.173.774.628	6.177.473.886.912
ENTRATE DELEGATE	277.600.000	0	0	277.600.000	296.600.000
TOTALE	6.027.651.289.853	814.079.825.539	606.032.854.247	7.035.690.261.145	6.971.340.892.578
<u>ESERCIZIO 1991</u>					
ENTRATE LIBERE (*)	909.318.186.700	51.166.635.455	13.300.000.000	947.184.822.155	939.077.608.341
ENTRATE VINCOLATE	6.790.932.942.294	404.064.990.151	24.831.437.930	7.170.165.584.515	7.098.785.795.717
ENTRATE DELEGATE	7.657.620.342	0	0	7.657.620.342	2.840.588.160
TOTALE	7.707.907.849.335	455.231.625.606	38.131.437.930	8.125.008.037.012	8.040.703.992.218

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>ESERCIZIO 1992</u>					
ENTRATE LIBERE (*)	993.568.323.021	14.179.896.477	42.542.731.446	965.203.488.052	978.554.452.711
ENTRATE VINCOLATE	6.783.082.316.594	777.625.584.042	152.750.702.256	7.407.957.198.380	7.140.263.973.909
ENTRATE DELEGATE	5.087.000.000	0	0	5.087.000.000	5.087.000.000
TOTALE	7.781.735.639.615	791.805.400.519	195.293.433.702	8.378.247.686.432	8.121.905.426.710
<u>ESERCIZIO 1993</u>					
ENTRATE LIBERE (*)	1.009.856.702.021	27.378.565.527	17.844.194.364	1.019.391.153.184	1.017.868.450.241
ENTRATE VINCOLATE	7.833.889.299.213	254.097.265.550	714.615.995.776	7.373.370.568.987	7.255.504.631.490
ENTRATE DELEGATE	217.000.000	0	0	217.000.000	217.000.000
TOTALE	8.043.963.081.234	281.475.831.077	732.460.190.140	8.392.978.722.171	8.273.680.087.731
<u>ESERCIZIO 1994</u>					
ENTRATE LIBERE (*)	1.060.218.355.319	49.843.187.231	53.058.711.158	1.057.002.831.384	1.062.675.934.726
ENTRATE VINCOLATE	7.553.916.307.387	350.108.031.982	291.134.580.949	7.612.887.838.410	7.491.211.078.553
ENTRATE DELEGATE	1.198.298.862	655.000.000	0	1.853.299.882	1.853.289.882
TOTALE	8.615.333.042.590	400.604.219.193	344.193.292.107	8.671.743.969.676	8.555.740.313.159

FONTE: Relazione di accompagnamento al rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(milioni)

TAB 5/ER

1990			1991			1992			1993			1994		
prev.	acc.	risc.												
163.650	162.854	162.854	282.150	281.580	281.580	293.350	323.479	323.479	691.300	678.259	670.499	711.067	730.351	723.381

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 6/ER

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/94	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
162.854	281.580	72,9	323.479	14,9	678.259	109,7	730.351	7,7

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

La tabella 5/ER mostra come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie siano inferiori nel '90-'91-'93 mentre nel 1992 e nel 1994 risultino decisamente superiori.

I suesposti dati consentono altresì di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovraimposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 7/ER

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	134	219	236	566**	551**
- Parte già regionale				220	227
- Parte ex Erario (1)				346	324
*Fondo comune (2)	438	480	476	135	143
Totale (1+2)	438	480	476	481	467

FONTE: dati di rendiconto regione Emilia Romagna (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

** La regione accerta 574 mld. per il '93 e 555 mld. per il '94

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93-94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 7/ER consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse. Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992), e perciò riducendo (art. 4, comma 5) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970 dal 15% al 3,10%.

Il suesposto quadro normativo spiega la riduzione determinatasi nella complessiva assegnazione di risorse alle regioni dal momento che l'evoluzione a partire dal 1993 trova riferimento in un parametro che, rapportandosi all'anno 1992, sconta per l'Emilia Romagna uno scarto negativo pari a -0,8% (480>476 mld.), valevole - unitamente alla mutata disciplina - a contenere la successiva evoluzione nelle corrispondenti assegnazioni/riscossioni per fondo comune e quota ex erariale di tassa automobilistica. Ed invero, i dati riportati nella tabella 7/ER mostrano che, a partire dall'anno 1992, le risorse per fondo comune, pur sommate nel '93 e '94 alla quota ex erariale della tassa automobilistica, flettono sensibilmente, in quanto il modesto incremento dell'anno 1993 (+1,05%) recupera appena il decremento dell'anno precedente, ma flette nuovamente in misura maggiore nel '94 (-2,9%).

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 8/ER), ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrate consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(in miliardi)

TAB 8/ER

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit. I cat. I (E. trib. accert.) *	163	282	323	332	406
- variaz. %		+73	+14,8	+2,7	+22,2
b) f. comm.* + tassa automob. d.l.vo 504/92	438	480	476	481	467
- variaz. %		9,5	-0,8	+1,0	-2,9
c) a + b	601	762	799	813	873
- variaz. %		+26,7	+4,8	+1,7	+7,3
d) a/c %	27,1	37,0	40,4	40,8	46,5
- variaz.		+9,9	+3,4	+0,4	+5,7

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alla regione RGS-IGESPA.

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo, per i quattro anni, del 19,4%, pari ad un incremento medio annuale del 4,85% che si colloca fra i migliori nel confronto con le altre regioni. (v. Relazione generale, Parte I, Cap. II, parag. 5).

2.2. *L'indebitamento della regione*

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratte dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994 (Mutui stipulati).

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(miliardi)

TAB 9/ER

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'1/1	279	342	374	353	667
in aumento	80	50	0	338	229
in diminuzione	16	18	21	24	38
consistenza al 31/12	342	374	353	667	858

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

I dati mettono in chiaro la dinamica in crescita dell'indebitamento della regione rilevante soprattutto negli ultimi due anni. Tale evoluzione che porta ad un incremento, (al lordo delle diminuzioni), dell'importo dei mutui stipulati per 338 miliardi nel 1993 e 229 miliardi nel 1994, è da porre in relazione nel primo caso alla contrazione di mutui finalizzati alla copertura della maggiore spesa sanitaria corrente per l'anno 1990 (cap. 6552) e nel secondo caso alla contrazione di mutui finalizzati alla copertura delle occorrenze finanziarie di parte corrente del servizio sanitario nazionale per l'anno 1991 (cap. 6544).

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 10/ER) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

L'anno 1994 riporta nelle partite di giro (in entrata e in uscita) l'importo delle somme corrispondenti all'anticipazione mensile dello Stato sui contributi sanitari e della quota del F.S.N., ai sensi dell'art. 13, lett. H, del dl. 517/93 (cap. 91322, oltre 12.000 mld.).

I suesposti dati mostrano lo scostamento che, ad eccezione del 1990, si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 11/ER) mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente e alla cui formazione contribuiscono residui perenti ed economie vincolate.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Emilia Romagna
GESTIONE DELLE SPESE

Tab10/ER

	1990		1991		1992		1993		1994		(milioni)	
				%		%		%		%		%
CONTO COMPETENZA												
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	16.971.356	16.911.034	20.649.597	-0,4	22.352.467	22,1	32.646.848	8,2	46,1			
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	16.437.671	17.615.958	21.499.641	7,2	22.626.332	22,0	32.807.224	5,2	45,0			
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	16.437.671	17.406.958	21.334.641	5,9	22.494.332	22,6	32.742.224	5,4	45,6			
Impegni	15.087.246	16.249.739	16.775.759	7,7	19.449.534	3,2	30.319.161	15,9	55,9			
Pagamenti	14.258.545	15.434.466	15.815.236	8,2	16.070.634	2,5	28.006.161	1,6	74,3			
Residui passivi da riportare	828.701	815.273	960.523	-1,6	3.378.900	17,8	2.312.999	251,8	-31,5			
CONTO RESIDUI												
Residui passivi iniziali	1.031.166	981.464	1.169.248	-4,8	1.257.684	19,1	3.598.158	7,6	186,1			
Pagamenti	758.966	507.427	574.272	-33,1	823.607	13,2	3.167.242	43,4	284,6			
Residui eliminati	119.436	120.062	297.814	0,5	214.820	148,1	129.578	-27,9	-39,7			
Residui passivi da riportare	152.763	353.975	297.161	131,7	219.257	-16,1	301.338	-26,2	37,4			

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

3.1. Previsioni e impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado

La spesa, depurata delle contabilità speciali è quella indicata nella TAB 11/ER e Prospetti grafici nn. 4-5-6), mentre nella TAB 12/ER sono indicati gli stanziamenti per tipologia di spesa e fonte di finanziamento.

Con riferimento all'importo complessivo degli impegni, la componente attribuibile rispettivamente alle spese correnti e alle spese di investimento è la seguente:

(miliardi)

	1993	1994
Impegni	11.230	9.778
Spese correnti	10.248 (91,3%)	8.337 (85,3%)
Spese di investimento	712 (6,3%)	1.052 (10,8%)

Ascende poi, nei due anni considerati, a 270 mld. e a 389 mld. la spesa per rimborso di prestiti (2,4%), (3,9%).

Va precisato tuttavia, come, fra le spese correnti (impegni), figurino 9.112 mld. e 7.175 mld. negli anni 1993 e 1994 (81,1% e 73,3%) di trasferimenti alle USL per l'assistenza sanitaria. Depurata da quest'ultima voce, la spesa complessiva è di 2.118 mld. nel '93 e di 2.603 mld. nel '94, a fronte della quale quella per trasferimenti, 712 mld. (1.052 mld. nel '94), rappresenta percentualmente il 33,6% e il 40,4%.

Nella seguente TAB 13/ER sono poi riportati, per gli anni 1993 - 1994, gli impegni distinti per settore di intervento, in rapporto percentuale agli stanziamenti definitivi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Emilia Romagna - Spese

(milioni)

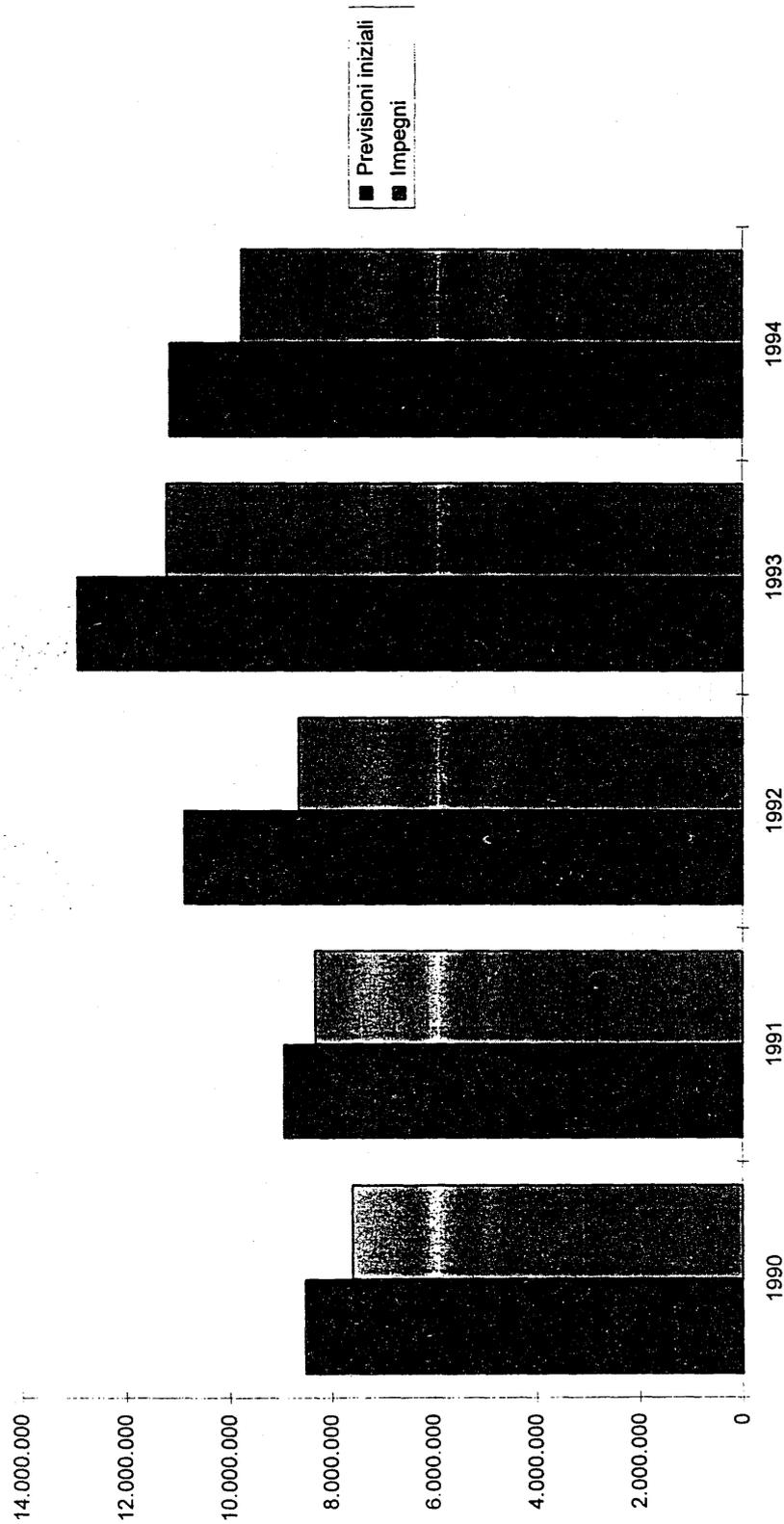
		PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
CONTO COMPETENZA	- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	8.535.801		8.956.631		10.895.705		12.946.204		11.176.922	
	- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	8.405.877	-1,5	9.538.134	6,5	11.510.226	5,6	12.739.830	-1,6	11.337.298	1,4
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
	- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	8.405.877		9.149.134		11.345.226		12.607.830		11.192.298	
	- Impegni	7.610.146	90,5	8.338.388	87,4	8.658.947	75,2	11.230.913	88,2	9.778.368	86,2
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
	- Pagamenti	6.785.193	89,2	7.524.657	90,2	7.708.394	89,0	7.867.894	70,1	8.966.335	91,7
	- Residui passivi da riportare	824.953	10,8	813.731	9,8	950.553	11,0	3.363.019	29,9	812.033	8,3
	- Impegni	7.610.146	100,0	8.338.388	100,0	8.658.947	100,0	11.230.913	100,0	9.778.368	100,0
RESIDUI PASSIVI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
	- Pagamenti	750.189	73,6	502.147	51,4	572.793	49,1	814.182	65,3	3.159.743	88,2
	- Residui eliminati o riprodotti	117.924	11,6	119.564	12,3	297.603	25,5	214.594	17,2	129.229	3,6
	- Residui passivi da riportare	150.353	14,8	353.595	36,3	296.929	25,4	218.706	17,5	292.753	8,2
	- Residui passivi iniziali	1.018.466	100,0	975.306	100,0	1.167.325	100,0	1.247.482	100,0	3.581.725	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciale e delle partite di giro.

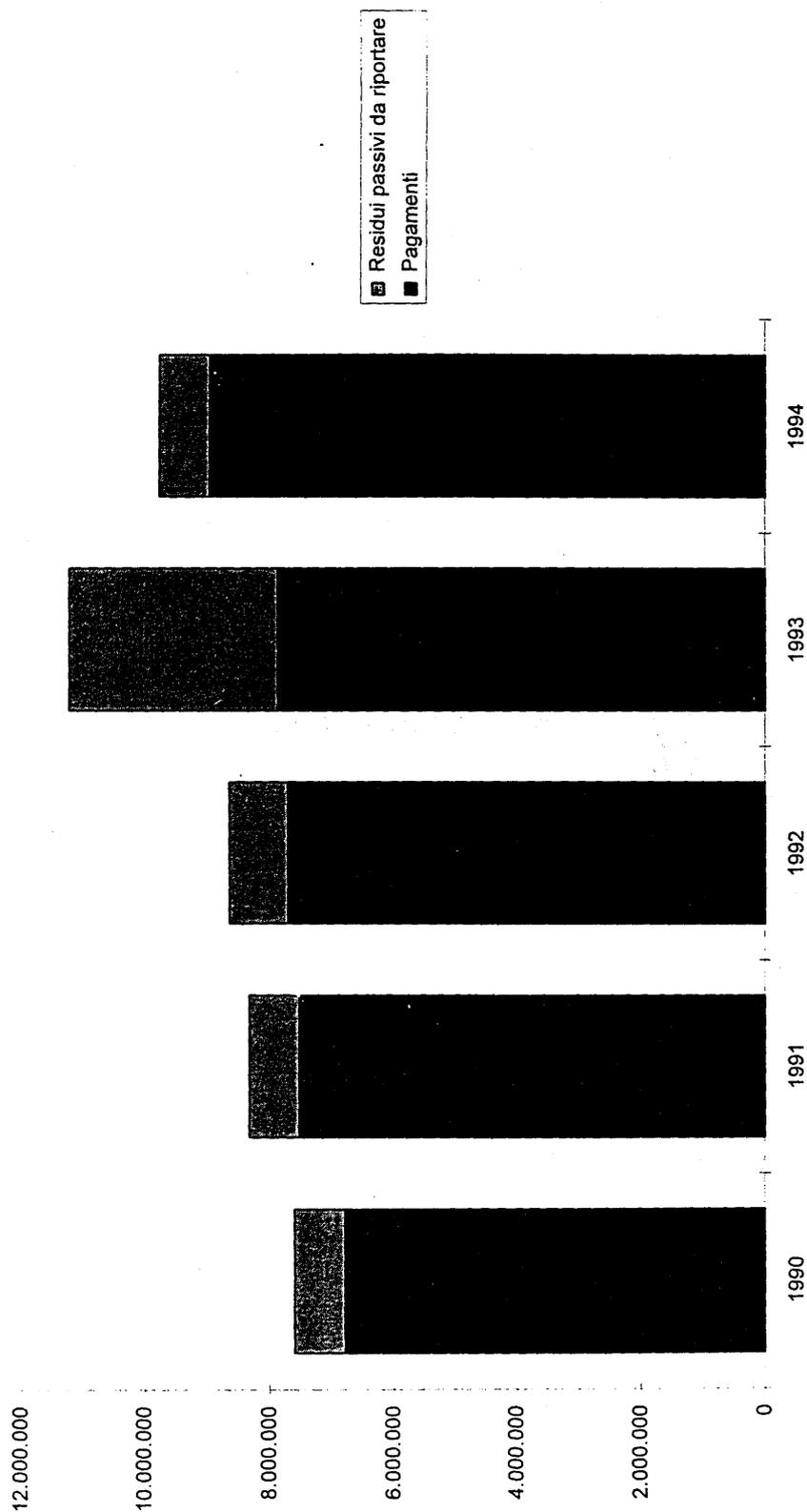
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Emilia Romagna



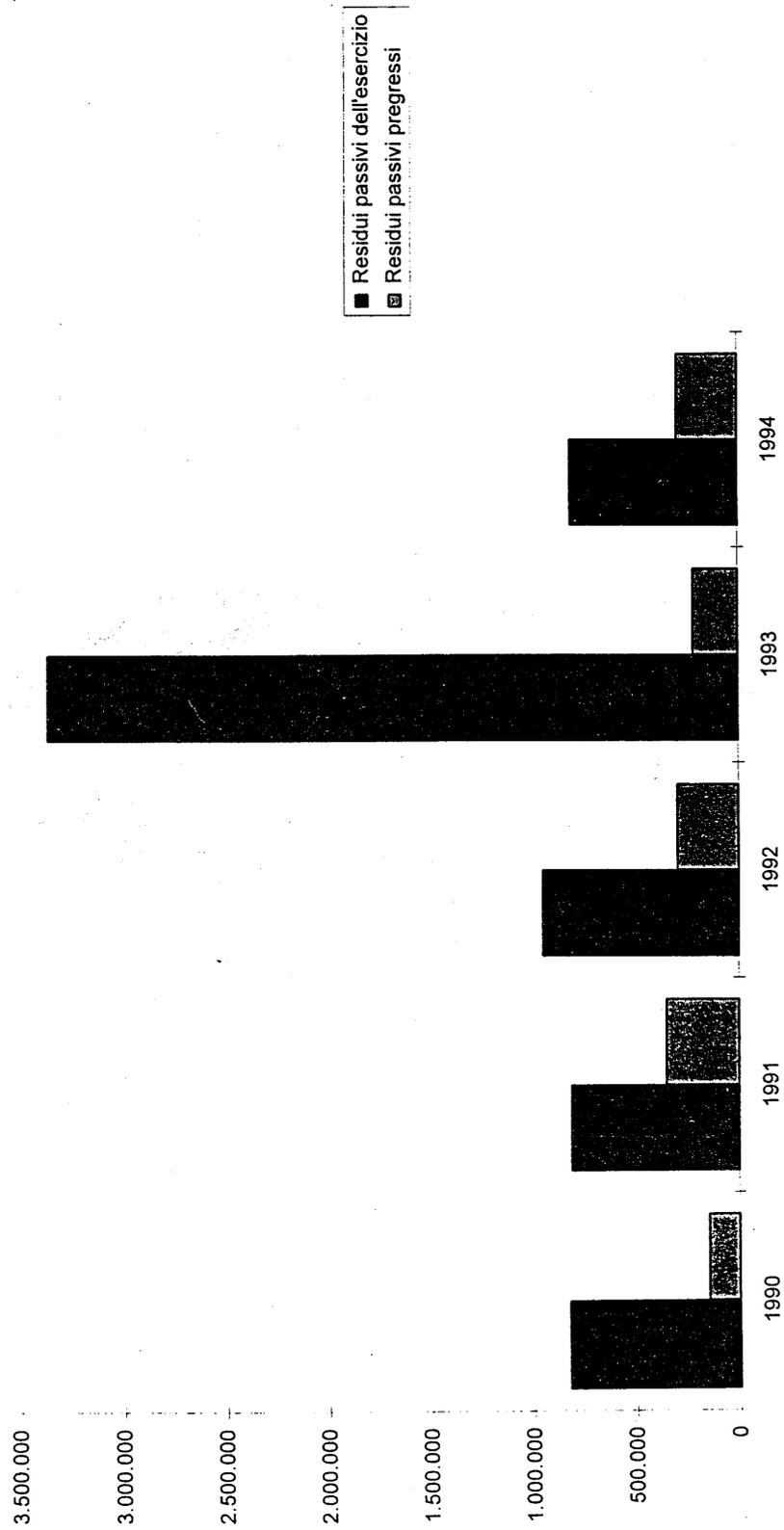
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Emilia Romagna



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Emilia Romagna -



Stampato in Italia - Grafica: Grafica

Emilia Romagna

COMPOSIZIONE STANZIAMENTI 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994
 PER TIPOLOGIA DI SPESA E FONTE DI FINANZIAMENTO
 (in milioni di lire)

Tab 12/ER

TIPOLOGIA DI SPESA	1990		1991		1992		1993		1994	
	REGIONALI	MEZZI STATALI								
CORRENTE AMM.NE GENERALE	323.921	0	344.401	40.862	374.026	934	374.836	20.286	383.963	60
CORRENTE OPERATIVA	412.706	#####	470.649	#####	789.507	#####	832.510	#####	907.717	#####
CONTO CAPITALE	491.111	887.174	537.263	719.530	552.553	664.645	726.096	716.207	754.991	722.134
CONTO INTERESSI	101.941	285.128	109.395	284.174	101.226	289.893	110.378	283.652	110.104	278.845

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Spese effettive al netto delle contabilità speciali, delle partite di giro e delle quote di capitale per il pagamento dei mutui in ammortamento.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNI PER SETTORI D'INTERVENTO

(in milioni di lire)

	1993			1994			%IMPEGNISTANZ.	%IMPEGNISTANZ.
	STANZIATO	IMPEGNATO	%IMPEGNISTANZ.	STANZIATO	IMPEGNATO	%IMPEGNISTANZ.		
ORGANI ISTITUZIONALI	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	36.126 0 0	35.941 0 0	99,49%	35.312 0 0	35.262 0 0	99,86%	
SERVIZI GENERALI DIPARTIMENTALI	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	5.534 950 0	3.227 0 0	56,32% 0,00%	6.076 950 0	5.145 0 0	84,68% 0,00%	
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	21.341 80 0	18.664 70 0	87,46% 87,50%	23.545 155 0	19.410 150 0	82,44% 96,77%	
SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	266.898 56.630 0	244.746 37.463 0	91,70% 66,15%	276.393 47.992 0	257.517 14.745 0	93,17% 30,72%	
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	8.432 24.494 5.276	8.153 11.107 5.113	96,69% 45,35% 96,92%	8.096 27.247 5.276	7.557 9.790 5.113	93,34% 35,93% 96,92%	
RICERCA ECONOMICA E STATISTICA	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	8.600 9.001 0	6.224 5.106 0	72,37% 56,73%	7.975 9.304 0	6.909 4.981 0	86,63% 53,54%	
AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	77.388 211.023 201.395	64.861 145.367 138.670	83,81% 68,89% 68,85%	86.342 170.209 193.460	73.654 98.607 125.806	85,30% 57,93% 65,03%	
INDUSTRIA COOPERAZIONE ARTIGIANATO	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	19.232 98.146 14.941	16.521 85.782 4.128	85,90% 87,40% 27,63%	24.666 89.617 17.804	21.023 64.408 5.780	85,23% 71,87% 32,47%	
TURISMO E COMMERCIO	CORRENTE C/CAPIT. C/INTER.	24.150 103.046 9.049	23.705 52.231 4.664	98,16% 50,69% 51,54%	36.476 95.718 9.040	34.740 35.335 3.935	95,24% 36,92% 43,53%	
URBANISTICA ED EDILIZIA	CORRENTE	2.300	1.982	86,17%	2.700	1.682	62,30%	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TAB. 13/E.R.

AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO	CICAPIT.	63.312	12.692	20,05%	57.267	10.886	19,01%
	C/INTER.	150.183	106.973	71,23%	150.183	107.306	71,45%
TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE	CORRENTE	6.118	5.715	93,41%	4.309	3.423	79,44%
	CICAPIT.	130.171	50.279	38,63%	122.403	53.175	43,44%
	C/INTER.	4.222	3.880	91,90%	4.222	3.882	91,95%
PROTEZIONE CIVILE	CORRENTE	457.952	380.263	83,04%	425.909	422.832	99,28%
	CICAPIT.	76.091	7.990	10,50%	261.038	27.280	10,45%
	C/INTER.	1.657	1.141	68,86%	1.657	1.142	68,90%
ATTIVITA' SANITARIE E SOCIO-SANITARIE	CORRENTE	650	522	80,28%	750	700	93,28%
	CICAPIT.	20.825	18.174	87,27%	25.891	17.426	67,31%
	C/INTER.	217	168	77,57%	217	168	77,57%
CULTURA	CORRENTE	9.219.885	9.112.059	98,83%	7.273.966	7.175.327	98,64%
	CICAPIT.	326.670	138.147	42,29%	257.720	164.966	64,01%
	C/INTER.	3.788	3.186	84,10%	3.788	3.186	84,10%
SCUOLA	CORRENTE	18.520	17.475	94,36%	17.930	17.200	95,93%
	CICAPIT.	11.800	11.470	97,20%	15.930	15.930	100,00%
	C/INTER.	0	0	-	0	0	-
FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORRENTE	36.490	36.455	99,90%	38.030	38.022	99,98%
	CICAPIT.	6.862	4.344	63,31%	10.517	4.926	46,84%
	C/INTER.	0	0	-	0	0	-
TEMPO LIBERO	CORRENTE	228.611	171.132	74,86%	299.597	189.323	63,19%
	CICAPIT.	5.161	1.215	23,55%	5.267	1.060	20,12%
	C/INTER.	0	0	-	0	0	-
OGNI ALTRO NON RIPARTIBILE	CORRENTE	292.198	93.917	32,14%	675.390	519.209	76,88%
	CICAPIT.	292.513	104.529	35,73%	273.508	86.850	31,75%
	C/INTER.	44	33	75,00%	44	33	75,00%

FONTE: Relazione di accompagnamento al rendiconto.

4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 14/ER) sono riportati alcuni indicatori, sulla base dei quali, è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

I dati riportati (per l'anno '93 il riferimento è al netto della partita sanità) espongono una capacità di spesa che si attesta in generale intorno all'80% con la sola eccezione del '92 (66,23%). I dati mostrano altresì una velocità di cassa elevata, che si colloca nel quinquennio ben oltre l'87% e raggiunge nel '93 e '94 la percentuale del 90,32% e 90,76%. Nel confronto con le altre regioni i suesposti indici esprimono i livelli di realizzazione più elevati.

Nella consistenza dei residui passivi, il 1993 registra l'indice dell'8,67%, il più favorevole dopo quello del '94.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso, ad andamento ciclico, depongono positivamente quanto a livelli di realizzazione, i migliori fra le regioni a statuto ordinario. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche. (v. Prospetti grafici nn.7-8/ER).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Emilia Romagna

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 14/ER

		1990	1991	1992	1993	1993 (*)	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	79,96	79,28	66,23	62,66	81,35	82,08
VELOCITA' DI CASSA	$P/Rpi + I$	87,33	86,18	84,24	69,58	90,32	90,76
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	90,53	91,14	76,41	89,08	89,08	87,37
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	9,47	8,86	23,59	10,92	10,92	12,63
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	$Pr + Rpe/Rpi$	85,24	63,75	74,56	82,47	82,47	91,83
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	$Rpc-Rpi/Rpi$	-4,24	19,69	6,87	187,12	-20,39	-69,15
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	$Rpc/I + (Rpi-Pr-Rpe)$	12,57	13,43	13,96	31,28	8,67	10,97

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

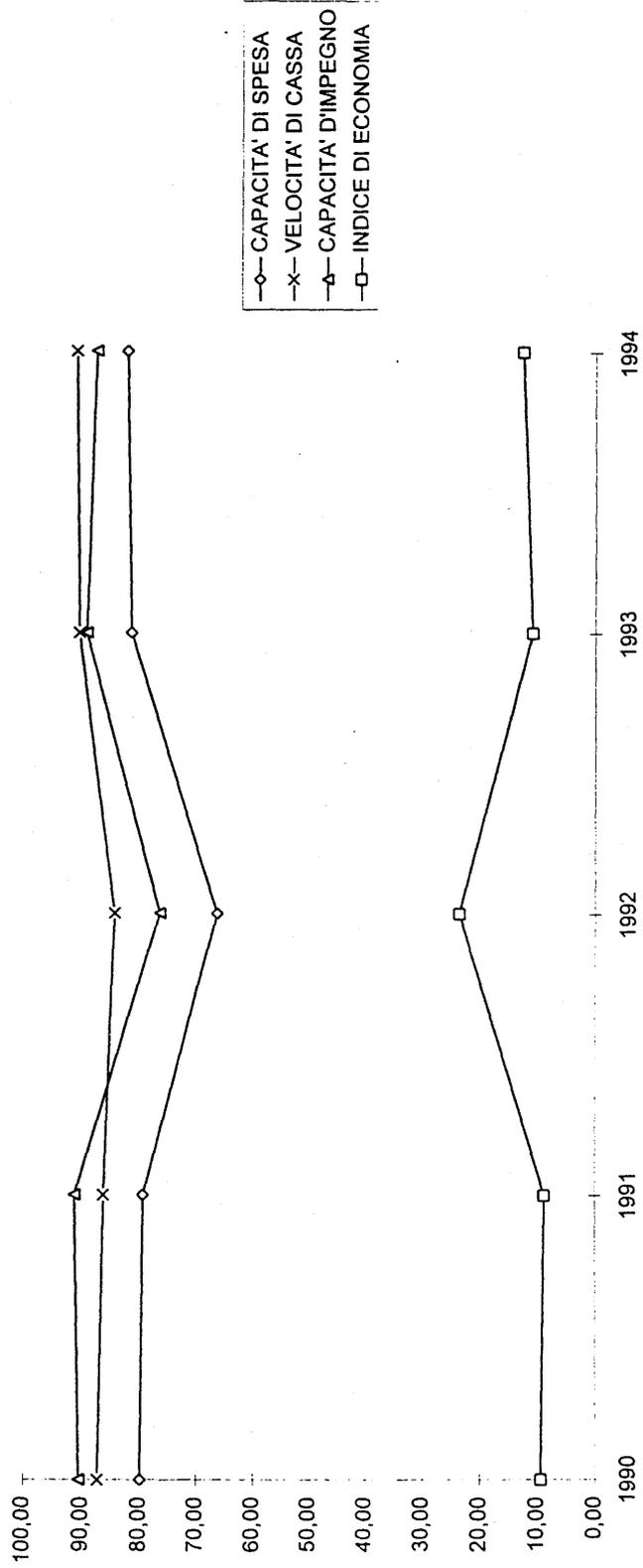
LEGENDA:

- Ms = Massa spendibile
- Rpi = Residui passivi iniziali
- Sco = Stanziamento definitivo di competenza
- E = Economie di stanziamento
- Rpe = Residui passivi eliminati
- Rpc = Residui passivi complessivi da riportare
- Pr = Pagamenti residui
- P = Pagamenti
- I = Impegni

(*) Nell'anno 1993 si è formato un anomalo residuo passivo di 2.589 mid. nel capitolo di spesa 51700 riguardante i contributi sanitari di parte corrente anticipati dalla Banca d'Italia direttamente alle usi e la cui regolarizzazione contabile, da parte del Tesoro, è slittata all'anno successivo. Le due colonne relative al '93 riportano i dati rispettivamente al lordo e al netto del predetto residuo passivo.

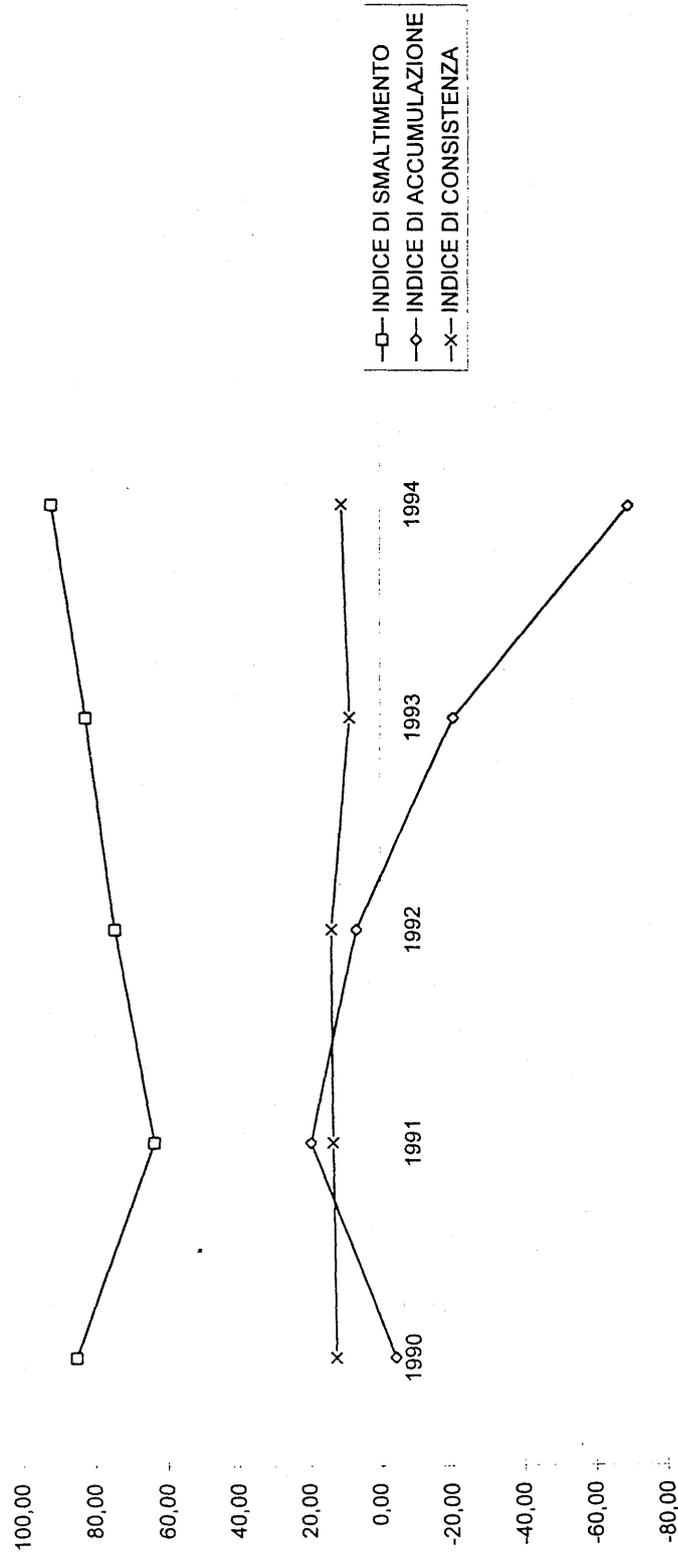
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Emilia Romagna



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Emilia Romagna



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile e effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle: (v. da TAB 15/ER a TAB 19/ER).

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(milioni)

TAB 15/ER

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/89		9.162	9.162
Riscossioni	880.696	14.134.541	15.015.238
Pagamenti	758.965	14.258.545	15.017.511
Fondo cassa al 31/12/90			6.889
Residui attivi	404.581	1.168.270	1.572.852
Residui passivi	152.763	828.700	981.464
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	373.549	224.728	598.277

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(milioni)

TAB 16/ER

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/90		6.889	6.889
Riscossioni	1.096.599	15.838.811	15.935.411
Pagamenti	507.427	15.434.465	15.941.892
Fondo cassa al 31/12/91			408
Residui attivi	476.936	1.170.104	1.647.041
Residui passivi	353.974	815.273	1.169.248
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	712.135	-233.934	478.201

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(milioni)

TAB 17/ER

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1991		408	408
Riscossioni	1.049.125	15.284.941	16.334.066
Pagamenti	574.272	15.815.235	16.389.507
Fondo cassa al 31/12/92			-55.033
Residui attivi	600.804	1.383.321	1.984.125
Residui passivi	297.161	960.522	1.257.684
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	778.496	-107.089	671.407

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 18/ER

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1992		-55.033	-55.033
Riscossioni	1.287.053	15.664.237	16.951.290
Pagamenti	823.606	16.070.633	16.894.240
Fondo cassa al 31/12/1993			2.016
Residui attivi	686.045	3.715.208	4.401.253
Residui passivi	219.257	3.378.900	3.598.157
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	930.235	-125.123	805.112

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 19/ER

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1993		2.016	2.016
Riscossioni	3.527.838	27.656.651	31.184.490
Pagamenti	3.167.242	28.006.161	31.173.403
Fondo cassa al 31/12/1994			13.103
Residui attivi	863.564	2.605.845	3.469.409
Residui passivi	301.337	2.312.999	2.614.337
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	922.823	-54.648	868.175

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati dei saldi contabili riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue:

(milioni)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	373.549	712.135	778.496	930.235	922.823
Gestione in conto competenza	224.728	-233.934	-107.089	-125.123	-54.648
Avanzo di amministrazione	598.277	478.201	671.407	805.112	868.175

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare tolga significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

Uguualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap.II parag.3 della Relazione generale].

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 20/ER):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 20/ER

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	598	478	671	805	868
b) Economie vincolate	660	473	454	566	688
c) Residui perenti compl.	288	309	483	495	458
d) % minima a cop. (70%)	202	216	338	346	320
e) stanz. bilancio es. successivo	140	159	330	335	269*
Margine manovrabilità [a - b - d]	-264	-211	-121	-107	-140
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-350	-304	-266	-256	-278

FONTE: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

* Dato del bilancio di previsione con previsto aumento in assestamento.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Emilia Romagna, il cui margine contabilmente positivo è totalmente assorbito dalle economie vincolate e dalle esigenze di copertura dei residui perenti.

Gli esiti gestionali, correlati allo sforzo fiscale e alla capacità di realizzazione degli interventi, depongono positivamente quanto al recupero di manovrabilità del bilancio; resta tuttavia l'incognita di risorse complessivamente in flessione a causa della riduzione reale dei trasferimenti statali a sostegno degli interventi per lo sviluppo.

La situazione di indebitamento (v. parag. 2.2. di questa relazione) espone un peggioramento negli ultimi due anni a fronte della quale va tuttavia considerato che la consistenza a fine '94, pari a 858 mld. è costituita per 567 mld. da mutui contratti per ripiano debiti pregressi USL.

La spesa per la sanità e i suoi andamenti rappresentano in realtà il maggiore problema per gli equilibri finanziari regionali (v. parte II, parag. 3, Relazione generale).

REGIONE TOSCANA

Anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8, L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Gli impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1994 trasmessi dalla regione Toscana a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio e l'incremento annuale.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/TO) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti, ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino su importi sempre superiori a quelle iniziali, ad eccezione dell'ultimo anno in cui sono percentualmente inferiori all'anno precedente.

Quanto ai risultati gestionali (v.TAB 2A/TO) i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono una percentuale di realizzazione ad andamento ciclico nei cinque anni presi in considerazione.

La gestione dei residui (v.TAB 2B/TO e Prospetti grafici nn.1-2-3) mostra negli anni 90-94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 25,3% del 1992 al 50,0% del 1994. Il miglioramento è riferibile in particolare all'ultimo anno che, con la percentuale del 50,0%, evidenzia una più accentuata dinamica.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Toscana

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/TO

CONTO COMPETENZA	1990		1991		1992		1993		1994	
		%		%		%		%		%
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	11.098.730	21,1	13.436.740	16,0	15.583.930	23,3	19.219.097	23,3	22.112.079	15,1
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	15.139.252	12,1	16.967.675	8,2	18.356.996	12,2	20.600.869	12,2	18.801.955	-8,7
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	14.675.173	12,0	16.432.686	6,4	17.480.448	13,1	19.774.657	13,1	17.979.508	-9,1
Accertamenti	13.201.751	16,4	15.364.557	-8,2	14.103.750	22,8	17.320.426	22,8	18.889.397	9,1
Riscossioni	12.304.630	12,0	13.775.874	-8,8	12.567.913	17,8	14.799.072	17,8	16.730.726	13,1
Residui attivi da riportare	897.121	77,1	1.588.683	-3,3	1.535.837	64,2	2.521.354	64,2	2.158.671	-14,4
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	1.437.966	-11,0	1.279.257	60,5	2.052.810	26,7	2.601.748	26,7	3.429.888	31,8
Riscossioni	1.018.409	-19,1	824.056	31,6	1.084.101	23,6	1.340.383	23,6	2.514.133	87,6
Residui eliminati o riprodotti	37.421	-76,1	8.926	989,0	97.202	263,0	352.830	263,0	59.694	-83,1
Residui attivi da riportare	382.136	21,5	464.127	129,7	1.065.911	-14,8	908.534	-14,8	856.061	-5,8

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Toscana - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
Tab 2/A/TO											
CONTO COMPETENZA											
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	11.098.730		13.436.740		15.583.930		19.219.097		22.112.079		
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	8.294.252	-25,3	9.357.675	-30,4	10.106.996	-35,1	11.567.369	-39,8	10.099.955	-54,3	
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	7.830.173		8.822.686		9.230.448		10.741.157		9.277.508		
- Accertamenti	6.914.060	88,3	8.017.298	90,9	7.107.885	77,0	9.719.324	90,5	8.645.623	93,2	
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Riscossioni	6.565.965	95,0	7.225.539	90,1	6.639.449	93,4	8.814.139	90,7	7.865.395	91,0	
- Residui attivi da riportare	348.095	5,0	791.759	9,9	468.436	6,6	905.185	9,3	780.228	9,0	
- Accertamenti	6.914.060	100,0	8.017.298	100,0	7.107.885	100,0	9.719.324	100,0	8.645.623	100,0	

RESIDUI ATTIVI

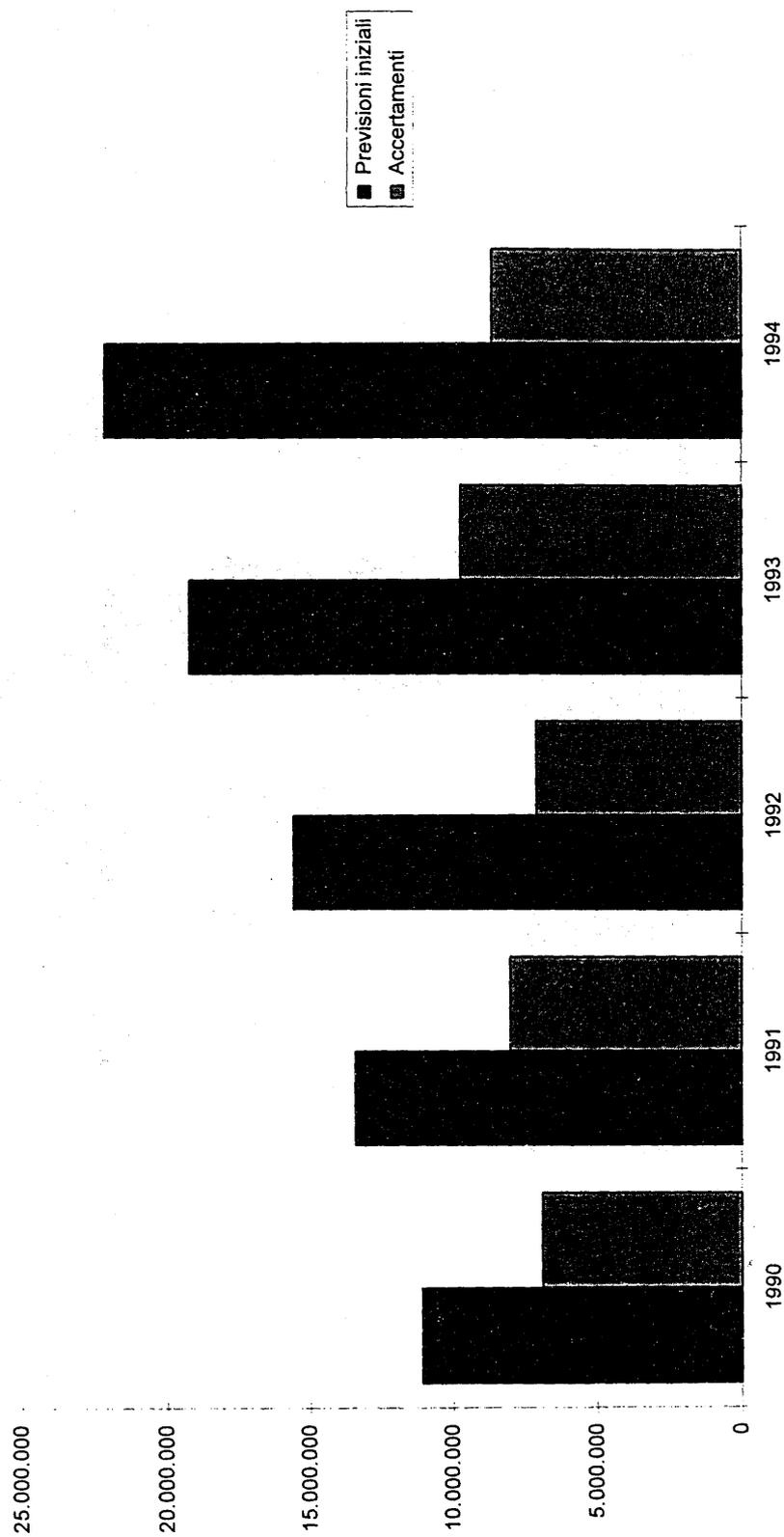
CONTO RESIDUI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
Tab 2/B/TO											
- Riscossioni	286.883	40,8	274.052	37,7	316.963	25,3	398.787	29,4	890.872	50,0	
- Residui eliminati e riprodotti	37.199	5,3	-6.400	-0,9	45.237	3,6	83.452	6,1	35.310	2,0	
- Residui attivi da riportare	379.618	53,9	460.060	63,2	889.620	71,1	875.816	64,5	854.820	48,0	
- Residui attivi iniziali	703.700	100,0	727.712	100,0	1.251.820	100,0	1.358.055	100,0	1.781.002	100,0	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro con esclusione delle previsioni iniziali.

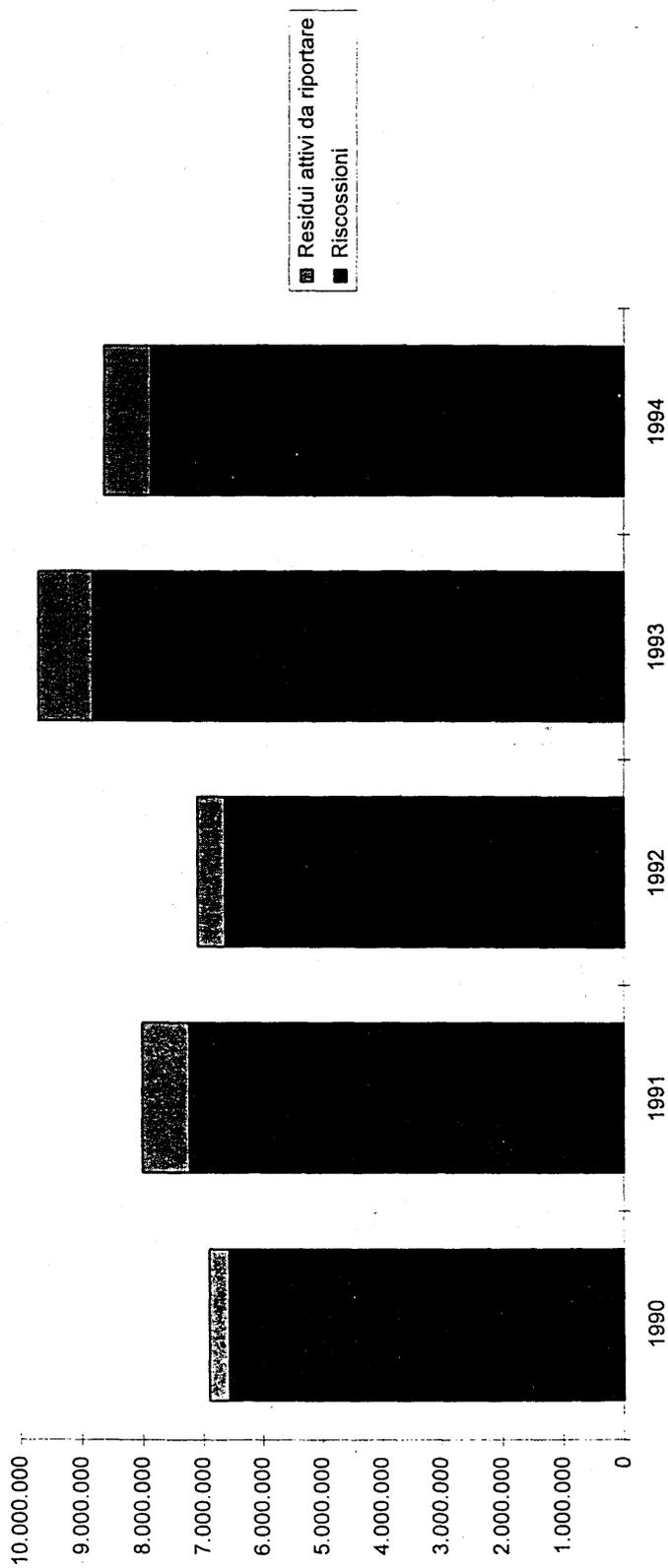
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti
- Regione Toscana -



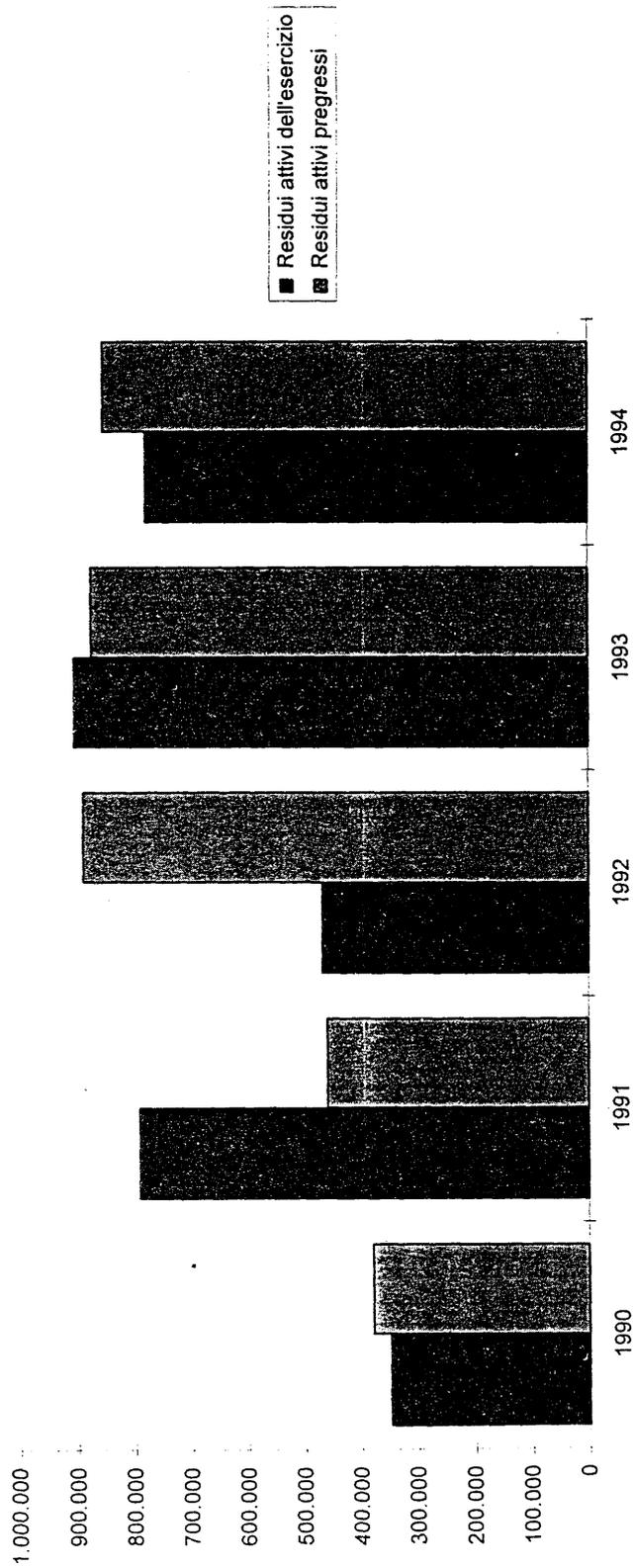
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Toscana



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Toscana -



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1 Entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8, L.281/70

La distinzione delle entrate regionali, sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento, consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/TO) sono riportati per ciascuno dei cinque anni disaggregati i dati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni di competenza con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit.I).

La tabella 3/TO mostra come, nel raffronto con le previsioni definite, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie siano superiori sino all'anno 1992, mentre nel 1993 e 1994 il medesimo rapporto si inverte.

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(milioni)

TAB 3/TO

1990			1991			1992			1993			1994		
prev.	acc.	risc.												
136.860	155.117	155.117	221.765	224.517	222.230	256.560	275.114	275.114	632.560	618.259	611.643	684.060	674.738	674.738

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 4/TO

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
155.117	224.517	44,74	275.114	22,54	618.259	124,73	674.738	9,13

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

I suesposti dati consentono altresì di rilevare come dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovraimposizione da parte regionale con la conseguente crescita, a partire dall'anno successivo, delle relative entrate in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4, legge 421 del 1992 e art. 23, d.lgs. 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, seppure il gettito effettivo sia risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/TO

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	115	163	207	468**	498
- Parte già regionale				183	213
- parte ex Erario (1)				285	285
* Fondo comune (2)	329	396	393	112	121
Totale (1+2)	329	396	393	397	406

FONTE: rendiconto regione Toscana (anni vari); per la tassa automobilistica: Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

* Al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio aziende dei trasporti.

** La regione accerta in entrata, per il 1993, 480 miliardi comprensivi del gettito effettivo più il conguaglio da corrispondere

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93-94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La Tabella 5/TO consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970 dal 15% al 3,10%.

I dati riportati nella TAB 5/TO mostrano che a partire dal 1991 l'importo di risorse per fondo comune pur sommato alla quota ex erariale della tassa automobilistica ('93-'94), malgrado mantenga un andamento crescente, non assicura tuttavia incrementi apprezzabili e comunque sempre inferiori al tasso programmato d'inflazione.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/TO) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossioni.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto alla elasticità del bilancio [lett. d) della tabella].

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(in miliardi)

TAB 6/TO

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit.I, cat.I (Entr. trib. accert.)*.	155	225	275	333	390
- variaz. %		+45,1	+22,2	+21,0	+17,1
b) fondo comune* + tassa automob. d.lgs. 504/92 (quota ex erario)	329	396	393	397	406
- variaz. %		+20,3	-0,7	+1,0	+2,2
c) a + b	484	621	668	730	796
- variaz. %		+28,3	+7,6	+9,2	+9,0
d) a/c %	32,0	36,2	41,2	45,6	48,9
- variaz.		+4,2	+5,0	+4,4	+3,3

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).—Per la tassa automobilistica ex erariale: Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS-IGESPA (anni vari).

* Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le entrate discrezionalmente manovrabili aumentano negli ultimi quattro anni l'indice di composizione rispetto all'andamento del fondo comune (+16,9), con un incremento medio annuale del 4,2% fra i migliori nel confronto con le regioni del centro ma neppure distante dai risultati delle regioni del nord.

2.2 L'indebitamento della regione

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratte dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994.

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(miliardi)

TAB 7/TO

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all' 1/1	543	609	677	643	921
in aumento	88	140	0	316	195
in diminuzione	22	72	34	38	56
consistenza al 31/12	609	677	643	921	1.060

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

I dati mettono in chiaro la dinamica in crescita dell'indebitamento della regione negli ultimi tre anni. Va osservato a riguardo che l'aumento di 316 miliardi, registratosi nell'anno 1993 va attribuito ai mutui stipulati in deroga ai limiti previsti all'art. 36 della legge regionale 6 maggio 1977 n. 28, consentita dalla legislazione nazionale per ripiano disavanzi pregressi nelle gestioni sanitarie.

Nel 1994 è di 120 miliardi la variazione in più per ripiano debiti usl. Complessivamente, nell'esposizione debitoria di 1.060 miliardi al 31.12.1994, sono compresi mutui a ripiano sanità per 436 miliardi.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/TO) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Toscana
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 8/TO

	(milioni)									
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali	11.098.730	13.436.740	21,1	15.583.930	16,0	19.219.097	23,3	22.112.079	15,1	
Previsioni def. (compresa comp. pass. avanzo amm.ne es. prec.)*	15.139.252	16.967.675	12,1	18.356.996	8,2	20.600.869	12,2	18.801.955	-8,7	
Previsioni def. (esclusa comp. pass. avanzo amm.ne es. prec.)*	15.051.136	16.880.935	12,2	18.312.540	8,5	20.600.869	12,5	18.727.454	-9,1	
Impegni	13.228.019	15.185.357	14,8	14.409.711	-5,1	17.458.586	21,2	19.046.852	9,1	
Pagamenti	12.697.720	14.208.727	11,9	13.024.207	-8,3	14.901.697	14,4	17.138.884	15,0	
Residui passivi da riportare	530.299	976.630	84,2	1.385.504	41,9	2.556.889	84,5	1.907.968	-25,4	
CONTO RESIDUI										
Residui passivi iniziali	1.062.168	831.783	-21,7	1.221.109	46,8	1.775.894	45,4	2.772.347	56,1	
Pagamenti	624.708	391.587	-37,3	627.839	60,3	1.147.711	82,8	2.083.303	81,5	
Residui eliminati	135.975	195.718	43,9	202.880	3,7	412.724	103,4	172.691	-58,2	
Residui passivi da riportare	301.485	244.478	-18,9	390.390	59,7	215.459	-44,8	516.353	139,7	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro ad eccezione delle previsioni iniziali.

* Escluso esercizio 1993.

I suesposti dati mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 9/TO), mettono in chiaro, come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata, utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente e sulla cui formazione, elevata è l'incidenza delle economie vincolate.

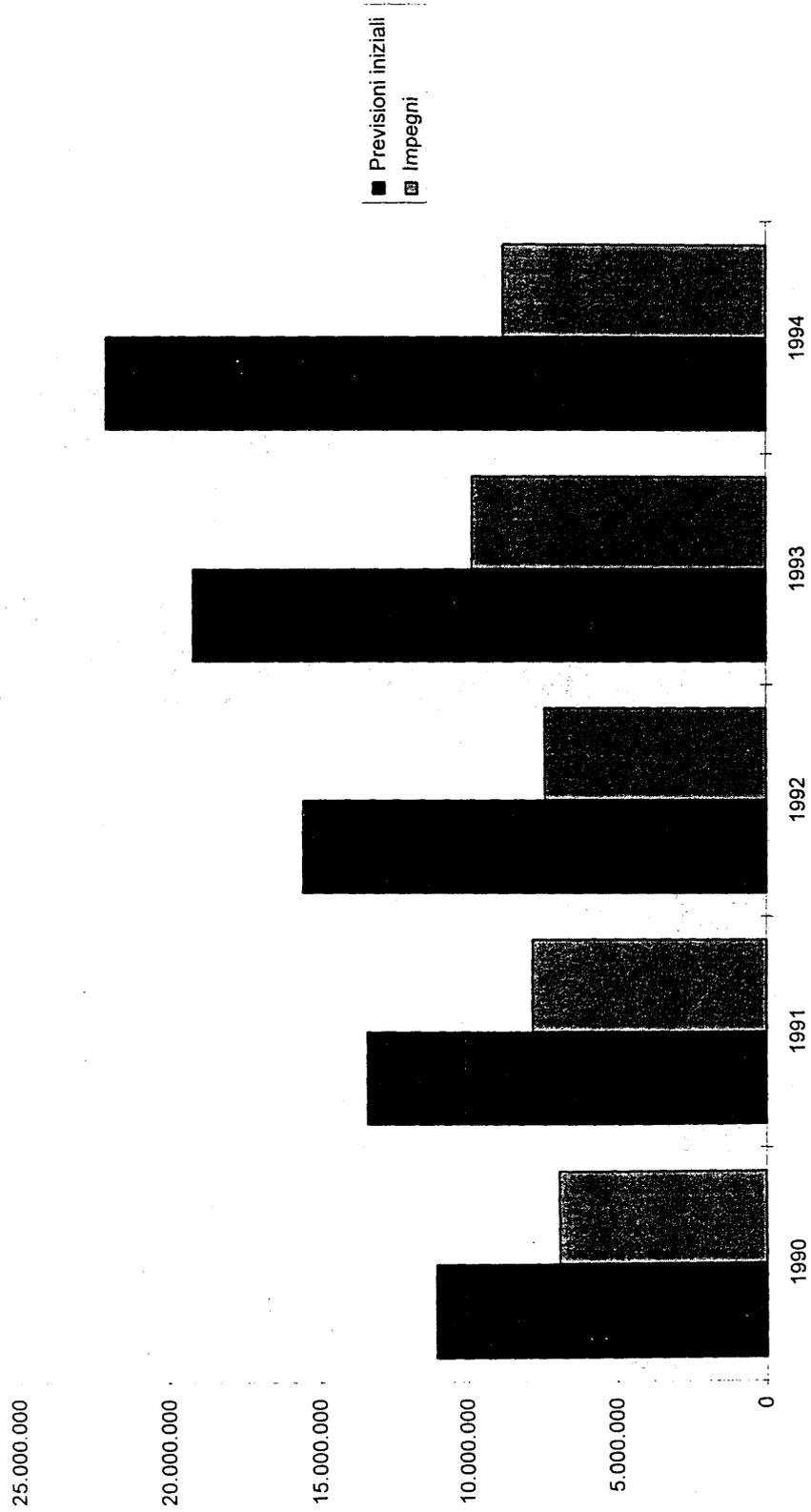
3.1 Gli impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado

La spesa (impegni) depurata delle contabilità speciali è quella indicata nella seguente tabella (TAB 9/TO e Prospetti grafici nn. 4-5-6).

I dati di rendiconto evidenziano che nella composizione percentuale è prevalente la spesa corrente. Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo di 9.946 miliardi è infatti costituito di 9.186 miliardi di spese correnti (92,4%), mentre a 667 miliardi ammontano le spese di investimento (6,7%). Ascende poi a 93 miliardi la spesa per rimborso di prestiti.

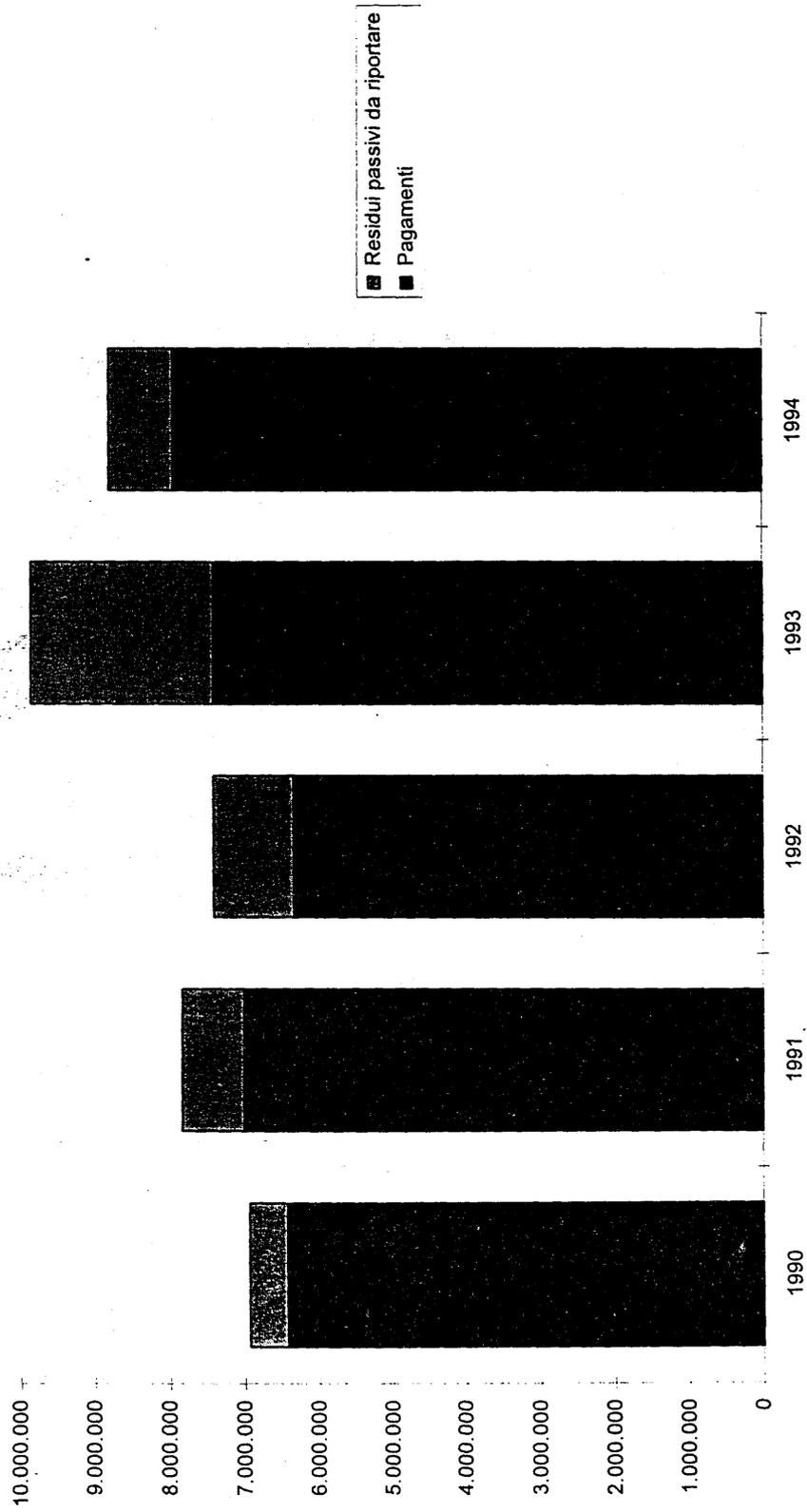
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Toscana



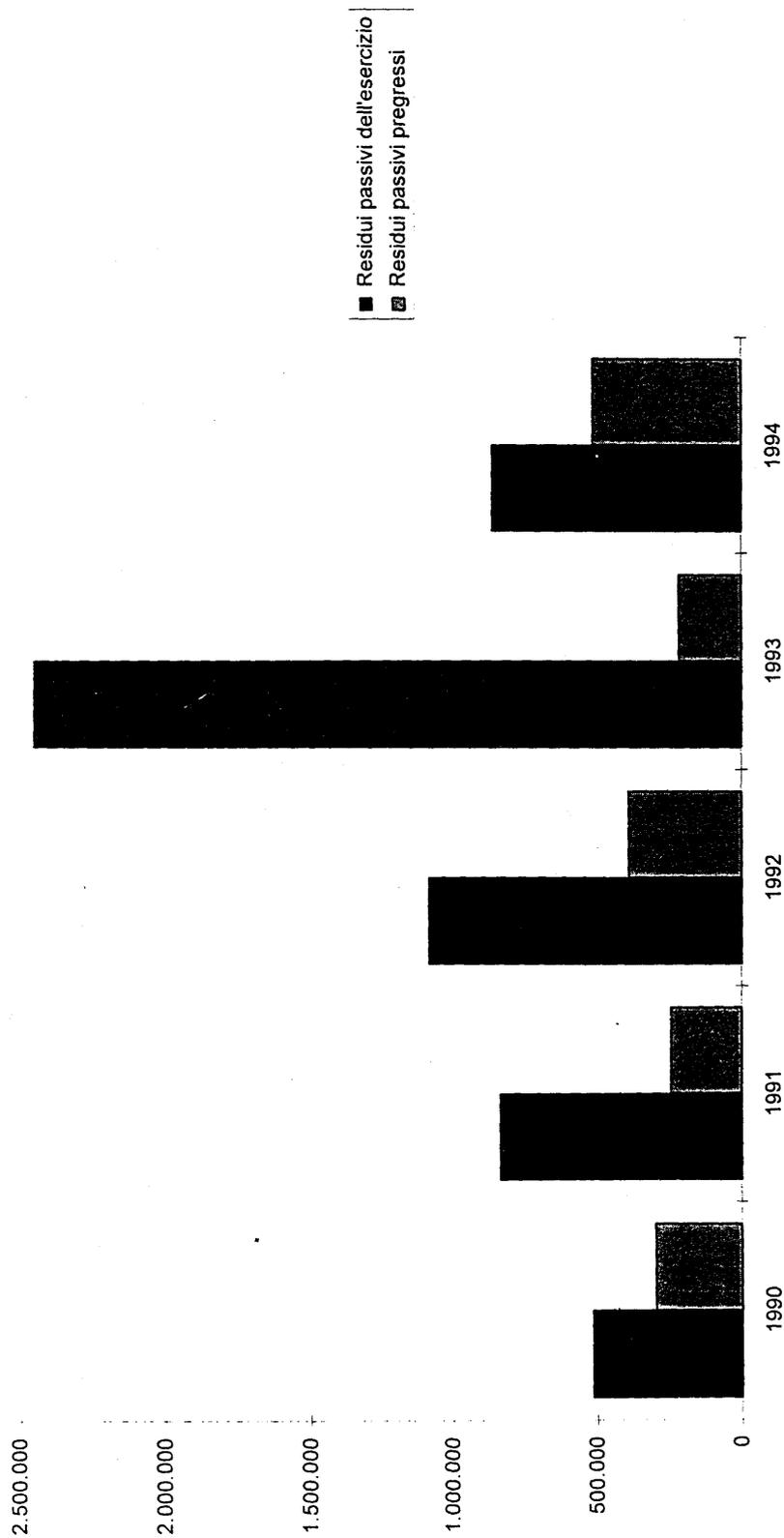
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Toscana



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Toscana -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 10/TO) sono riportati alcuni indicatori sulla base dei quali è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo, che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di notevole approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Toscana

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 10/TO

		1990	1991	1992	1993	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	75,74	73,16	61,17	64,26	78,37
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	87,93	85,28	80,24	73,95	86,72
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	84,57	84,55	73,68	85,22	87,81
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	15,43	15,45	26,32	14,78	12,19
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	67,84	70,02	63,86	85,41	80,72
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	-12,11	32,58	36,64	80,70	-48,43
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	11,25	13,36	18,91	26,47	14,76

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

Ms = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Sco = Stanziamento definitivo di competenza

E = Economie di stanziamento

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpc = Residui passivi complessivi da riportare

Pr = Pagamenti residui

P = Pagamenti

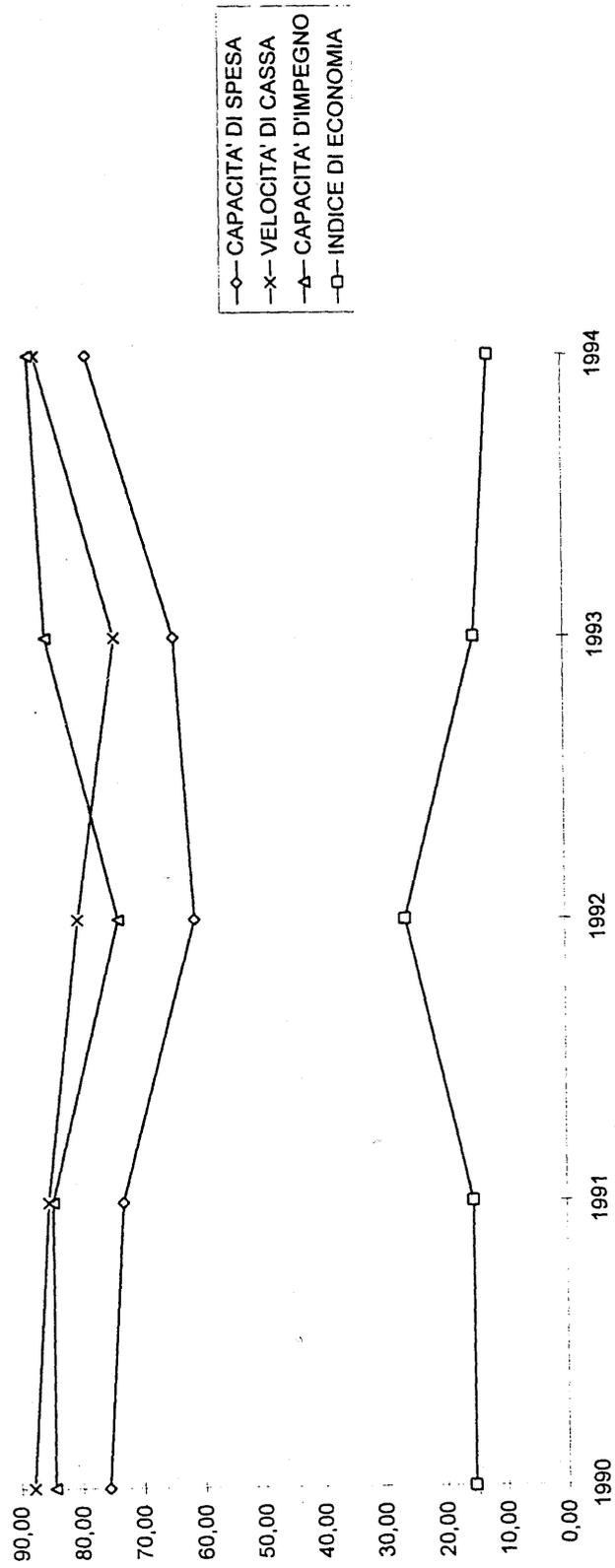
I = Impegni

I dati riportati espongono un'oscillazione nella capacità di spesa e nella velocità di cassa, relativamente al periodo '91/93; gli stessi sono in netto miglioramento nel 1994 e vi si coniuga una rilevante flessione nella consistenza dei residui passivi.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso e ad andamento ciclico, depongono per un maggiore livello di realizzazione. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche. (v. Prospetti grafici nn. 7-8/TO)

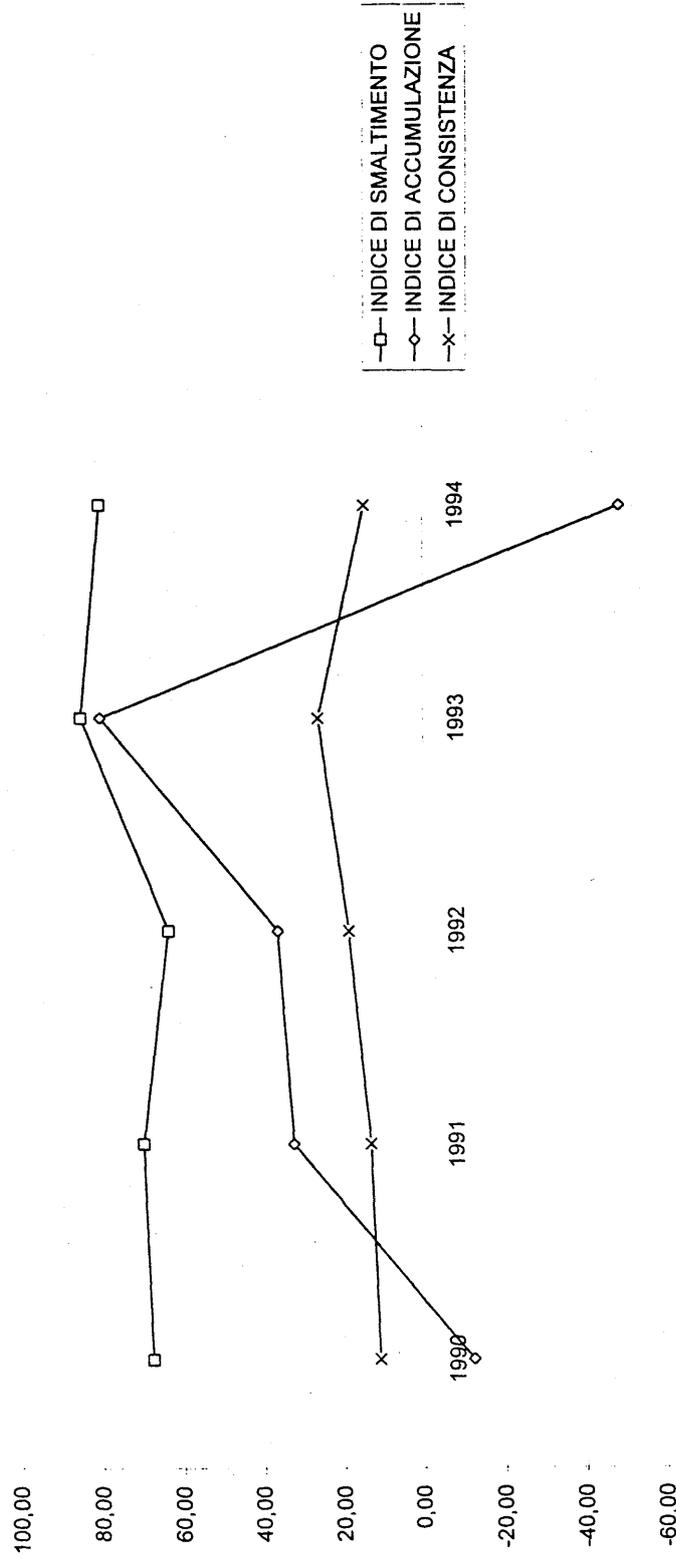
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Toscana



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Toscana



5. I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale, il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 11/TO - TAB 15/TO):

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990

(milioni)

TAB 11/TO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/89		164	164
Riscossioni	1.018.409	12.304.630	13.323.039
Pagamenti	624.708	12.697.720	13.322.428
Fondo cassa al 31/12/90	393.701	392.925	776
Residui attivi	382.136	897.121	1.279.257
Residui passivi	301.485	530.299	831.784
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/90	474.352	-26.103	448.249

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991

(milioni)

TAB 12/TO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1990		776	776
Riscossioni	824.056	13.775.874	14.599.929
Pagamenti	391.587	14.208.727	14.600.314
Fondo cassa al 31/12/1991	432.469	432.077	391
Residui attivi	464.126	1.588.683	2.052.810
Residui passivi	244.478	976.631	1.221.109
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/91	652.117	179.975	832.092

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992

(milioni)

TAB 13/TO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1991		391	391
Riscossioni	1.084.101	12.567.913	13.652.014
Pagamenti	627.839	13.024.207	13.652.046
Fondo cassa al 31/12/1992	456.262	455.903	359
Residui attivi	1.065.911	1.535.837	2.601.748
Residui passivi	390.390	1.385.504	1.775.894
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/92	1.131.783	-305.570	826.213

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 14/TO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1992		359	359
Riscossioni	1.340.383	14.799.072	16.139.455
Pagamenti	1.147.711	14.901.697	16.049.408
Fondo cassa al 31/12/1993	192.672	102.266	90.406
Residui attivi	908.534	2.521.354	3.429.888
Residui passivi	215.459	2.556.889	2.772.348
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/93	885.747	-137.801	747.946

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 15/TO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1993		90.406	90.406
Riscossioni	2.515	16.730.726	19.244.859
Pagamenti	2.083.303	17.138.884	19.222.187
Fondo cassa al 31/12/1994	430.830	317.751	113.078
Residui attivi	856.062	2.158.670	3.014.732
Residui passivi	516.353	1.907.969	2.424.322
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/94	770.538	-67.050	703.488

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati dei saldi contabili, riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue:

(milioni)

	1990	1991	1992	1993	1994
gestione in conto residui	+474.352	+652.117	+1.131.783	+885.747	+770.538
gestione in conto competenza	-26.103	-179.975	-305.570	-137.801	-67.050
avanzo di amministrazione	+448.249	+832.092	+826.213	+747.946	+703.488

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati, va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implica corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare toglie significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese. Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap.II, parag.IV della Relazione generale].

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 16/TO):

SITUAZIONE CONTABILE E EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 16/TO

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	448	832	826	748	703
b) Economie vincolate	381	848	745	852	592
c) Residui perenti compl.	210	252	289	272	280
d) % minima a cop. (70%)	147	176	202	190	196
e) stanz. bilancio esercizio successivo	210	252	289	272	280
Margine manovrabilità [a - b - c]	-80	-192	-121	-294	-85
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-143	-268	-208	-376	-169

Fonte: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalle Regioni a seguito di istruttoria della Corte dei conti.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Toscana con un risultato negativo nei cinque anni considerati, ma più accentuata nel '93.

Da osservare al riguardo come i residui perenti abbiano un andamento crescente, che si coniuga con economie vincolate i cui importi annuali evolvono in senso ciclico.

Va pure considerato che la situazione di indebitamento [v. paragrafo 2.2 di questa relazione] espone un costante peggioramento negli ultimi due anni.

L'esigenza per la regione Toscana è di mantenersi nella linea di scrupolosa attenzione nella costruzione annuale degli equilibri di bilancio che è valsa nell '94 ad assicurare un miglioramento incoraggiante ai risultati della gestione.

REGIONE UMBRIA

Anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Impegni e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo grado*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1994 trasmessi dalla regione Umbria a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/UM) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei

confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino su valori percentualmente sempre superiori a quelle iniziali.

Quanto ai risultati gestionali (v. TAB 2A/UM) i dati relativi agli accertamenti (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono una percentuale di realizzazione che, dopo la flessione degli anni 1991, 1992 e 1993, risale nel 1994 ma senza recuperare i valori del 1990; i dati relativi alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali) posti a confronto con gli accertamenti, espongono una percentuale di realizzazione media, per i cinque anni, dell'80,6% con una punta massima dell'88,6% nel 1991.

La gestione dei residui (v. TAB 2B/UM e Prospetti grafici nn.1-2-3) mostra negli anni '90-'94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione che va dal 24% del 1992 al 54% del 1994. Il miglioramento è riferibile in particolare agli ultimi due anni [50% e 54%], e nel confronto con altre regioni non evidenzia difficoltà di rilievo nell'acquisizione delle risorse.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Umbria

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/UM

CONTO COMPETENZA	1990		1991		1992		1993		1994		(milioni) %
		%		%		%		%		%	
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	3.395.902	8,4	3.681.130	8,4	3.705.763	0,7	3.218.952	-13,1	5.336.555	65,8	
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	5.043.969	-1,8	4.952.984	-1,8	4.886.541	-1,3	5.328.845	9,1	6.947.885	30,4	
Prev. def./prev. iniz. %	1,49		1,35		1,32		1,66		1,30		
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	4.435.427	-2,9	4.304.988	-2,9	4.249.459	-1,3	4.886.548	15,0	6.507.922	33,2	
Accertamenti	3.509.025	3,8	3.641.235	3,8	3.688.965	1,3	4.174.367	13,2	5.610.933	34,4	
Riscossioni	2.842.373	14,5	3.254.239	14,5	3.338.675	2,6	3.331.378	-0,2	5.145.219	54,4	
Residui attivi da riportare	666.652	-41,9	386.996	-41,9	350.291	-9,5	842.989	140,7	465.714	-44,8	
CONTO_RESIDUI											
Residui attivi iniziali	876.922	19,1	1.044.840	19,1	965.423	-7,6	948.899	-1,7	1.304.323	37,5	
Riscossioni	494.960	-5,9	466.001	-5,9	366.068	-21,4	484.605	32,4	793.333	63,7	
Residui eliminati o riprodotti	3.774	-89,1	412	-89,1	747	81,3	2.960	296,3	298	-89,9	
Residui attivi da riportare	378.188	52,9	578.427	52,9	598.608	3,5	461.334	-22,9	510.692	10,7	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Umbria - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
1990		1991		1992		1993		1994			
	%		%		%		%		%		%
CONTO COMPETENZA											
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)											
2.307.702		2.592.930		2.617.563		2.090.752		2.598.355			
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)											
2.612.230	13,2	2.839.684	9,5	2.823.374	7,9	2.979.635	42,5	2.782.482	7,1		
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI											
1990		1991		1992		1993		1994			
	%		%		%		%		%		%
2.003.688		2.191.598		2.186.292		2.537.338		2.342.519			
1.889.598	94,3	1.844.902	84,2	1.939.485	88,7	2.230.493	87,9	2.096.037	89,5		
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI											
1990		1991		1992		1993		1994			
	%		%		%		%		%		%
1.499.266	79,3	1.635.143	88,6	1.613.774	83,2	1.585.242	71,1	1.689.405	80,6		
390.332	20,7	209.759	11,4	325.713	16,8	645.251	28,9	406.632	19,4		
1.889.598	100,0	1.844.902	100,0	1.939.487	100,0	2.230.493	100,0	2.096.037	100,0		

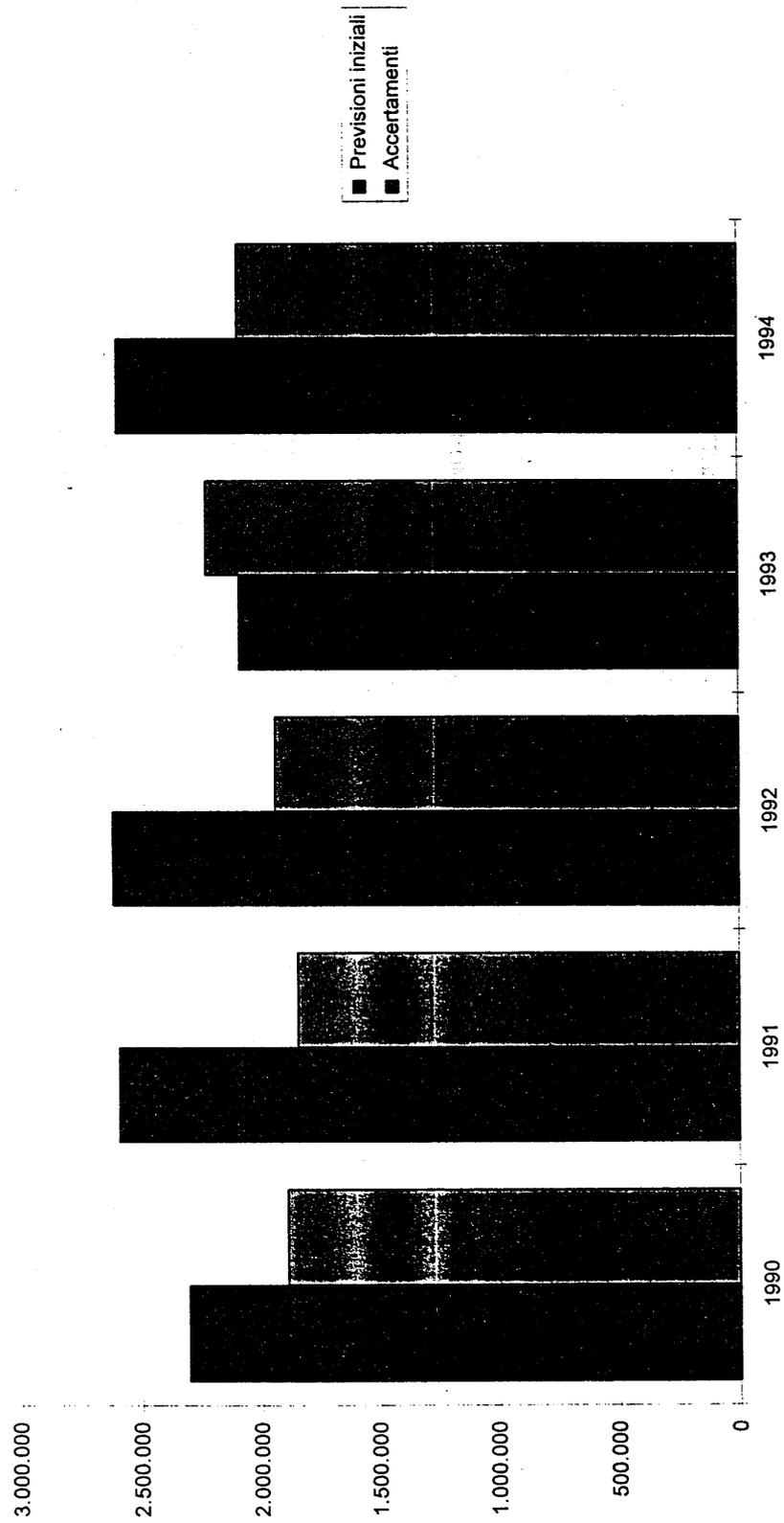
RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI											
1990		1991		1992		1993		1994			
	%		%		%		%		%		%
CONTO RESIDUI											
- Riscossioni											
127.787	25,2	189.539	24,7	188.518	24,0	460.766	50,0	595.778	54,0		
- Residui eliminati e riprodotti											
3.773	0,7	412	0,1	737	0,1	2.945	0,3	278	0,0		
- Residui attivi da riportare											
375.534	74,1	575.914	75,2	596.418	75,9	458.420	49,7	507.614	46,0		
507.094	100,0	765.865	100,0	785.673	100,0	922.131	100,0	1.103.670	100,0		

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).
Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

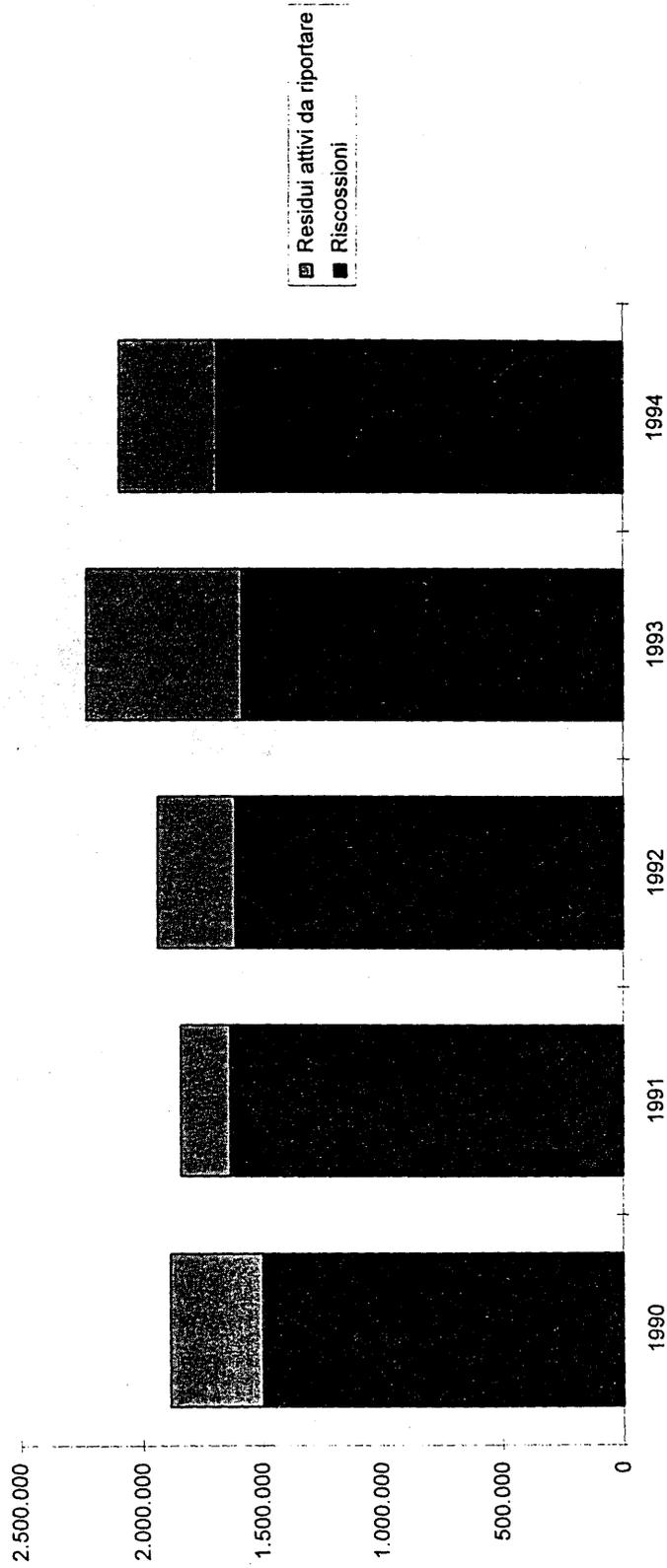
Prospetto grafico n. 1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti
- Regione Umbria -



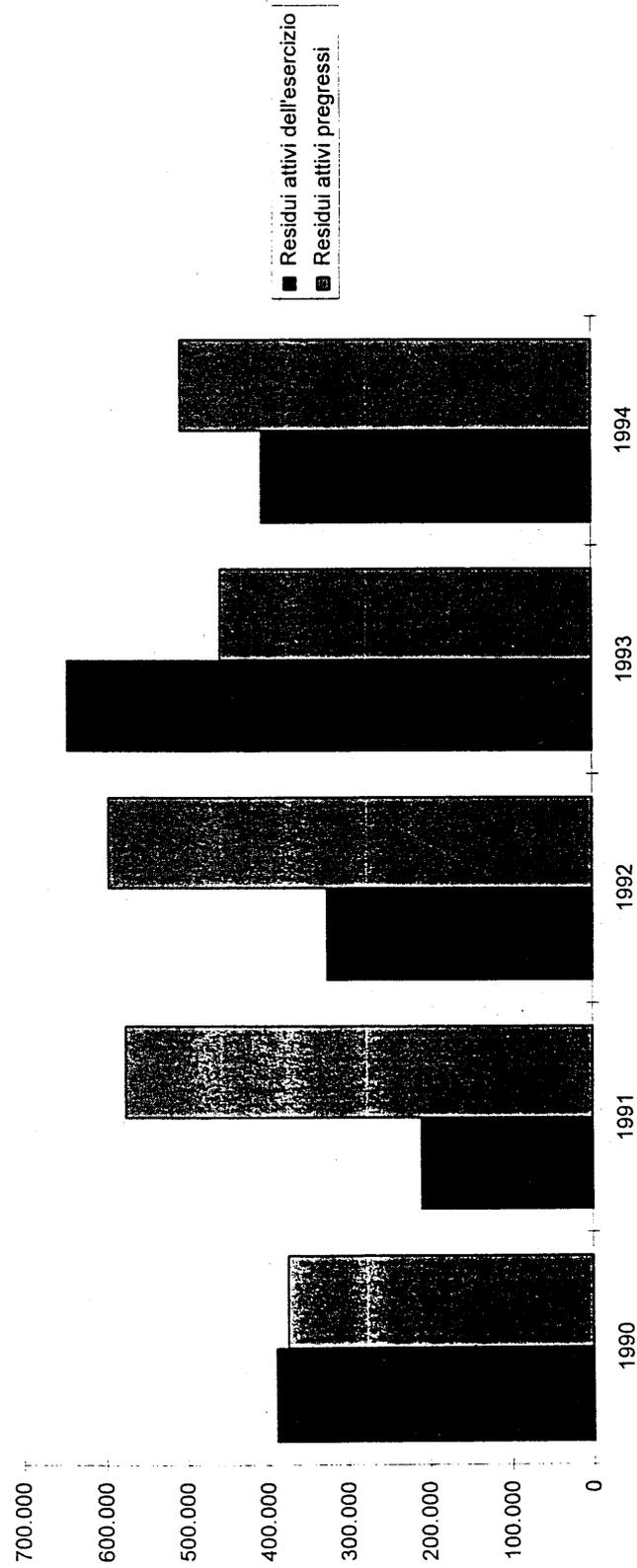
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Umbria



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Umbria -



Fonte: Elaborazioni della Direzione Regionale Umbria - Ufficio di Economia Regionale

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1 Entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art.8, L. 281/70

Nella seguente tabella (TAB 3/UM) sono evidenziati i dati relativi agli accertamenti di competenza con riguardo alle entrate proprie senza vincolo di destinazione. Essi mostrano il grado di autonomia del bilancio regionale che nei cinque anni considerati si attesta su una percentuale media del 13,2%.

**ENTRATE PROPRIE SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE
IN RAPPORTO A ENTRATE TOTALI - ACCERTAMENTI
(milioni)**

TAB 3/UM

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Entrate proprie senza vincolo di destinazione (1)	209.038	237.742	241.313	312.671	326.089
b) Totale Entrate (2)	1.889.598	1.845.902	1.939.487	2.230.493	2.096.037
a/b %	11,1	12,9	12,4	14,0	15,6

FONTE: relazioni ai rendiconti finanziari (anni vari).

(1) Tributi propri, quote fondo comune ex art. 8, L. 281/70, quota sostitutiva ILOR, proventi trasgressioni, quota libera Fondo programmi regionali di sviluppo ex art. 9, L. 281/70. Dal 1993 i dati sono comprensivi del fondo trasporti.

(2) Importi al netto delle contabilità speciali.

Nelle seguenti tabelle (TAB 4-5/UM) sono riportati disaggregati per ciascuno dei cinque anni i dati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni, con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit. I).

**ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni Accertamenti Riscossioni
(milioni)**

TAB 4/UM

1990			1991			1992			1993			1994		
prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc
30.860	33.072	33.072	56.342	54.812	52.788	60.640	61.285	57.527	131.640	131.370	126.656	132.640	132.326	126.518

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

**ENTRATE PROPRIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)**

TAB 5/UM

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
33.072	54.812	+65,6	61.285	+11,8	131.370	+114,4	132.326	+0,7

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

La tabella 4/UM mostra come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti siano inferiori nel '91, '93 e '94, mentre nel '90 e '92 risultano di poco superiori; le riscossioni, invece, ad eccezione del '90, sono costantemente inferiori.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I suesposti dati consentono di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovrainposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994
(miliardi)

TAB 6/UM

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	24	41	44	111**	109**
- Parte già regionale				45	43
- Parte ex Erario (1)				66	66
*Fondo comune (2)	147	149	147	82	87
Totale (1+2)	147	149	147	148	153

FONTE: dati di rendiconto regione Umbria (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA.

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

** La regione accerta 112,8 miliardi per il '93 e 113 miliardi per il '94 (rendiconti '93 e '94).

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93/94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 6/UM consente inoltre di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune, associate a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5°) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970 dal 15% al 3,10%.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 7/UM), ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB 7/UM

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit. I cat. I (E. trib. accert.)*.	33	55	61	65	66
- variaz. %	/	+66,7	+10,9	+6,5	+1,5
b) f. comune* + tassa automob. .lgs. 504/92 (quota ex erario)	144	150	147	148	154
- variaz. %	/	+4,2	-2	+0,7	+4
c) a + b	177	205	208	213	220
- variaz. %	/	+15,8	+1,5	+2,4	+3,3
d) a/c %	18,6	26,8	29,3	30,9	30,1
- variaz.	/	+8,2	+2,5	+1,6	-0,8

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alla regione RGS-IGESPA.

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991 espongono un incremento per i quattro anni dell'11,5%, pari ad un incremento medio annuale del 2,9%, non fra i migliori nel confronto con altre regioni (v. Relazione generale Parte I, Cap.II, par.5).

2.2 L'indebitamento della regione

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratti dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994 (mutui stipulati).

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(milioni)

TAB 8/UM

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'1/1	82.994	80.667	77.335	73.633	69.513
in aumento	662	0	0	0	123.450
in diminuzione	2.989	3.332	3.702	4.120	4.583
consistenza al 31/12	80.667	77.335	73.633	69.513	188.380

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

Per i primi quattro anni i dati mettono in chiaro una flessione dell'indebitamento della regione, mentre per il 1994 si riscontra una notevole crescita pari al 170% rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento va posto in relazione con la stipulazione dei mutui a ripiano dei disavanzi pregressi delle gestioni sanitarie.

3. La gestione delle spese

Le tabelle che seguono (TAB 9-10/UM) espongono i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni, con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui. Nella prima, gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e partite di giro, nella seconda, al contrario, sono esclusi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Umbria
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 9/UM

	(milioni)									
	1990	1991	1992	1993	1994	1993	1994	1993	1994	%
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	3.395.902	3.681.130	3.713.720	3.218.952	5.316.633	0,9	-13,3	65,2		
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	5.043.969	4.952.984	4.894.497	5.328.845	6.950.587	-1,2	8,9	30,4		
Prev. def./prev. iniz. %	48,6	34,6	31,8	65,5	30,7					
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	4.984.410	4.870.091	4.771.047	5.205.395	6.775.776	-2,0	9,1	30,2		
Impegni	3.545.780	3.788.593	4.000.733	4.339.002	5.647.650	5,6	8,5	30,2		
Pagamenti	3.171.463	3.485.651	3.492.942	3.461.681	5.209.889	0,2	-0,9	50,5		
Residui passivi da riportare	374.317	302.942	507.791	877.321	437.760	67,6	72,8	-50,1		
CONTO RESIDUI										
Residui passivi iniziali	330.360	484.363	463.453	649.667	1.065.795	-4,3	40,2	64,1		
Pagamenti	163.576	219.687	221.878	334.367	753.651	1,0	50,7	125,4		
Residui eliminati	56.738	104.165	99.699	126.825	74.897	-4,3	27,2	-40,9		
Residui passivi da riportare	110.046	160.511	141.878	188.475	237.247	-11,6	32,8	25,9		

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

I suesposti dati mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va pure detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB. 10/UM) mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata, utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente e sulla cui formazione elevata è l'incidenza delle economie vincolate.

3.1 Impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado

Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo degli impegni pari a 2.133 miliardi (v. TAB 10/UM e Prospetti grafici nn. 5-6-7) è costituito per 1.738 miliardi da spese correnti (81,4%), mentre a 375 miliardi ammontano le spese di investimento (17,6%). Ascende poi a 20 miliardi la spesa per rimborso di prestiti (1%).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Umbria - Spese

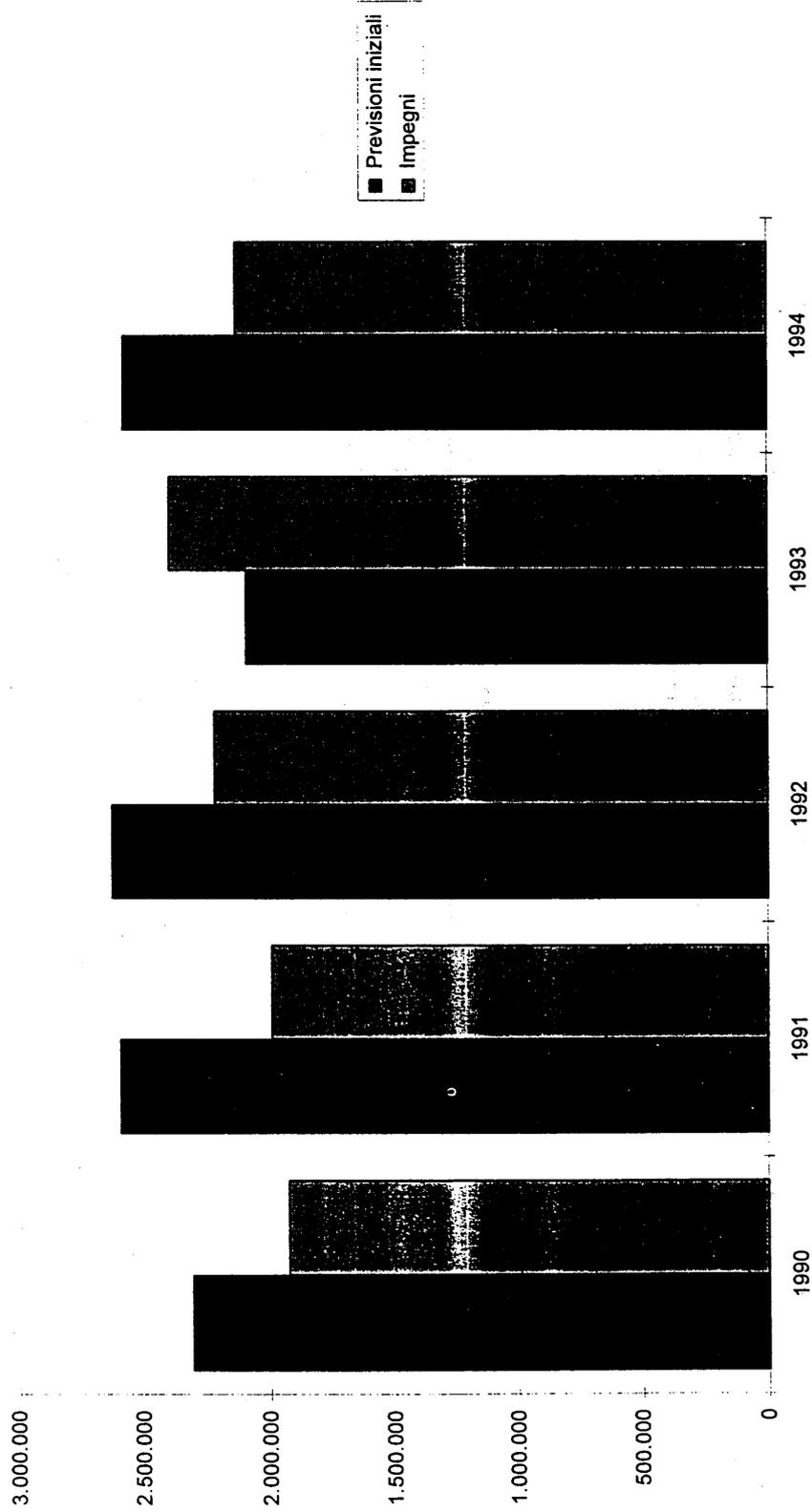
		(milioni)										
		PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI										
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
Tab 10/UM												
CONTO COMPETENZA												
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	2.307.703			2.592.930		2.625.520		2.090.752		2.578.433		
- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	2.552.672	10,6		2.756.791	6,3	2.671.880	1,8	2.979.635	42,5	2.785.184	8,0	
		RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI.										
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	2.493.113			2.673.898		2.548.430		2.856.185		2.610.373		
- Impegni	1.926.352	75,5		1.992.259	72,3	2.217.624	83,0	2.395.127	80,4	2.132.754	76,6	
		RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI										
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Pagamenti	1.553.135	80,6		1.690.884	84,9	1.712.508	77,2	1.518.157	63,4	1.805.438	84,7	
- Residui passivi da riportare	373.217	19,4		301.375	15,1	505.116	22,8	876.969	36,6	327.316	15,3	
- Impegni	1.926.352	100,0		1.992.259	100,0	2.217.624	100,0	2.395.126	100,0	2.132.754	100,0	
		RESIDUI PASSIVI										
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Pagamenti	163.415	49,5		218.646	45,3	220.499	47,8	331.669	51,3	753.453	70,7	
- Residui eliminati o riprodotti	56.718	17,2		104.104	21,6	99.563	21,6	126.687	19,6	74.818	7,0	
- Residui passivi da riportare	109.841	33,3		160.308	33,2	141.621	30,7	188.381	29,1	237.080	22,3	
- Residui passivi iniziali	329.974	100,0		483.058	100,0	461.683	100,0	646.737	100,0	1.065.351	100,0	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto della contabilità speciale e delle partite di giro.

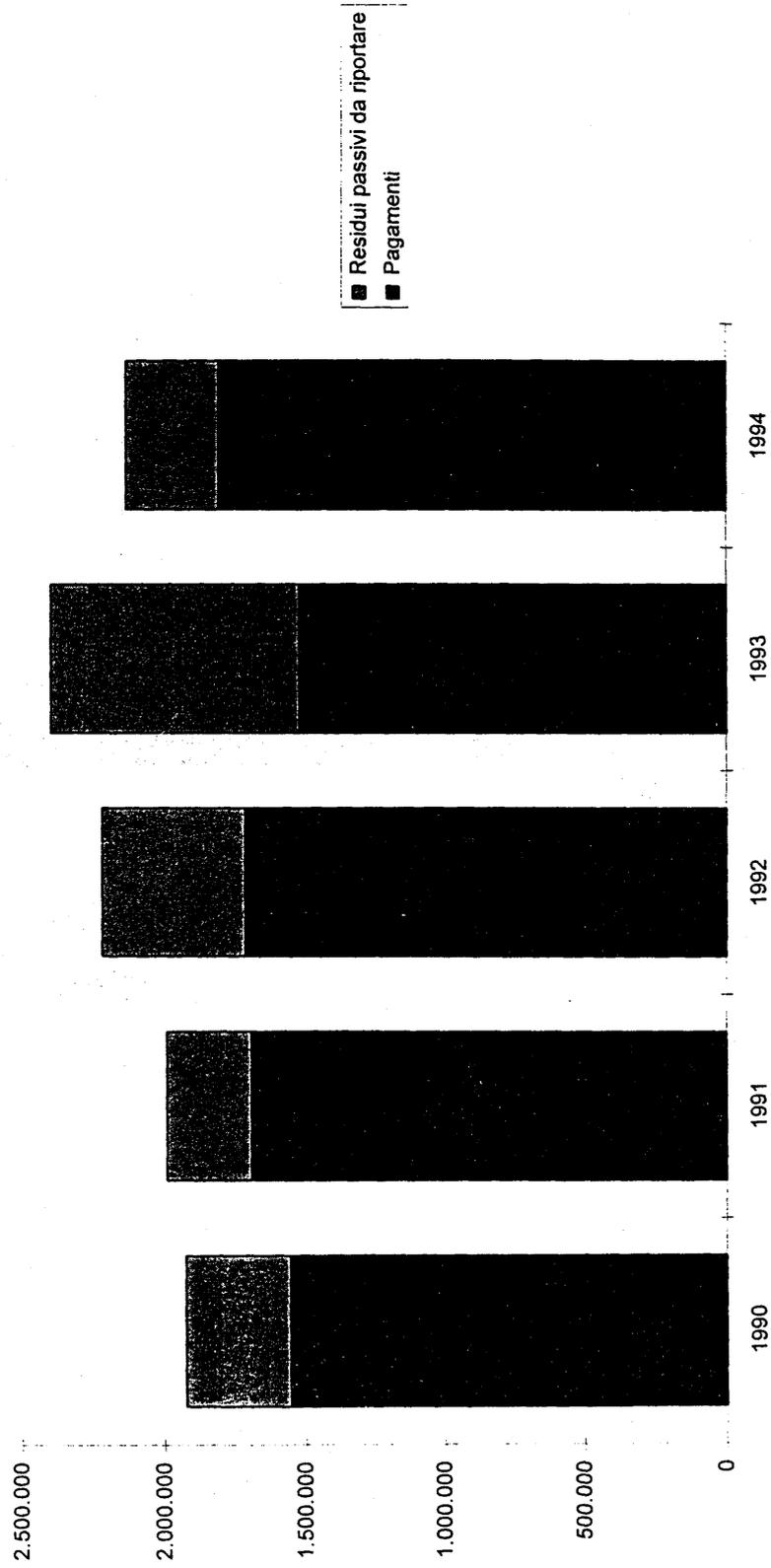
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Umbria



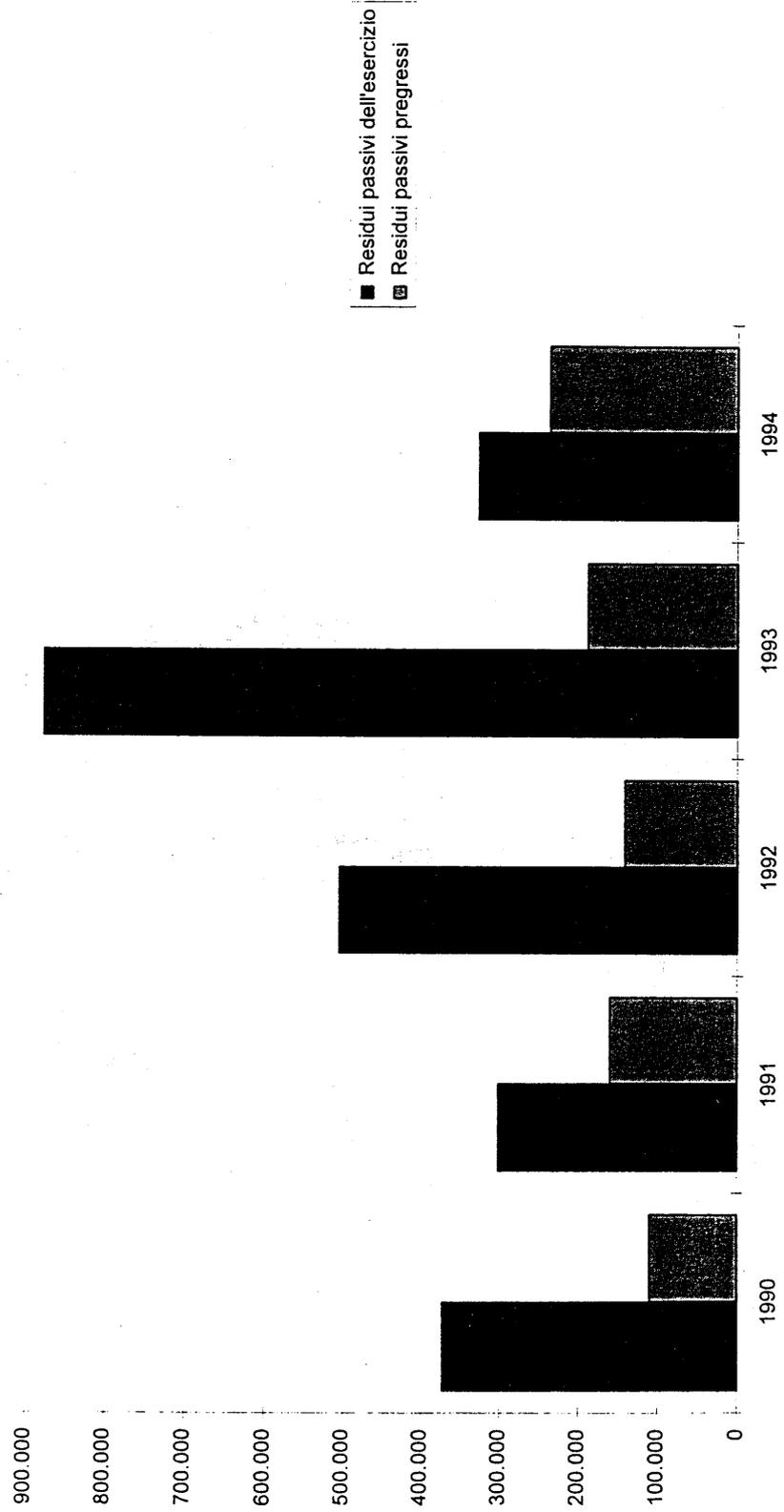
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Umbria



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Umbria -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 11/UM) sono riportati alcuni indicatori, sulla base dei quali, è possibile trarre qualche riflessione in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo, che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Umbria

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 11/UM

		1990	1991	1992	1993	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	59,55	58,94	61,69	53,20	67,45
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	76,07	77,14	72,15	60,71	80,01
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	75,46	72,27	83,00	84,78	76,57
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	24,54	27,73	17,00	15,22	23,43
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	66,71	66,81	69,33	70,87	77,75
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	46,39	-4,42	40,00	64,73	-47,02
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	23,72	21,45	27,41	41,36	23,82

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

Ms = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Sco = Stanziamento definitivo di competenza

E = Economie di stanziamento

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpc = Residui passivi complessivi da riportare

Pr = Pagamenti residui

P = Pagamenti

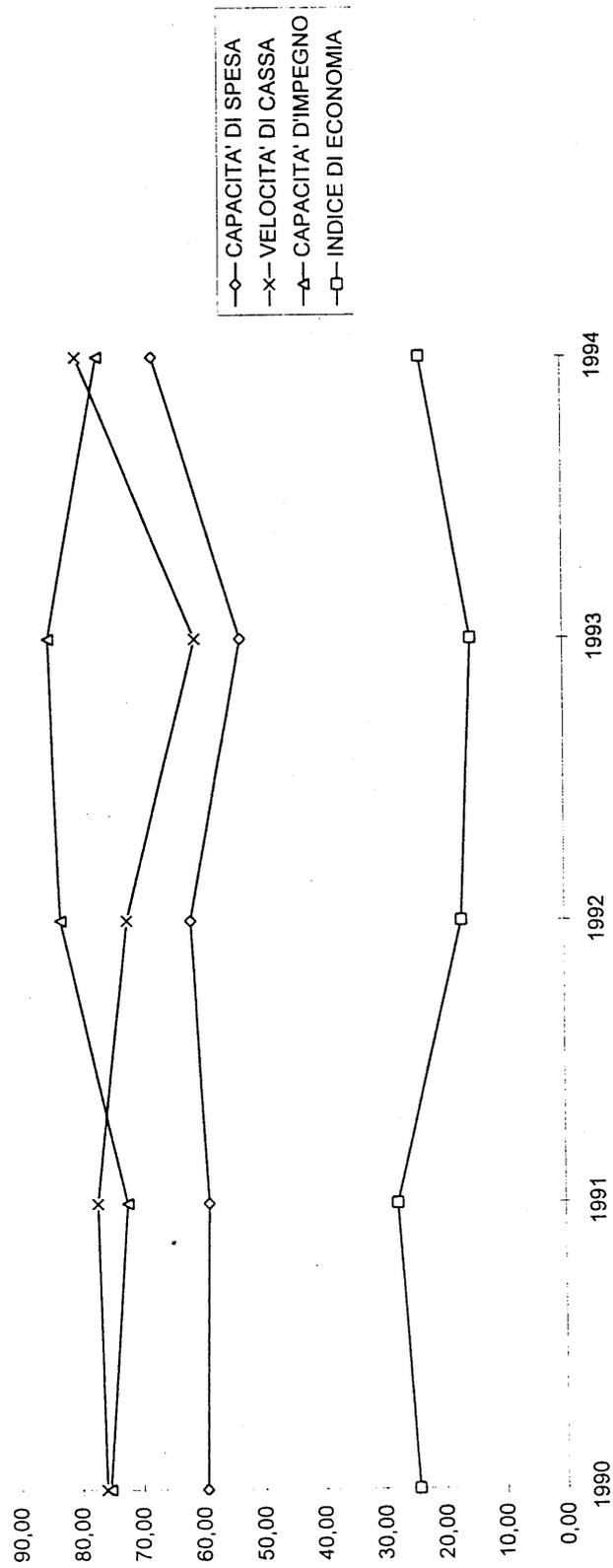
I = Impegni

I dati riportati, pur con una certa oscillazione, espongono risultati non incoraggianti quanto a capacità di spesa e velocità di cassa, relativamente al periodo '91/93, anche se gli stessi sono in miglioramento nel 1994 e vi si coniuga in tale ultimo anno una rilevante flessione nella consistenza dei residui passivi, ma una limitata capacità di impegno.

Quest'ultima e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso e ad andamento ciclico, depongono per maggiori difficoltà nei livelli di realizzazione. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche. (v. Prospetti grafici nn. 8-9/UM).

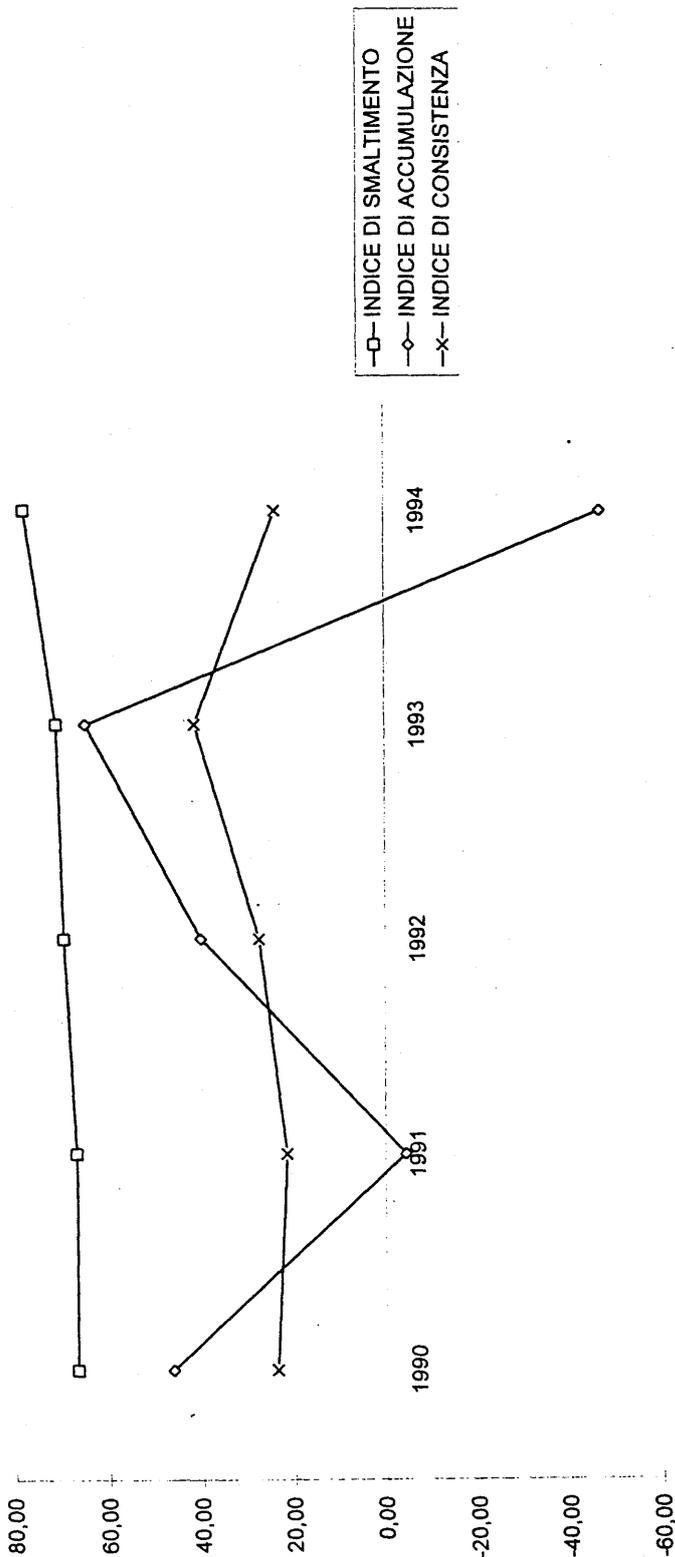
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Umbria



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Umbria



5. I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 12/UM - 13/UM):

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990 (milioni)

TAB 12/UM

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/89	2.422		2.422
Riscossioni	494.960	2.842.373	3.337.333
Pagamenti	163.576	3.171.463	3.335.039
Fondo cassa al 31/12/90			4.715
Residui attivi	378.189	666.652	1.014.841
Residui passivi	110.046	374.317	484.363
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	601.950	-36.755	565.195

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991 (milioni)

TAB 13/UM

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/90	4.715		4.715
Riscossioni	466.001	3.254.239	3.720.240
Pagamenti	219.687	3.485.651	3.705.338
Fondo cassa al 31/12/91			19.618
Residui attivi	578.427	386.996	965.423
Residui passivi	160.511	302.942	463.453
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	668.945	-147.358	521.587

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992 (milioni)

TAB 14/UM

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1991	19.618		19.618
Riscossioni	366.068	3.338.675	3.704.743
Pagamenti	221.878		3.715
Fondo cassa al 31/12/92			9.540
Residui attivi	598.609	350.291	948.900
Residui passivi	141.876	507.791	649.667
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	620.541	-311.767	308.774

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 15/UM

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1992	9.540		9.540
Riscossioni	484.605	3.331.378	3.815.983
Pagamenti	334.366	3.461.681	3.796.047
Fondo cassa al 31/12/1993			29.477
Residui attivi	461.334	842.989	1.304.323
Residui passivi	188.475	877.321	1.065.796
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	432.638	-164.635	268.003

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 16/UM

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 31/12/1993	29.477		29.477
Riscossioni	793.334	5.142.219	5.935.553
Pagamenti	753.651	5.209.890	5.963.541
Fondo cassa al 31/12/1994			4.488
Residui attivi	510.962	465.714	976.406
Residui passivi	237.248	437.760	675.008
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	342.603	-36.717	305.886

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati dei saldi contabili riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue:

(miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
gestione in conto residui	602	668	620	433	343
gestione in conto competenza	-37	-147	-312	-165	-37
avanzo di amministrazione	565	521	308	268	306

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare tolga significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap. II, paragrafo 3 della Relazione generale].

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 17/UM):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 17/UM

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	565	521	308	268	306
b) Economie vincolate	648	637	465	440	387
c) Residui perenti compl.	8	9	11	11	12
d) % minima a cop. (70%)	6	6	7	7	8
e) stanz. bilancio es. successivo	1	1	1	0,6	0,3
Margini manovrabilità [a - b - d]	-89	-122	-164	-179	-89
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-91	-125	-168	-183	-93

FONTE: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Umbria che evolve negativamente negli anni 90 - 93 con un miglioramento solo nell'anno 1994.

Da osservare a riguardo come i residui perenti abbiano un andamento crescente, mentre la copertura ad essi offerta si attesta su percentuali (dal 12% al 5,4%) che non offre garanzia sufficiente alla tenuta degli equilibri [v. a tale proposito le conclusioni in Parte I, Cap. II, par. 3 della Relazione generale].

Va pure considerato che la situazione di indebitamento [v. par. 2.2 di questa relazione] espone un peggioramento nell'anno 1994 percentualmente corrispondente ad un aumento del 170% rispetto all'anno precedente.

REGIONE MARCHE

Anni 1990 - 1994

Sommarario: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Impegni e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo grado*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1994 trasmessi dalla regione Marche a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/Ma) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino in genere su importi superiori a quelli iniziali. Gli anni 1992 e 1993 espongono maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento, mentre nel 1994 sono le previsioni iniziali ad essere superiori a quelle definitive nella percentuale del 2,6%.

Quanto ai risultati gestionali (v. TAB 2A/Ma) i dati relativi agli accertamenti (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono un rapporto percentuale che, dopo la flessione degli anni 1991 e 1992, risale negli anni 1993 e 1994. Le riscossioni (anch'esse al netto delle contabilità speciali), poste a confronto con gli accertamenti, espongono una percentuale di realizzazione sostanzialmente costante dal 1990 al 1992 e, dopo la brusca discesa nel 1993, evidenziano una notevole crescita nel 1994.

La gestione dei residui (v. TAB 2B/Ma e Prospetti grafici nn.1-2-3) mostra negli anni '90-94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 19,9% del 1990 al 59,9% del 1994. Il miglioramento è riferibile in particolare agli ultimi due anni [29,2% e 59,9%], ma nel complesso esprime qualche difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Marche

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/MA

	1990		1991		1992		1993		1994	
		%		%		%		%		%
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	4.154.899	21,3	5.038.551	3,3	5.205.832	3,3	6.868.184	31,9	8.772.166	27,7
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	4.701.816	17,8	5.539.041	-3,4	5.351.180	-3,4	7.284.620	36,1	8.545.065	17,3
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	3.748.900	13,0	4.234.739	-1,5	4.172.855	-1,5	5.578.522	33,7	6.358.059	14,0
Accertamenti	3.127.792	3,3	3.231.197	-4,2	3.095.860	-4,2	4.498.848	45,3	5.368.671	19,3
Riscossioni	2.526.429	14,9	2.902.638	-6,6	2.712.437	-6,6	3.280.590	20,9	4.956.886	51,1
Residui attivi da riportare	601.362	-45,4	328.558	16,7	383.423	16,7	1.218.257	217,7	411.784	-66,2
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	655.571	70,6	1.118.342	-2,9	1.085.515	-2,9	1.215.847	12,0	2.049.788	68,6
Riscossioni	130.415	113,6	278.502	-39,0	169.933	-39,0	354.439	108,6	1.226.891	246,2
Residui eliminati o riprodotti	8.175	913,8	82.882	0,3	83.158	0,3	29.877	-64,1	68.000	127,6
Residui attivi da riportare	516.980	46,4	756.957	10,0	832.424	10,0	831.530	-0,1	754.896	-9,2

Fonte: dati di rendiconto fondi.

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Marche - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
CONTO COMPETENZA											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	4.116.174		5.019.826		5.153.107		6.855.459		8.740.556		
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	4.663.091	13,3	5.520.316	10,0	5.298.455	2,8	7.251.895	5,8	8.513.455	5,8	-2,6
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	3.710.176		4.216.014		4.120.130		5.545.797		6.326.449		
- Accertamenti	3.096.699	83,5	3.215.166	76,3	3.085.455	74,9	4.473.161	80,7	5.356.358	80,7	84,7
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Riscossioni	2.497.253	80,6	2.887.321	89,8	2.702.533	87,6	3.255.589	72,8	4.945.168	92,3	
- Residui attivi da riportare	599.446	19,4	327.844	10,2	382.923	12,4	1.217.572	27,2	411.189	7,7	
- Accertamenti	3.096.699	100,0	3.215.165	100,0	3.085.456	100,0	4.473.161	100,0	5.356.357	100,0	

RESIDUI ATTIVI

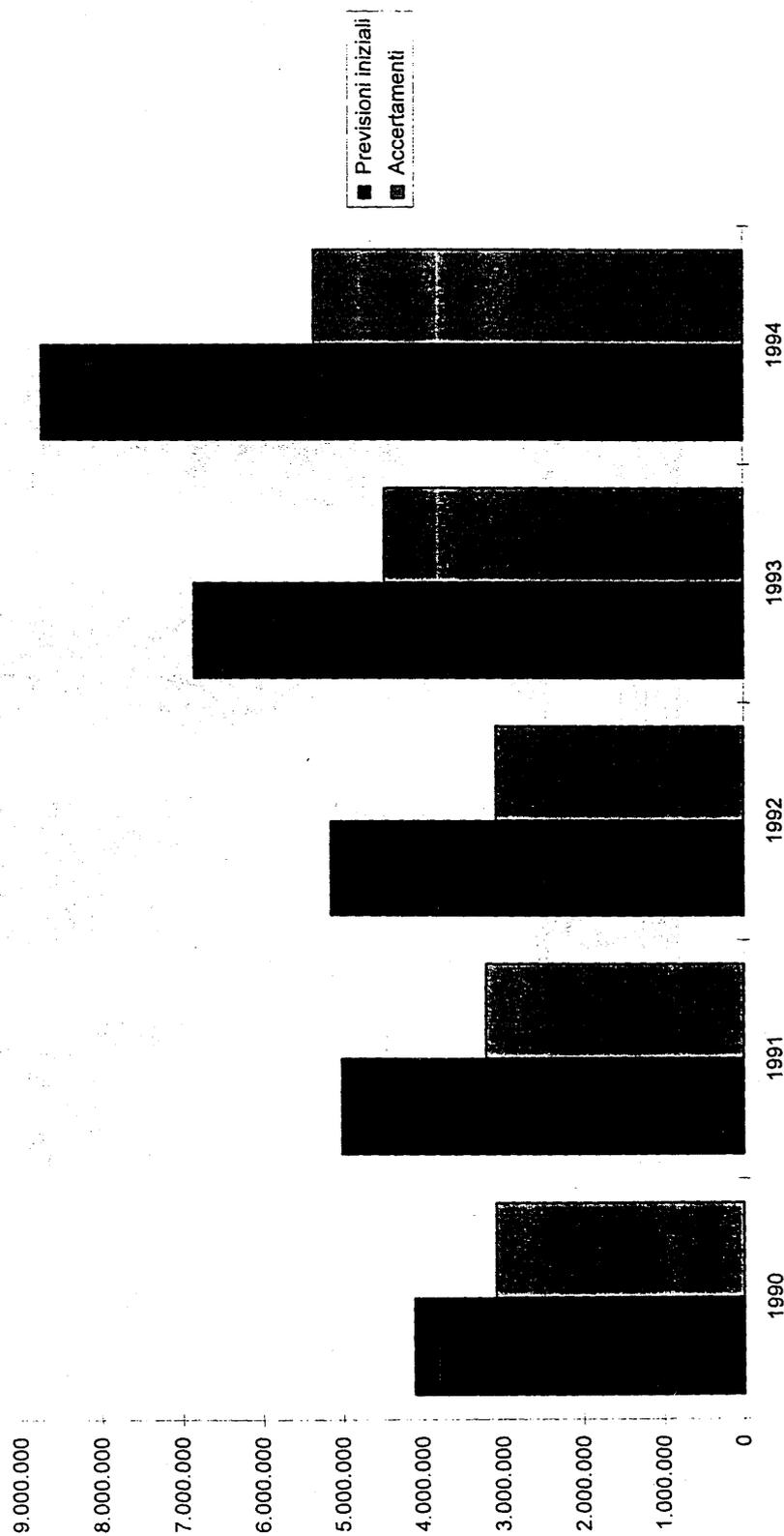
CONTO RESIDUI											
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
- Riscossioni	129.496	19,9	277.215	24,9	169.021	15,6	353.613	29,2	1.224.526	29,2	59,9
- Residui eliminati e riprodotti	8.175	1,3	82.261	7,4	83.158	7,7	29.817	2,5	67.985	2,5	3,3
- Residui attivi da riportare	513.118	78,8	753.088	67,7	828.753	76,7	828.244	68,4	753.306	68,4	36,8
- Residui attivi iniziali	650.789	100,0	1.112.564	100,0	1.080.932	100,0	1.211.674	100,0	2.045.817	100,0	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

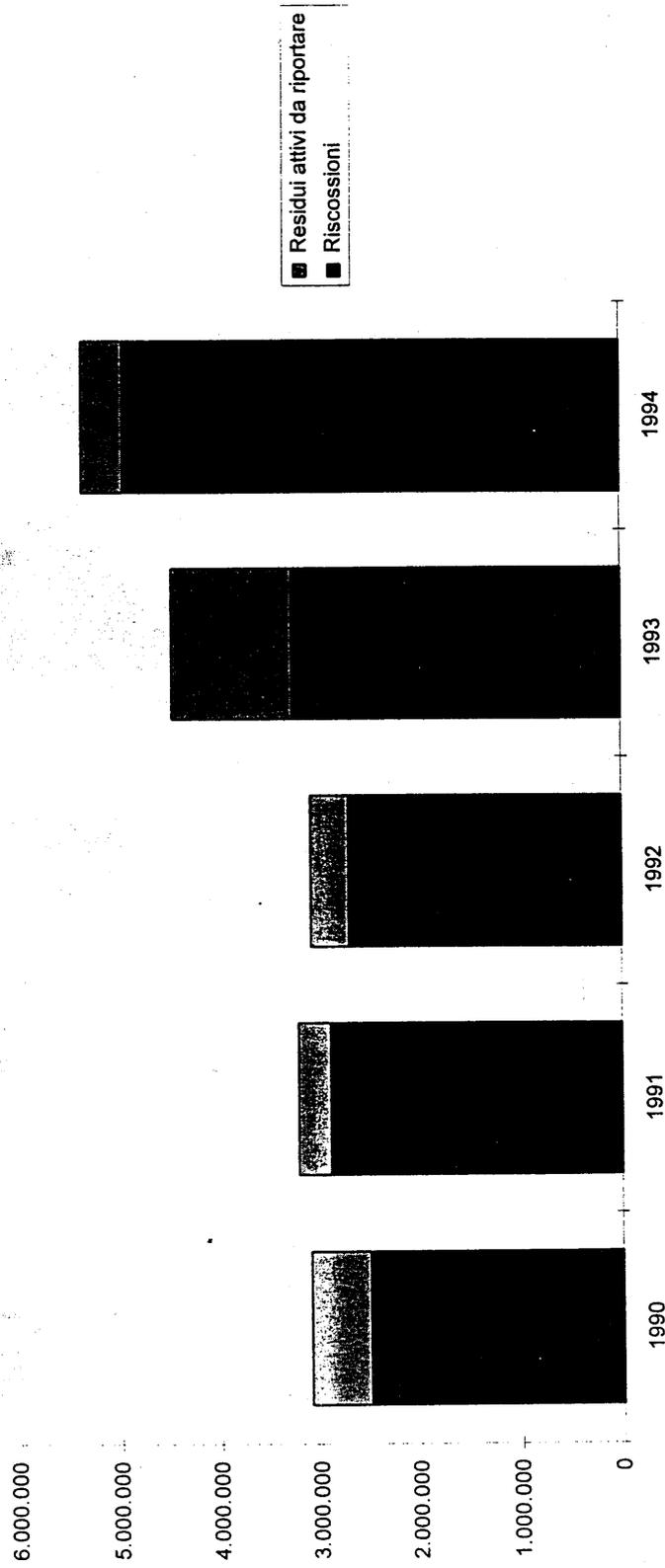
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti
- Regione Marche -



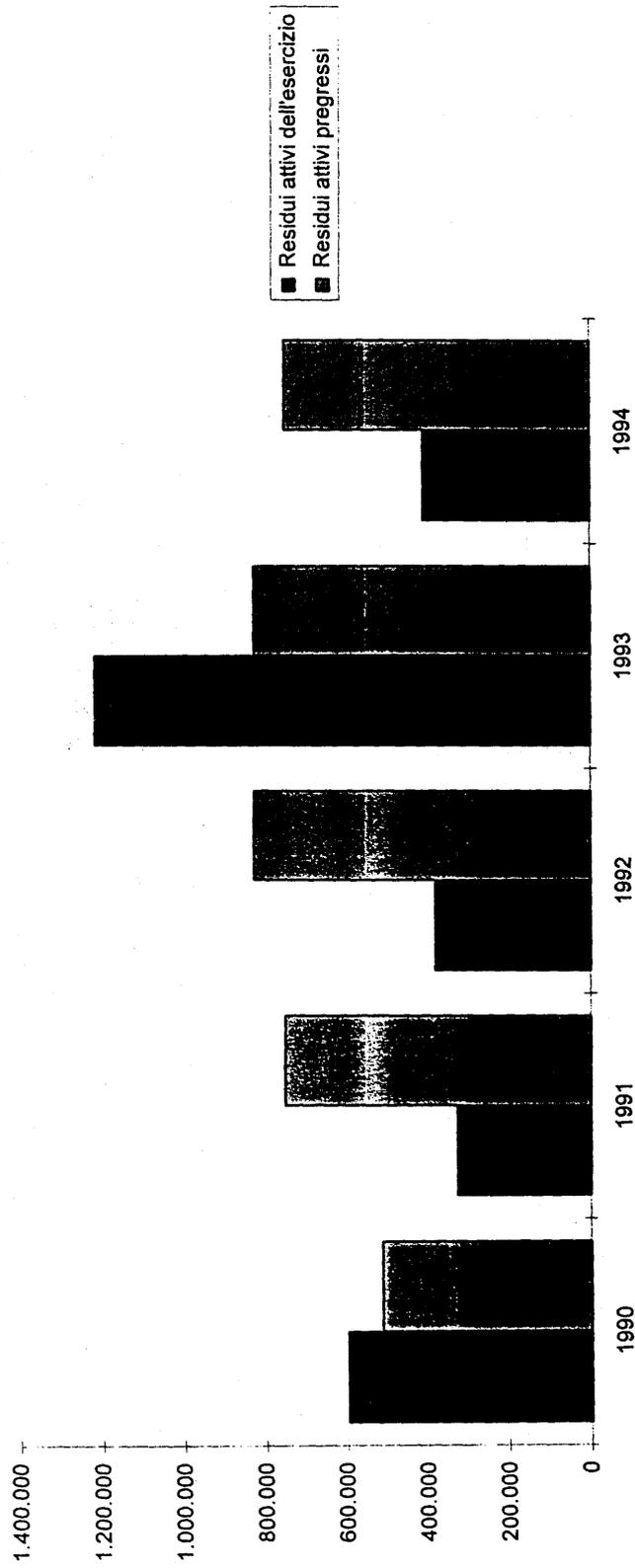
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Marche



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Marche -



2.1 *Le entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8, L. 281/70*

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/Ma) sono riportati, per ciascuno dei cinque anni, i dati disaggregati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit. I)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(milioni)

TAB 3/Ma

1990			1991			1992			1993			1994		
prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc
55.142	50.736	39.285	90.866	82.163	80.073	90.740	87.565	85.590	201.831	196.809	196.004	207.643	200.824	199.239

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 4/Ma

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
50.736	82.163	61,94	87.565	6,57	196.809	124,7	200.824	2,04

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

La tabella 3/Ma mostra come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie siano costantemente inferiori. Relativamente all'anno 1990 le riscossioni risultano inferiori in modo più evidente rispetto alle previsioni, con uno scarto del 28,76%.

Tale fenomeno va attribuito in particolare a due tributi regionali:

- a) proventi per tasse universitarie (1.032 milioni);
- b) imposta regionale sulle concessioni statali (423 milioni).

I suesposti dati consentono altresì di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovrapposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4, legge 421 del 1992 e art. 23, d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/Ma

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	42	65	62	157	154
- Parte già regionale				62	62
- Parte ex Erario (1)				95	92
*Fondo comune (2)	238	202	201	108	115
Totale (1+2)	238	202	201	203	207

FONTE: dati di rendiconto regione Marche (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti 93-94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/Ma consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci, tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93, all'art. 4, comma 6, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992), perciò riducendo (art. 4, comma 5) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970, dal 15% al 3,10%.

I dati riportati nella tabella 5/Ma mostrano che nell'anno 1992 l'importo di risorse per fondo comune presenta uno scarto negativo pari a 0,49% rispetto all'anno precedente.

Ciò ha contribuito, unitamente al diverso quadro normativo, a contenere la successiva evoluzione nelle corrispondenti assegnazioni/riscossioni per fondo comune e quota ex erariale delle tasse automobilistiche, il cui importo complessivo registra infatti la modesta crescita dello 0,99% nel 1993 e dell'1,99% del 1994, inferiori al tasso programmato di inflazione di ciascun anno e ancor più rispetto a quella reale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/Ma) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE

TAB 6/Ma

(miliardi)

	90	91	92	93	94
a) Tit. I cat. I (E. trib. accert.)*	51	82	87	99	105
- variaz. %		+60,7	+6	+13,8	+6,06
b) f. comune * + tassa automob. d.lgs 504/92 (quota ex erario)	238	202	201	203	207
- variaz. %		-15,1	-0,5	+0,9	+1,9
c) a + b	289	284	288	302	312
- variaz. %		-1,7	+1,4	+4,8	+3,3
d) a/c %	17,6	28,8	30,2	32,8	33,6
- variaz.		+11,2	+1,4	+2,6	+0,8

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS-IGESPA.

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo per i quattro anni del 16,0%, pari ad un incremento medio annuale del 4,0%, che si colloca nella media delle regioni centrali, ma inferiore a quelle del nord (v. Relazione generale Parte I, Cap. II, paragrafo 5).

2.2 L'indebitamento della regione

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratte dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994 (mutui stipulati)

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)

(milioni)

TAB 7/Ma

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'1/1	0	900	883	863	841
in aumento	900	0	0	0	21.321
in diminuzione	0	17	19	22	23
consistenza al 31/12	900	883	863	841	22.139

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

I dati espongono una forte crescita dell'indebitamento nel 1994, anno in cui la consistenza iniziale (841 milioni) subisce un notevole incremento (21.298 milioni) dovuto interamente alle esigenze di ripiano dei disavanzi pregressi (sino all'anno 1993) delle gestioni sanitarie (cap. 2230).

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/Ma) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni, con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Marche
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 8/MA

	(milioni)									
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	4.154.899	5.038.551	21,3	5.205.832	3,3	6.868.184	31,9	8.772.166	27,7	
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	4.700.816	5.517.301	17,4	5.338.792	-3,2	7.254.308	35,9	8.547.518	17,8	
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	4.700.816	5.517.301	17,4	5.338.792	-3,2	6.698.211	25,5	8.547.518	27,6	
Impegni	2.833.398	3.360.175	18,6	3.141.322	-6,5	3.508.829	11,7	7.633.477	117,6	
Pagamenti	2.521.197	2.859.309	13,4	2.530.357	-11,5	2.197.883	-13,1	5.567.346	153,3	
Residui passivi da riportare	312.201	500.865	60,4	610.964	22,0	1.310.945	114,6	2.066.130	57,6	
CONTO RESIDUI										
Residui passivi iniziali	338.277	413.342	22,2	560.574	35,6	796.531	42,1	1.412.025	77,3	
Pagamenti	189.218	267.749	41,5	274.713	2,6	618.586	125,2	1.149.947	85,9	
Residui eliminati	47.918	85.883	79,2	100.295	16,8	76.864	-23,4	142.423	85,3	
Residui passivi da riportare	101.141	59.709	-41,0	185.566	210,8	101.080	-45,5	119.654	18,4	

Fonte: dati di rendiconto fondi.

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

I suesposti dati mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive, ad eccezione del 1994, in cui il rapporto si inverte. Va pure detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 9/Ma), mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente, e sulla cui formazione elevata è l'incidenza delle economie vincolate.

3.1 Impegni e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo grado

La spesa (impegni), depurata delle contabilità è quella indicata nella seguente tabella (TAB 9/Ma e Prospetti grafici nn. 4-5-6). I dati di rendiconto evidenziano che nella composizione percentuale è prevalente la spesa corrente. Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo di 7.621 miliardi è infatti costituito di 4.129 miliardi di spese correnti (54,18%), mentre a 1.320 miliardi ammontano le spese di investimento (17,32%). Ascende poi a 2.172 miliardi la spesa per rimborso di prestiti (28,50%) di cui 2.147 miliardi per anticipazioni ed altre operazioni di credito a breve termine.

Va precisato come, fra le spese correnti (impegni), figurino 2.095 miliardi (27,5%) di trasferimenti alle usl per l'assistenza sanitaria, relativamente al fondo sanitario di competenza dell'anno, mentre complessivamente la spesa per la sanità ascende nell'esercizio in questione a circa 3.440 miliardi.

Depurata dei trasferimenti alle usl, la spesa complessiva è di 4.181 miliardi, a fronte della quale, quella per investimenti (1.320 mld) rappresenta percentualmente il 31,6%.

L'evoluzione dei pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi è percentualmente pari nei cinque esercizi, ad una media del 40,19% per le spese correnti e del 4,3% per le spese di investimento.

Nell'ambito della percentuale complessiva del 40,19%, nell'anno 1990 si registra la maggiore capacità di erogazione (47,1%), e nel 1993, la minore (26,8%).

Per quanto riguarda, invece, le spese di investimento va osservata una progressiva e costante flessione nella capacità di erogazione che dalla percentuale del 6,8% nel 1990, flette al 3,1% nel 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Marche - Spese

(milioni)

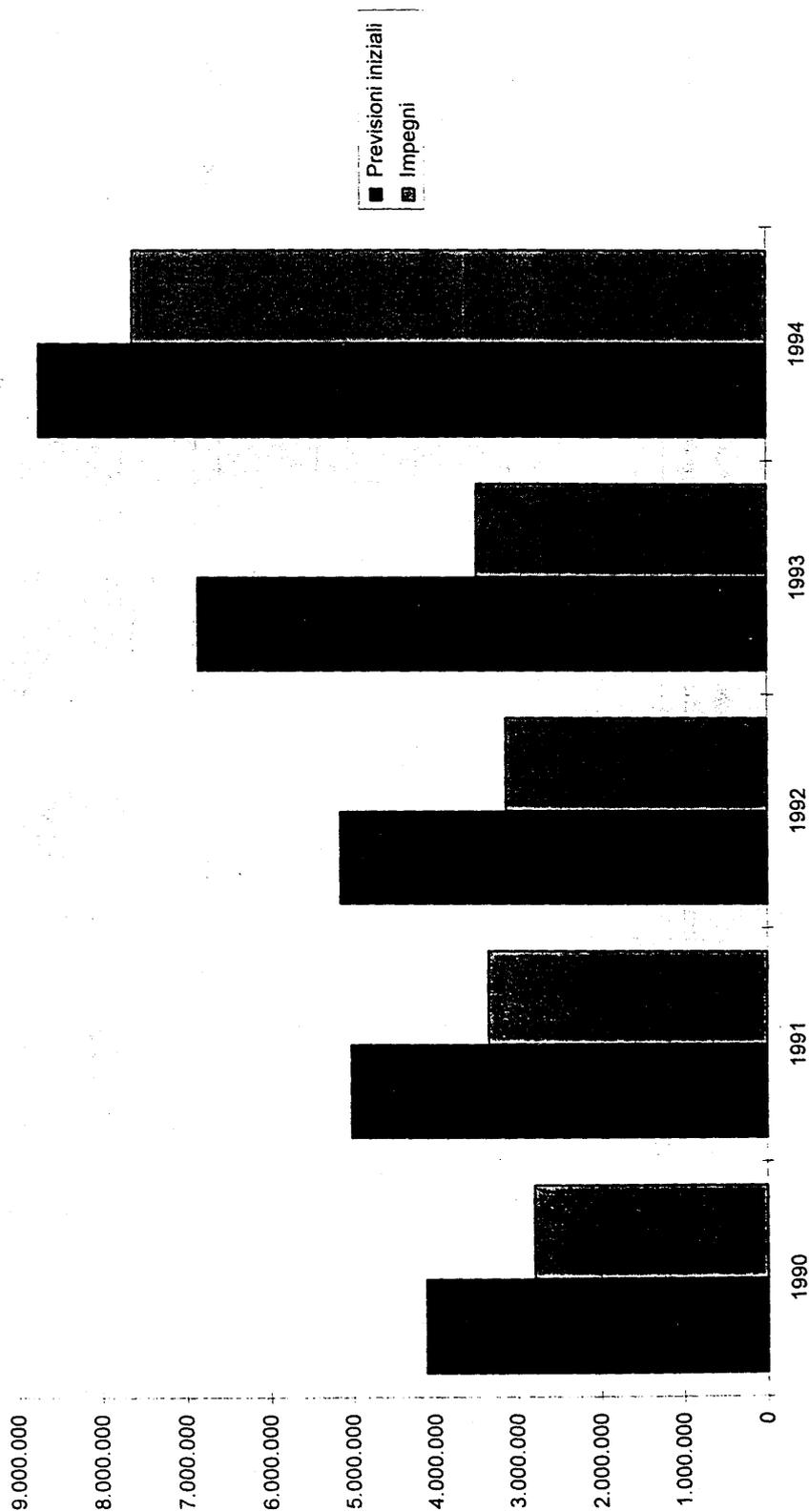
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	%
CONTO COMPETENZA												
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	4.116.174			5.019.826		5.153.107		6.855.459		8.740.556		
- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	4.662.091	13,3	5.498.576	9,5	5.286.067	2,6	7.221.583	5,3	8.515.908	5,3	-2,6	
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	%
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	4.662.091			5.498.576		5.286.067		7.221.583		8.515.908		
- Impegni	2.802.305	60,1	3.344.143	60,8	3.130.916	59,2	3.483.141	48,2	7.621.164	89,5		
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	%
- Pagamenti	2.514.142	89,7	2.854.804	85,4	2.526.232	80,7	2.197.200	63,1	5.566.718	73,0		
- Residui passivi da riportare	288.164	10,3	489.339	14,6	604.684	19,3	1.285.941	36,9	2.054.446	27,0		
- Impegni	2.802.306	100,0	3.344.143	100,0	3.130.916	100,0	3.483.141	100,0	7.621.164	100,0		
RESIDUI PASSIVI												
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	%
- Pagamenti	178.069	57,2	240.299	64,3	258.228	48,1	612.952	78,2	1.124.312	83,3		
- Residui eliminati o riprodotti	47.918	15,4	85.262	22,8	100.292	18,7	76.819	9,8	112.407	8,3		
- Residui passivi da riportare	85.311	27,4	47.913	12,8	178.732	33,3	93.645	12,0	112.867	8,4		
- Residui passivi iniziali	311.298	100,0	373.474	100,0	537.252	100,0	783.416	100,0	1.349.586	100,0		

Fonte: dati di rendiconto fondi.

Gli importi sono al netto delle contabilità speciale e delle partite di giro.

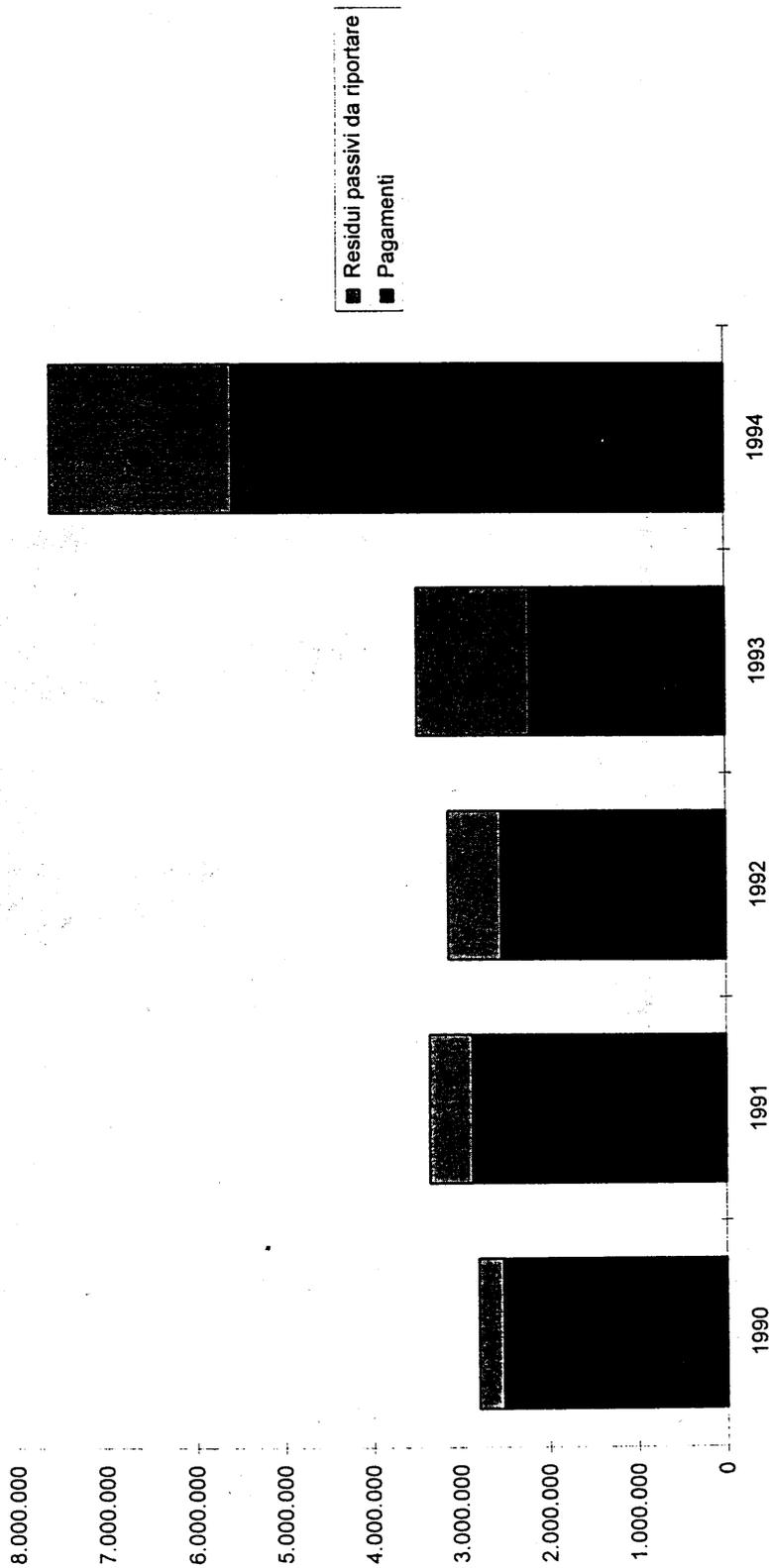
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Marche



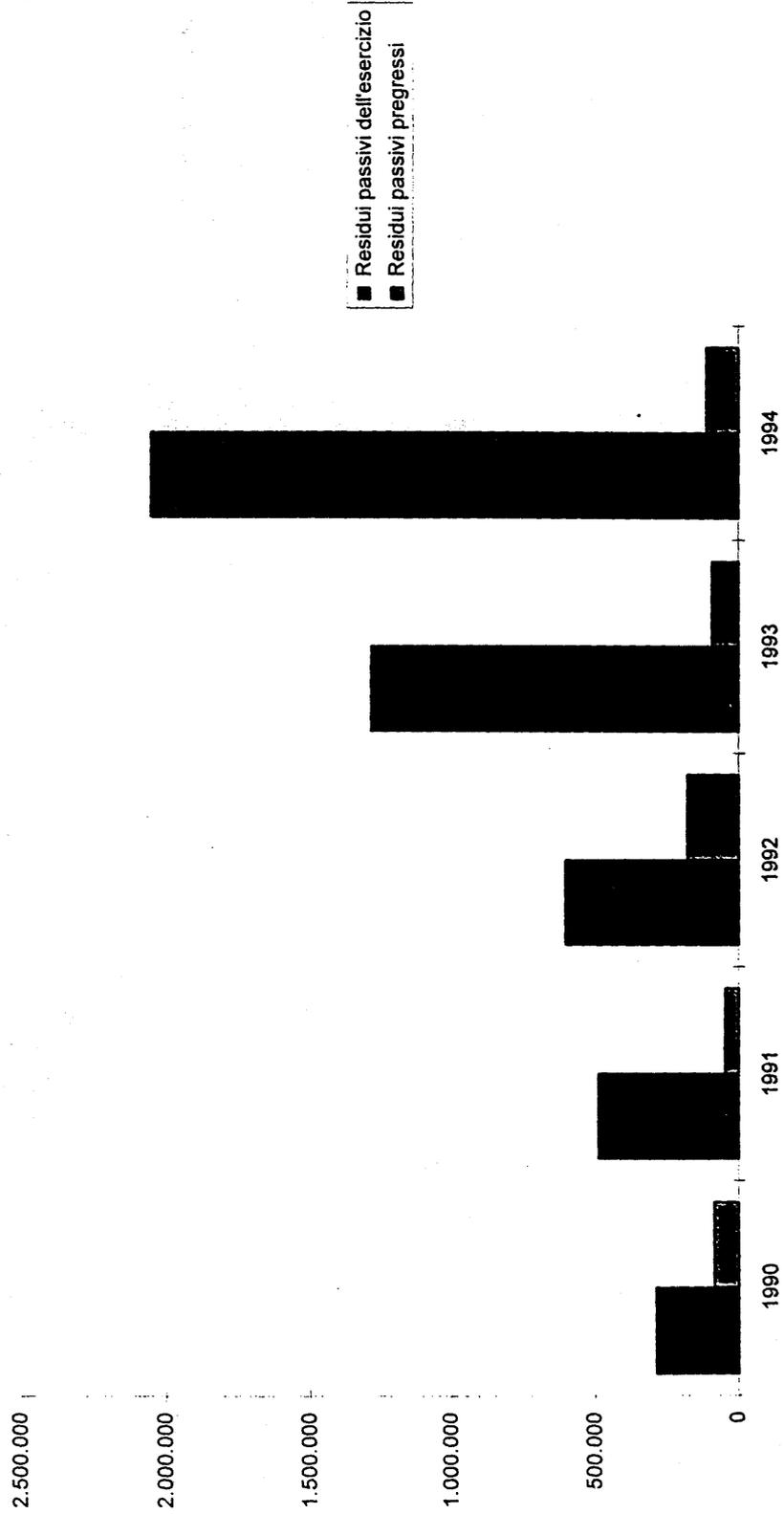
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Marche



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Marche -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 10/Ma) sono riportati alcuni indicatori, sulla base dei quali, è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo, che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

I dati riportati espongono una progressiva discesa nella capacità di spesa e nella velocità di cassa nei primi quattro anni, mentre gli stessi sono in netto miglioramento nel 1994. Il fenomeno inverso si riscontra invece nella consistenza dei residui passivi con la quota più elevata del quinquennio nel 1993 (v. Prospetti grafici nn.7-8/Ma).

Marche

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 10/MA

		1990	1991	1992	1993	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	54,13	53,62	48,65	37,03	66,17
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	86,47	85,56	78,04	65,19	71,63
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	60,11	60,09	59,23	52,26	90,24
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	39,89	39,91	40,77	47,74	9,76
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	72,59	87,17	77,96	86,64	91,82
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	19,97	17,00	60,42	96,81	28,76
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	12,93	13,27	21,72	38,57	31,79

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

Ms = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Sco = Stanziamento definitivo di competenza

E = Economie di stanziamento

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpc = Residui passivi complessivi da riportare

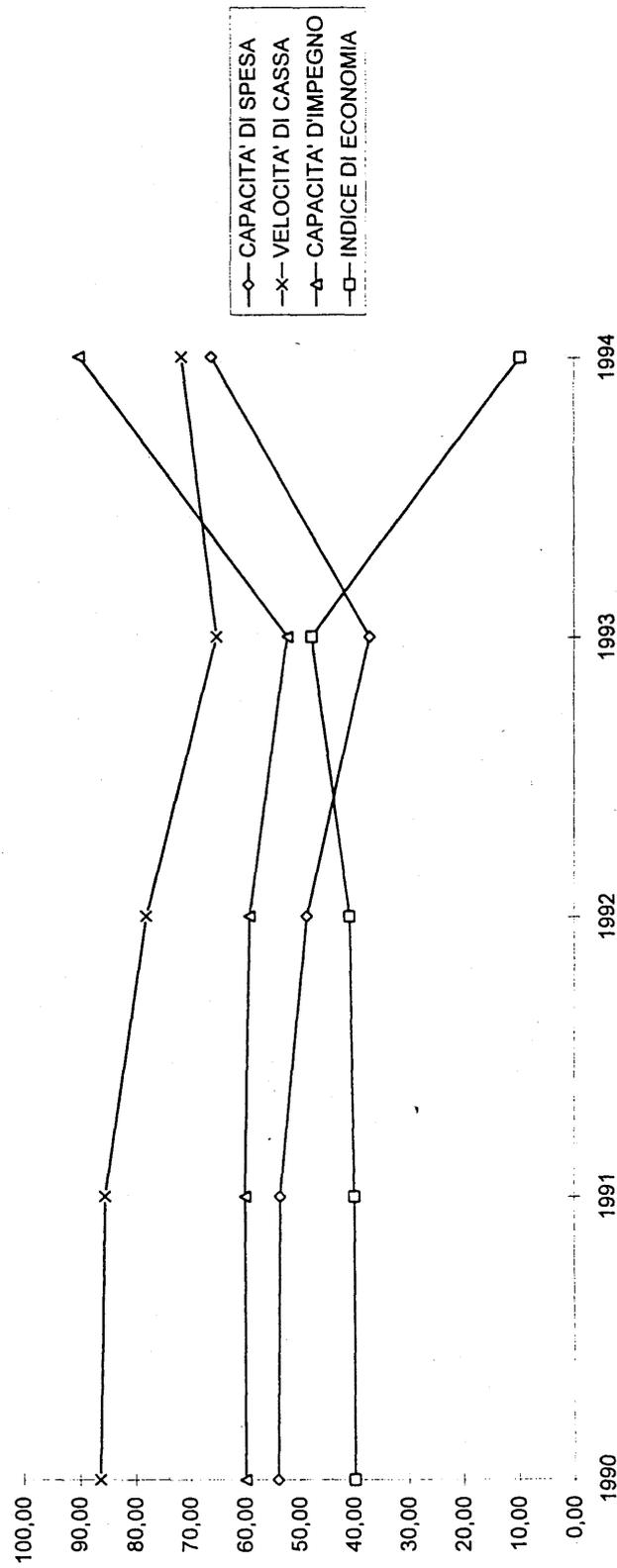
Pr = Pagamenti residui

P = Pagamenti

I = Impegni

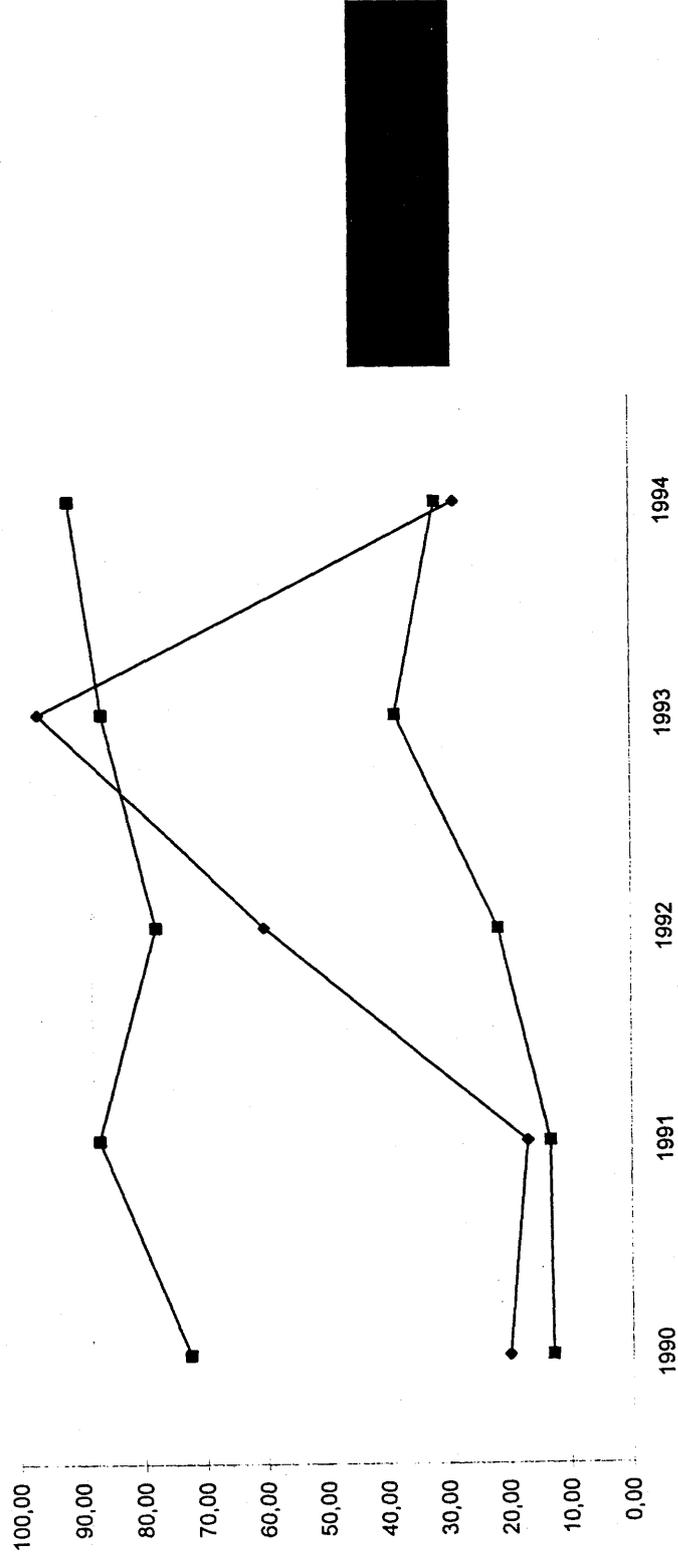
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Marche



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Marche



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 11/Ma - TAB 15/Ma):

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(milioni)

TAB 11/Ma

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/89	13.925	0	13.925
Riscossioni	130.415	5.117.602	5.248.018
Pagamenti	189.218	5.056.509	5.245.727
Fondo cassa al 31/12/90	-44.877	61.092	16.215
Residui attivi	516.980	1.184.448	1.701.428
Residui passivi	101.141	312.201	413.342
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	370.961	933.340	1.304.302

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(milioni)

TAB 12/Ma

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/90	16.215	0	16.215
Riscossioni	278.502	5.755.393	6.033.895
Pagamenti	267.749	5.774.506	6.042.256
Fondo cassa al 31/12/91	26.968	-19.113	7.855
Residui attivi	756.957	974.086	1.731.043
Residui passivi	59.709	500.865	560.574
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	724.217	454.107	1.178.325

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(milioni)

TAB 13/Ma

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1991	7.855	0	7.855
Riscossioni	169.933	5.433.208	5.603.141
Pagamenti	274.713	5.268.573	5.543.286
Fondo cassa al 31/12/92	-96.924	164.634	67.710
Residui attivi	832.424	1.046.396	1.878.820
Residui passivi	185.566	610.964	796.531
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	549.933	600.066	1.149.999

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 14/Ma

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1992	67.710	0	67.710
Riscossioni	354.439	5.914.779	6.269.219
Pagamenti	618.586	5.692.868	6.311.454
Fondo cassa al 31/12/1993	-196.436	221.911	25.474
Residui attivi	831.530	2.742.026	3.573.556
Residui passivi	101.080	1.310.945	1.412.025
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	534.013	1.352.991	2.187.005

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 15/Ma

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1993	25.474	0	25.474
Riscossioni	1.226.891	11.515.965	12.742.856
Pagamenti	1.149.947	11.598.767	12.748.715
Fondo cassa al 31/12/1994	102.418	-82.802	19.615
Residui attivi	754.896	1.407.895	2.162.792
Residui passivi	119.654	2.066.130	2.185.785
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	737.660	-741.037	-3.377

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati finali, come sopra determinati si scompongono a loro volta nei due saldi contabili rispettivamente riferibili alla gestione di competenza e in conto residui:

(milioni)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	370.962	724.217	549.933	534.014	737.661
Gestione in conto competenza	933.340	454.107	600.066	1.652.992	-741.038
Avanzo/disav.di amm.ne	1.304.302	1.178.325	1.149.999	2.187.006	-3.377

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implica corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare toglie significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap. II parag. 3 della Relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 16/Ma):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 16/Ma

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	1304	1178	1150	2187	-3
b) Economie vincolate	1484	1406	1448	2422	435
c) Residui perenti compl.	81	135	154	181	247
d) % minima a cop. (70%)	56	94	107	125	173
e) stanz. bilancio es. successivo	28	55	86	109	138
Margine manovrabilità [a - b - d]	-236	-322	-405	-360	-611
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-261	-363	-452	-415	-685

FONTE: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di metter in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione che espone nel 1994 un peggioramento del risultato finale.

Occorre osservare che le economie vincolate assai elevate negli esercizi precedenti il '94, in quest'ultimo anno flettono sensibilmente e con l'accelerazione della spesa viene meno il margine offerto alla composizione dell'avanzo contabile.

Con riferimento alla situazione effettiva, il peggioramento dell'anno 1994 diviene altrettanto evidente.

REGIONE LAZIO

Anni 1990 - 1994

Sommarario: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8, L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Gli impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1994 trasmessi dalla regione Lazio a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio e l'incremento annuale.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali, le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/LA) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti, ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino su valori percentualmente sempre superiori a quelle iniziali, seppure l'ultimo anno esponga maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento.

Un'osservazione va subito fatta a proposito del saldo finanziario positivo riportato in entrata di ciascun esercizio. Esso è costituito dalla differenza fra le entrate provenienti dallo Stato con vincolo di destinazione e le economie (minori impegni) dell'esercizio precedente depurate dalle riassegnazioni dei residui perenti. Tale saldo si risolve tuttavia in un miglioramento contabile in quanto le economie vincolate dell'anno precedente contribuiscono alla formazione dell'avanzo di amministrazione, come nel caso del Lazio, alla riduzione del disavanzo. C'è poi da dire che i residui perenti, tanto più se "vincolati" proprio perchè debito solo contabilmente cancellato, una volta riassegnati in competenza devono trovare sostegno di copertura in nuove assegnazioni di entrata dal momento che i corrispondenti trasferimenti vincolati sono valsi a migliorare il saldo di esercizi precedenti a fronte di spese in precedenza sostenute.

Quanto ai risultati gestionali (v. TAB 2A/LA), i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto del saldo finanziario, espongono una percentuale di realizzazione sulla cui divaricazione negativa incide in modo consistente la mancata assunzione del rilevante importo dei mutui previsti e assestati a pareggio e mai stipulati.

La gestione dei residui (v. TAB 2B/LA e Prospetti grafici nn. 1-2-3) mostra negli anni '90-'94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 13,2% del 1991 al 76,3% del 1990. Il miglioramento evidenziato negli ultimi due anni [73,1% e 66,1%], non riesce a toccare il dato positivo del 1990 (76,3%), e nel complesso evidenzia difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui riscossione è il sostegno all'attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lazio
GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/LA

	1990		1991		1992		1993		1994		(milioni)	
		%		%		%		%		%		%
CONTO COMPETENZA												
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)*	17.056.000	12,7	19.227.657	12,7	23.131.560	20,3	28.062.107	21,3	28.172.601	21,3	28.172.601	0,4
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)*	17.753.796	22,7	21.775.565	22,7	27.376.154	25,7	31.876.455	16,4	28.316.052	16,4	28.316.052	-11,2
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)*	19.749.968	8,3	21.383.386	8,3	26.271.476	22,9	30.915.740	17,7	27.849.977	17,7	27.849.977	-9,9
Accertamenti	11.465.706	15,4	13.231.085	15,4	13.758.591	4,0	16.010.803	16,4	24.540.071	16,4	24.540.071	53,3
Riscossioni	11.385.046	12,5	12.807.179	12,5	13.734.854	7,2	14.621.858	6,5	24.029.945	6,5	24.029.945	64,3
Residui attivi da riportare	80.660	425,5	423.906	425,5	23.737	-94,4	1.388.945	5.751,4	510.126	5.751,4	510.126	-63,3
CONTO RESIDUI												
Residui attivi iniziali	906.476	-66,9	299.686	-66,9	635.123	111,9	294.114	-53,7	1.506.094	-53,7	1.506.094	412,1
Riscossioni	681.749	-87,0	88.469	-87,0	364.746	312,3	175.593	-51,9	963.089	-51,9	963.089	448,5
Residui eliminati o riprodotti	5.701	-100,0	0	-100,0	0	0,0	1.371	0,0	150	0,0	150	-89,1
Residui attivi da riportare	219.026	-3,6	211.217	-3,6	270.377	28,0	117.150	-56,7	542.855	-56,7	542.855	363,4

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi della contabilità speciali e delle partite di giro.

* La regione Lazio riporta in entrata, un saldo finanziario positivo rappresentato dalla differenza fra entrate a destinazione vincolata ed economie dell'esercizio precedente sommate alle riassegnazioni dei residui parenti vincolati.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lazio - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI												
CONTO COMPETENZA												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)*	17.056.000		19.227.657		23.131.560		28.062.107		28.172.601			
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)*	16.429.553	-3,7	16.769.365	-12,8	21.368.154	-7,6	22.876.405	-18,5	19.316.052	-31,4		
RAFERONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)*	15.704.268		16.377.186		20.263.476		21.915.690		18.849.977			
- Accertamenti	9.201.162	58,6	10.585.656	64,6	11.017.301	54,4	12.718.248	58,0	13.619.782	72,3		
RAFERONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Riscossioni	9.196.706	100,0	10.277.868	97,1	11.016.941	100,0	11.329.305	89,1	13.289.659	97,6		
- Residui attivi da riportare	4.456	0,0	307.788	2,9	360	0,0	1.388.943	10,9	330.123	2,4		
- Accertamenti	9.201.162	100,0	10.585.656	100,0	11.017.301	100,0	12.718.248	100,0	13.619.782	100,0		

RESIDUI ATTIVI

CONTO RESIDUI												
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%		
- Riscossioni	681.748	76,3	27.802	13,2	260.575	53,1	168.181	73,1	957.988	66,1		
- Residui eliminati e riprodotti	5.701	0,6	0	0,0	0	0,0	1.371	0,6	150	0,0		
- Residui attivi da riportare	205.988	23,1	182.641	86,8	229.855	46,9	60.663	26,4	491.469	33,9		
- Residui attivi iniziali	893.437	100,0	210.443	100,0	490.430	100,0	230.215	100,0	1.449.607	100,0		

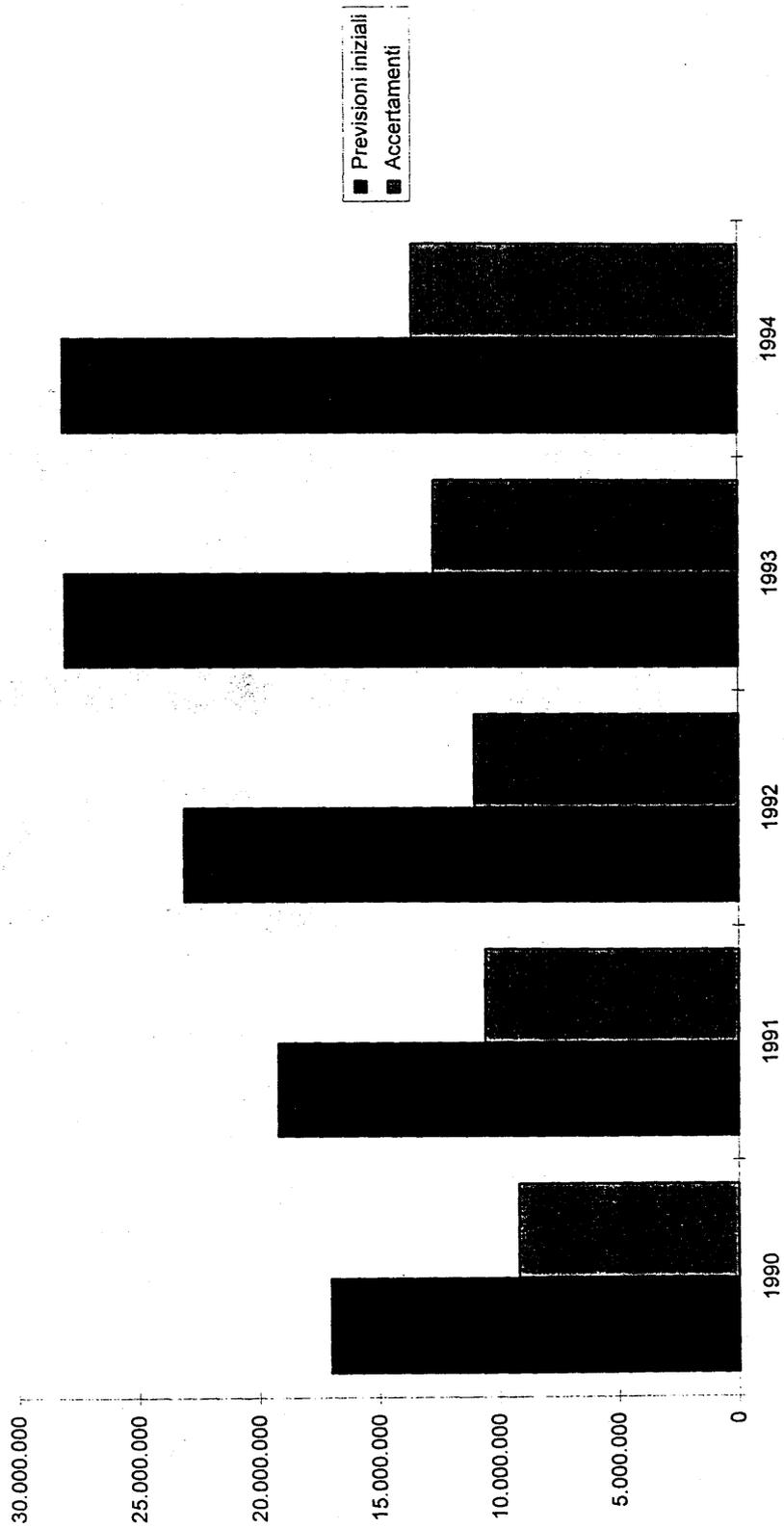
Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

* La regione Lazio riporta in entrata, un saldo finanziario positivo rappresentato dalla differenza fra entrate a destinazione vincolata ed economie dell'esercizio precedente sommate alle riassegnazioni dei residui perenti vincolati.

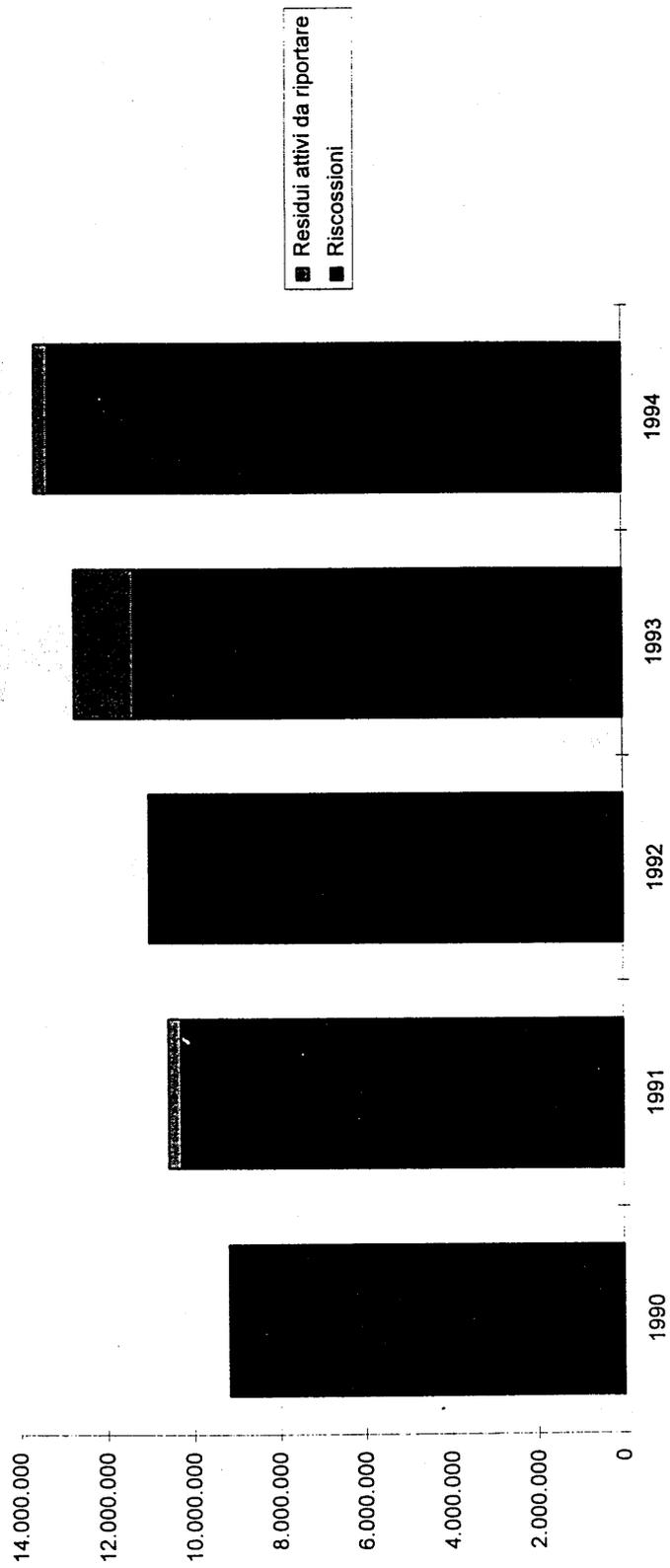
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti
- Regione Lazio -



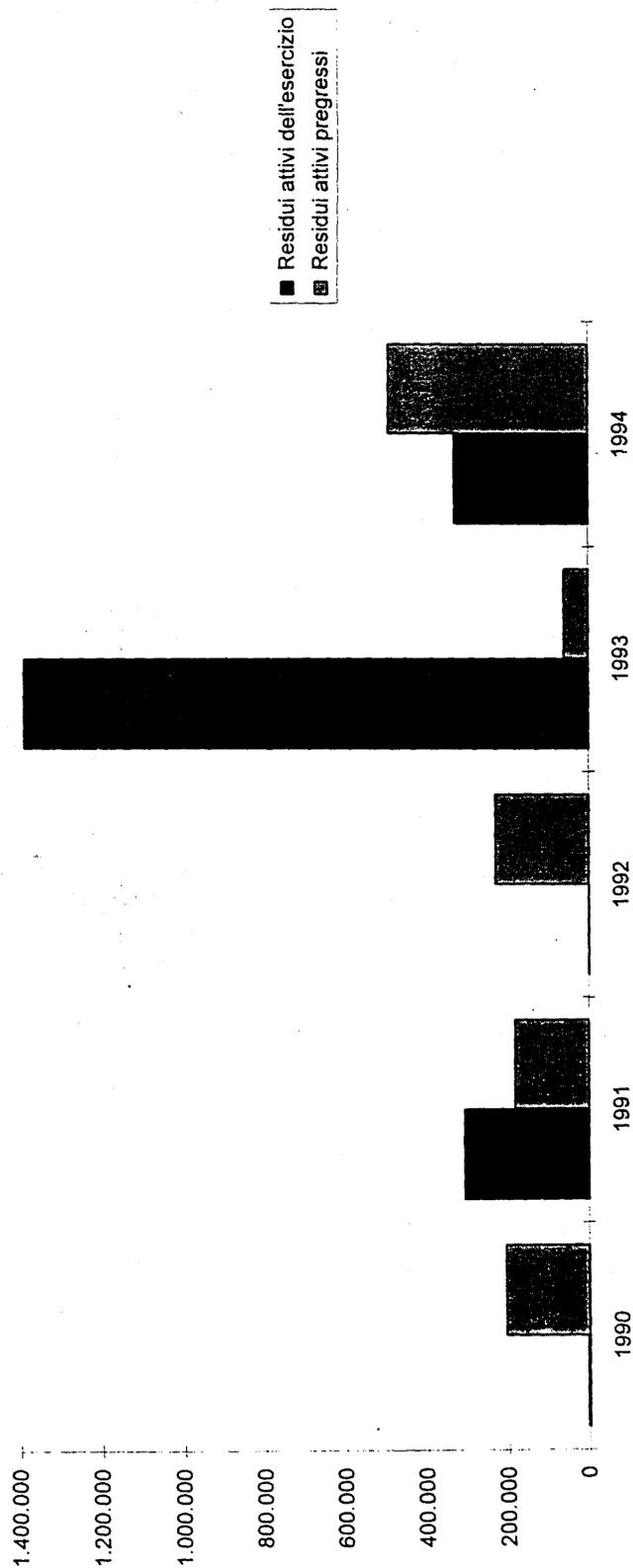
Prospetto grafico n. 2

Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Lazio



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Lazio -



2.1 Entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8, L. 281/70

La distinzione delle entrate regionali, sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento, consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/LA) sono riportati, per ciascuno dei cinque anni, i dati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni di competenza con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit. I).

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(milioni)

TAB 3/LA

1990			1991			1992			1993			1994		
prev.	acc.	risc.												
280.000	155.892	155.892	410.500	276.266	276.266	475.500	360.129	360.129	920.500	794.286	775.610	882.500	745.888	745.888

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).

Con riguardo agli accertamenti sono, poi, di seguito esposte le variazioni percentuali annue.

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 4/LA

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
155.892	276.266	77,22	360.129	30,36	794.286	120,56	745.888	-6,09

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).

Relativamente all'anno '94, i dati mostrano come, nel raffronto con l'anno precedente, gli accertamenti siano inferiori di 48.398 milioni (-6,1%), mentre di poco meno di 30.000 milioni è la flessione delle riscossioni rispetto all'anno precedente.

I suesposti dati consentono altresì di rilevare come dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovraimposizione da parte regionale con la conseguente crescita, a partire dall'anno successivo, delle relative entrate in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4, legge 421 del 1992 e art. 23, d.lgs. 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, seppure il gettito effettivo sia risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/LA

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	131	229	265	663**	648
- Parte già regionale				252	257
- Parte ex Erario (1)				411	391
* Fondo comune (2)	466	576	578	172	181
Totale (1+2)	466	576	578	583	572

FONTE: rendiconto regione Lazio (anni vari); per la tassa automobilistica: Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA (anni vari)

* al netto del recupero della quota a carico della Regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporti.

** la Regione accerta in entrata per il 1993 688 miliardi.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93 per tassa automobilistica, relativamente ai quali, il rendiconto regionale espone un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La Tabella 5/LA consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega, istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5°) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8, della legge 281 del 1970, dal 15% al 3,10%.

I dati, riportati nella Tabella 5/LA, mostrano che nel 1992 l'importo di risorse per fondo comune corrisponde sostanzialmente a quello dell'anno precedente, mentre, nell'anno 1993, il fondo comune, sommato alla quota ex erariale della tassa automobilistica, rappresenta un incremento del solo 0,85% rispetto all'anno precedente; percentuale inferiore al tasso programmato di inflazione.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/LA), ove le entrate tributarie sono riportate al

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE

TAB 6/LA

(miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit. I cat. I (Entrate trib. accert.)*.	156	276	360	364	373
- variaz. %		+76,9	+30,4	+1,1	+2,4
b) fondo comune* + tassa automob. d.lgs. 504/92 (quota ex erario)	544	583	578	583	572
- variaz. %		+7,1	-0,8	+0,8	-1,8
c) a + b	700	859	938	947	945
- variaz. %		+24,4	+9,2	+0,9	-0,2
d) a/c %	22,3	32,1	38,3	38,4	39,4
- variaz.		+9,8	+6,2	-0,1	+1,0

FONTE: dati di rendiconto (anni vari). - Per la tassa automobilistica ex erariale: Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS-IGESPA (anni vari).

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Dai dati della tabella [lett. d)] è possibile riscontrare una crescita complessiva delle entrate discrezionalmente manovrabili che, negli ultimi quattro anni, accrescono la percentuale di composizione, rispetto al fondo comune.

2.2 L'indebitamento della regione

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratti dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994.

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(miliardi)

TAB 7/LA

	1990	1991	1992	1993	1994
Consistenza all'1/1	413	324	262	194	121
in aumento	0	0	0	0	0
in diminuzione	89	62	67	73	80
consistenza al 31/12	324	262	194	121	41

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

Va evidenziato tuttavia che a seguito dell'istruttoria di questa Corte, la regione ha comunicato l'assunzione di ulteriori mutui, contratti nell'anno 1994, per un importo complessivo di 795.278 milioni per ripiano debiti pregressi nella gestione dell'assistenza sanitaria (V. quanto riferito: Vol. I parte I, Cap. II, Par. 4.2). Tali mutui non risultano iscritti nel

conto del patrimonio. Il che è corretto solo se i relativi oneri siano a totale carico dello Stato a norma delle vigenti disposizioni di ripiano.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/LA) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lazio
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 8/LA

	(milioni)										
	1990	1991	1992	1993	1994	1990	1991	1992	1993	1994	
CONTO COMPETENZA											
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	17.056.000	19.227.657	23.131.560	28.062.107	28.172.601	20,3	12,7	20,3	21,3	0,4	
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	17.755.396	21.775.565	27.376.154	31.876.455	28.318.553	25,7	22,6	25,7	16,4	-11,2	
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	17.755.396	19.368.347	23.669.710	27.483.116	27.302.826	22,2	9,1	22,2	16,1	-0,7	
Impegni	12.170.873	14.857.124	15.378.248	16.285.298	24.053.901	3,5	22,1	3,5	5,9	47,7	
Pagamenti	9.897.833	12.319.196	12.278.131	14.040.747	20.385.343	-0,3	24,5	-0,3	14,4	45,2	
Residui passivi da riportare	2.273.040	2.537.928	3.100.117	2.244.551	3.668.558	22,2	11,7	22,2	-27,6	63,4	
CONTO RESIDUI											
Residui passivi iniziali	3.231.487	3.691.199	3.725.087	4.453.139	4.058.407	0,9	14,2	0,9	19,5	-8,9	
Pagamenti	1.124.927	1.471.822	1.576.170	1.807.096	1.626.175	7,1	30,8	7,1	14,7	-10,0	
Residui eliminati	688.400	1.032.218	795.895	832.187	1.167.631	-22,9	49,9	-22,9	4,6	40,3	
Residui passivi da riportare	1.418.159	1.187.159	1.353.022	1.813.856	1.264.601	14,0	-16,3	14,0	34,1	-30,3	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

I suesposti dati mostrano, sin dall'anno 1990 lo scostamento fra previsioni iniziali e definitive. In sede di assestamento, il disavanzo viene rideterminato con un consistente aumento delle esigenze di copertura cui è offerto il sostegno di mutui per elevato importo, i quali tuttavia non vengono stipulati (8.729 miliardi nel 1993). Questo meccanismo, che del resto si ripete anche nel 1994 (7.512 miliardi), dilata in modo anomalo la spesa regionale con conseguenze peggiorative del risultato di gestione (v. parag. 5).

3.1 *Gli impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado*

L'importo complessivo della spesa (impegni), depurato delle contabilità speciali (v. TAB 9/LA e Prospetti grafici nn. 4-5-6), espone per gli anni considerati una percentuale di composizione, rispetto alla quale netta è la prevalenza della spesa corrente. Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo di 12.773 miliardi è costituito di 11.782 miliardi di spese correnti (92,2%), mentre a 991 miliardi ammontano le spese di investimento (7,7%). Ascende poi a 79 milioni la spesa per rimborso di prestiti.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lazio - Spese

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI												
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
CONTO COMPETENZA												
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)												
17.056.000		19.227.675		23.131.560		28.062.107		28.172.601				
- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)												
13.709.254	-19,6	14.754.326	-23,3	21.368.155	-7,6	22.876.454	-18,5	19.318.553			-31,4	
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI												
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)												
13.709.254		14.362.147		17.661.710		18.483.116		18.302.826			68,0	
- Impegni												
9.906.327	72,3	12.211.696	82,8	12.636.958	59,1	12.992.742	56,8	13.133.613				
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI												
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
- Pagamenti												
7.662.770	77,4	9.792.453	80,2	9.553.755	75,6	10.848.365	83,5	11.246.722			85,6	
- Residui passivi da riportare												
2.243.557	22,6	2.419.243	19,8	3.083.203	24,4	2.144.377	16,5	1.886.891			14,4	
- Impegni												
9.906.327	100,0	12.211.696	100,0	12.636.958	100,0	12.992.742	100,0	13.133.613			100,0	

RESIDUI PASSIVI

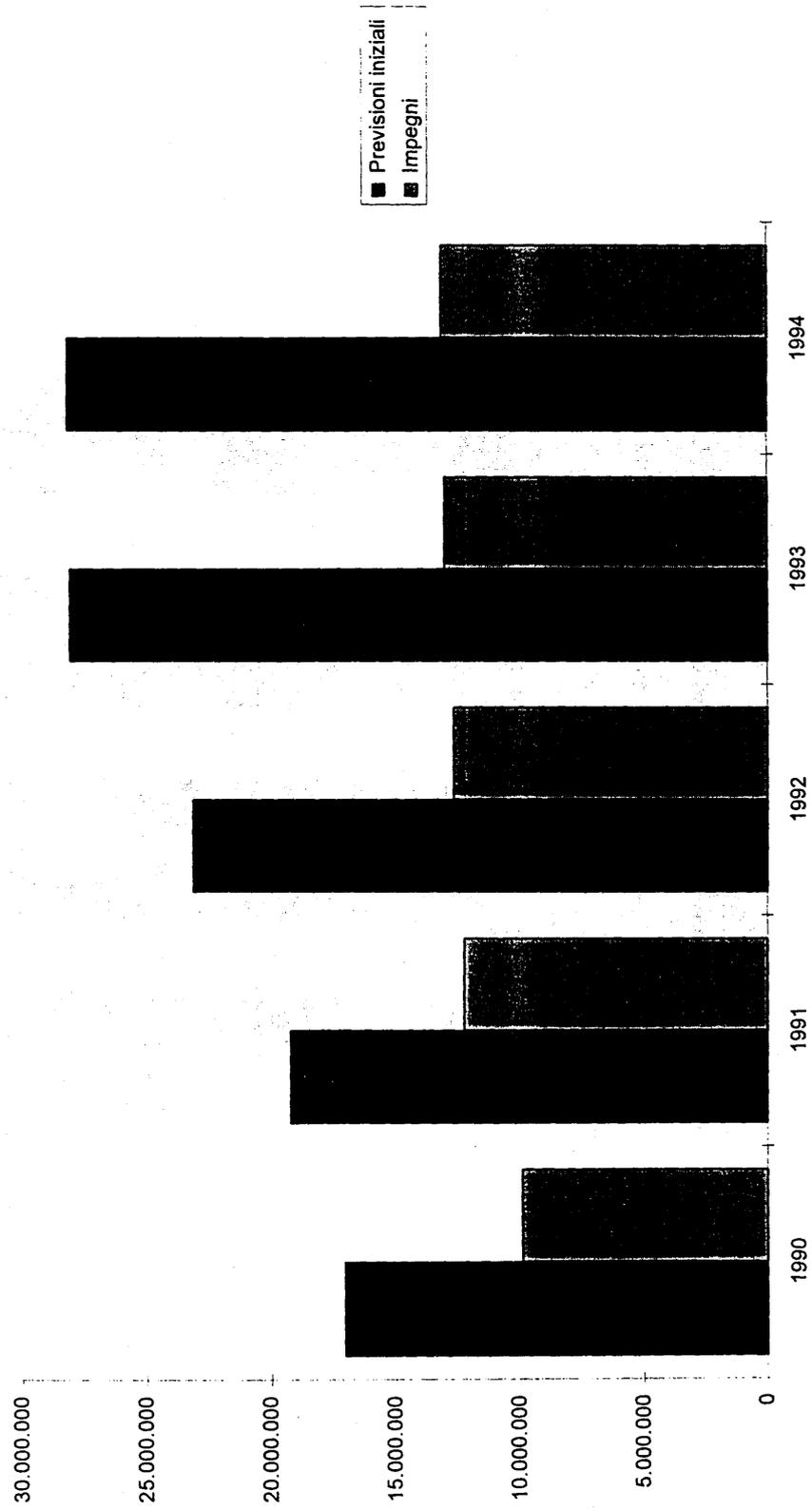
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
CONTO RESIDUI												
- Pagamenti												
1.119.190	34,9	1.442.136	39,6	1.457.808	40,5	1.792.729	40,5	1.526.002			38,6	
- Residui eliminati o riprodotti												
688.105	21,4	1.024.502	28,1	795.050	22,1	831.948	18,8	1.167.631			29,6	
- Residui passivi da riportare												
1.402.266	43,7	1.179.186	32,3	1.345.568	37,4	1.806.783	40,8	1.257.527			31,8	
- Residui passivi iniziali												
3.209.561	100,0	3.645.824	100,0	3.598.426	100,0	4.431.460	100,0	3.951.160			100,0	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciale e delle partite di giro.

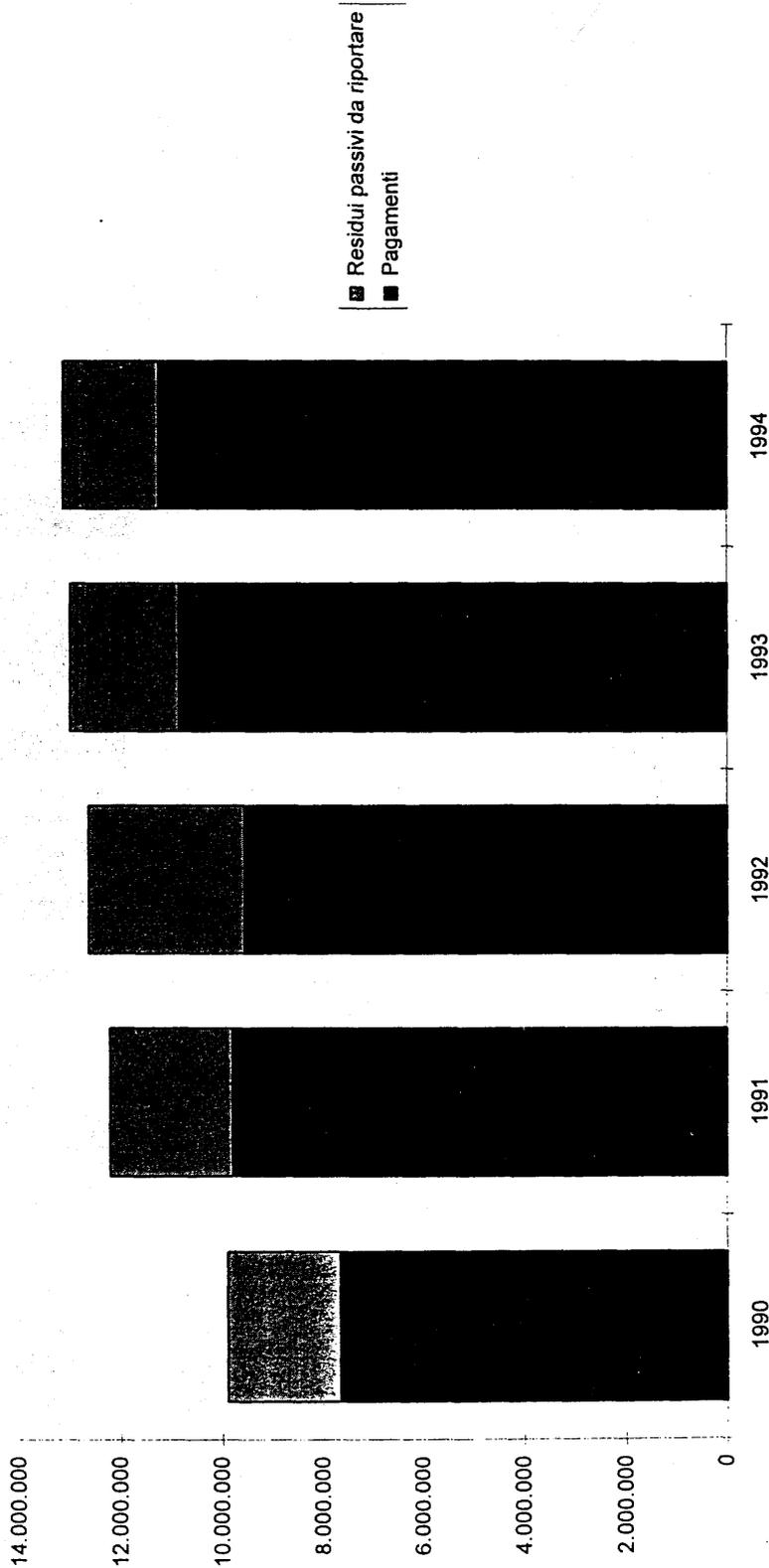
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Lazio



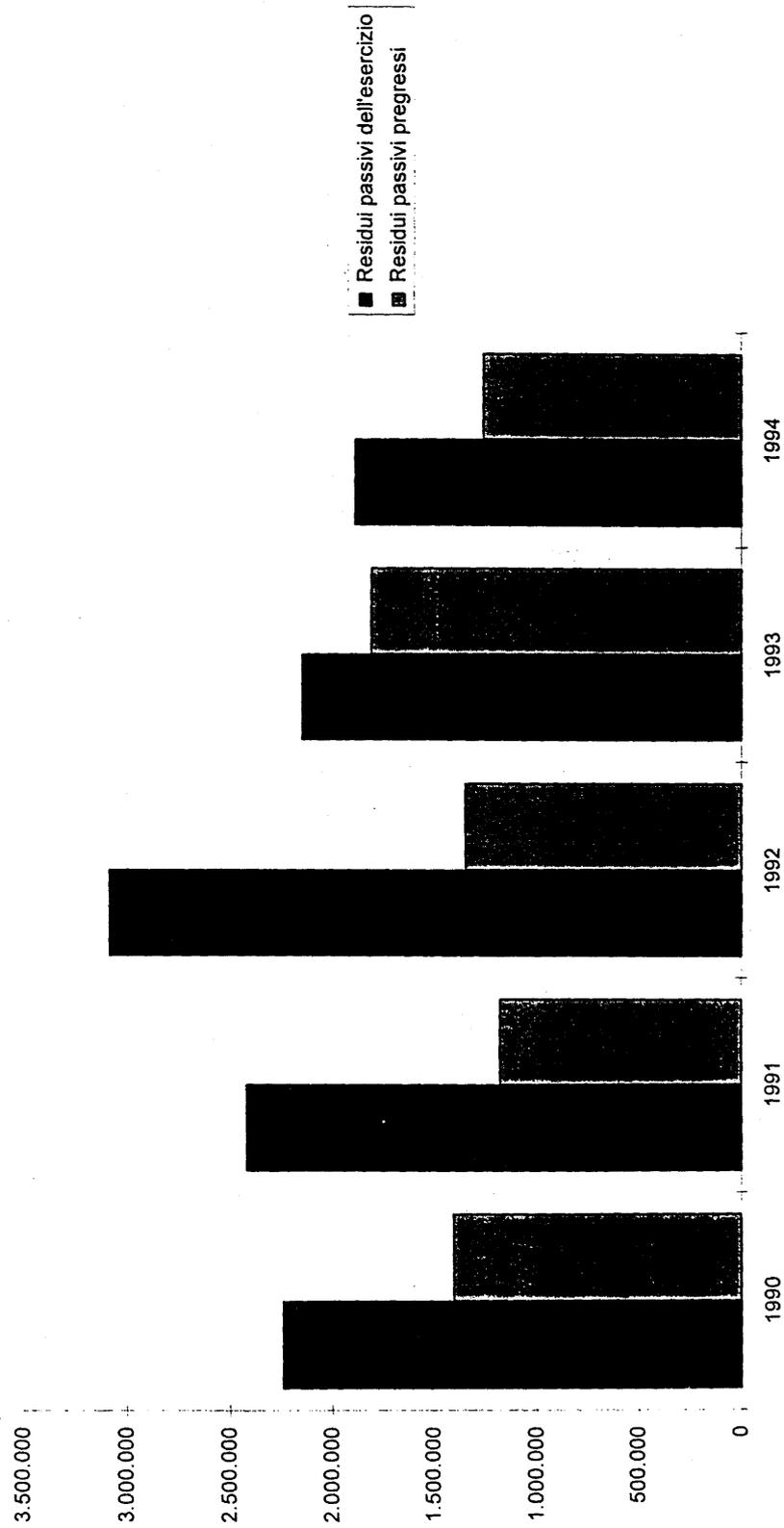
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Lazio



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Lazio -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 10/LA) sono riportati alcuni indicatori sulla base dei quali è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo, che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di una certa approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

I dati riportati espongono un'oscillazione nella capacità di spesa e nella velocità di cassa, relativamente al periodo '90/92, mentre gli stessi sono in netto miglioramento nel 1994 e vi si coniuga una flessione nella consistenza dei residui passivi.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso, depongono per una sostanziale difficoltà di realizzazione degli interventi. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche (v. Prospetti grafici nn. 7-8/LA).

Lazio

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 10/LA

		1990	1991	1992	1993	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	51,91	62,39	51,79	55,17	57,40
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	66,96	70,85	67,82	72,55	74,76
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	72,26	85,03	71,55	70,30	71,76
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	27,74	14,97	28,45	29,70	28,24
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	56,31	67,66	62,61	59,23	68,17
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	13,59	-1,30	23,08	-10,84	-20,42
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	32,24	26,87	31,67	26,70	21,85

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

Ms = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Sco = Stanziamento definitivo di competenza

E = Economie di stanziamento

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpc = Residui passivi complessivi da riportare

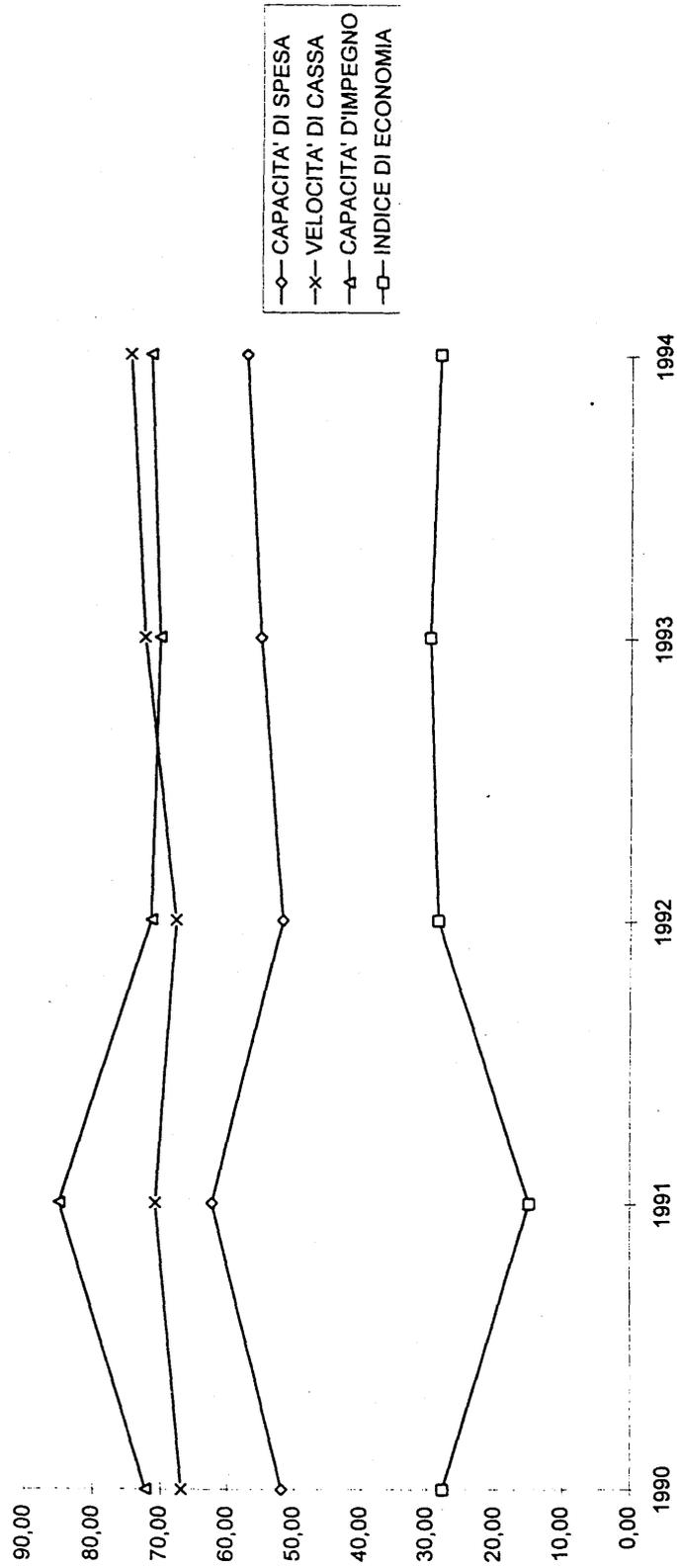
Pr = Pagamenti residui

P = Pagamenti

I = Impegni

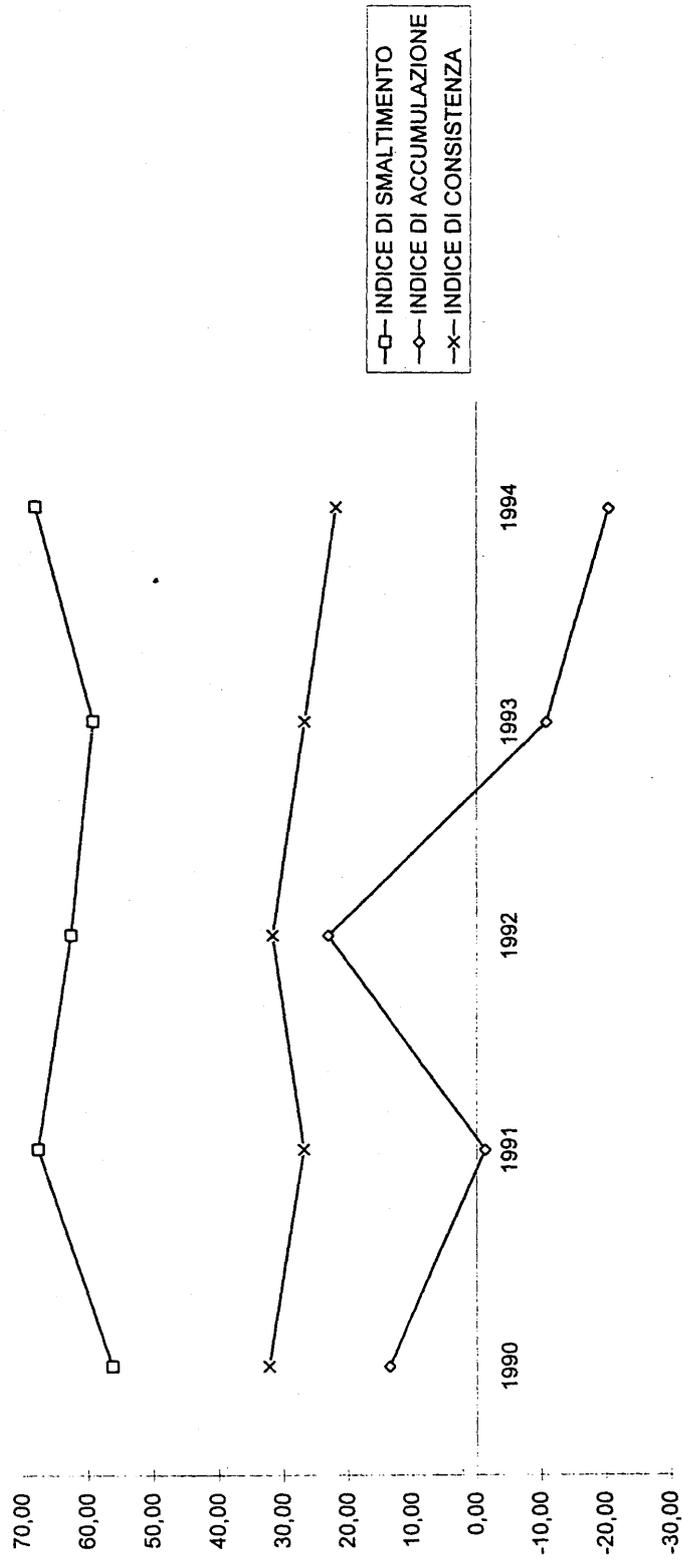
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Lazio



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Lazio



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale, il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 11/LA - TAB 15/LA):

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(milioni)

TAB 11/LA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/89	332.438		332.438
Riscossioni	681.749	11.385.045	12.066.795
Pagamenti	1.124.927	9.897.833	11.022.761
Fondo cassa al 31/12/90			1.376.472
Residui attivi	219.026	80.660	299.686
Residui passivi	1.418.159	2.273.039	3.691.199
Avanzo/disavanzo netto d'amm.ne al 31/12/90	-1.309.873	-705.168	-2.015.041

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(milioni)

TAB 12/LA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1990	1.376.473		1.376.473
Riscossioni	88.469	12.807.179	12.895.648
Pagamenti	1.471.822	12.319.195	13.791.018
Fondo cassa al 31/12/1991			481.103
Residui attivi	211.217	423.906	635.123
Residui passivi	1.187.158	2.537.928	3.725.087
Avanzo/disavanzo netto d'amm.ne al 31/12/91	-982.821	-1.626.038	-2.608.861

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(milioni)

TAB 13/LA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1991	481.103		481.103
Riscossioni	364.746	13.734.854	14.099.601
Pagamenti	1.576.170	12.278.131	13.854.301
Fondo cassa al 31/12/1992			726.403
Residui attivi	270.377	23.736	294.114
Residui passivi	1.353.022	3.100.117	4.453.139
Avanzo/disavanzo netto d'amm.ne al 31/12/92	-1.812.966	-1.619.658	-3.432.623

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 14/LA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1992	726.402		726.402
Riscossioni	175.593	14.621.858	14.797.451
Pagamenti	1.807.096	14.040.747	15.847.843
Somme sequestrate in tesoreria			40.612
Fondo cassa al 31/12/1993			364.602
Residui attivi	117.149	1.388.945	1.506.094
Residui passivi	1.813.856	2.244.551	4.058.407
Accantonamenti ai sensi dell'art. 16 3° comma L.R. 15/77			2.500
Avanzo/disavanzo netto d'amm.ne al 31/12/93	-2.601.808	-274.495	-2.919.415

Fonte: dati di rendiconto.

La regione non tiene conto delle somme sequestrate in Tesoreria (per 40.612 milioni) e degli accantonamenti ai sensi dell'art.16, 3° comma L.R. 15/77 (per 2.500 milioni).

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 15/LA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1993	-364.602		-364.602
Riscossioni	963.089	24.029.945	24.993.034
Pagamenti	1.626.175	20.385.343	22.011.518
Somme sequestrate in Tesoreria			54.799
Fondo cassa al 31/12/1994			2.562.115
Residui attivi	542.855	510.126	1.052.981
Residui passivi	1.264.601	3.668.558	4.933.159
Avanzo/disavanzo netto d'amm.ne al 31/12/94	-1.749.434	+486.170	-1.318.063

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati dei saldi contabili, riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue:

(milioni)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	-1.642.311	-2.359.294	-2.294.069	-3.328.210	-1.384.832
Gestione in conto competenza	-372.729	-249.565	-1.138.555	408.795	66.769
Disavanzo di amministrazione	-2.015.040	-2.608.859	-3.432.624	-2.919.415	-1.318.063

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

A fronte dei risultati sopra riportati, va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare tolga significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

Uguualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Vol. I, Parte I, Cap. II, par. 3 della Relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 16/LA):

SITUAZIONE CONTABILE E EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 16/LA

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	-2.015	-2.609	-3.433	-2.917	-1.318
b) Economie vincolate	392	1.105	961	466	1.534
c) Residui perenti compl.	710	1.210	1.657	1.975	2.630
d) % minima a cop. (70%)	497	847	1.159	1.385	1.841
e) stanz. bilancio esercizio successivo	153	161	99	163	n.d.
Margini manovrabilità [a - b - c]	-2.904	-4.560	-5.552	-4.767	-4.693
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-3.117	-4.924	-6.051	-5.359	-5.482

Fonte: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito di istruttoria della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Lazio che evolve negativamente nei cinque anni considerati.

Da osservare, a riguardo, come i residui perenti abbiano un andamento sensibilmente crescente negli ultimi tre anni, mentre la copertura ad essi offerta si attesta su percentuali che non offrono garanzia di tenuta degli equilibri [v. a tale proposito le conclusioni di parte generale, Vol. I, Parte I, Cap. II, par. 4.2 della Relazione generale].

Del resto al miglioramento, in termini puramente contabili, del saldo finanziario relativo all'anno '94, corrisponde un aumento di economie vincolate che, per altrettanto, riducono il margine del saldo finanziario disponibile.

REGIONE ABRUZZO

Anni 1990 - 1993

Sommario: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8, L.281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Impegni di spesa distinti secondo l'analisi economica di primo grado*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1993: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1993 trasmessi dalla regione Abruzzo a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/AB) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei quattro anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti. Va precisato sin d'ora che nelle analisi successive relative alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come

pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati (TAB 1/AB) mostrano come le previsioni definitive si attestino su importi sempre superiori a quelli iniziali, anche se negli anni 1992 e 1993 espongono maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento.

Quanto ai risultati gestionali (TAB 2A/AB), i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono una percentuale di realizzazione che dopo un leggero aumento nell'esercizio 1991, ha una consistente flessione negli anni 1992-93.

La gestione dei residui (TAB 2B/AB e prospetti grafici nn. 1-2-3) mostra negli anni 90-93 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente entro un'oscillazione dell'11%-12%, ad eccezione del 1991, anno in cui l'indicata percentuale raggiunge il 45,2%. Nel complesso i dati medesimi evidenziano difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Abruzzo

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/AB

CONTO COMPETENZA	1990		1991		1992		1993	
		%		%		%		%
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	6.403.815	11,9	7.166.993	11,9	7.554.979	5,4	7.621.030	0,9
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	6.689.497	11,5	7.458.966	11,5	7.671.887	2,9	7.745.072	1,0
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	6.689.497	5,5	7.055.528	5,5	6.572.492	-6,8	6.704.247	2,0
Accertamenti	5.770.408	13,9	6.571.072	13,9	5.665.002	-13,8	5.355.785	-5,5
Riscossioni	4.096.987	23,8	5.071.892	23,8	4.961.124	-2,2	4.595.400	-7,4
Residui attivi da riportare	1.673.427	-10,4	1.499.180	-10,4	703.878	-53,0	760.385	8,0
CONTO RESIDUI								
Residui attivi iniziali	2.762.422	48,3	4.096.932	48,3	3.773.175	-7,9	3.786.025	0,3
Riscossioni	282.206	578,5	1.914.876	578,5	406.009	-78,8	620.985	52,9
Residui eliminati o riprodotti	56.711	62,1	91.939	62,1	285.019	210,0	160.634	-43,6
Residui attivi da riportare	2.423.505	-6,2	2.273.995	-6,2	3.082.147	35,5	3.004.406	-2,5

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Abruzzo - Entrate

(milioni)

		PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI							
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
-	Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	3.651.382		4.131.287		4.353.159		4.421.367	
-	Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	3.787.722	3,7	4.257.191	3,0	4.470.112	2,7	4.543.297	2,8
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
-	Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	3.787.722		3.853.753		3.370.717		3.502.472	
-	Accertamenti	3.341.883	88,2	3.537.373	91,8	2.928.722	86,9	2.821.440	80,6
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
-	Riscossioni	1.752.499	52,4	2.312.803	65,4	2.232.945	76,2	2.061.106	73,1
-	Residui attivi da riportare	1.589.384	47,6	1.224.570	34,6	695.777	23,8	760.334	26,9
-	Accertamenti	3.341.883	100,0	3.537.373	100,0	2.928.722	100,0	2.821.440	100,0

RESIDUI ATTIVI

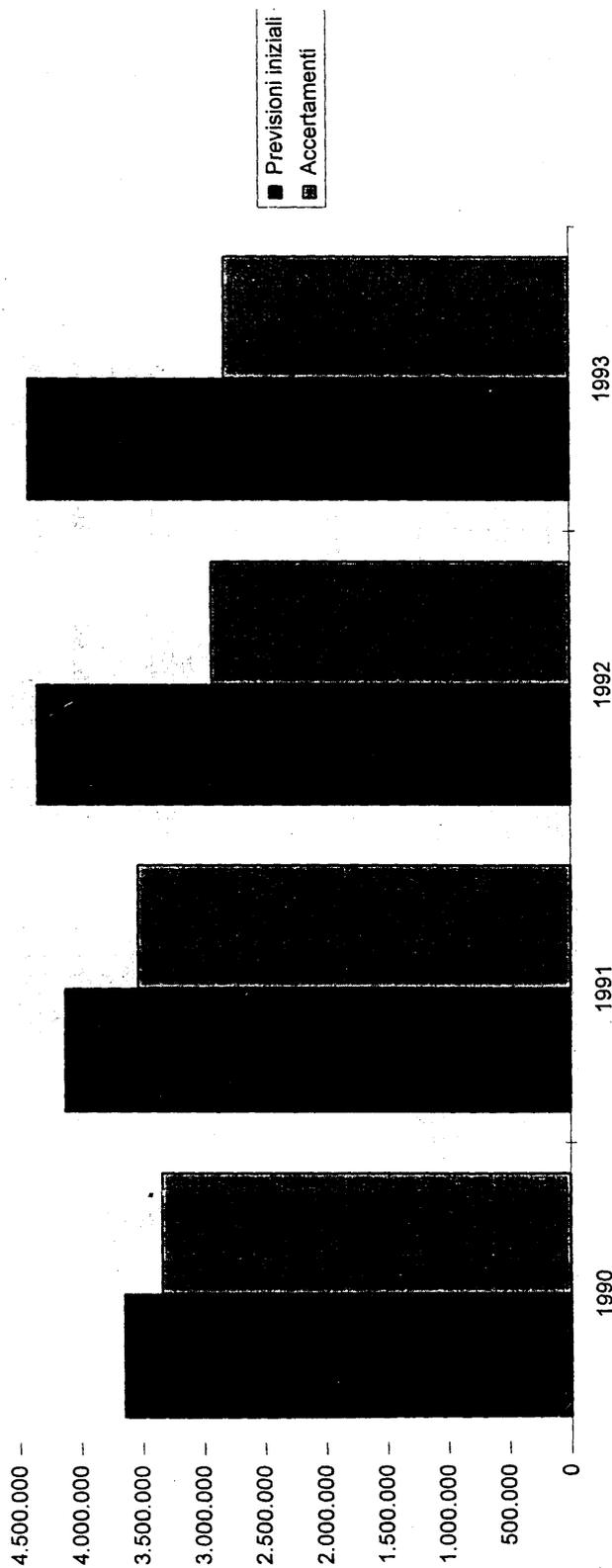
		RESIDUI ATTIVI							
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
-	Riscossioni	281.336	11,0	1.752.632	45,2	389.997	11,4	415.693	12,1
-	Residui eliminati e riprodotti	-9.169	-0,4	-78.341	-2,0	283.595	8,3	142.332	4,1
-	Residui attivi da riportare	2.286.216	89,4	2.201.310	56,8	2.752.286	80,3	2.890.038	83,8
-	Residui attivi iniziali	2.558.383	100,0	3.875.601	100,0	3.425.878	100,0	3.448.063	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

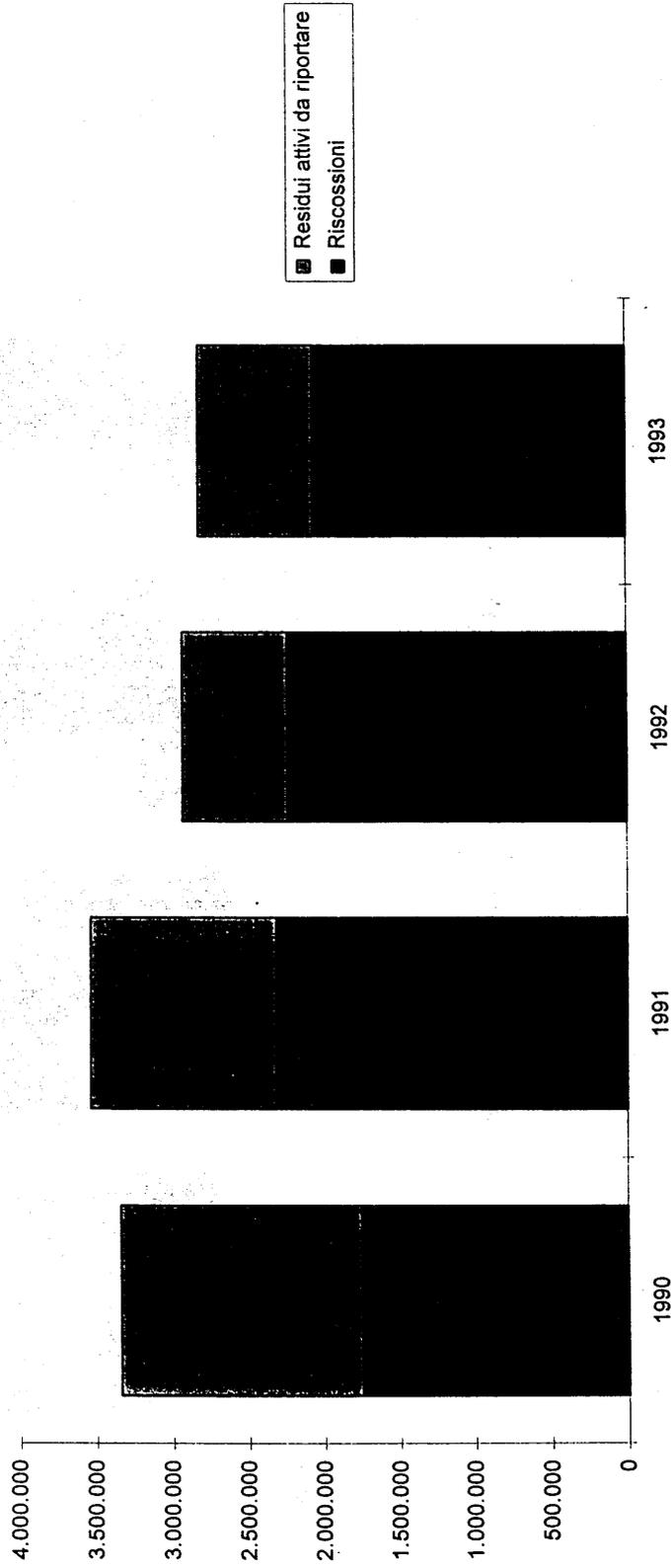
Prospetto grafico n. 1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Abruzzo



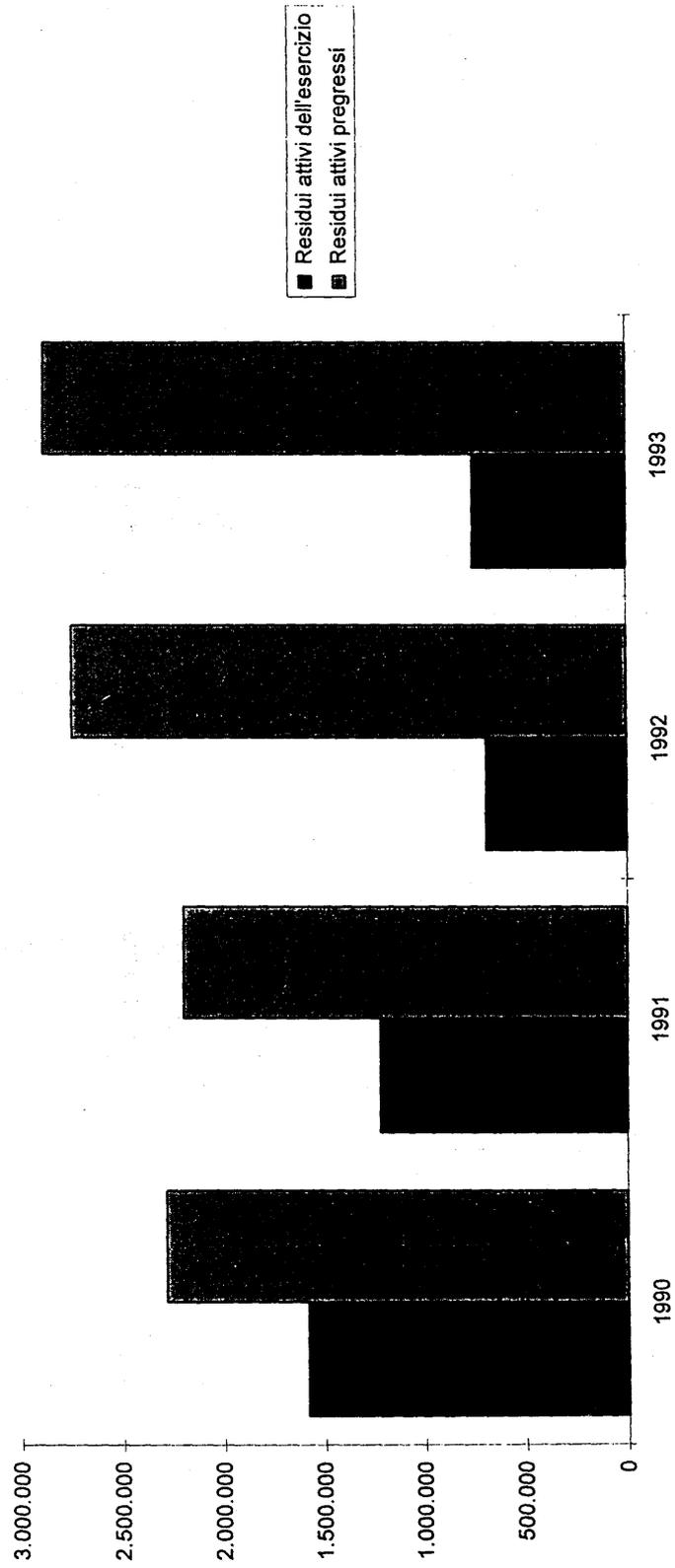
Prospetto grafico n. 2

Ripartizioni degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Abruzzo



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Abruzzo



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1 *Le entrate proprie - tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70.*

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/CAL) sono riportati, per ciascuno dei quattro anni, i dati relativi ad accertamenti e riscossioni di competenza con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit.I).

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
(milioni)

TAB 3/AB

1990		1991		1992		1993		1994	
acc.	risc.	acc.	risc.	acc.	risc.	acc.	risc.	acc.	risc.
38.072	37.167	68.743	67.441	79.080	76.210	176.665	181.146	201.497	201.480

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).

Con riguardo agli accertamenti sono, poi, di seguito esposte le variazioni percentuali annue.

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 4/AB

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
38.072	68.743	80,50	79.080	15,03	176.665	123,4	201.497	14,05

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).

I suesposti dati consentono di rilevare come dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovraimposizione da parte regionale con la conseguente crescita, a partire dall'anno successivo, delle relative entrate in termini di stanziamenti accertamenti e riscossioni. Il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo sia risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
ANNI 1990/1993 (miliardi)

TAB 5/AB

	1990	1991	1992	1993
Tassa automobilistica	31	56	61	157**
- Parte già regionale				56
- Parte ex Erario (1)				101
Fondo comune (2)	199*	214*	213*	114*
Totale (1+2)	199	214	213	215

FONTE: Dati di rendiconto regione Abruzzo (anni vari); per la tassa automobilistica: Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

* Al netto del recupero delle quote a carico della regioni per fondo ripiano disavanzo di esercizio aziende di trasporto.

**Il rendiconto 1993 espone accertamenti di importo superiore.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93 per tassa automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/AB consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associata, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5°) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8, della legge 281 del 1970, dal 15% al 3,10%.

Il suesposto quadro normativo spiega la riduzione determinatasi nella complessiva assegnazione di risorse alla regione dal momento che la successiva evoluzione trova referenza in un parametro che, rapportandosi all'anno 1992, sconta uno scarto negativo rispetto all'anno precedente. Per la regione Abruzzo tale scarto è pari a - 0,46% [214 mld > 213 mld.] valevole a contenere la successiva evoluzione nelle corrispondenti assegnazioni/riscossioni il cui importo complessivo registra infatti la modesta crescita del + 0,93 % nel 1993, inferiori al tasso programmato di inflazione dell'anno e ancor più rispetto a quella reale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/AB) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommate invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB 6/AB

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit. I ^a cat. I ^a (E. trib. accert.)*	37	67	79	76	107
- variaz. %		+181	+13,4	-5,2	+40,7
b) f. com. * + tassa automob. d.l.vo 504/92	199	214	213	215	215
- variaz. %		+7,5	-0,4	+3,7	0
c) a+b	236	281	289	293	322
- variaz. %		+19,0	+2,8	+1,4	+9,8
d) a/c %	15,6	23,8	26,2	24,5	33,2
- variaz.		+8,2	+2,4	-1,7	+8,7

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).-Per la tassa automobilistica ex erariale: Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS-IGESPA (anni vari).

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

I suesposti dati mostrano un buon risultato medio-percentuale dello sforzo fiscale, nella media dei quattro anni '91-'94, dal momento che, nell'ambito della discrezionalità consentita, l'incremento per entrate tributarie rispetto al fondo comune si colloca nella media delle regioni del nord ed è migliore in rapporto agli analoghi dati riferiti alle regioni centrali, alla cui area territoriale appartiene l'Abruzzo.

2.2 L'indebitamento della regione

La regione per gli anni considerati non ha trasmesso il conto patrimoniale, pertanto non è possibile ricostruire la situazione debitoria sulla base del suddetto documento.

Tuttavia, in esito alle richieste istruttorie di questa Corte, la regione ha trasmesso i dati relativi alla consistenza della quota capitale dei mutui stipulati al 31 dicembre 1994. La situazione è riassunta nella seguente tabella 7/AB dalla quale emerge che i dati relativi (riferiti a deliberazioni del 1987) non comprendono i mutui stipulati per il ripiano dei disavanzi pregressi delle gestioni sanitarie.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. 7/AB

ENTE MUTUANTE	DELIBERA	VALORE NOMINALE DEL MUTUO	QUOTA CAPITALE AL 1.1.94	VARIAZ. IN PIU'	VARIAZ. IN MENO	QUOTA CAPITALE AL 31.12.94
B.N.L. SEZ. ROMA CRED. F.	N. 70/87	4.875.000.000	3.580.846.932	-	304.147.838	3.276.699.094
S. PAOLO DI TORINO PESCARA	N. 79/87	35.000.000.000	25.973.077.738	-	2.158.397.767	23.814.679.971
I.M.I. ROMA	N. 3591/87	35.000.000.000	25.973.077.738	-	2.158.397.767	23.814.679.971
B.N.L. SEZ. OO.PP. ROMA	N. 69/87	4.875.000.000	3.577.740.358	-	304.436.622	3.273.303.736
BANCO NAPOLI SEZ. CRED. AG. L'AQUILA	N. 71/87	10.125.000.000	7.437.143.577	-	631.690.014	6.805.453.563
BANCO NAPOLI SEZ. OO.PP. L'AQUILA	N. 72/87	10.125.000.000	7.430.691.515	-	632.291.444	6.798.400.071
T O T A L E		100.000.000.000	73.972.577.858	-	6.189.361.452	67.783.216.406

FONTE: Regione Abruzzo; dati trasmessi in esito istruttoria Corte.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/AB) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei quattro anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Abruzzo
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 8/AB

	(milioni)			
	1990	1991	1992	1993
CONTO COMPETENZA				
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	6.403.815	7.166.993	7.554.979	762.103
		11,9		5,4
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	6.693.262	7.467.408	7.680.527	7.750.022
		11,6		2,9
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	6.644.428	7.467.408	7.680.527	7.750.022
		12,4		2,9
Impegni	3.638.393	5.863.321	5.405.856	5.448.445
		61,2		-7,8
Pagamenti	3.092.630	5.254.553	4.757.223	4.474.135
		69,9		-9,5
Residui passivi da riportare	545.764	608.766	648.632	974.310
		11,5		6,5
Residui passivi impropri*	2.307.836	1.327.071	1.485.647	1.099.606
		-42,5		11,9
CONTO RESIDUI				
Residui passivi iniziali	2.826.991	3.767.229	2.607.076	2.613.482
		33,3		-30,8
Pagamenti	1.229.281	1.804.991	603.453	686.571
		46,8		-66,6
Residui eliminati	684.081	1.291.001	1.524.418	1.294.844
		88,7		18,1
Residui passivi da riportare	913.629	671.237	479.204	632.067
		-26,5		-28,6
				31,9

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

* A cui non corrisponde effettivo impegno.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Abruzzo - Spese

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI									
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)		3.651.382		4.131.287		4.356.159		4.387.191	
- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)		3.791.262	3,8	4.265.625	3,3	4.478.707	2,8	4.548.247	3,7
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)		3.742.428		4.265.625		4.478.707		4.548.247	
- Impegni		2.307.811	60,9	2.829.628	66,3	2.863.996	63,9	2.914.100	64,1
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Pagamenti		1.806.051	78,3	2.276.515	80,5	2.227.230	77,8	2.407.382	82,6
- Residui passivi da riportare*		501.761	21,7	553.113	19,5	636.766	22,2	506.718	17,4
- Impegni		2.307.812	100,0	2.829.628	100,0	2.863.996	100,0	2.914.100	100,0
RESIDUI PASSIVI									
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Pagamenti		530.605	25,1	645.005	24,9	569.210	22,3	481.467	20,2
- Residui eliminati o riprodotti		676.821	32,0	1.277.452	49,3	1.522.739	59,7	1.276.543	53,5
- Residui passivi da riportare		907.504	42,9	669.378	25,8	457.599	17,9	627.537	26,3
- Residui passivi iniziali		2.114.930	100,0	2.591.835	100,0	2.549.548	100,0	2.385.547	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

* Depurati dei residui passivi impropri

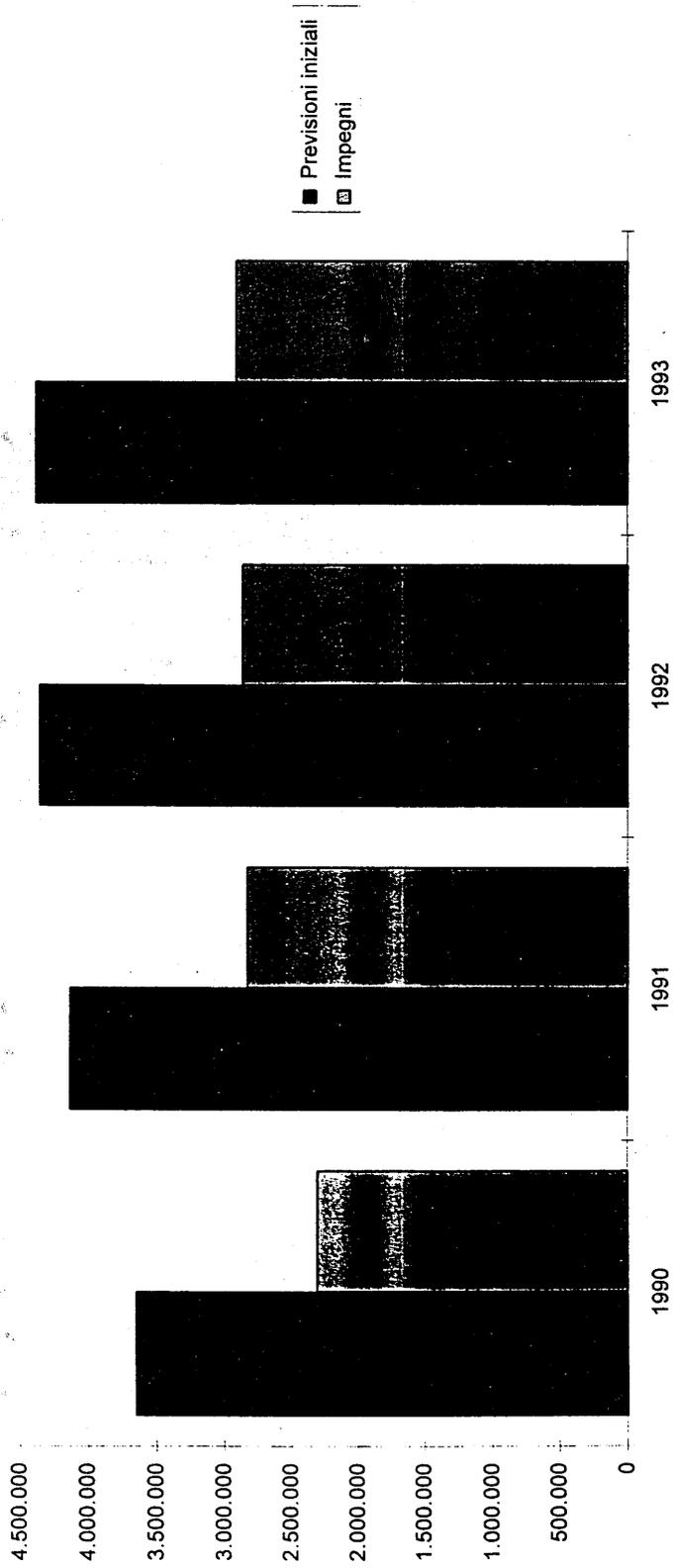
I suesposti dati mostrano lo scostamento che negli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va detto che i dati dei quattro anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 9/AB), mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata, utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente alla cui formazione influiscono gli elevati importi delle economie vincolate e dei residui perenti, complessivamente assai superiori allo stesso avanzo contabile.

3.1 Impegni distinti secondo l'analisi economica di primo grado

L'importo complessivo della spesa (impegni), depurato delle contabilità speciali, (TAB 9/AB; Prospetti grafici nn. 4-5-6), espone per gli anni considerati una percentuale di composizione, rispetto alla quale è prevalente la spesa corrente. Con riferimento all'anno 1993, l'importo complessivo di 2.914 miliardi è costituito di 2.256 miliardi di spese correnti (77,41%), mentre a 652 miliardi ammontano le spese di investimento (22,37%).

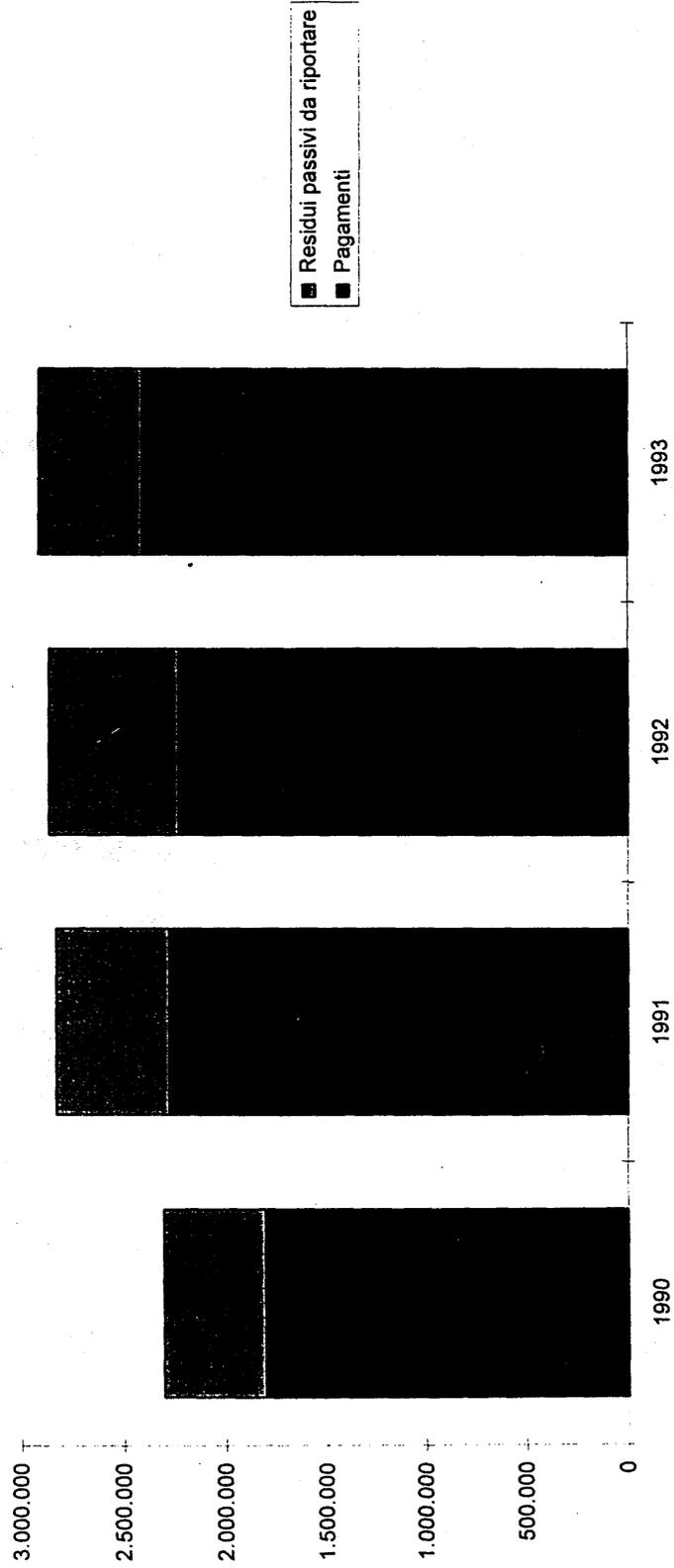
Prospetto grafico n. 4

Raffronto Previsioni iniziali ed impegni - Regione Abruzzo



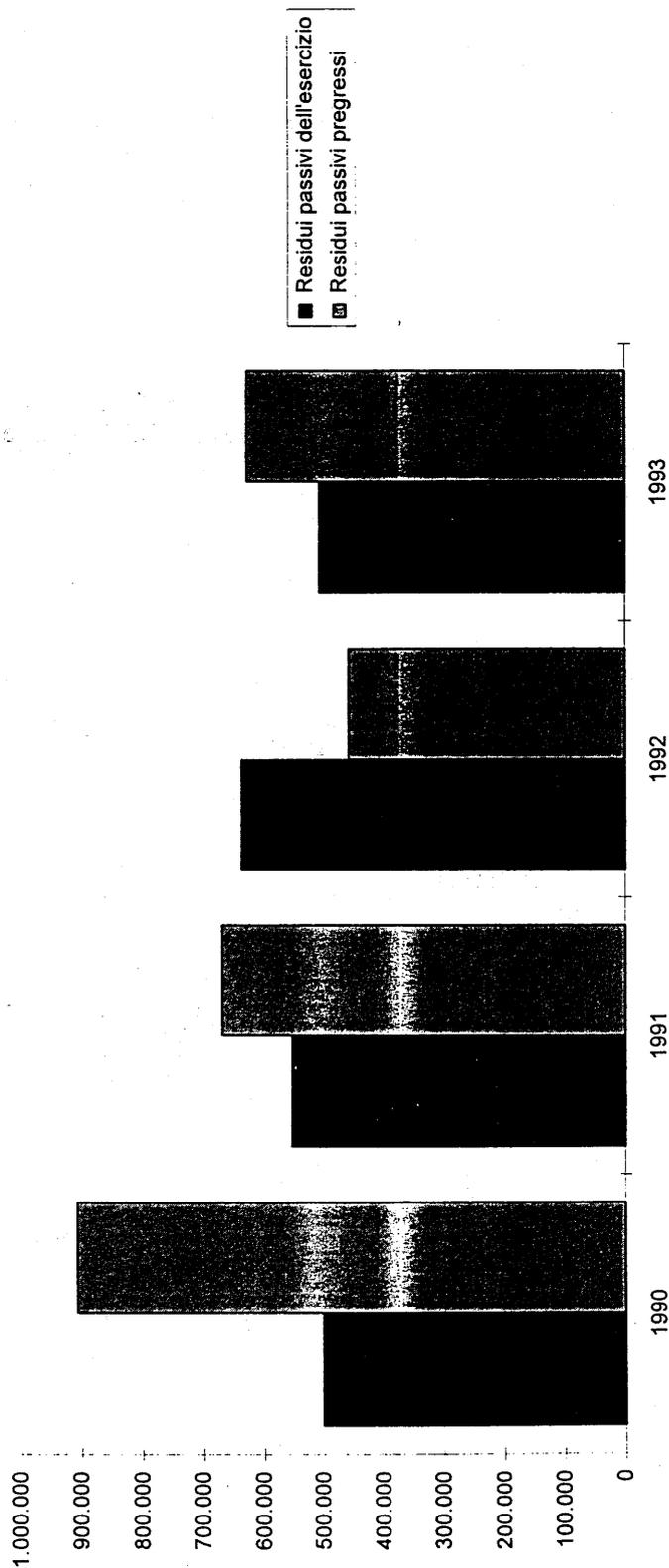
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Abruzzo



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Abruzzo



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 10/AB) sono riportati alcuni indicatori sulla base dei quali è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Abruzzo

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1993

Tab 10/AB

		1990	1991	1992	1993
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	39,88	42,42	39,78	41,65
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	52,82	53,61	51,66	54,50
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	61,65	66,33	63,93	64,07
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	38,35	33,67	36,07	35,96
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	57,04	73,41	82,03	73,66
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	33,29	-30,79	0,23	3,52
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	82,12	39,89	44,45	34,08

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA

- Ms = Massa spendibile
- Rpi = Residui passivi iniziali
- Sco = Stanziamento definitivo di competenza
- E = Economie di stanziamento
- Rpe = Residui passivi eliminati
- Rpc = Residui passivi complessivi da riportare
- Pr = Pagamenti residui
- P = Pagamenti
- I = Impegni

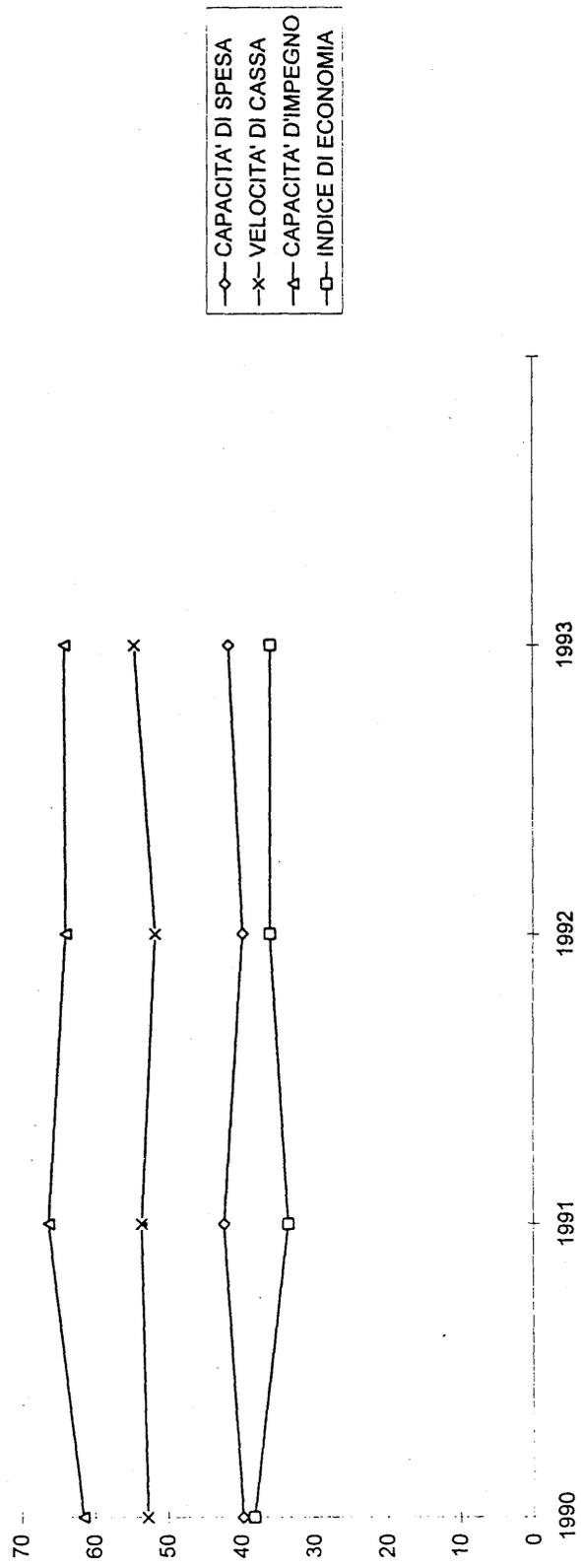
I dati riportati relativi a capacità di impegno, capacità di spesa, velocità di cassa, mostrano un modesto grado di efficienza gestionale. Relativamente al periodo '91/93, vi si coniuga una rilevante flessione nella consistenza dei residui passivi.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso e pressochè costante depongono per maggiori difficoltà nei livelli di realizzazione.

La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche (v. Prospetti grafici nn. 7-8/AB).

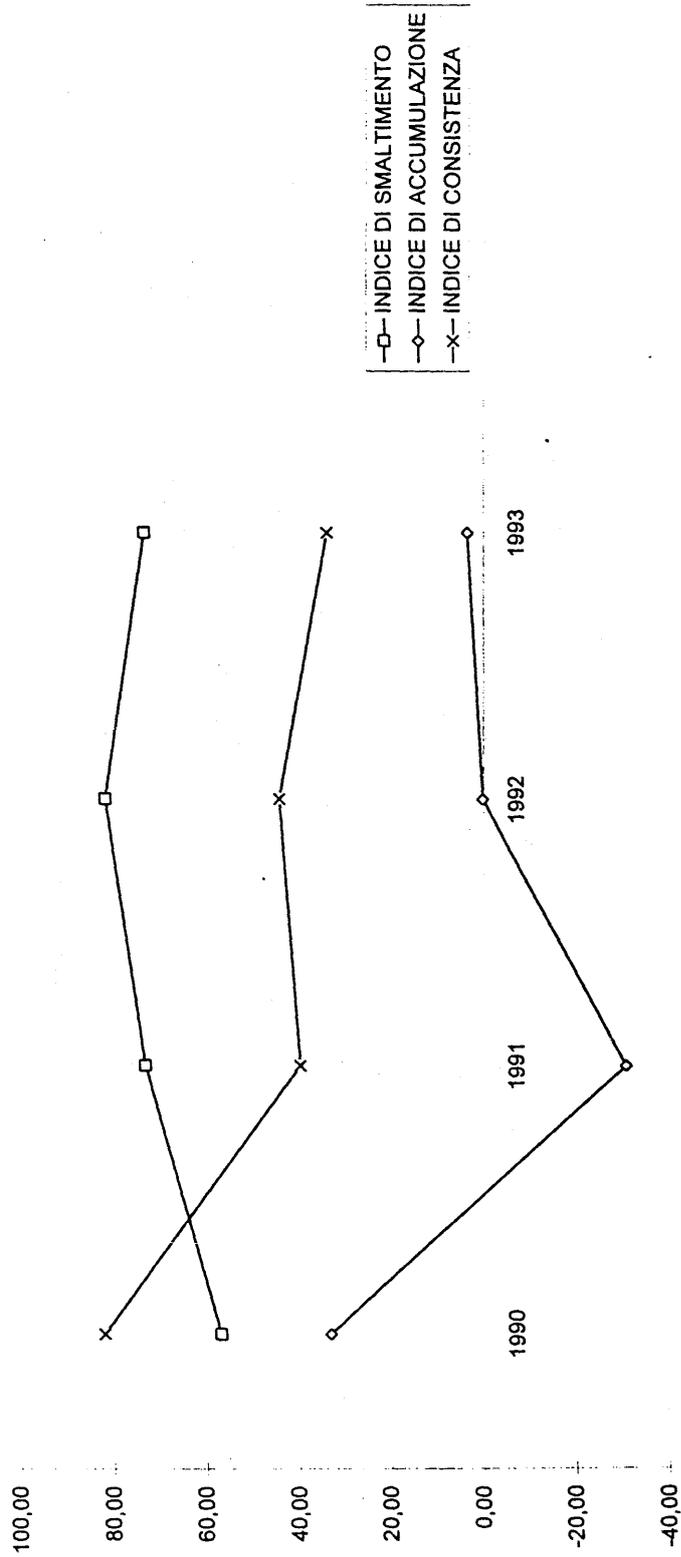
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Abruzzo



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Abruzzo



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale, il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione per gli anni 1990-1993 si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 11/AB - TAB 15/AB) ricostruite sulla base dei dati di rendiconto.

Va evidenziato che la regione Abruzzo non ha trasmesso il rendiconto 1994. In relazione a quest'ultimo anno, il riferimento è ai dati comunicati dalla regione in esito all'istruttoria di questa Corte (si tratta perciò di dati non definitivi).

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(miliardi)

TAB 11/AB

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/89	24.850		24.850
Riscossioni	282.206	4.096.981	4.379.187
Pagamenti	1.229.281	3.092.629	4.321.910
Fondo cassa al 31/12/90			82.127
Residui attivi	2.423.505	1.673.426	4.096.921
Residui passivi	913.629	2.853.600	3.767.229
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/90	587.651	-175.822	411.829

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(miliardi)

TAB 12/AB

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1990	82.127		82.127
Riscossioni	1.914.876	5.071.891	6.986.767
Pagamenti	1.804.991	5.254.553	7.059.544
Fondo cassa al 31/12/1991			9.350
Residui attivi	2.273.995	1.499.180	3.773.175
Residui passivi	671.237	1.935.838	2.607.075
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/91	1.794.770	-619.320	1.175.450

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(miliardi)

TAB 13/AB

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1991	9.350		9.350
Riscossioni	406.009	4.961.124	5.367.133
Pagamenti	603.453	4.757.224	5.360.677
Fondo cassa al 31/12/1992			15.806
Residui attivi	3.082.146	703.878	3.786.024
Residui passivi	479.173	2.134.308	2.613.481
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/92	2.414.879	-1.226.530	1.188.349

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(miliardi)

TAB 14/AB

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1992	15.807		15.807
Riscossioni	620.985	4.595.400	5.216.385
Pagamenti	686.571	4.474.135	5.160.706
Fondo cassa al 31/12/1993			71.486
Residui attivi	3.004.406	760.384	3.764.790
Residui passivi	632.067	2.073.916	2.705.983
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/93	2.322.560	-1.192.267	1.130.293

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(miliardi)

TAB 15/AB

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1993	71.486		71.486
Riscossioni	911.955	5.434.746	6.346.701
Pagamenti	1.083.880	5.279.177	6.363.057
Fondo cassa al 31/12/1994			55.130
Residui attivi	2.637.721	430.566	3.068.287
Residui passivi	395.053	1.700.183	2.095.236
Avanzo netto d'amm.ne al 31/12/94	-2.142.229	1.114.048	1.028.181

Fonte: Dati comunicati dalla regione a seguito delle richieste istruttorie di questa Corte.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I risultati finali, come sopra determinati si scompongono a loro volta nei due saldi contabili rispettivamente riferibili alla gestione di competenza e in conto residui:

(Milioni)

	1990	1991	1992	1993	1994
-gestione in conto residui	587.651	1.794.769	2.414.881	587.652	395.053
-gestione in conto competenza	-175.822	-619.319	-1.226.531	-175.821	-741.038
Avanzo di amministrazione	411.829	1.175.450	1.188.349	1.130.293	1.028.181

Fonte: dati di rendiconto (anni vari) e per il 1994 comunicazioni dalla Regione a seguito istruttoria di questa Corte.

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976 e legislazione contabile regionale), il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implica corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare toglie significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese. Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap.II parag.IV della relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v.TAB 16/AB) ricostruite anche per l'anno 1994, tramite i dati comunicati direttamente dalla regione.

SITUAZIONE CONTABILE E EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE

(miliardi)

TAB 16/AB

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	412	1.175	1.188	1.130	1.028
b) Economie vincolate	606	1.286	1.190	1.185	1.030
c) Residui perenti compl.**	677	1.305	1.523	1.277	1.202
d) % minima a cop. (70%)	474	904	1.066	894	841
e) stanz. bilancio exerc. successivo	122	606	1.288	1.191	1.185
Margine manovrabilità [a - b - c]	-668	-1.018	-1.068	-948	-843
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-771	-1.045	-1.525	-1.331	-1.204

Fonte: dati di rendiconto (anni vari) e dati 1994comunicati direttamente dalle regioni a seguito di istruttoria della Corte.

* dati non definitivi

** la regione non provvede alla redazione del conto patrimoniale; l'indicazione dei residui perenti è perciò approssimativa.

REGIONE MOLISE

Anni 1990 - 1994

Sommario: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate;** 2.1 *Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art. 8 l.281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese;** 3.1 *Composizione delle spese secondo l'analisi economica di primo grado*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1994 trasmessi dalla regione Marche a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale. Attenzione particolare è riservata poi all'indebitamento per valutarne l'ammontare complessivo desumibile dal conto del patrimonio.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/MO) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti ivi compresi quelli del 1994; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati dagli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati (TAB 1/MO) mostrano come le previsioni definitive siano in genere superiori a quelle iniziali ad eccezione del 1994 allorché il rapporto si inverte.

Quanto ai risultati gestionali (v. TAB 2A/MO) i dati relativi agli accertamenti (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono un rapporto percentuale il cui andamento annuale procede in senso inverso a quello delle riscossioni.

La gestione dei residui (v. TAB 2B/MO e Prospetti grafici nn. 1-2-3) mostra negli anni '90-94 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 34,5% del 1990 al 35,1% del 1994. Il miglioramento è riferibile in particolare agli ultimi due anni [30,5% e 35,1%], ma nel complesso esprime qualche difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Molise

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/MO

	(milioni)									
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	1.950.447	2.826.658	44,9	2.639.499	-6,6	2.529.709	-4,2	2.687.761	6,2	
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	2.483.182	3.539.474	42,5	2.670.855	-24,5	2.590.453	-3,0	2.670.688	3,1	
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	2.406.381	3.212.424	33,5	2.258.622	-29,7	2.123.791	-6,0	2.368.245	11,0	
Accertamenti	1.537.336	2.577.840	67,7	1.672.758	-35,1	1.916.215	14,6	2.296.467	19,8	
Riscossioni	1.065.579	1.379.003	29,4	1.279.823	-7,2	1.120.821	-12,4	2.013.050	79,6	
Residui attivi da riportare	471.757	1.198.937	154,1	392.935	-67,2	795.394	102,4	283.417	-64,4	
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	674.408	769.658	14,1	1.566.718	103,6	1.661.746	6,1	1.799.309	8,3	
Riscossioni	371.499	387.443	4,3	286.638	-26,0	489.284	70,7	671.578	37,3	
Residui eliminati o riprodotti	5.007	14.333	186,3	11.269	-21,4	168.547	1.395,7	36.887	-78,1	
Residui attivi da riportare	297.902	367.882	23,5	1.268.811	244,9	1.003.915	-20,9	1.090.844	8,7	

Fonte: dati di rendiconto fondi.

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Molise - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI												
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
CONTO COMPETENZA												
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	1.187.872		1.756.278	1.666.369	1.603.309	1.330.861						
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	1.720.607	44,8	2.469.094	40,6	1.697.725	1,9	1.664.053	3,8	1.313.788		-1,3	
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI												
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	1.643.806		2.142.044	1.285.492	1.197.391	1.001.345						
- Accertamenti	810.373	49,3	1.795.168	83,8	881.866	68,6	1.026.644	85,7	971.135		97,0	
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI												
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
- Riscossioni	600.503	74,1	692.233	38,6	631.363	71,6	352.812	34,4	774.495		79,8	
- Residui attivi da riportare	209.870	25,9	1.102.935	61,4	250.503	28,4	673.832	65,6	196.640		20,2	
- Accertamenti	810.373	100,0	1.795.168	100,0	881.866	100,0	1.026.644	100,0	971.135		100,0	

RESIDUI ATTIVI

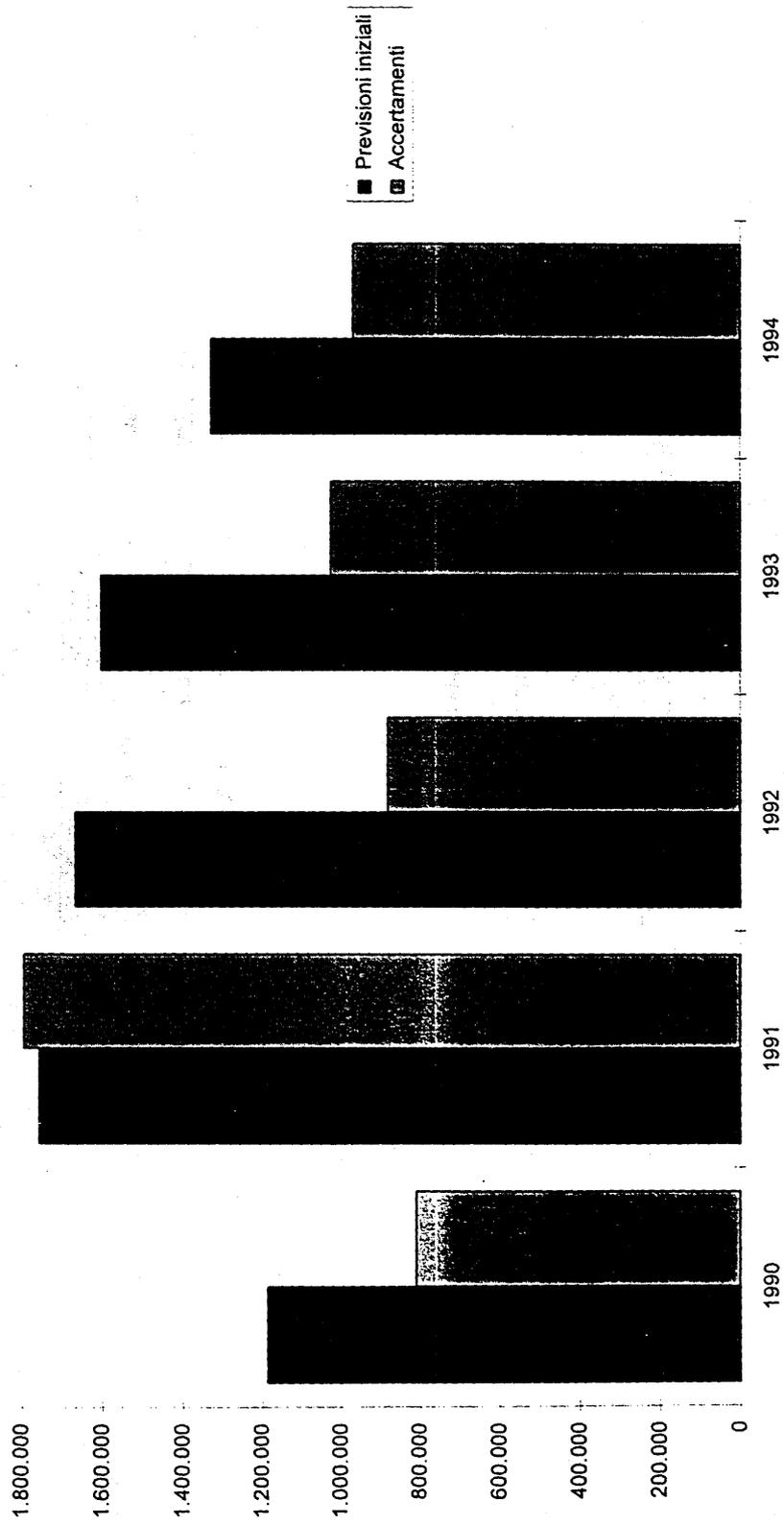
RESIDUI ATTIVI												
1990		1991		1992		1993		1994				
	%		%		%		%		%		%	
CONTO RESIDUI												
- Riscossioni	157.638	34,5	126.353	24,9	162.704	11,3	462.668	30,5	588.750		35,1	
- Residui eliminati e riprodotti	2.295	0,5	42.359	8,4	11.156	0,8	53.547	3,5	6.658		0,4	
- Residui attivi da riportare	296.959	65,0	338.118	66,7	1.267.192	87,9	1.001.481	66,0	1.079.904		64,5	
- Residui attivi iniziali	456.892	100,0	506.830	100,0	1.441.052	100,0	1.517.696	100,0	1.675.312		100,0	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

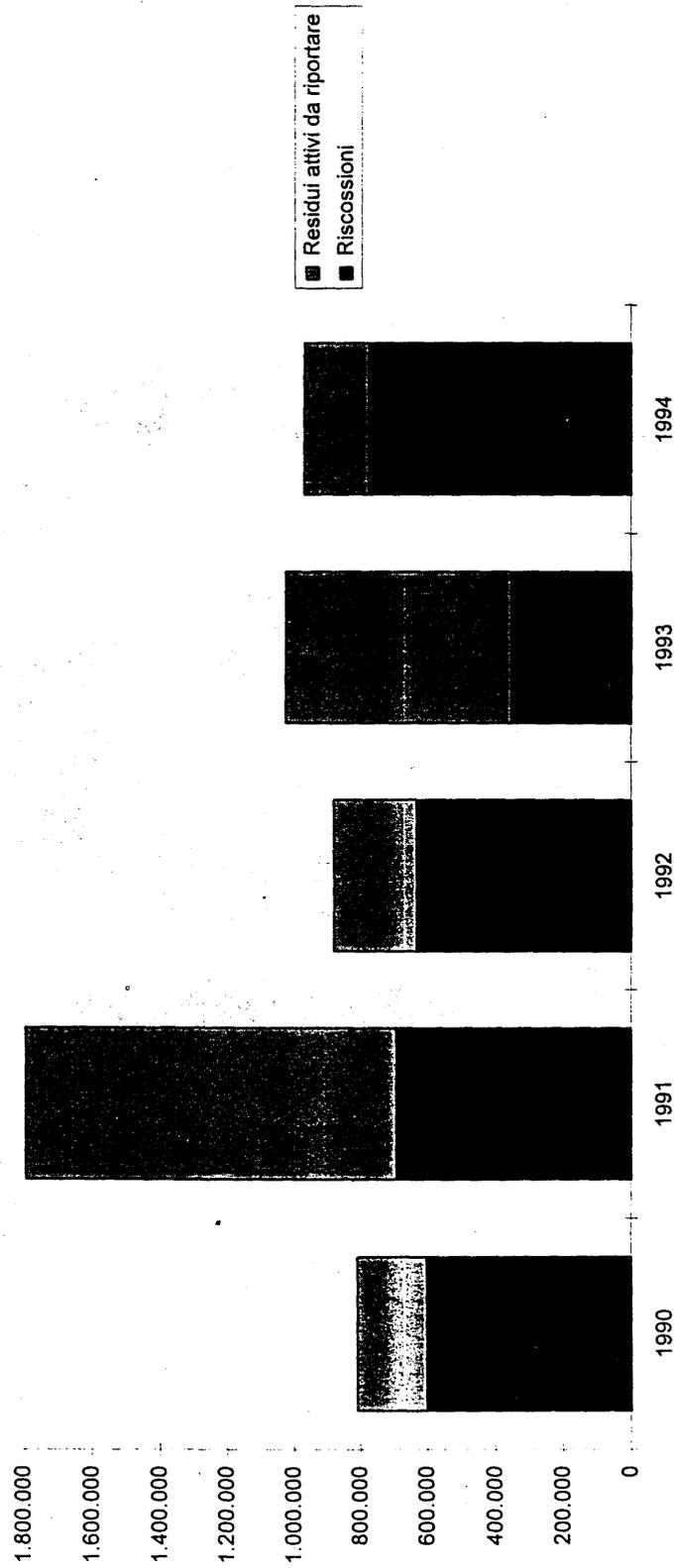
Prospetto grafico n.1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti
- Regione Molise -



Prospetto grafico n. 2

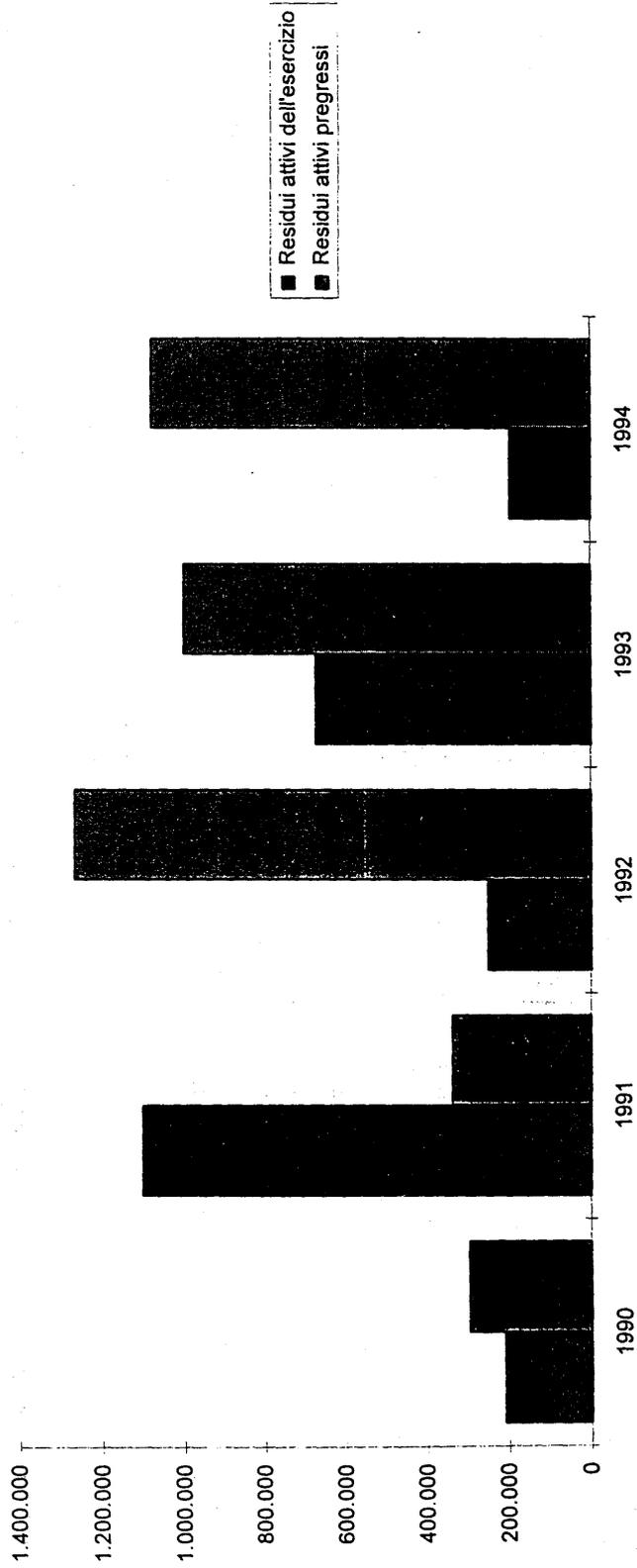
Ripartizione degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Molise



Fonte: Elaborazioni della Commissione di Controllo della Gestione della Regione Molise

Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Molise -



2.1 Le entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/MO) sono riportati, per ciascuno dei cinque anni, i dati disaggregati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit. I)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni Accertamenti Riscossioni
(milioni)

TAB 3/MO

1990			1991			1992			1993			1994		
prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc
7.255	6.533	6.237	11.236	10.394	9.431	20.195	15.078	13.773	23.376	36.502	34.332	46.461	36.807	34.294

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)

TAB 4/MO

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92	1994	94/93
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%	acc.	%
6.533	10.394	59,10	15.078	45,06	36.502	142,09	36.807	0,84

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

La Tabella 3/MO mostra, come, nel raffronto con le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie siano generalmente inferiori, ad eccezione del '93.

Nel 1993 le riscossioni quasi raddoppiano rispetto all'anno precedente. Questo fenomeno va posto in relazione all'attribuzione a partire dall'anno '93 della quota ex erariale della tassa automobilistica. Lo scarto rispetto alla previsione è dipeso probabilmente dall'innovazione legislativa (d. lgs. 504 del 1992) che non ha consentito una stima corretta nella previsione.

I suesposti dati consentono altresì di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovrapposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/MO

	1990	1991	1992	1993	1994
Tassa automobilistica	124	201	201	31	31
- Quota già regionale				9	9
- Quota ex Erario (1)	-	-	-	22	22
Fondo comune (2)*	74	79	79	57	61
Totale (1+2)	74	79	79	79	83

FONTE: dati di rendiconto regione Marche (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93-'94 per tassa automobilistica, relativamente ai quali, i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/MO consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992), e perciò riducendo (art. 4, comma 5) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8, della legge 281 del 1970, dal 15% al 3,10%.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/MO) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB 6/MO

	90	91	92	93	94
a) Tit. I cat. I (E. trib. accert.)*	6	10	15	15	15
- variaz. %		+66,6	+50,0	0	0
b) f. comune * + tassa automob. d.lgs. 504/92 (quota ex erario)	74	79	79	79	83
- variaz. %		+6,7	0	0	+5
c) a+b	80	89	94	93	98
- variaz. %		+11,2	+5,6	-1,0	+5,3
d) a/c %	7,6	11,2	15,9	16,1	15,03
- variaz.		+3,6	+4,7	+0,2	-0,8

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS-IGESPA.

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo, per i quattro anni, del 7,7%, pari ad un incremento medio annuale dell'1,9%; indice molto inferiore a quello delle regioni del centro-nord, ma neppure favorevole nel confronto con le altre regioni del sud (v. Relazione generale: Parte I[^], Cap. II^o, par. 5).

2.2 L'indebitamento della regione

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla situazione di indebitamento tratti dal conto del patrimonio degli anni 1990-1994 (Mutui stipulati).

ANDAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE (1990/1994)
(miliardi)

TAB 7/MO

	1990	1991	1992	1993
Consistenza all'1/1	85	81	77	72
in aumento	0	0	0	0
in diminuzione	4	4	4	5
consistenza al 31/12	81	77	72	67

FONTE: Rendiconto generale - Conto del patrimonio (anni vari)

L'indebitamento regionale sembra mantenersi su dati stabilmente costanti. Manca tuttavia un riscontro per il '94 poichè al rendiconto non è stato allegato il conto patrimoniale. Tuttavia i dati di gestione (rendiconto finanziario) evidenziano come nell'esercizio '94 siano stati stanziati e accertati per mutui 140 miliardi, di cui 116 miliardi a ripiano deficit pregressi gestioni sanitarie.

Uguualmente, nel 1993, ascendono a 44 miliardi i mutui contratti per ripiano debiti pregressi (sanità) di cui 10,4 miliardi a carico dello Stato. Di tali poste a debito non vi è indicazione nel conto del patrimonio.

Va osservato a riguardo che la quota di indebitamento per la sanità a carico del bilancio regionale deve trovare iscrizione nel conto del patrimonio.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 8/MO) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni, con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Molise
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 8/MO

	(milioni)									
	1990	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%	
CONTO COMPETENZA										
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	1.950.447	2.826.658	44,9	2.639.499	-6,6	2.529.709	-4,2	2.687.761	6,2	
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	2.483.182	3.539.474	42,5	2.670.855	-24,5	2.590.453	-3,0	2.670.688	3,1	
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	2.483.182	3.539.474	42,5	2.670.855	-24,5	2.590.453	-3,0	2.670.688	3,1	
Impegni	1.551.156	2.540.155	63,8	2.069.622	-18,5	2.370.968	14,6	2.605.838	9,9	
Pagamenti	1.197.012	1.522.317	27,2	1.305.547	-14,2	1.292.445	-1,0	2.119.856	64,0	
Residui passivi da riportare	354.144	1.017.838	187,4	764.075	-24,9	1.078.523	41,2	485.982	-54,9	
CONTO RESIDUI										
Residui passivi iniziali	601.745	470.804	-21,8	1.154.618	145,2	1.177.382	2,0	1.496.273	27,1	
Pagamenti	244.116	244.085	0,0	258.775	6,0	310.391	19,9	571.703	84,2	
Residui eliminati	240.967	89.938	-62,7	482.535	436,5	449.241	-6,9	471.124	4,9	
Residui passivi da riportare	116.662	136.781	17,2	413.308	202,2	417.750	1,1	453.446	8,5	

Fonte: dati di rendiconto fondi.

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Molise - Spese

(milioni)

Tab. 9/MO

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI											
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg. vo es. precedente)		1.187.872		1.756.278		1.666.369		1.603.309		1.330.861	
- Previsioni definitive (compreso saldo neg. vo es. precedente)		1.720.607	44,8	2.469.094	40,6	1.697.725	1,9	1.664.053	3,8	1.313.788	-1,3
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Previsioni definitive (escluso saldo neg. vo es. precedente)		1.720.607		2.469.094		1.697.725		1.664.053		1.313.788	
- Impegni		824.193	47,9	1.757.483	71,2	1.278.730	75,3	1.481.397	89,0	1.280.506	97,5
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI											
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Pagamenti		470.356	57,1	739.913	42,1	516.464	40,4	404.261	27,3	794.737	62,1
- Residui passivi da riportare		353.837	42,9	1.017.570	57,9	762.266	59,6	1.077.146	72,7	485.769	37,9
- Impegni		824.193	100,0	1.757.483	100,0	1.278.730	100,0	1.481.397	100,0	1.280.506	100,0
RESIDUI PASSIVI											
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
- Pagamenti		243.024	40,5	244.035	51,9	258.726	22,4	308.804	26,3	570.462	38,2
- Residui eliminati o riprodotti		240.707	40,1	89.600	19,1	482.337	41,8	449.241	38,2	470.954	31,5
- Residui passivi da riportare		116.300	19,4	136.501	29,0	413.008	35,8	417.229	35,5	452.960	30,3
- Residui passivi iniziali		600.031	100,0	470.136	100,0	1.154.071	100,0	1.175.274	100,0	1.494.376	100,0

Fonte: dati di rendiconto fondi.

Gli importi sono al netto delle contabilità speciale e delle partite di giro.

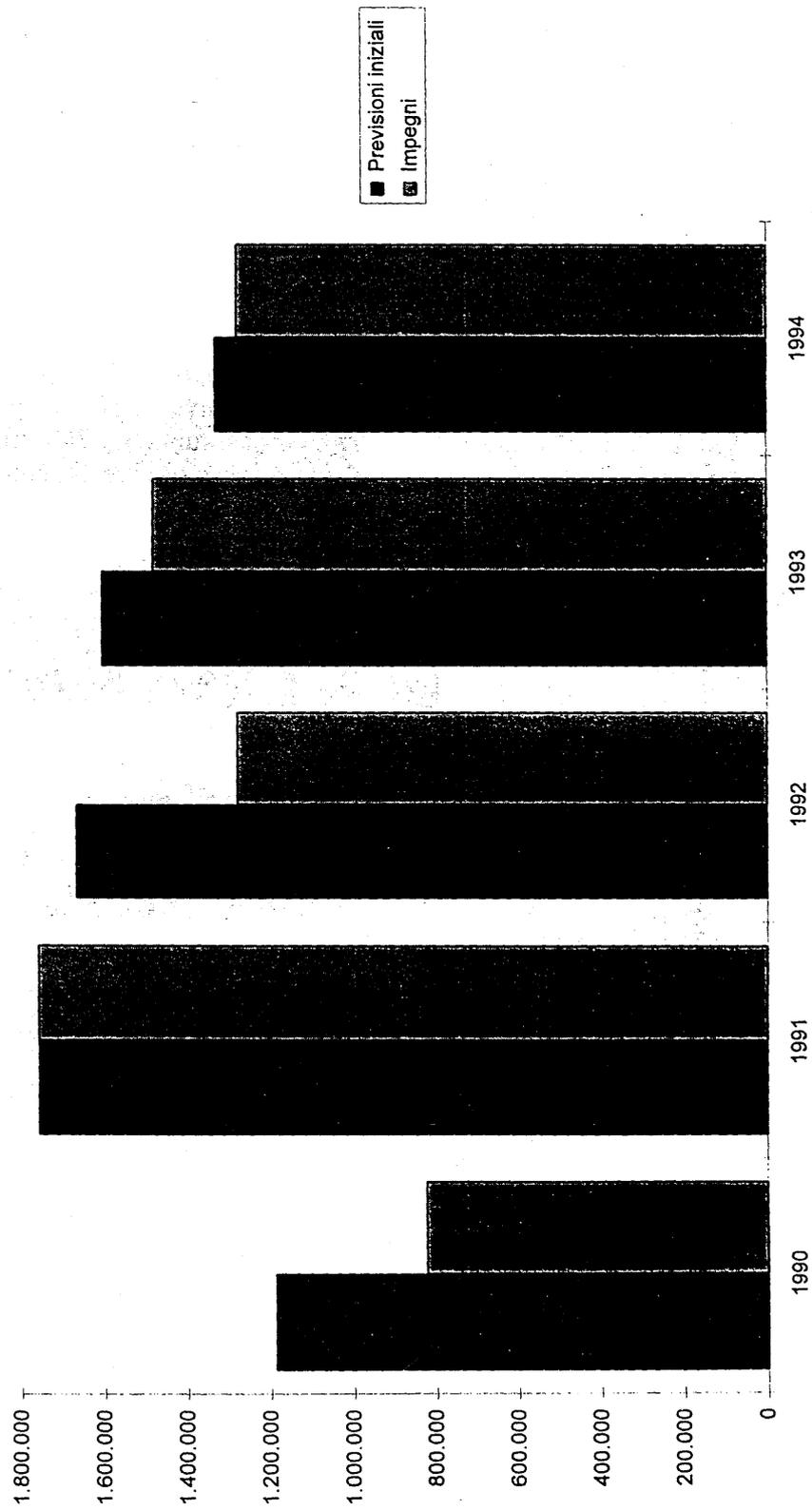
I suesposti dati mostrano lo scostamento in senso incrementale che negli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive, ad eccezione del 1994, in cui il rapporto si inverte. Va pure detto che i dati dei cinque anni, al netto delle contabilità speciali (v. TAB 9/MO) mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorra, all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata utilizzi tutto o quasi l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente e sulla cui formazione elevata è l'incidenza delle economie vincolate.

3.1 *Composizione della spesa secondo l'analisi economica di primo grado*

Con riferimento all'anno 1994, l'importo complessivo degli impegni pari a 1.280 miliardi (TAB 9/MO e Prospetti grafici nn. 4-5-6) è costituito per 740 miliardi di spese correnti (57,8%), mentre a 534 miliardi ammontano le spese di investimento (41,7%). Ascende poi a 5 miliardi la spesa per rimborso di prestiti. Prevalente è quindi la percentuale relativa alla spesa corrente.

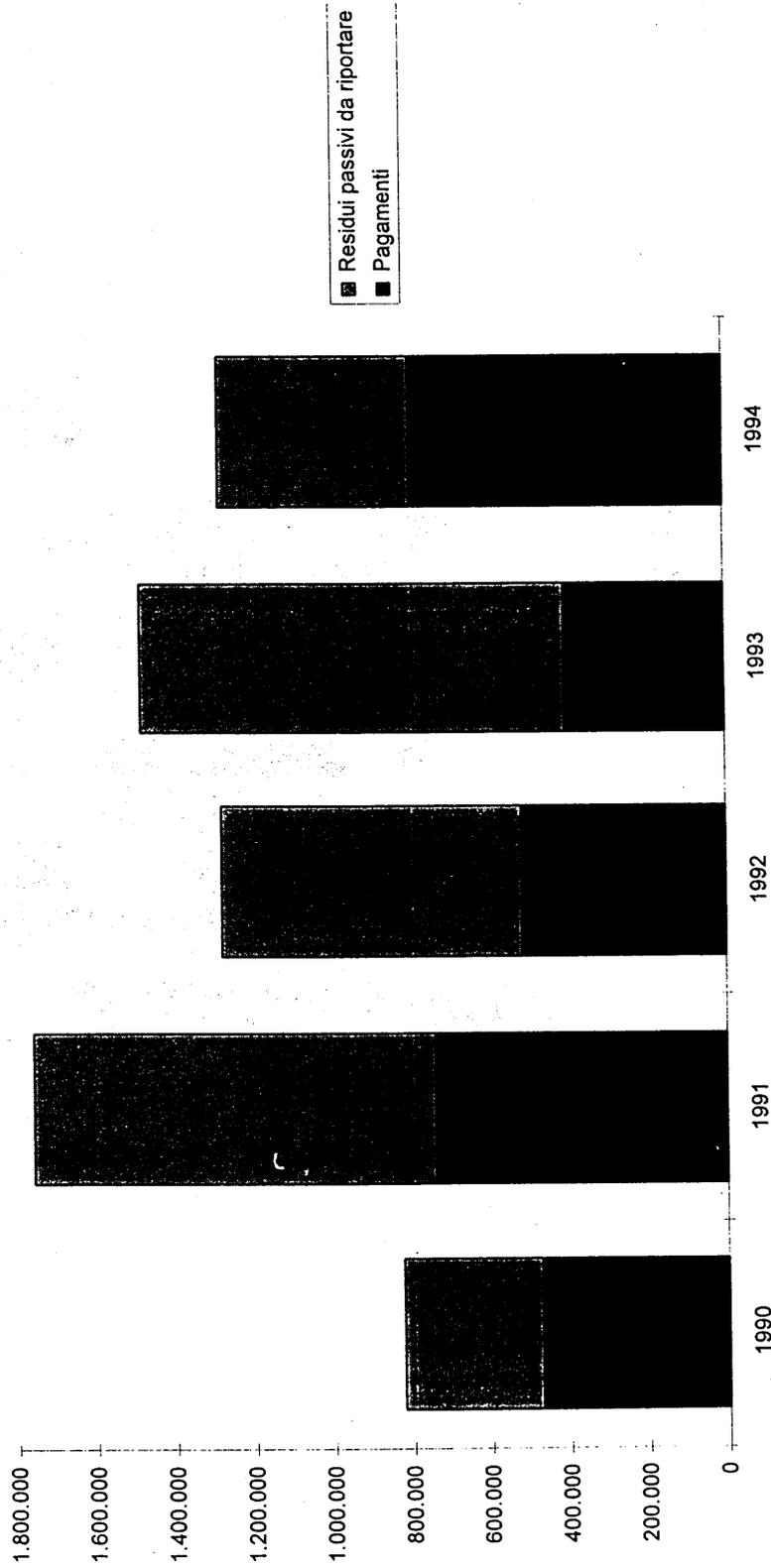
Prospetto grafico n. 4

Raffronto previsioni iniziali ed impegni - Regione Molise



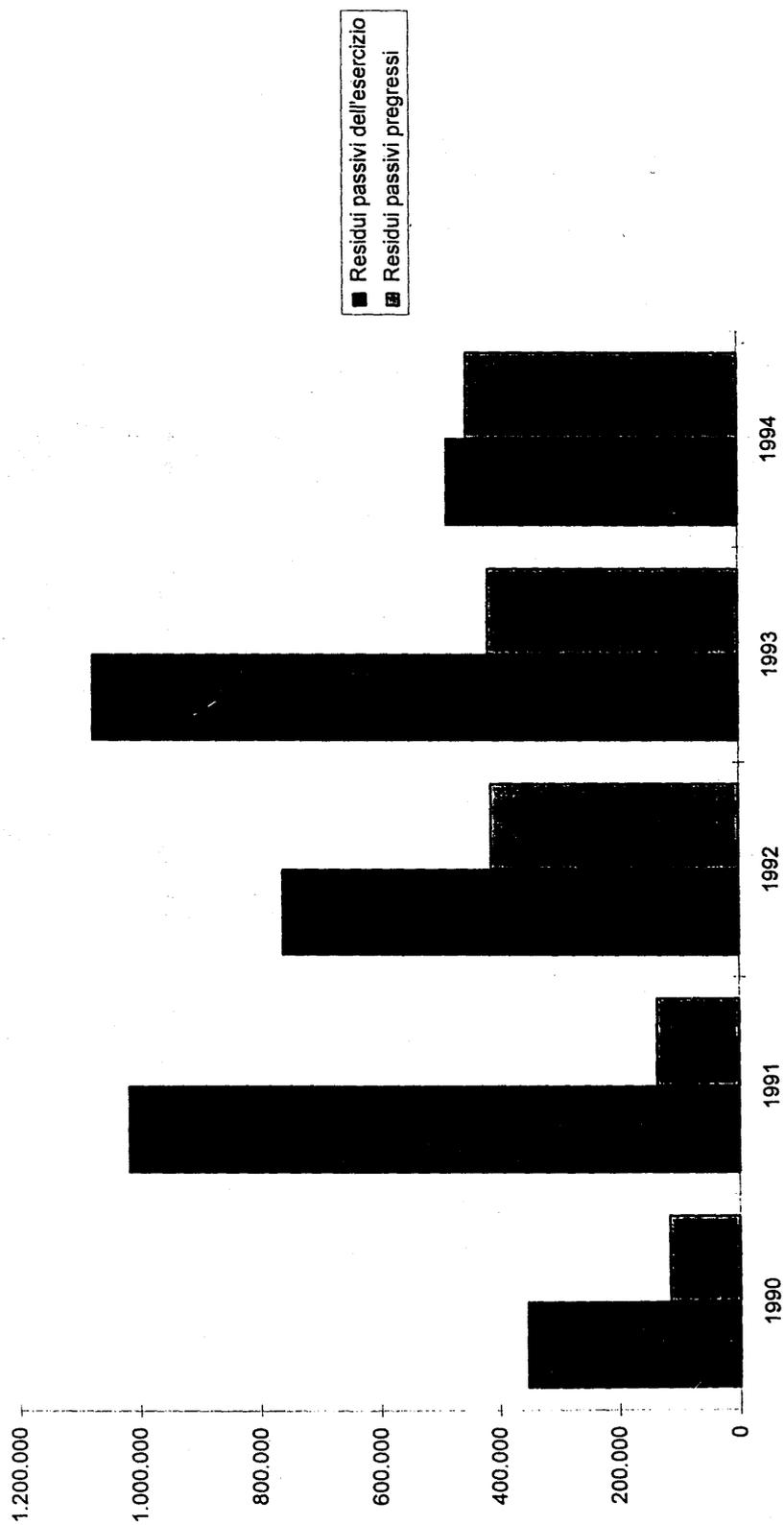
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Molise



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti
- Regione Molise -



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 10/MO) sono riportati alcuni indicatori sulla base dei quali è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Molise

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1994

Tab 10/MO

		1990	1991	1992	1993	1994
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	30,70	33,46	27,12	25,13	28,31
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+i	50,09	44,10	31,64	26,80	28,65
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	47,91	71,19	75,30	89,03	97,46
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	52,08	28,80	24,79	10,76	2,53
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	80,67	70,95	64,22	64,49	69,68
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	-21,68	145,76	1,83	27,11	-37,18
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	49,98	60,93	69,41	78,78	54,15

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA:

Ms = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Sco = Stanziamento definitivo di competenza

E = Economie di stanziamento

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpc = Residui passivi complessivi da riportare

Pr = Pagamenti residui

P = Pagamenti

I = Impegni

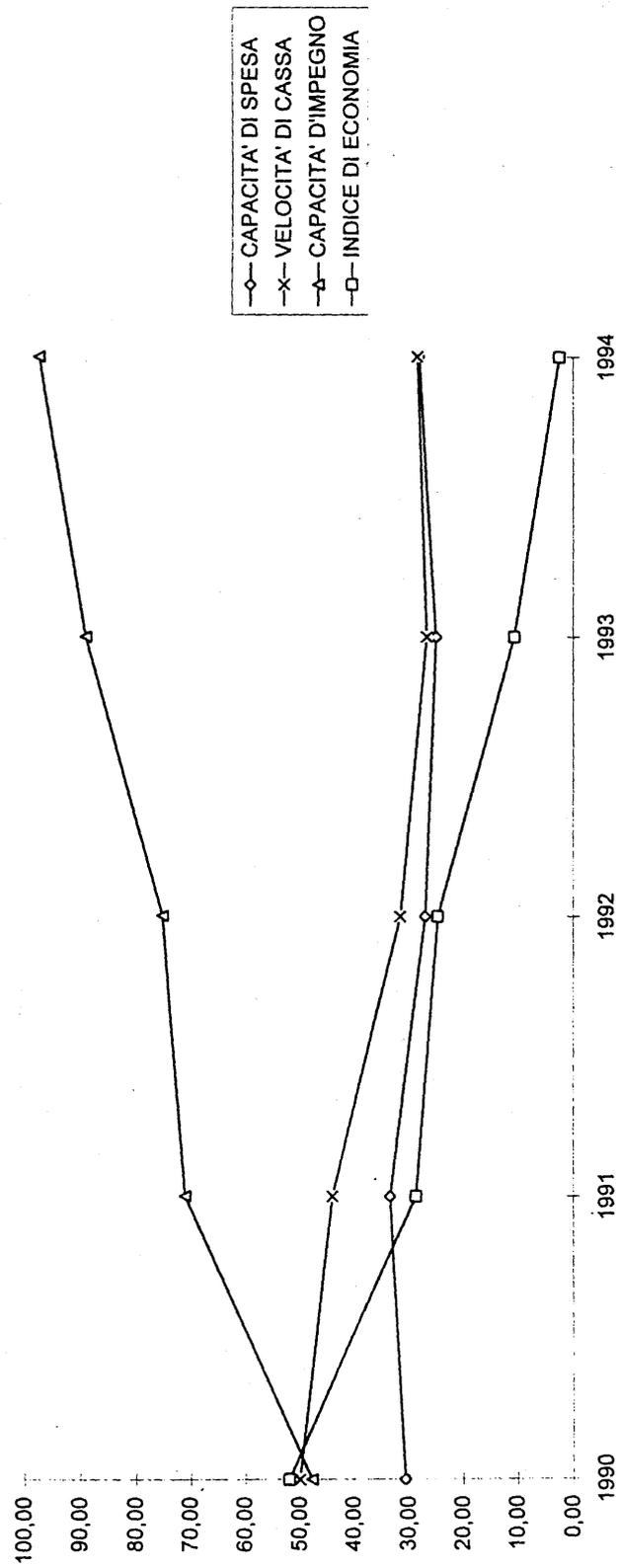
I dati riportati espongono un'oscillazione nella capacità di spesa, relativamente al periodo '91/93. Nella velocità di cassa gli stessi dati mostrano una rilevante e progressiva flessione seguita da un leggero miglioramento nel '94. I dati evidenziano, altresì, un costante aumento nell'indice di consistenza dei residui passivi anche se nel 1994 tale indice tende a scendere.

I suddetti indicatori esprimono un'efficienza gestionale inferiore a quella delle regioni del centro-nord, ma neppure favorevole nel confronto con alcune regioni del sud.

La suddetta situazione è rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche. (V. Prospetti grafici nn. 7-8/MO).

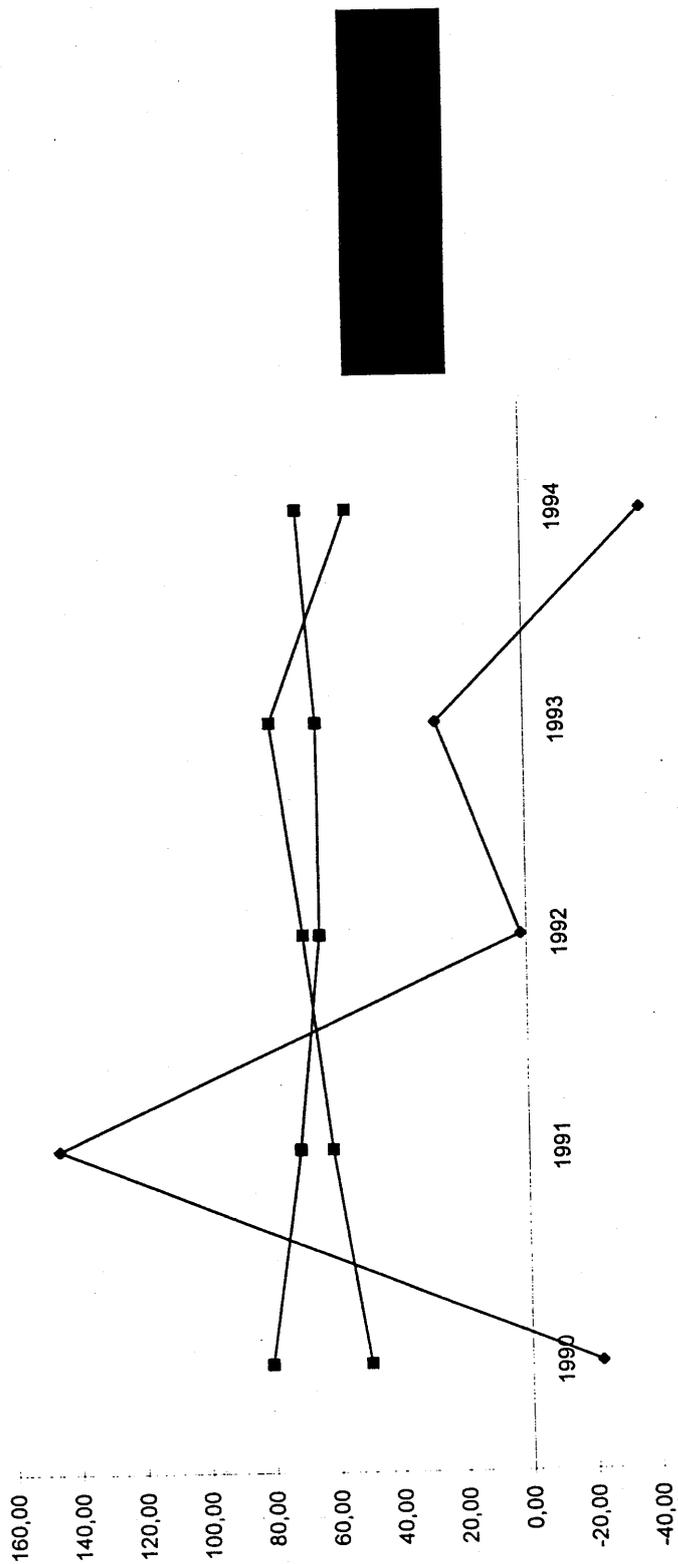
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Molise



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Molise



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990 - 1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle:(v. TAB 11/MO - TAB 15/MO).

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(milioni)

TAB 11/MO

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/89	438		438
Riscossioni	371.500	1.065.580	1.437.080
Pagamenti	244.117	1.197.012	1.441.129
Fondo cassa al 31/12/90			28.107
Residui attivi	297.901	471.756	769.658
Residui passivi	116.660	354.144	470.804
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	340.869	-13.819	327.050

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(milioni)

TAB 12/MO

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/90	89		89
Riscossioni	387.444	1.379.003	1.766.447
Pagamenti	244.086	1.522.317	1.766.403
Fondo cassa al 31/12/91			133
Residui attivi	367.881	1.198.837	1.566.718
Residui passivi	136.780	1.017.838	1.154.619
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	374.547	37.685	412.233

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(milioni)

TAB 13/MO

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1991	133		133
Riscossioni	287.663	1.278.799	1.566.462
Pagamenti	258.776	1.305.548	1.564.324
Fondo cassa al 31/12/92			2.271
Residui attivi	1.267.786	393.960	1.661.746
Residui passivi	413.308	764.074	1.177.382
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	883.498	-396.863	486.635

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 14/MO

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1992	2.138		2.138
Riscossioni	489.284	1.120.821	1.610.106
Pagamenti	310.391	1.292.445	1.602.836
Fondo cassa al 31/12/1993			9.408
Residui attivi	1.003.915	795.394	1.799.309
Residui passivi	417.750	1.078.523	1.496.273
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	767.196	-454.753	312.443

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 15/MO

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1993	9.540		9.540
Riscossioni	671.579	2.013.050	2.684.629
Pagamenti	571.704	2.119.856	2.691.560
Fondo cassa al 31/12/1994			2.610
Residui attivi	1.090.843	283.417	1.374.260
Residui passivi	453.444	485.982	939.426
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	746.815	-309.371	437.444

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I risultati dei saldi contabili riferibili alla gestione di competenza e alla gestione dei residui, si riassumono come segue:

(miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	341	374	884	767	747
Gestione in conto competenza	-14	38	-397	-455	-309
Avanzo di amministrazione	327	412	487	312	438

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare tolga significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap.II par.3 della Relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v.TAB 16/MO):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 16/MO

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	327	412	487	312	437
b) Economie vincolate	465	766	442	192	44*
c) Residui perenti compl.	199	69	469	274	460
d) % minima a cop. (70%)	139	48	328	191	322
e)stanz. bilancio es. successivo	61	207	459	274	419
Margine manovrabilità [a - b - d]	-277	-402	-283	-71	+71*
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-337	-423	-424	-154	-67*

FONTE: dati di rendiconto (anni vari), e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

* Dati comunicati direttamente dalla regione, ma ancora provvisori.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione Molise; a proposito della quale va osservato che il miglioramento nella situazione effettiva nell'ultimo anno dipende in larga misura dal dato relativo alle economie vincolate; esso è stato comunicato dalla regione ed è destinato probabilmente a ridimensionarsi sulla base delle rilevazioni definitive.

Da osservare inoltre come i residui perenti abbiano un andamento sensibilmente crescente negli ultimi tre anni e soprattutto elevato sia l'importo del 1994.

Va pure considerato che la situazione di indebitamento risultante dal conto del patrimonio (v. infra: par. 2.2 di questa relazione), seppure esponga un miglioramento, resta poco indicativa a fronte del consistente importo di mutui per la sanità stipulati nel 1993 e 1994 e non registrati dalla contabilità patrimoniale, seppure in parte a carico della regione.

REGIONE PUGLIA

anni 1990 - 1993

Sommario: 1. *Premessa*2. *La gestione delle entrate; 2.1 Entrate proprie - tributi e fondo comune ex art. 8 l. 281/70; 2.2 L'indebitamento della regione*3. *La gestione delle spese*4. *Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario*5. *I risultati delle gestioni 1990 - 1993: situazione di amministrazione contabile ed effettiva*1. *Premessa*

la presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1993 trasmessi dalla regione Puglia a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurare il peso percentuale.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. *La gestione delle entrate*

Nella tabella che segue (TAB 1/PU) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei quattro anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella seguente riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti.

Nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino in genere su valori percentualmente superiori a quelle iniziali, ad eccezione dell'anno 1991.

Quanto ai risultati gestionali (TAB 2A/Pu) i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni, (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono una percentuale di realizzazione che flette negli anni 1992-1993. I dati relativi alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali) posti a confronto con gli accertamenti, espongono una percentuale di realizzazione media, per i 4 anni, dell' 85,73 % con una punta massima del 92,4% nel 1991.

La gestione dei residui (v. TAB 2B/Pu e prospetti grafici nn. 1-2-3) mostra negli anni 90-93 un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 23,4 % del 1990 al 19,8% del 1993, con una netta flessione del 1991 e 1992, senza non apprezzabile recupero nel 1993.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Puglia

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/PU

	1990				1991				1992				1993			
			%				%				%				%	
CONTO COMPETENZA																
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	14.948.389		30,0		19.434.119				19.942.629		2,6			23.504.162		17,9
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	18.262.835		3,9		18.972.270				20.900.351		10,2			25.944.384		24,1
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	17.224.387		10,1		18.972.270				20.900.351		10,2			25.944.384		24,1
Accertamenti	15.447.504		-1,9		15.148.465				15.201.218		0,3			18.922.911		24,5
Riscossioni	12.772.583		4,5		13.348.819				13.194.603		-1,2			16.070.880		21,8
Residui attivi da riportare	2.674.921		-32,7		1.799.646				2.006.615		11,5			2.852.031		42,1
CONTO RESIDUI																
Residui attivi iniziali	3.536.885		48,3		5.244.526				4.059.534		-22,6			4.543.436		11,9
Riscossioni	926.692		29,5		1.199.750				1.548.197		29,0			1.527.696		-1,3
Residui eliminati o riprodotti	60.587		2.813,0		1.764.888				25.485		-98,6			251.599		887,2
Residui attivi da riportare	2.549.606		-10,6		2.279.888				2.536.822		11,3			2.764.141		9,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Puglia - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI									
CONTO COMPETENZA	1990		1991		1992		1993		%
		%		%		%		%	
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	9.249.585		8.757.259		9.274.169		11.406.702		
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	10.714.031	15,8	8.255.837	-5,7	9.599.644	3,5	13.246.018	16,1	
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI									
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	9.674.983		8.255.837		9.599.644		13.246.018		
- Accertamenti	8.475.010	87,6	7.689.720	93,1	8.081.186	84,2	9.931.290	75,0	
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI									
	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	
- Riscossioni	6.624.553	78,2	7.108.157	92,4	6.906.258	85,5	8.624.254	86,8	
- Residui attivi da riportare	1.850.457	21,8	581.563	7,6	1.174.928	14,5	1.307.036	13,2	
- Accertamenti	8.475.010	100,0	7.689.720	100,0	8.081.186	100,0	9.931.290	100,0	

Tab 2/A/PU

RESIDUI ATTIVI

CONTRO RESIDUI									
CONTO RESIDUI	1990		1991		1992		1993		%
		%		%		%		%	
- Riscossioni	755.440	23,4	633.351	14,9	329.965	12,3	703.376	19,8	
- Residui eliminati e riprodotti	56.121	1,7	1.528.082	35,8	-25.517	-1,0	249.149	7,0	
- Residui attivi da riportare	2.415.313	74,8	2.104.337	49,3	2.381.452	88,7	2.603.853	73,2	
- Residui attivi iniziali	3.226.874	100,0	4.265.770	100,0	2.685.900	100,0	3.556.378	100,0	

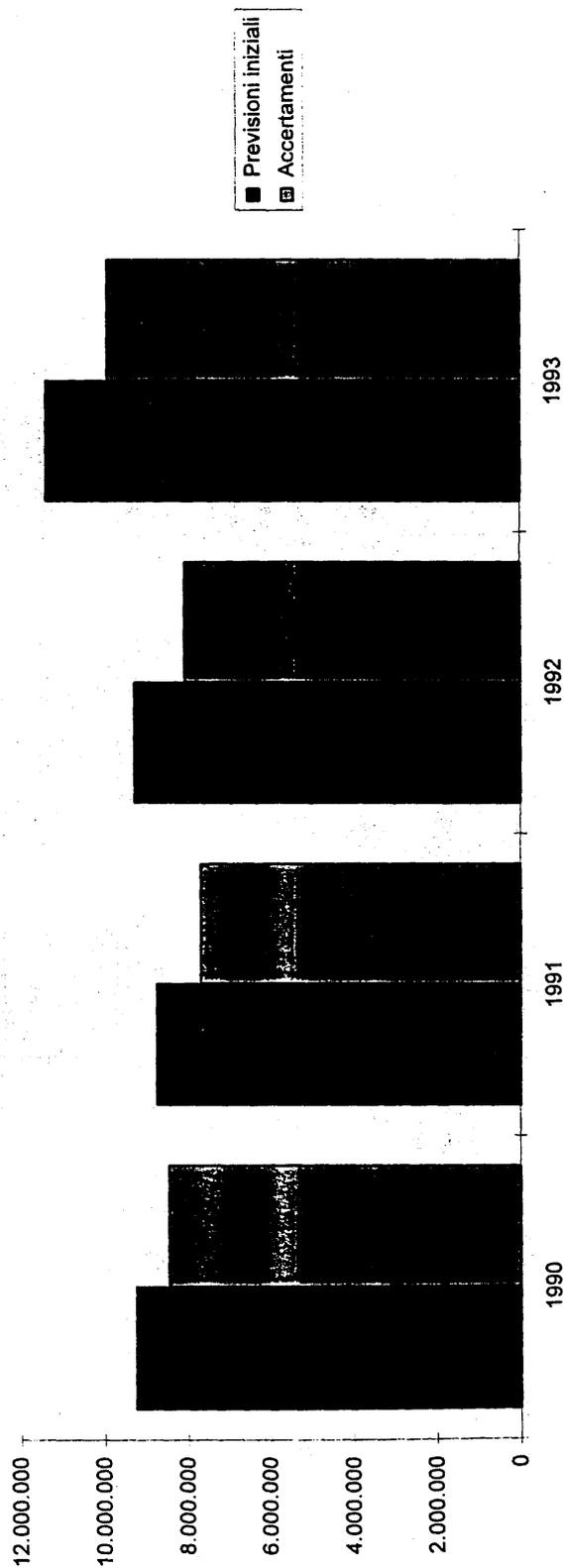
Tab 2/B/PU

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

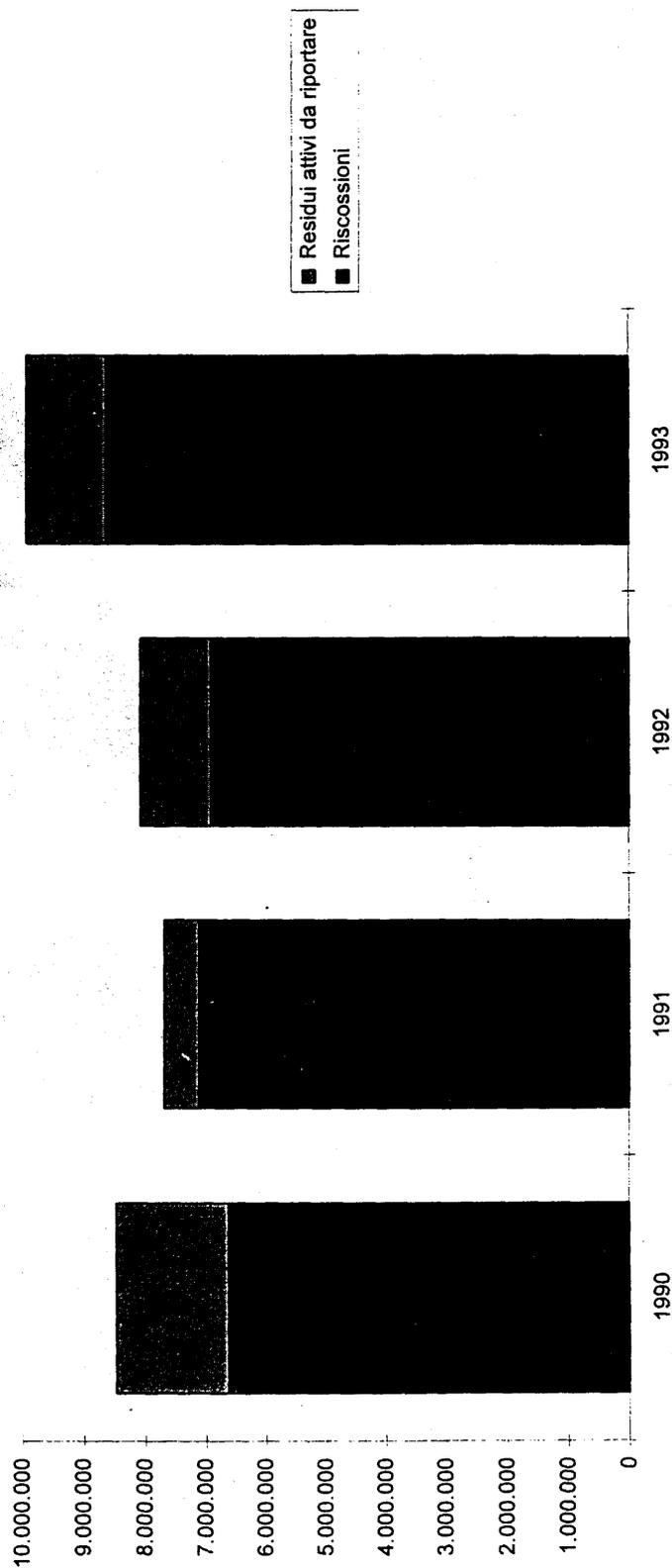
Prospetto grafico n. 1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Puglia



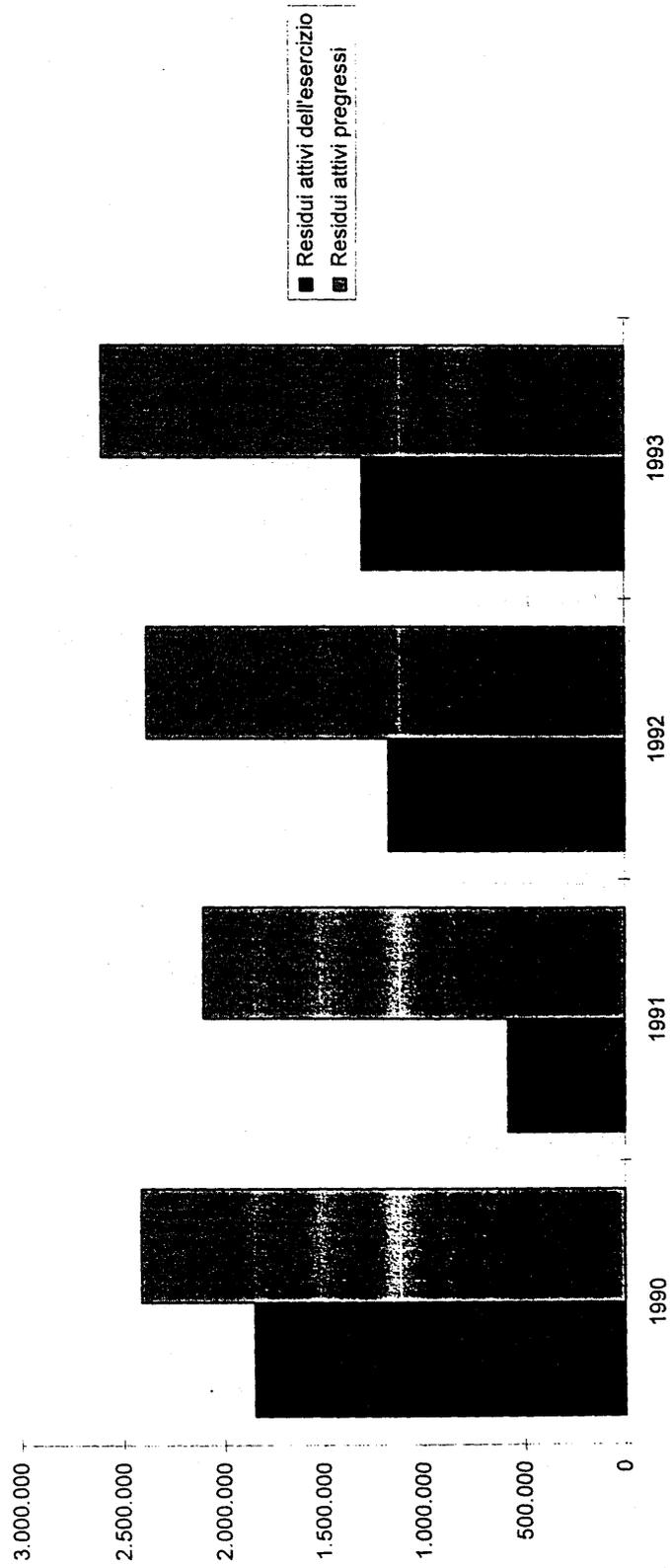
Prospetto grafico n. 2

Ripartizioni degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Puglia



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Puglia



2.1 Le entrate proprie: tributi e fondo comune ex art. 8 l. 281/70

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Prima di ciò va tuttavia segnalato che l'esame dei rendiconti ha evidenziato lo stanziamento fra le entrate proprie di due dati previsionali; il maggiore dei quali è rappresentato dal saldo finanziario dell'esercizio precedente, rinveniente dalla differenza fra entrate a destinazione vincolata e reiscrizione di spese vincolate sommate alle riassegnazioni di residui perenti. Tale metodo di contabilizzazione si risolve, tuttavia, in una duplicazione di partite attive, dal momento che economie e perenzioni già contribuiscono alla formazione dell'avanzo di amministrazione, come nel caso della Puglia, alla diminuzione del disavanzo.

Nei quattro esercizi considerati (1990-1993) l'equilibrio del bilancio si è formato mediante l'utilizzazione del predetto saldo riportato all'attivo per 1.165 miliardi, 211 miliardi, 247 miliardi, 1.555 miliardi.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/PU) sono riportate per ciascuno dei quattro anni i dati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit. I).

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni - Accertamenti - Riscossioni
(miliardi)

TAB 3/PU

1990			1991			1992			1993		
prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc
59	90	90	142	141	141	148	164	164	464	430	430
1.165			211			247			1.555		

Fonte: dati di rendiconto (anni vari)

La Tabella 3/PU mostra come, nel rapporto con le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie sono inferiori negli anni 1991 e 1993

Con riguardo agli accertamenti sono poi, di seguito, esposte le variazioni percentuali annue.

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
accertamenti
(miliardi)

TAB. 4/PU

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%
90	141	56,7	164	16,3	430	162,2

Fonte: dati di rendiconto (anni vari)

I suesposti dati consentono di rilevare come, a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovrainposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

accertamenti e riscossioni. Quanto a queste, il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970, anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1993 (miliardi)

TAB5/PU

	1990	1991	1992	1993
Tassa automobilistica	73	119	133	354 (358)
- Parte già regionale				123
- parte ex Erario(1)				231
Fondo comune(2)	618	641	638	413 (353)
Totale (1+2)	618	641	638	644

FONTE: dati di rendiconto regione Puglia (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS- IGESPA

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo d'esercizio delle aziende di trasporto. I due importi (fondo comune 1993), di cui uno fra parentesi, corrispondono rispettivamente al lordo e al netto delle quote di ammortamento (60 mld.) sul mutuo con le Casse dd.pp. per ripiano squilibrio finanziario programmato.

Una prima notazione va fatta a proposito del dato relativo all'accertamento '93 per tassa automobilistica, relativamente al quale il rendiconto regionale espone un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze A.C.I. Una seconda notazione va fatta parimenti sull'accertamento '93, per il fondo comune; il rendiconto regionale espone un importo superiore perchè, in esso, è compresa la rata di ammortamento di 60 miliardi del mutuo contratto con la cassa DD.PP. per ripiano dello squilibrio finanziario pregresso con un minore accertamento tuttavia di 5 miliardi rispetto a quanto attribuito alla regione.

La tabella 5/PU consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune, associate a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega, istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93, all'art. 4, comma 6, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicu-

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

rando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970 dal 15% al 3,10%.

I dati esposti (TAB 5/PU) mostrano come, a partire dal 1992 sia venuto progressivamente a ridursi il margine di risorse proprie assicurate dal fondo comune (ancorchè sommato al '93 alla quota ex erariale della tassa automobilistica); vi si aggiunga poi, dall'anno '93 in poi, l'ulteriore decurtazione di 60 miliardi per far fronte all'onere di ammortamento del mutuo contratto con la cassa dd.pp.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/PU) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB. 6/PU

	90	91	92	93
a) tit. I cat. I (E. trib. accert.)*	90	141	164	199
- variaz. %		+56,7	+16,3	+21,3
b) f. comm. ** + tassa automob. d.l.vo 504/92 quota ex erario	618	641	638	644
- variaz. %		+3,7	-0,4	+0,9
c) a + b	708	782	802	843
- variaz. %		+10,4	+2,5	+5,1
d) a/c %	12,7	18,0	20,4	23,6
- variaz. %		+5,3	+2,4	+3,2

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

* Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo. Il fondo comune '93 anche qui è computato al lordo della rata di ammortamento mutuo cassa dd.pp.; per tutti gli anni è calcolato al netto del recupero quota a carico regione ripiano disavanzo aziende di trasporto.

Dai dati della tabella (lett. d.) è possibile riscontrare come lo sforzo fiscale non consenta alla manovra discrezionale su addizionali e aliquote di sovraimposizione di acquisire una percentuale apprezzabile di maggiore entrata. Invero, le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo, per i tre anni del 10,9%, pari ad un incremento medio annuo del 3,6%. Tale indice, seppure nel confronto con le altre regioni del sud sia il migliore, resta tuttavia inferiore in termini di efficacia ai risultati delle regioni del centro-nord.

2.2 L'indebitamento della regione

Per quanto riguarda l'indebitamento va evidenziato che la regione Puglia non ha trasmesso il conto patrimoniale.

A riguardo della situazione dell'indebitamento della regione si è tuttavia riferito puntualmente nella relazione generale, ove il problema del risanamento finanziario della regione è ampiamente sviluppato. Si fa rinvio pertanto al Vol. I, Parte I, Cap. II, paragrafo 5.1 della relazione medesima.

3. La gestione delle spese

Le tabelle che seguono (TAB 7/PU 8/PU e prospetti grafici 4-5-6) espongono i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei quattro anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui. Nella prima, gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e partite di giro, nella seconda, al contrario, sono esclusi.

A proposito dei suddetti dati sono da fare alcune considerazioni. Nel 1990 e nel 1991 le previsioni definitive non includono fra le spese il disavanzo di amministrazione dell'anno precedente. Tant'è che le relative cifre al lordo e al netto coincidono. Nel rendiconto del 1992 si dà atto dell'appostazione in parte spesa di 350 miliardi a "parziale" copertura dei disavanzi derivanti dagli esercizi 1989-1990 ma non vi è stanziamento del disavanzo 1991 pari a 1.358 miliardi e che non riceve perciò copertura. In sostanza sino all'assestamento di bilancio 1992 restano privi di copertura i 1.358 miliardi del 1991 e la quota residua degli esercizi '89 e '90 (pari alla differenza fra l'appostazione dei 350 miliardi avvenuta con il bilancio '92 e il totale del disavanzo 89-90 : $(367 \text{ mld.} + 675 \text{ mld.} = 1.042 - 350 \text{ mld.} = 692 \text{ mld.})$). Lo squilibrio in assestamento dell'esercizio '92 per mancata copertura dei disavanzi progressivi è perciò pari a 2.050 mld. Quanto ai dati definitivi a chiusura dell'esercizio, essi registrano uno squilibrio ulteriore di 1.203 mld. che viene stanziato nella parte spesa del bilancio assestato '93 e registrato nel rendiconto di tale anno fra le previsioni definitive. Le predette considerazioni trovano riscontro nel successivo paragrafo 5 ove sono esposte le situazioni di amministrazione relative agli anni 1993-1994.

3.1 Spese di funzionamento e spese operative

Con riferimento ai quattro anni considerati l'esame dei rendiconti consente le seguenti considerazioni in ordine alla composizione della spesa e alla sua gestione.

La spesa effettiva (depurata delle contabilità speciali) sulla base delle definitive previsioni registra in competenza stanziamenti di 10.714 mld. (1990), 8.256 mld. (1991), 9.599 (1992), 13.246 mld. (1993). La componente riferibile alle spese di funzionamento è percentualmente pari nei quattro anni al: 19,4%, 5,63%, 8,7%, 12,57%; alle spese operative è attribuibile nei medesimi anni la percentuale del 80,6%, 94,37%, 91,3%, 87,43%.

La gestione del bilancio mostra una più elevata attività di impegno delle spese operative rispetto a quelle di funzionamento con una composizione rispettivamente pari al 87,9%, 94,13%, 94,40%, 95,80%, nel primo caso e del 12%, 5,87%, 5,6%, 4,2%, nel secondo caso. Altrettanto dicasi per i pagamenti a fronte dei quali la percentuale di composizione avvantaggia decisamente le spese operative.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Puglia
GESTIONE DELLE SPESE

(milioni)

	1990	1991	%	1992	%	1993	%
CONTO COMPETENZA							
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	14.948.389	19.434.119	30,0	19.942.629	2,6	23.504.162	17,9
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	18.262.835	18.972.270	3,9 (*)	20.900.351	10,2 (**)	25.944.384	24,1
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	18.262.835	18.972.270	3,9	20.550.351	8,3	24.741.080	20,4
Impegni	16.468.780	15.171.197	-7,9	15.326.748	1,0	19.474.190	27,1
Pagamenti	12.653.129	12.591.175	-0,5	12.684.951	0,7	15.805.685	24,6
Residui passivi da riportare	3.815.651	2.580.022	-32,4	2.641.797	2,4	3.668.505	38,9
CONTO RESIDUI							
Residui passivi iniziali	3.335.217	5.931.911	77,9	5.537.317	-6,7	5.907.305	6,7
Pagamenti	1.016.071	1.868.534	83,9	2.017.407	8,0	1.720.347	-14,7
Residui eliminati	204.290	1.106.081	441,4	254.402	-77,0	1.076.896	323,3
Residui passivi da riportare	2.114.856	2.957.296	39,8	3.265.508	10,4	3.110.062	-4,8

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi della contabilità speciali e delle partite di giro.

(*) comprende quota parziale copertura disavanzo di amministrazione derivante dagli esercizi 1989 e 1990 (350 mld.).

(**) comprende quota parziale copertura disavanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 1991 (1.200 mld.).

Puglia - Spese

(milioni)

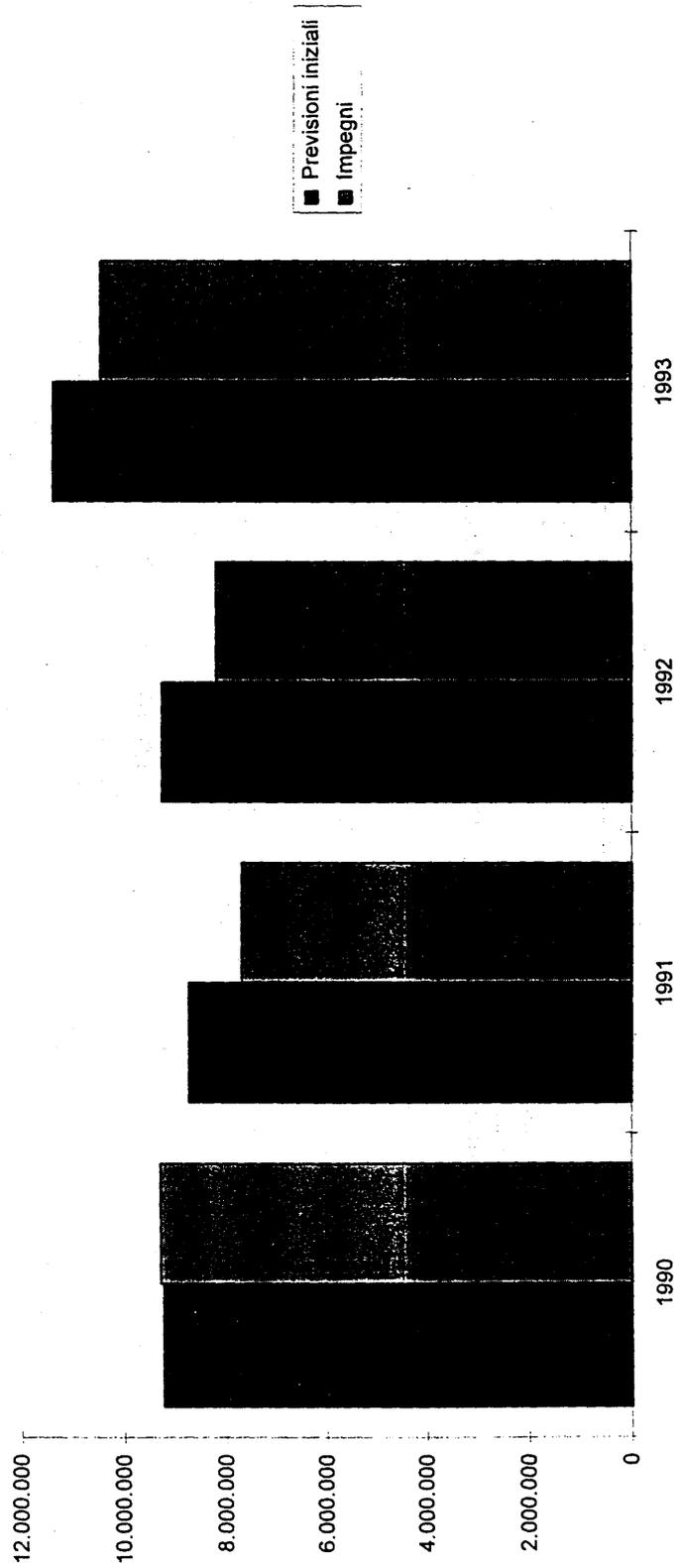
		PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI							
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)		9.249.585		8.757.259		9.274.169		11.406.702	
- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)		10.714.031	15,8	8.255.837	-5,7	9.599.644	3,5	13.246.018	16,1
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)		10.714.031		8.255.837		9.249.644		12.204.685	
- Impegni		9.313.974	86,9	7.712.452	93,4	8.206.692	85,5	10.482.570	79,1
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Pagamenti		5.548.162	59,6	5.178.681	67,1	5.645.335	63,4	6.907.344	65,9
- Residui passivi da riportare		3.765.812	40,4	2.533.771	32,9	3.258.423	36,6	3.575.226	34,1
- Impegni		9.313.974	100,0	7.712.452	100,0	8.903.758	100,0	10.482.570	100,0
RESIDUI PASSIVI									
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Pagamenti		807.849	28,1	1.867.373	33,1	1.974.206	36,0	1.640.431	28,2
- Residui eliminati o riprodotti		184.702	6,4	829.730	14,7	250.355	4,6	1.078.258	18,5
- Residui passivi da riportare		1.879.223	65,4	2.949.213	52,2	3.258.423	59,4	3.101.092	53,3
- Residui passivi iniziali		2.871.774	100,0	5.646.316	100,0	5.482.984	100,0	5.819.781	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

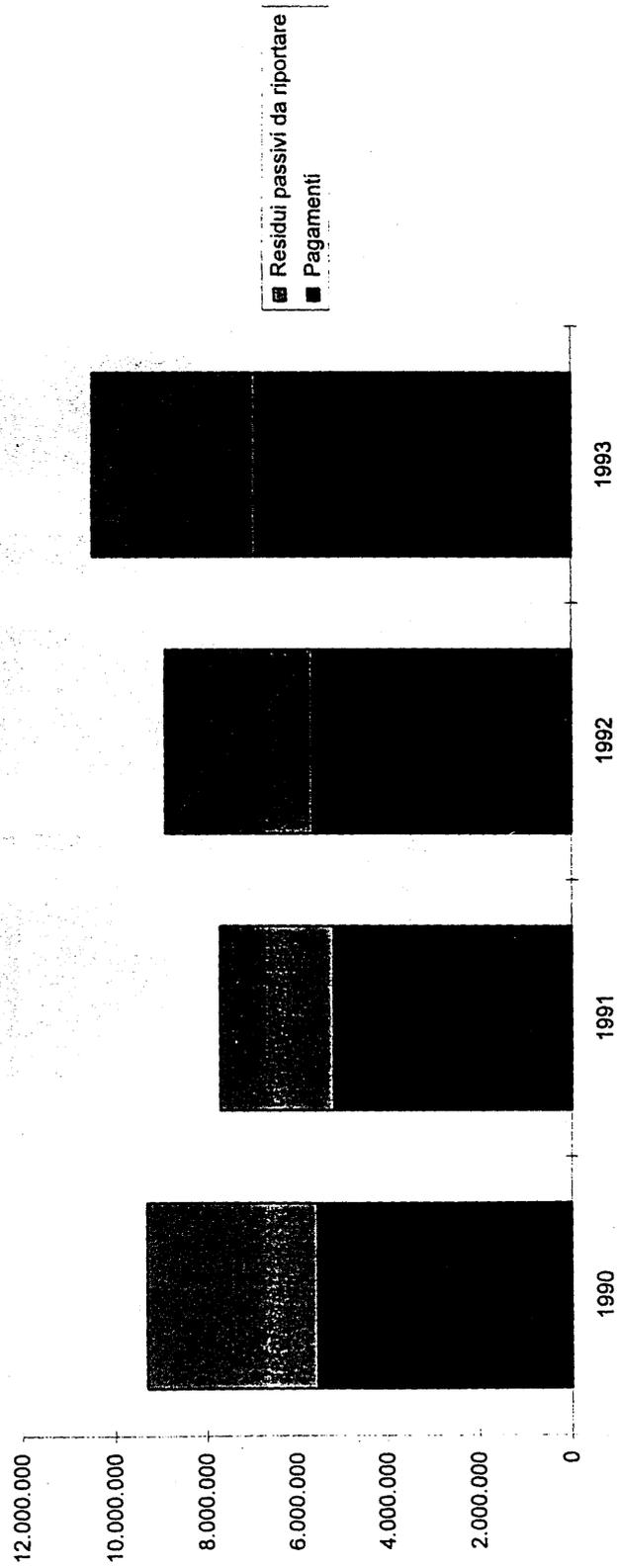
Prospetto grafico n. 4

Raffronto Previsioni iniziali ed impegni - Regione Puglia



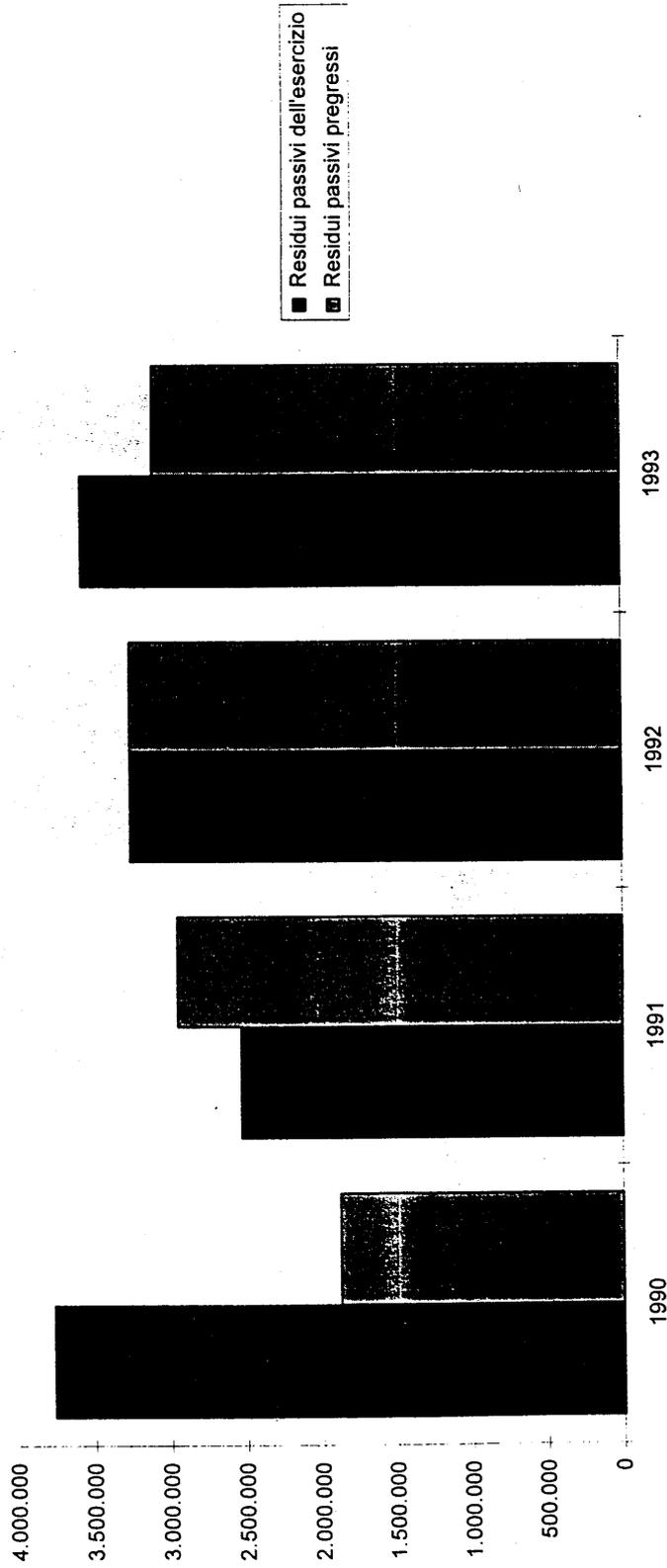
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Puglia



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Puglia



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 9/PU) sono riportati alcuni indicatori sulla base dei quali è possibile trarre qualche riflessione in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali. Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici, presi nella loro globalità, non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Puglia

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1993

Tab 9/PU

		1990	1991	1992	1993
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	46,78	50,68	51,72	47,85
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	52,20	52,74	55,66	52,43
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	86,93	93,42	88,72	87,04
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	13,07	6,58	11,28	12,96
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	34,56	47,77	40,57	46,71
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	96,57	-2,89	6,14	14,72
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	50,43	51,43	50,76	51,54

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA

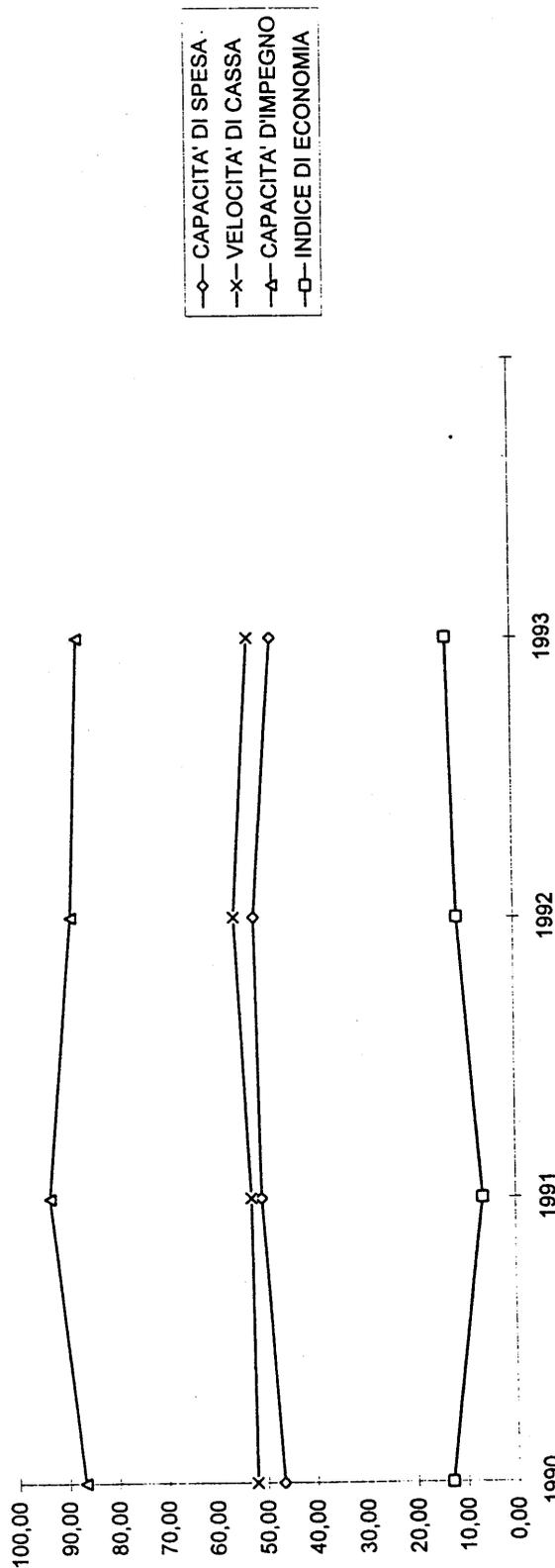
- Ms = Massa spendibile
- Rpi = Residui passivi iniziali
- Sco = Stanziamento definitivo di competenza
- E = Economie di stanziamento
- Rpe = Residui passivi eliminati
- Rpc = Residui passivi complessivi da riportare
- Pr = Pagamenti residui
- P = Pagamenti
- I = Impegni

I dati riportati espongono una modesta capacità di spesa e capacità di cassa. L'ulteriore flessione nel 1993 va posta in relazione con la difficile situazione finanziaria della regione e con le restrizioni e il contenimento nella politica di spesa (v. Prospetti grafici nn. 7-8/PU).

Elevato è l'indice della capacità di impegno che, a partire dal 1991 si coniuga, altresì, con una flessione consistente nell'accumulazione dei residui passivi anche se l'indice di consistenza dei residui resta sostanzialmente invariato. Sui predetti indicatori e sul relativo andamento, a partire dal 1991, ha esercitato indubbia influenza l'attività di ricognizione dei residui avviata presso la regione nel quadro delle operazioni volte a predisporre una strategia di risanamento finanziario; il che ha portato alla cancellazione di notevole importo di residui passivi in conseguenza a correzioni di impegni pregressi costituenti mere prenotazioni e comunque non corrispondenti a obbligazioni giuridicamente rilevanti.

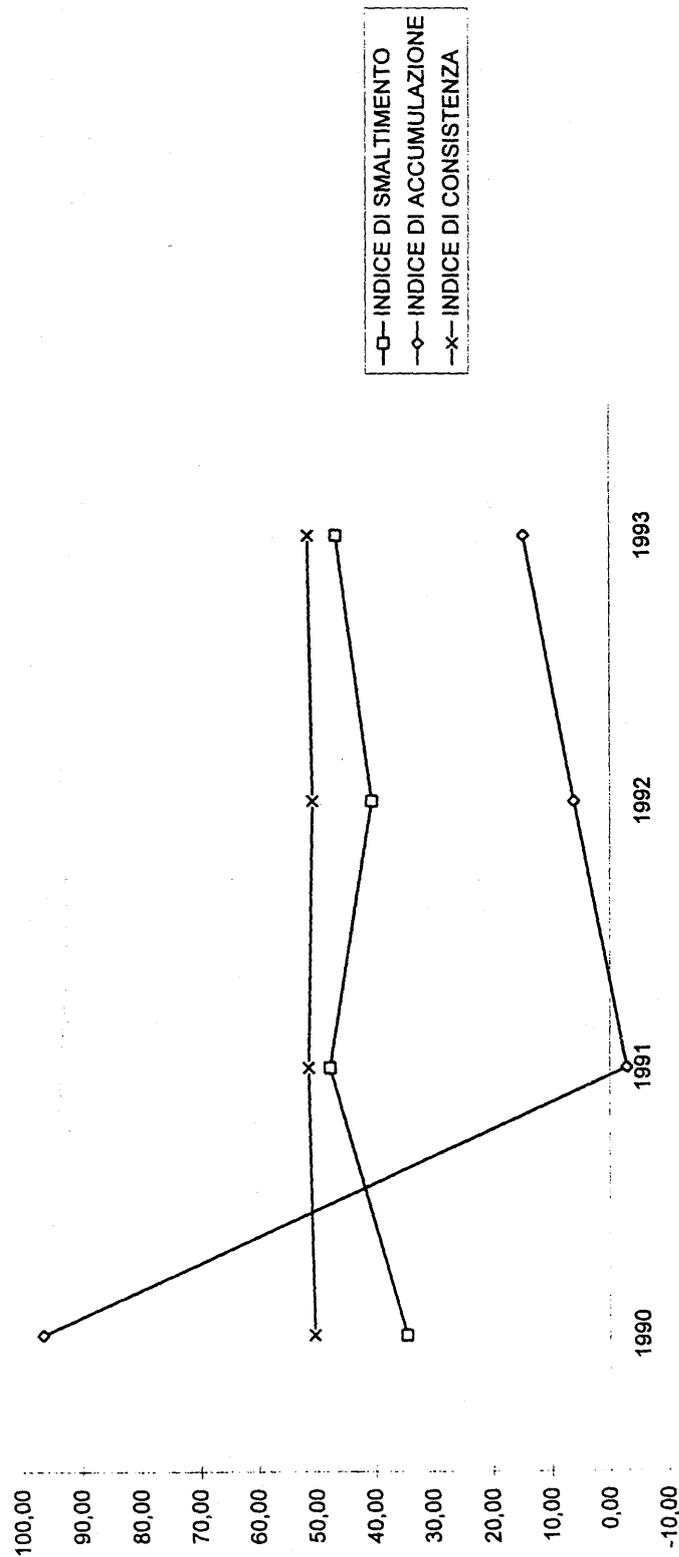
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Puglia



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Puglia



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990 - 1993: situazione di amministrazione contabile e effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni considerati si desume dalle seguenti tabelle:(v. da TAB 10/PU a TAB 13/PU).

DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(milioni)

TAB. 10/PU

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/89	1.188		1.188
Riscossioni	926.693	12.772.583	13.699.275
Pagamenti	1.016.071	12.653.129	13.669.200
Fondo cassa al 31/12/90			31.263
Residui attivi	2.549.605	2.674.921	5.224.526
Residui passivi	2.114.855	3.815.652	5.930.507
Avanzo netto di amministrazione 31/12/90	346.560	-1.021.278	-674.718

Fonte: dati di rendiconto

DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(milioni)

TAB. 11/PU

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/90	31.263		31.263
Riscossioni	1.199.742	13.348.827	14.548.569
Pagamenti	1.868.534	12.591.175	14.459.709
Fondo cassa al 31/12/91			120.123
Residui attivi	2.259.888	1.799.646	4.059.534
Residui passivi	2.957.295	2.580.022	5.537.317
Avanzo netto di amministrazione 31/12/91	-1.334.936	-22.724	-1.357.660

Fonte: dati di rendiconto

DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(milioni)

TAB. 12/PU

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/91	120.122		120.122
Riscossioni	1.548.198	13.194.603	14.742.801
Pagamenti	2.017.407	12.684.951	14.702.357
Fondo cassa al 31/12/92			160.566
Residui attivi	2.536.822	2.006.614	4.543.436
Residui passivi	3.265.508	2.641.797	5.907.306
Avanzo netto di amministrazione 31/12/92	-1.077.773	-125.531	-1.203.304

Fonte: dati di rendiconto

DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB. 13/PU

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31.12.92	160.566		160.566
Riscossioni	1.527.696	16.070.880	17.598.576
Pagamenti	1.720.347	15.805.685	17.526.032
Fondo cassa al 31.12.93			233.110
Residui attivi	2.764.140	2.852.031	5.616.172
Residui passivi	3.110.062	3.668.505	6.778.568
Avanzo netto di amministrazione	-378.007	-551.279	-929.286

Fonte: dati di rendiconto

I risultati finali, come sopra determinati si scompongono a loro volta nei due saldi contabili rispettivamente riferibili alla gestione di competenza e in conto residui:

	1990	1991	1992	1993
Gestione in conto residui	346.560	-1.334.936	-1.077.773	-378.007
Gestione in conto competenza	-1.021.278	-22.724	-125.531	-551.279
Disavanzo di amministrazione	-674.718	-1.357.660	-1.203.304	-929.286

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 35 del 1976 e legislazione contabile regionale), il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implica corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare toglie significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese. Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Vol. I, Parte I, Cap. II paragrafo IV della relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze ricostruite per il 1993 e anche per l'anno 1994 tramite i dati comunicati dalla regione a seguito dell'istruttoria di questa Corte.

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 14/PU

	1993	1994
a) Risult. amministrazione	-929	-146
b) Economie vincolate	191	490
c) Residui perenti compl.	1.000*	1.000*
d) % minima a cop. (70%)	700	700
e) debiti in attesa di sistemazione cont.	398	398
f) debiti nei confronti istituti di credito	2.112	2.112
Disavanzo effettivo	-4.630	-4.146

FONTE: dati comunicati dalla regione e per il 1993 riscontrati tramite l'esame del rendiconto; la regione non ha ancora trasmesso il rendiconto 1994.

* La situazione della regione Puglia è stata ricostruita sulla base dell'esito degli accertamenti espletati dalla commissione nominata con D.P.C.M. 11 ottobre 1993 e tramite gli ulteriori dati informativi comunicati dalla regione a questa Corte. I dati sono al netto del disavanzo pregresso assistenza sanitaria il cui ripiano è a carico della regione per 765 miliardi (al netto di carte contabili pari a 100 mid. per sanità) comprese tuttavia nell'importo di 398 mid.

Sulla situazione effettiva di amministrazione, sulle sue cause e sulle strategie volte al risanamento finanziario, considerazioni e valutazioni sono espresse nella relazione generale (Vol. I, Parte I, cap. II, paragrafo 5.1) e ad esse pertanto si fa rinvio.

REGIONE BASILICATA

anni 1990 - 1993

Sommarlo: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate**; 2.1 *Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art. 8 L 281/70*; 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese**; 3.1 *Impegni e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo grado*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990-1993: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1993 trasmessi dalla regione Basilicata a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in tre distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei quattro anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella seguente riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati dagli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati (TAB 1/BA) mostrano come le previsioni definitive si attestino su valori percentualmente sempre superiori a quelle iniziali.

Quanto ai risultati gestionali (TAB 2/A/BA) i dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni (depurati delle contabilità speciali) posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono un rapporto percentuale in flessione a partire dal '92 e un peggioramento delle riscossioni nel '93.

La gestione dei residui (TAB 2/B/BA) mostra negli anni 90-93 un grado di realizzazione [riscossioni/stanzamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 14,4% del 1990 al 33,8% del 1991. Flette la percentuale nel '92 recuperando di poco nel '93. Nel complesso i dati evidenziano difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Basilicata
GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab 1/BA

	1990		1991		1992		1993		(milioni)	
		%		%		%		%		%
CONTO COMPEIENZA										
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	3.518.957	7,1	3.767.761	7,1	3.747.928	-0,5	4.132.604	10,3		
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	3.913.507	4,3	4.079.930	4,3	3.994.931	-2,1	4.497.602	12,6		
Prev. def./prev. iniz. %	1,11		1,08		1,07		1,09			
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	3.664.352	2,2	3.745.754	2,2	3.553.042	-5,1	4.089.100	15,1		
Accertamenti	2.574.574	13,1	2.912.564	13,1	2.337.582	-19,7	2.946.496	26,0		
Riscossioni	2.039.365	5,8	2.158.144	5,8	1.719.207	-20,3	1.681.734	-2,2		
Residui attivi da riportare	535.209	41,0	754.420	41,0	618.375	-18,0	1.264.762	104,5		
CONTO RESIDUI										
Residui attivi iniziali	1.411.588	-3,3	1.365.222	-3,3	1.629.224	19,3	1.745.914	7,2		
Riscossioni	442.830	5,0	465.059	5,0	490.650	5,5	548.832	11,9		
Residui eliminati o riprodotti	138.743	-81,7	25.359	-81,7	11.034	-56,5	16.087	45,8		
Residui attivi da riportare	830.015	5,4	874.804	5,4	1.127.540	28,9	1.180.995	4,7		

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Basilicata - Entrate

(milioni)

PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI									
CONTO COMPETENZA		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		2.507.256		2.753.678		2.733.107		3.115.970	
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		2.901.806	15,7	3.065.847	11,3	2.980.110	9,0	3.480.968	11,7
RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)		2.652.651		2.731.671		2.538.221		3.072.466	
- Accertamenti		1.580.815	59,6	1.916.195	70,1	1.615.696	63,7	1.948.133	63,4
RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Riscossioni		1.051.591	66,5	1.308.275	68,3	1.136.954	70,4	826.544	42,4
- Residui attivi da riportare		529.224	33,5	607.920	31,7	478.742	29,6	1.121.589	57,6
- Accertamenti		1.580.815	100,0	1.916.195	100,0	1.615.696	100,0	1.948.133	100,0

RESIDUI ATTIVI

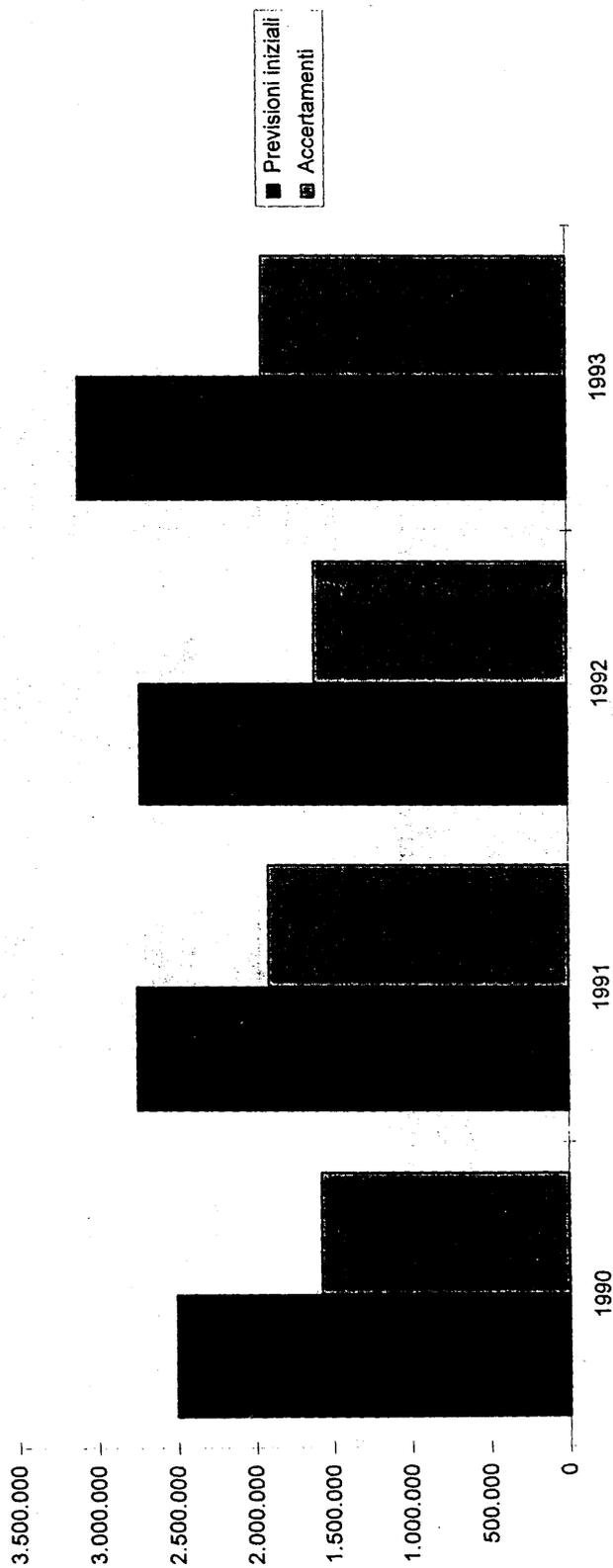
CONTO RESIDUI		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Riscossioni		162.058	14,4	458.193	33,8	343.997	23,2	408.813	25,5
- Residui eliminati e riprodotti		138.311	12,3	25.355	1,9	10.999	0,7	16.087	1,0
- Residui attivi da riportare		827.351	73,4	873.026	64,4	1.125.952	76,0	1.179.792	73,5
- Residui attivi iniziali		1.127.720	100,0	1.356.574	100,0	1.480.948	100,0	1.604.692	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

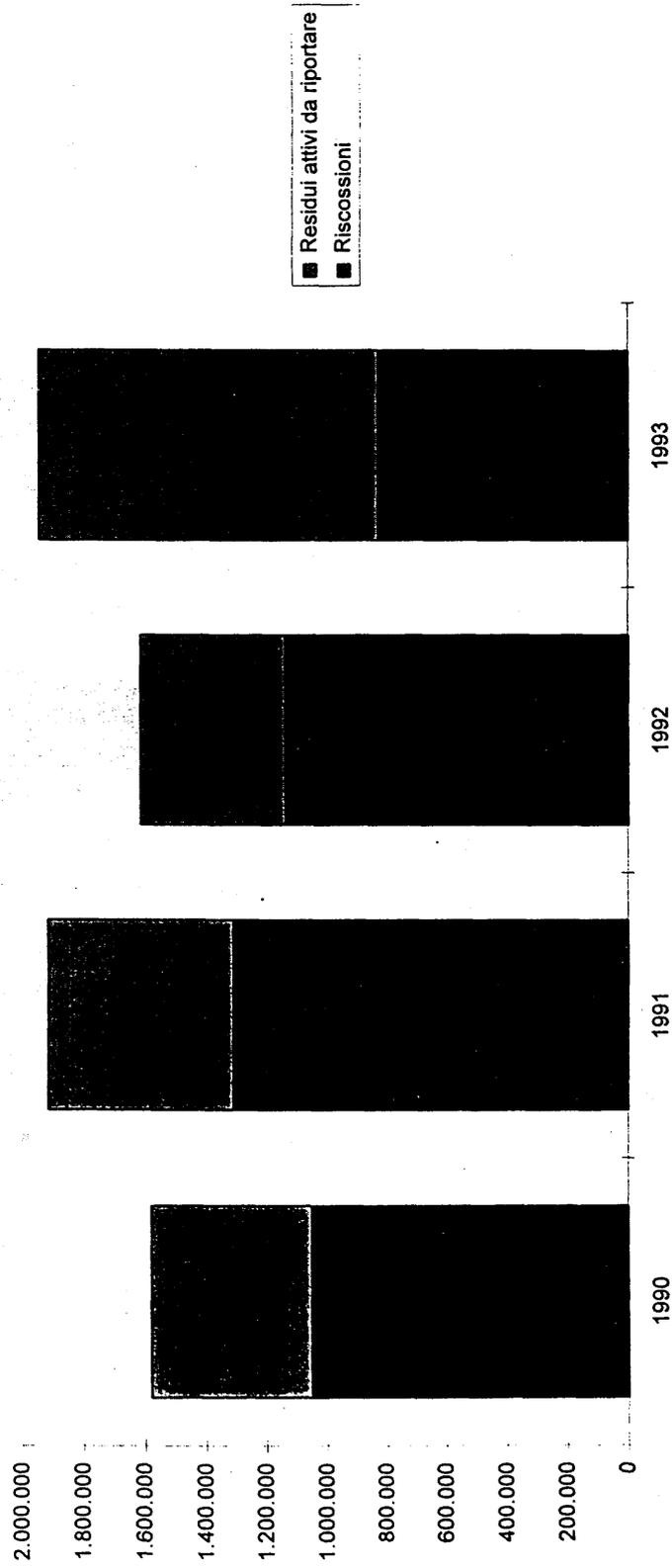
Prospetto grafico n. 1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Basilicata



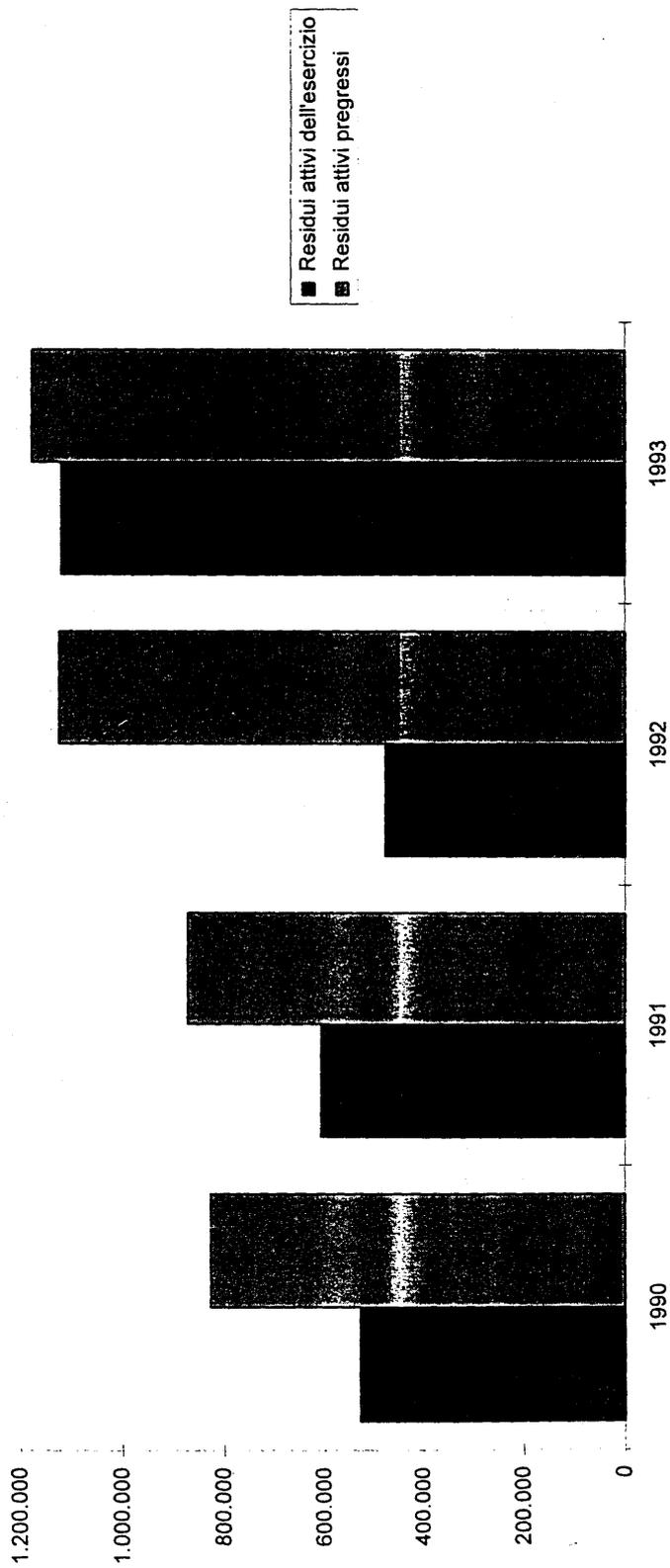
Prospetto grafico n. 2

Ripartizioni degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Basilicata



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Basilicata



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.1 Entrate proprie - Tributi e Fondo comune ex art. 8 L 281/70

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nella seguente tabella (TAB 3/BA) sono riportati per ciascuno dei cinque anni i dati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit. I).

**ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
PREVISIONI - ACCERTAMENTI - RISCOSSIONI
(milioni)**

TAB. 3/BA

1990			1991			1992			1993		
prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev	acc	risc	prev.	acc.	risc.
6.442	13.877	13.877	23.000	23.578	23.575	26.875	29.272	29.272	75.870	73.970	73.970

FONTE: dati di rendiconto (anni vari)

Con riguardo agli accertamenti sono, poi, di seguito esposte le variazioni percentuali annue.

**ENTRATE PROPRIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(milioni)**

TAB. 4/BA

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92
acc	acc	%	acc	%	acc	%
13.877	23.578	69,9	29.272	24,1	73.970	152,6

I suesposti dati consentono di rilevare come, a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158 del 1990, si siano ampliati i margini di sovrainposizione da parte regionale con la conseguente crescita delle relative entrate in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni. Il maggiore incremento in termini assoluti è riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato - quanto meno nelle previsioni - la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970. Va altresì notato come, a differenza degli anni precedenti, nell'anno 1993 gli accertamenti e le riscossioni siano inferiori alle previsioni. Questo risultato, va posto in relazione al minore gettito della quota ex erariale della tassa automobilistica rispetto alle originarie previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
ANNI 1990/1993 (miliardi)

TAB 5/BA

	1990	1991	1992	1993
TASSA AUTOMOBILISTICA	11	19	21	62*
- Quota già regionale				21
- Quota ex Erario (1)	-	-	-	41
FONDO COMUNE** (2)	144	149	149	109
Totale (1+2)	144	149	149	150

FONTE: dati di rendiconto regione Basilicata (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA

*Per il 1993 l'importo della tassa automobilistica corrisponde al dato dell'accertamento riportato nel rendiconto

**al netto del recupero della quota a carico della regione per disavanzo pregresso aziende di trasporto

La tabella 5/BA consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse. Fra i criteri direttivi della delega figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega, istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93, all'art. 4, comma 6, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970 dal 15% al 3,10%.

I dati indicati nella tab. 5/BA evidenziano una modesta crescita dei trasferimenti per fondo comune fra il 1990 e il 1991 (3,4%) a partire da tale ultimo anno le relative assegnazioni restano sostanzialmente immutate, anche se vi si aggiunge nel '93 la quota ex erariale della tassa automobilistica.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale, nella misura attribuibile alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/BA) ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB. 6/BA

	90	91	92	93	94
a) tit. I ^a cat. I ^a (E. trib. accert.)*	13	23	29	33	33
- variaz. %		+76,9	+26	+13,7	0
b) f. com.* + tassa automob. d.l.vo 504/92	144	149	149	150	157
- variaz. %		+3,4	0	+0,6	4,6
c) a+b	157	172	178	180	190
- variaz. %		+9,5	+3,4	+1,1	+5,5
d) a/c %	8,3	13,3	16,3	18,3	17,3
- variaz.		+5	+3	+2	-1

FONTI: dati di rendiconto (anni vari); per il 1994 i dati sono stati comunicati direttamente dalla regione, a seguito dell'istruttoria della Corte. Per la tassa automobilistica quota ex erariale: vedi Bollettino trasferimenti statali alle regioni, RGS - IGESPA (anni vari).

*Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

Dai dati della tabella (lett. d) è possibile riscontrare la modesta efficacia dello sforzo fiscale che non consente alle entrate tributarie discrezionalmente manovrabili di acquisire una percentuale soddisfacente di maggiore entrata. Non a caso, le variazioni percentuali dello sforzo fiscale, a partire dal 1991, espongono un incremento complessivo, per i quattro anni, del 9,0%, pari ad un incremento medio annuo del 2,2%, inferiore a quasi tutte le regioni del centro-nord.

2.2 L'indebitamento della regione

La regione Basilicata espone nell'anno '94 un indebitamento (per mutui) che ascende complessivamente a 176.837 milioni. Tale importo è la risultante di un aumento di 18.347 milioni rispetto alla consistenza iniziale di 158.490 milioni.

I suesposti dati sono stati comunicati dalla regione a seguito delle richieste istruttorie di questa Corte.

Va evidenziato come il dato relativo all'indebitamento regionale (corrispondente all'importo complessivo dei mutui stipulati) non risulta iscritto nel conto patrimoniale il cui saldo non registra la relativa voce al passivo. Tale anomalia destinata a ripercuotersi sul risultato finale, toglie trasparenza alla relativa contabilità, ed esige perciò di essere quanto prima corretta.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB. 7/BA) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei cinque anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Basilicata
GESTIONE DELLE SPESE

Tab 7/BA

	1990	1991	%	1992	%	1993	%
CONTO COMPETENZA							
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	3.518.957	3.767.761	7,1	3.747.928	-0,5	3.856.201	2,9
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	3.913.507	4.079.930	4,3	3.994.931	-2,1	4.221.199	5,7
Prev. def./prev. iniz. %	1,11	1,08		1,07		1,09	
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	3.772.997	3.930.283	4,2	3.843.273	-2,2	4.089.100	6,4
Impegni	2.606.146	2.916.184	11,9	2.440.631	-16,3	3.069.999	25,8
Pagamenti	2.026.309	2.243.358	10,7	1.819.644	-18,9	1.609.040	-11,6
Residui passivi da riportare	579.837	672.826	16,0	620.987	-7,7	1.460.959	135,3
CONTO RESIDUI							
Residui passivi iniziali	1.313.649	1.188.939	-9,5	1.344.529	13,1	1.340.913	-0,3
Pagamenti	458.347	382.554	-16,5	392.248	2,5	621.947	58,6
Residui eliminati	246.199	134.681	-45,3	232.354	72,5	171.754	-26,1
Residui passivi da riportare	609.103	671.704	10,3	719.927	7,2	547.212	-24,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

I suesposti dati mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va altresì osservato (v. TAB. 8) come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata ad eccezione dell'anno '93 utilizza tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente, sulla cui formazione elevata è l'incidenza delle economie vincolate e dei residui perenti.

3.1 *Impegni e pagamenti distinti secondo l'analisi economica di primo grado*

L'importo complessivo della spesa, depurato delle contabilità speciali, (TAB. 8/BA), espone per gli anni considerati una percentuale di composizione, rispetto alla quale netta è la prevalenza della spesa corrente in confronto alla spesa in conto capitale (1.208 miliardi/843 miliardi). Con riferimento all'anno 1993, l'importo complessivo della spesa (depurata delle cont. speciali) pari a 2.072 miliardi è costituito di 1.208 miliardi di spese correnti (58,30%), mentre a 843 miliardi ammontano le spese in conto capitale (40,68%). Ascende poi a 21 miliardi la spesa per rimborso di prestiti.

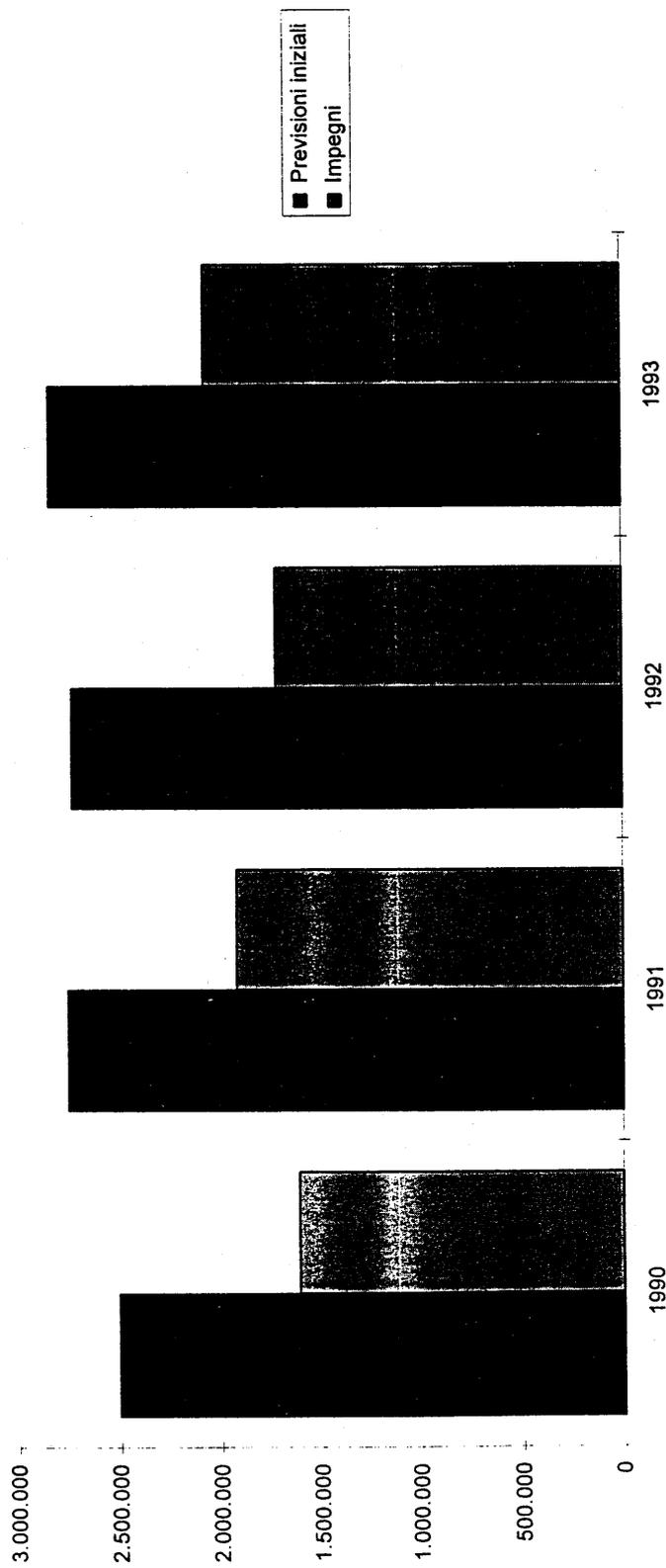
Va precisato come, fra le spese correnti, figurino 985 miliardi di spese per l'assistenza sanitaria.

L'incidenza dei pagamenti effettivi sui corrispondenti impegni, nella media dei quattro esercizi, è pari al 77,00% per le spese correnti, e al 27,71% per le spese di investimento.

Nell'ambito della percentuale complessiva del 77%, l'anno '90 espone la maggiore capacità di erogazione (94,47%) e l'anno '93 la minore, 32,35% (v. allegati 1, 2, 3, 4).

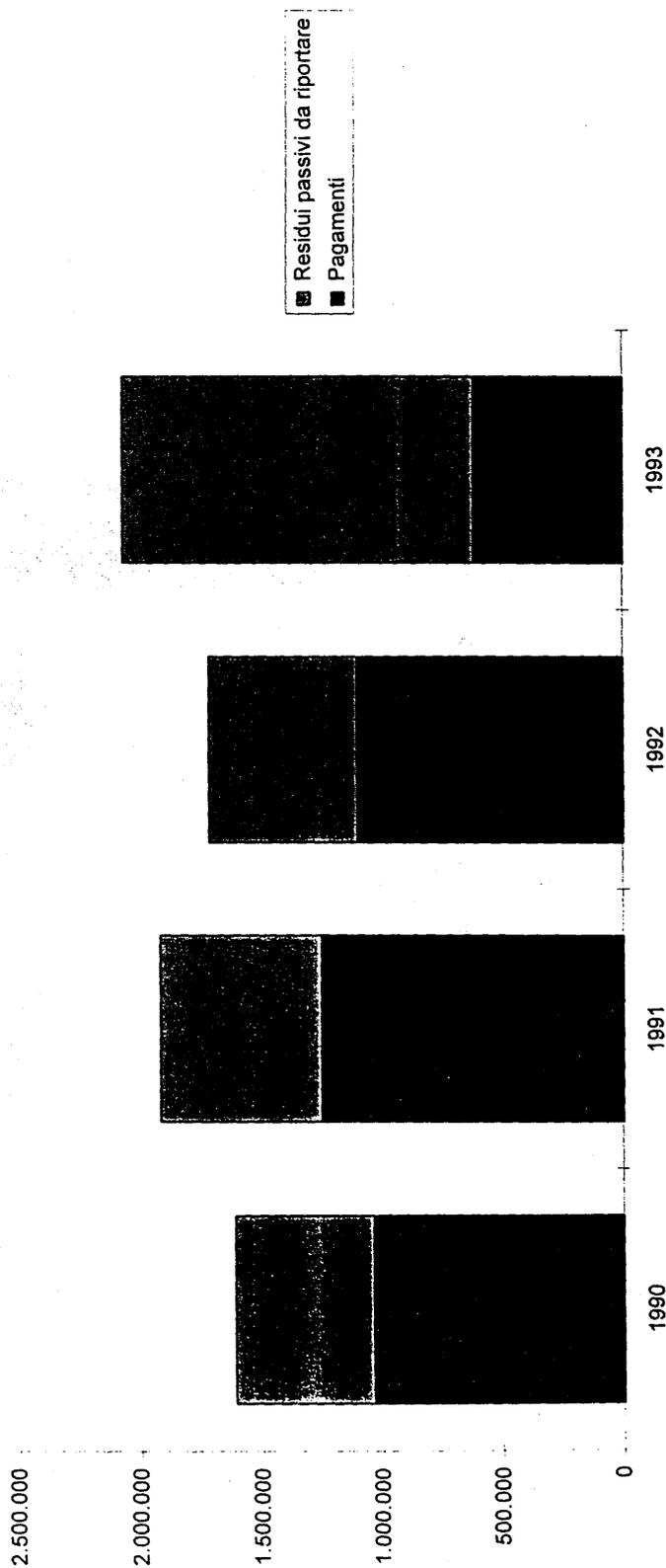
Prospetto grafico n. 4

Raffronto Previsioni iniziali ed impegni - Regione Basilicata



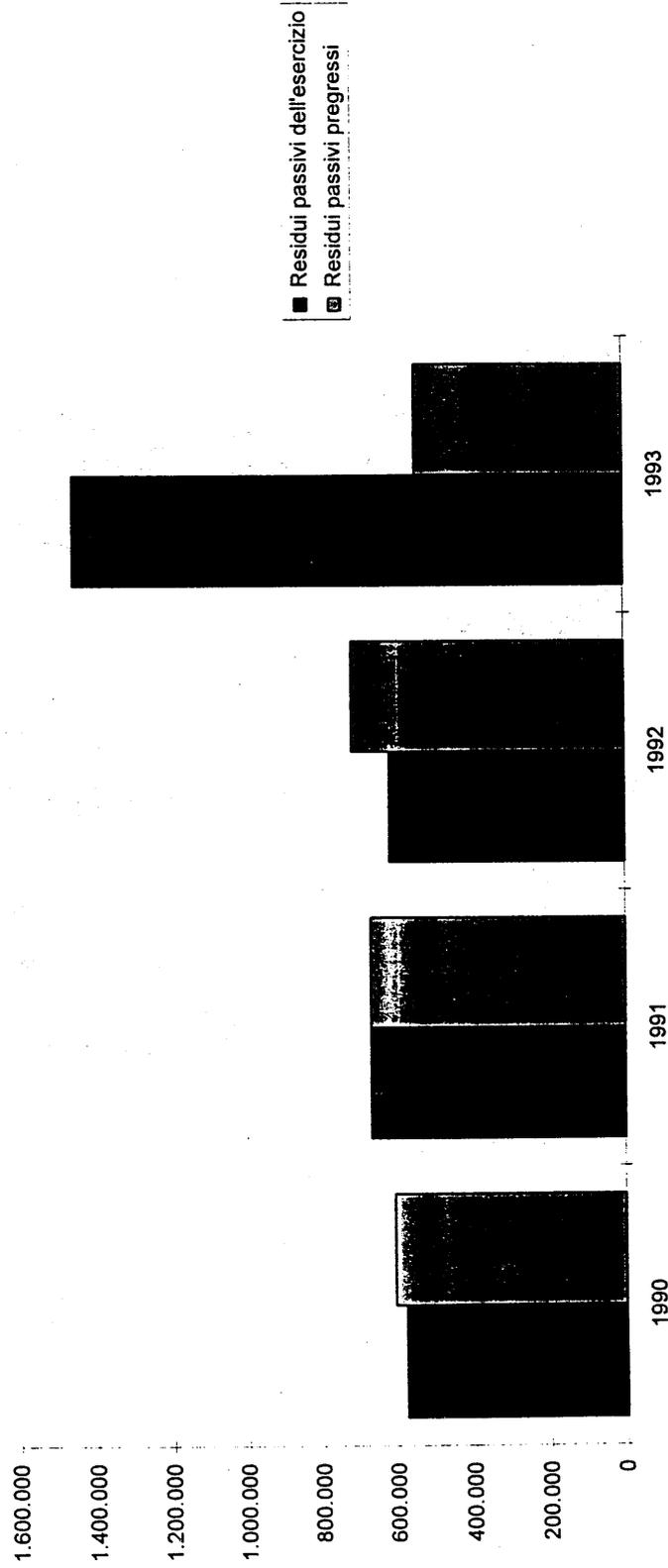
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Basilicata



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Basilicata



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 9/BA) sono riportati alcuni indicatori sulla base dei quali è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali. Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di una certa approssimazione. C'è anche da dire, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Basilicata

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1993

Tab 9/BA

		1990	1991	1992	1993
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	36,62	39,75	35,79	28,83
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	51,02	52,28	48,65	36,24
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	58,44	65,87	60,76	70,55
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	41,55	34,12	39,23	29,54
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	53,68	43,41	46,39	59,23
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	9,60	13,03	-0,15	49,65
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	53,35	51,77	54,81	76,42

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA

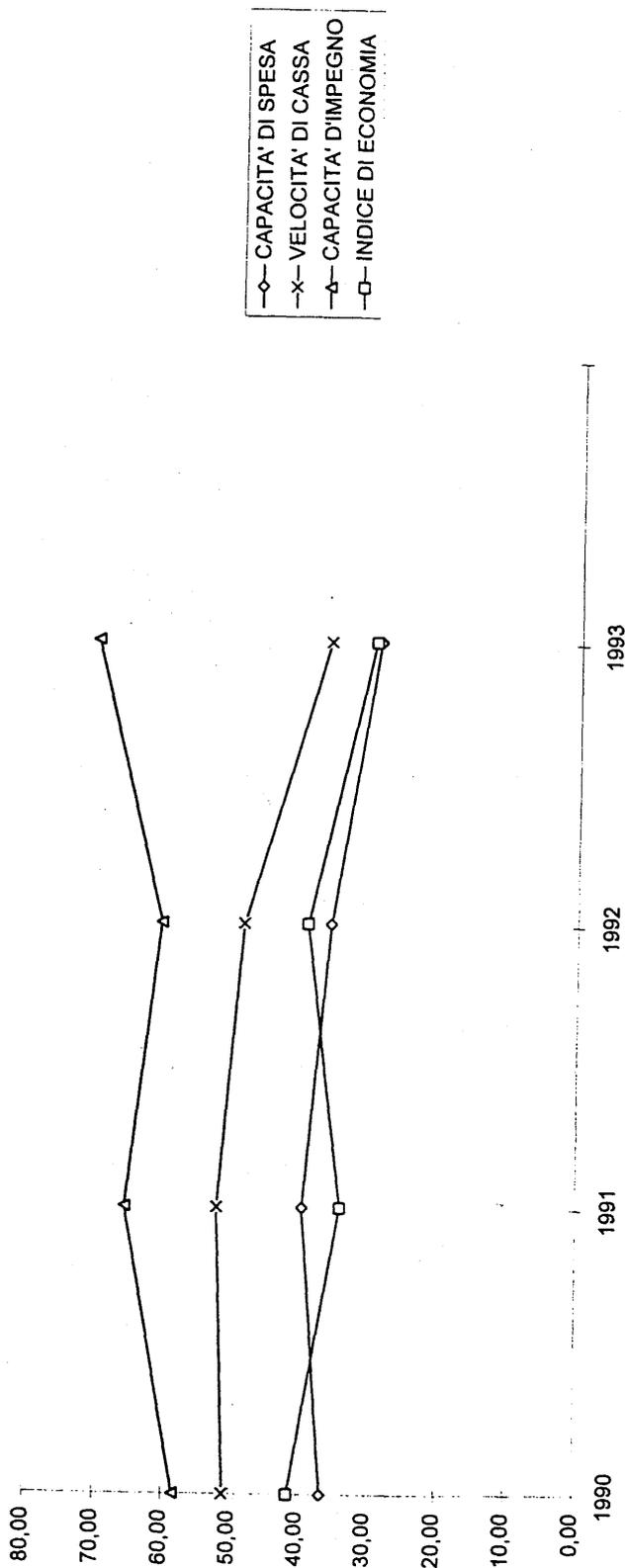
- Ms = Massa spendibile
- Rpi = Residui passivi iniziali
- Sco = Stanziamento definitivo di competenza
- E = Economie di stanziamento
- Rpe = Residui passivi eliminati
- Rpc = Residui passivi complessivi da riportare
- Pr = Pagamenti residui
- P = Pagamenti
- I = Impegni

I dati riportati mettono in chiaro come l'indice della capacità di spesa e della velocità di cassa siano in flessione a partire dal 1991.

Modesta la capacità di impegno, mentre in evoluzione crescente è l'indice di consistenza dei residui passivi. La suddetta situazione è sintomo di difficoltà nella realizzazione degli interventi. Essa è rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche (v. Prospetti grafici nn. 7-8/BA).

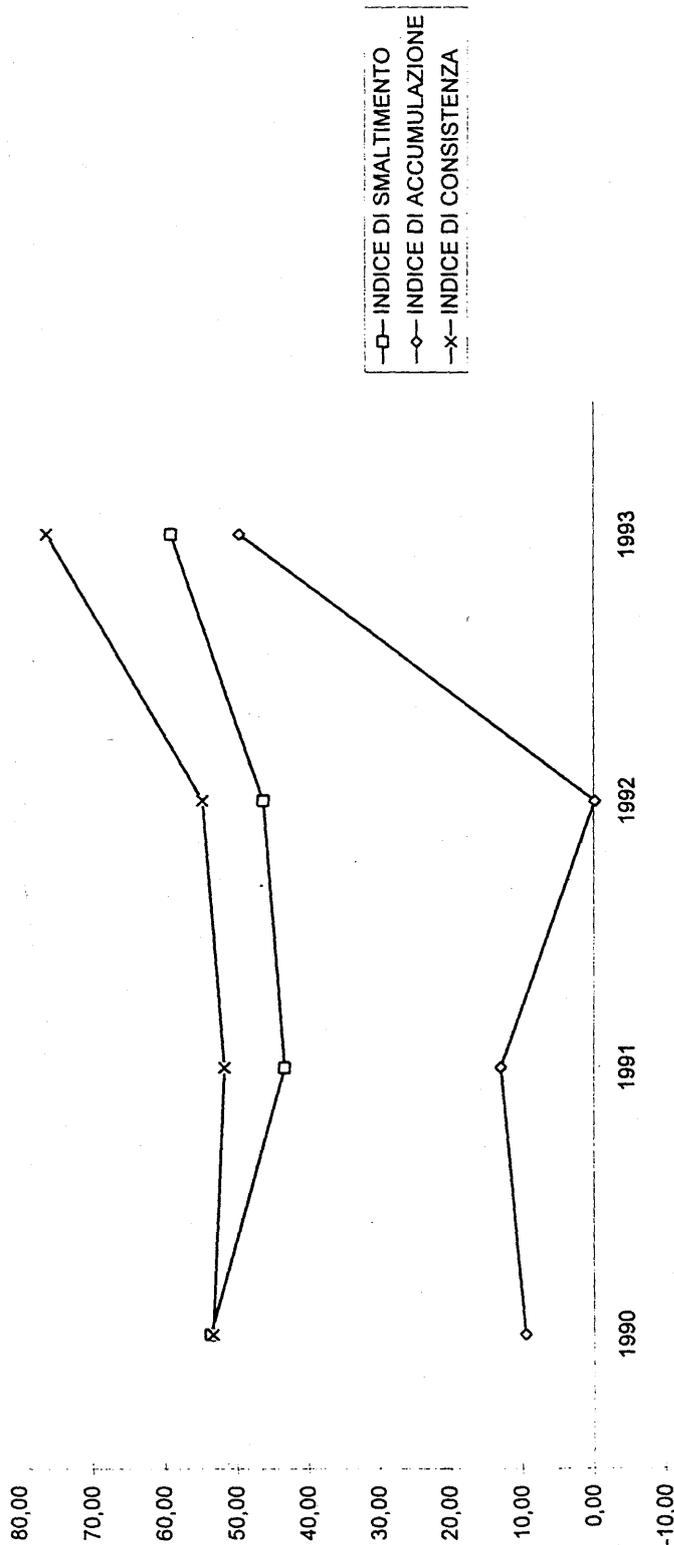
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Basilicata



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Basilicata



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990-1994: Situazione di amministrazione contabile e effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB. 10/BA a TAB. 14/BA) ove sono riportati i dati desunti dai rendiconti 1990-1993, mentre per l'anno 1994 sono utilizzati i dati comunicati per i cinque esercizi direttamente dalla regione a seguito dell'istruttoria di questa Corte.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(miliardi)

TAB 10/BA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/89	10		10
Riscossioni	443	2.039	2.482
Pagamenti	458	2.026	2.484
Fondo cassa al 31/12/90			8
Residui attivi	830	535	1.365
Residui passivi	609	580	1.189
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	216	-32	184

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(miliardi)

TAB 11/BA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/90	8		8
Riscossioni	465	2.158	2.623
Pagamenti	382	2.243	2.626
Fondo cassa al 31/12/91			5
Residui attivi	874	754	1.629
Residui passivi	671	673	1.344
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	294	-4	290

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(miliardi)

TAB 12/BA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1991	5		5
Riscossioni	490	1.719	2.209
Pagamenti	392	1.819	2.211
Fondo cassa al 31/12/92			3
Residui attivi	1.127	618	1.745
Residui passivi	719	620	1.340
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	511	-102	408

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(miliardi)

TAB 13/BA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1992	3		3
Riscossioni	548	1.682	2.230
Pagamenti	621	1.609	2.230
Fondo cassa al 31/12/1993			3
Residui attivi	1.180	1.265	2.445
Residui passivi	547	1.460	2.008
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	563	-123	440

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(miliardi)

TAB 14/BA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1993	3		3
Riscossioni	1.306	2.110	3.417
Pagamenti	1.139	2.277	3.416
Fondo cassa al 31/12/1994			3
Residui attivi	1.109	745	1.855
Residui passivi	681	648	1.330
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	595	-70	528

Fonte: dati di rendiconto.

I risultati finali, come sopra determinati si scompongono a loro volta nei due saldi contabili rispettivamente riferibili alla gestione di competenza e in conto residui:

(miliardi)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	216	294	512	564	598
Gestione in conto competenza	-32	-4	-104	-127	-70
Avanzo di amministrazione	184	290	409	440	528

Fonte: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati dalla regione per il 1994.

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implica corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare toglie significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

Uguualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura, i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap. II, par. 3 della Relazione generale].

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze (v. TAB 15/BA):

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 15/BA

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	184	290	409	440	528
b) Economie vincolate	336	444	548	536	574
c) Residui perenti compl.	251	334	482	531	567
d) % minima a cop. (70%)	176	234	337	372	391
e) stanz. bilancio es. successivo	101	167	274	280	304
Margine manovrabilità [a - b - d]	-328	-388	-476	-468	-443
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	-403	-488	-621	-627	-613

FONTE: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruttoria della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, consente di mettere in chiaro l'effettiva disponibilità finanziaria della regione.

Occorre osservare a riguardo che le economie vincolate crescono nei cinque anni considerati, associandosi ad analogo andamento dei residui perenti. Questi ultimi assorbono totalmente l'avanzo contabile di amministrazione riducendo il margine di copertura destinabile alla realizzazione di nuovi interventi.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
SECONDO LA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE E FUNZIONALE

All. 1/BA 1990

(Dati in migliaia di lire)

Cat. Econ.	N.	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE											TOTALI		
		SEZIONE 1° Amministr. generale	SEZIONE 4° Sicurezza pubblica	SEZIONE 6° Istruzione e cultura	SEZIONE 7° Interventi nel campo abitaz.	SEZIONE 8° Interventi nel campo sociale	SEZIONI 9° Trasporti	SEZIONE 10° Interventi nel campo economi.	SEZIONE 11 Interventi finanzia reg.	SEZIONE 12° Oneri non ripartibili					
	1	4.939.033	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.939.033
	2	61.081.545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	61.081.545
	3	31.111	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31.111
	4	19.029.666	—	5.587.411	—	10.351.091	—	—	—	—	—	—	—	—	46.830.629
	5	68.000	50.000	950.000	700.000	634.380.401	—	—	—	10.000.000	—	—	—	—	691.630.257
	6	141.588	—	—	—	1.349.724	—	—	—	31.515.000	—	—	—	—	38.457.201
	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tot.	85.290.945	50.000	6.537.411	700.000	646.001.217	41.515.000	49.893.468	—	13.121.207	—	—	—	—	843.189.250
SPESI IN CONTO CAPITALE															
	1	896.333	—	—	—	7.492.000	—	—	—	—	—	—	—	—	43.866.103
	2	939.760	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	939.760
	3	700.000	—	14.927.595	4.748.648	104.905.509	—	—	—	9.153.752	—	—	—	—	401.203.408
	4	—	—	74.987.542	13.589.763	250.000	—	—	—	—	—	—	—	—	264.106.400
	5	—	—	1.700.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.700.000
	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	8	572.378	—	—	249.900	3.876.997	—	—	—	—	—	—	—	—	29.471.445
	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Tot.	3.108.472	—	91.615.137	18.588.311	116.924.506	9.153.752	507.201.238	—	9.020.516	—	—	—	—	755.611.935
		88.499.417	50.000	98.152.549	19.288.311	763.005.723	50.668.752	557.091.706	—	22.141.724	—	—	—	—	1.598.011.185

FONTE: Allegati al rendiconto generale regione Basilicata.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E FUNZIONALE

All. 2/BA 1991

(Dati in migliaia di lire)

Cat. Econ.	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE									
	SPESE CORRENTI					SPESE IN CONTO CAPITALE				
N.	SEZIONE 1ª Amministrat. provocate	SEZIONE 4ª Sicurezza pubblica	SEZIONE 6ª Istruzione e cultura	SEZIONE 7ª Interventi campo affidaz.	SEZIONE 8ª Interventi campo sociale	SEZIONE 9ª Trasporti	SEZIONE 10ª Interventi nel campo evolutiv.	SEZIONE 11ª Interventi finanza reg.	SEZIONE 12ª Oneri non ripartibili	TOTALE
1	5.245.112									5.245.112
2	68.390.019									68.390.019
3	12.547									12.547
4	18.531.829		5.364.406		479.645		5.024.122			29.601.002
5	111.449		1.350.000	735.000	860.780.149	10.000.000	35.062.549		12.700.000	921.019.148
6	585.457				4.900.171	31.471.037	5.205.167		272.426	44.991.262
7										
8							10.000		133.052	143.052
9										
TOT.	92.919.456		7.114.406	735.000	866.219.967	41.471.037	45.801.849		133.052	1.069.327.186
1	46.186.737				4.511.000	85.791	91.133.465		300.000	144.638.983
2	850.000				3.500.000					4.350.000
3	613.000				45.191.749	2.193.192	205.186.734		9.612.894	126.106.151
4			19.555.488	4.783.091	100.000		188.663.250		10.790.478	301.357.699
5			96.213.777	8.560.192						1.000.000
6			1.000.000				12.500.000			12.500.000
7										
8	303.705			1.000.000	6.588.851		31.805.601		310.601	41.600.830
9										
TOT.	48.945.112		116.799.266	53.342.283	59.891.601	2.279.183	531.627.051		21.014.034	836.901.855
	141.861.889		123.911.671	51.078.283	926.113.569	45.750.220	560.428.090		34.179.511	1.906.139.011

FONTE: Allegati al rendiconto generale regione Basilicata.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E FUNZIONALE

All. 3/BA 1992

(Dati in migliaia di lire)

Cod. Econ.	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE									
	SPESE CORRENTI									
N.	SEZIONE 1* Amministrazione generale	SEZIONE 4* Sicurezza pubblica	SEZIONE 6* Istruzione e cultura	SEZIONE 7* Interventi campo abitaz.	SEZIONE 8* Interventi campo sociale	SEZIONE 9* Trasporti	SEZIONE 10* Interventi nel campo econ.	SEZIONE 11* Interventi finanzia. reg.	SEZIONE 12* Oneri non ripartibili	TOTALE
1	6.201.007	—	—	—	—	—	—	—	—	6.201.007
2	71.967.095	—	—	—	—	—	—	—	—	71.967.095
3	34.268	—	—	—	600.563	—	—	—	—	34.268
4	30.946.719	—	5.522.456	—	—	—	4.447.922	—	—	31.517.681
5	118.662	—	1.730.000	200.000	813.193.816	9.566.993	28.248.498	12.760.000	—	866.037.991
6	98.864	—	—	—	2.919.368	31.024.404	4.637.908	343.555	—	39.024.100
7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8	—	—	—	—	—	—	—	—	20.000	20.000
9	—	—	—	—	—	—	—	—	451.777	451.777
TOT.	99.366.666	—	7.272.456	200.000	816.913.767	40.591.397	37.334.329	—	13.575.372	1.013.253.921
SPESE IN CONTO CAPITALE										
1	3.350.714	—	61.000	—	—	—	—	—	—	3.411.714
2	1.100.000	—	—	—	—	—	—	—	—	1.100.000
3	800.000	—	13.000.517	10.926.561	21.613.918	2.617.730	651.390.694	—	—	2.495.949
4	—	—	103.245.703	7.740.314	41.000.000	40.000.000	173.963.458	—	—	1.000.000
5	—	—	1.000.000	—	—	—	—	—	—	1.000.000
6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
8	229.082	—	—	—	1.589.195	—	—	—	—	9.712.529
9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOT.	5.479.797	—	117.319.021	18.666.877	69.638.114	42.617.730	425.326.954	—	3.861.902	682.930.397
	101.846.415	—	128.611.577	18.866.877	806.551.882	83.209.128	462.661.281	—	17.437.274	1.698.184.319

FONTE: Allegati al rendiconto generale regione Basilicata.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI E IN C/CAPITALE PER SETTORI DI INTERVENTO
GESTIONE 1992

SETTORI	GESTIONE COMPETENZA						GESTIONE RESIDUI	
	SPESE CORRENTI			SPESE IN CONTO/CAPITALE			Pagamenti spese correnti	Pagamenti spese in c/capitale
	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni	Pagamenti	Residui		
0101	16.451.142.486	11.993.753.473	2.457.389.013	—	—	—	129.900.715	—
0102	83.365.272.602	72.173.820.876	11.191.451.726	5.279.797.000	3.742.209.437	1.537.587.563	16.197.545.180	1.692.490.408
	99.816.415.088	86.167.574.349	13.648.840.739	5.279.797.000	3.742.209.437	1.537.587.563	16.377.445.895	1.692.490.408
TOTALE								
0201	7.616.011.867	7.510.391.518	105.620.349	117.391.116.230	31.339.067.979	86.052.048.251	3.024.959.879	52.421.948.591
0202	1.438.000.000	54.821.320	1.383.178.680	46.203.191.878	17.019.004.240	29.184.187.638	1.025.271.072	47.955.402.856
0203	31.533.328.617	26.748.320.240	4.785.008.377	162.083.849.018	47.201.616.548	114.882.232.470	3.623.817.457	95.609.353.485
0204	200.000.000	200.000.000	—	8.253.091.162	7.658.307.047	593.784.115	335.000.000	947.308.866
0205	814.264.399.527	732.815.550.314	81.448.849.113	14.447.724.726	3.243.702.984	11.204.021.742	40.300.838.784	30.730.614.081
0206	40.591.307.500	39.994.623.000	596.683.500	42.617.730.500	1.617.730.500	41.000.000.000	4.471.334.000	374.850.000
0207	2.988.000.901	2.012.490.723	975.510.178	53.227.681.429	4.940.558.131	48.287.123.298	149.659.193	11.449.980.589
0208	1.049.368.279	603.379.912	445.988.367	70.000.000	—	70.000.000	136.239.500	150.000.000
0209	2.975.000.000	2.775.000.000	200.000.000	147.494.279.691	20.032.982.974	127.461.296.717	—	29.332.204.441
0210				45.289.633.092	5.949.153.840	39.340.479.252	90.009.250	37.911.806.915
0211	12.782.000.000	12.772.417.886	9.582.314	40.573.302.495	30.560.967.836	10.012.334.659	3.819.065	10.889.135.117
TOTALE	915.437.506.691	825.506.995.613	89.930.511.078	677.650.600.221	169.563.092.079	508.087.508.142	53.161.047.900	317.812.603.944

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE
SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA E FUNZIONALE

Al. 4/BA 1993

(Dati in migliaia di lire)

Cat. Econ.	N.	CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE											TOTALE		
		SEZIONE 1* Amministrazione generale	SEZIONE 4* Sicurezza pubblica	SEZIONE 6* Istruzione e cultura	SEZIONE 7* Interventi campo abitaz.	SEZIONE 8* Interventi campo sociale	SEZIONE 9* Trasporti	SEZIONE 10* Interventi nel campo econ.	SEZIONE 11* Interventi finanza reg.	SEZIONE 12* Oneri non ripartibili					
	1	6.017.191													6.017.191
	2	73.016.746									250.492				73.267.640
	3	34.660													34.660
	4	19.880.749		5.572.456				587.695			7.114.324			200.000	33.303.225
	5	119.578		1.750.000				984.287.943		53.203.767	30.106.305			12.760.000	1.082.227.594
	6	2.058.150						5.170.601		200.000	4.831.670			500.000	12.760.326
	7														
	8														
	9														
	TOT.	101.117.080		7.272.456				990.055.343		53.407.567	42.313.192			13.611.020	1.207.822.761
SPESE IN CONTO CAPITALE															
	1	17.007.312		1.680.000				9.876.000							25.359.312
	2	924.276						7.326.000							8.250.276
	3	100.000						58.901.128		21.829.256	166.883.216				278.610.897
	4			11.278.146			18.309.107	1.770.250		12.801.512	289.241.774				401.449.537
	5			86.356.141											500.000
	6			500.000											1.628.791
	7														
	8	430.565						931.287							964.475.633
	9														
	TOT.	18.362.154		103.814.887			26.348.436	78.804.666		34.630.769	577.658.295			3.241.573	842.983.383
		119.009.235		111.086.944			26.348.436	1.068.859.917		863.044.537	619.071.488			16.875.594	2.050.786.145

FONTE: Allegati al rendiconto generale regione Basilicata.

REGIONE CALABRIA

Anni 1990 - 1993

Sommario: 1. **Premessa**2. **La gestione delle entrate;** 2.1. *Entrate proprie - Tributi e fondo comune ex art.8 L. 281/70;* 2.2 *L'indebitamento della regione*3. **La gestione delle spese;** 3.1. *Impegni e pagamenti nella gestione di competenza e nella gestione dei residui*4. **Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario**5. **I risultati delle gestioni 1990-1993: situazione di amministrazione contabile ed effettiva**1. **Premessa**

La presente relazione riassume i risultati del riscontro eseguito sui rendiconti finanziari degli anni 1990 - 1993 trasmessi dalla regione Calabria a questa Corte e corredati della documentazione allegata.

I dati contabili afferenti le indicate gestioni sono ordinati sulla base di una articolazione che scompone la relazione in quattro distinte parti.

La prima riguarda la gestione delle entrate, ove accertamenti e riscossioni assumono a parametro di riferimento le previsioni iniziali e le variazioni intervenute in corso d'anno. Quanto ai residui attivi, la relativa gestione è analizzata in rapporto alle risultanze iniziali e alle variazioni intervenute nell'esercizio. I dati sono altresì disaggregati per distinguere le varie tipologie di entrata e misurarne il peso percentuale.

La seconda parte concerne la gestione delle spese ed è condotta, sulla base dei medesimi criteri, distintamente per la competenza e i residui. Per le spese, i dati sono disaggregati secondo l'analisi economica di primo grado.

Nella terza parte sono riportati i principali indicatori sintetici costruiti con riguardo ai dati relativi alla sola spesa effettiva, con esclusione perciò delle contabilità speciali le quali non presentano significatività in termini gestionali.

Nella quarta e ultima parte, i dati di entrata e di spesa sono ricomposti algebricamente per la determinazione dell'avanzo contabile di amministrazione, a fronte del quale l'importo dei residui perenti e delle economie vincolate consente di individuare la situazione effettiva di avanzo o disavanzo gestionale.

2. **La gestione delle entrate**

Nella tabella che segue (TAB 1/CA) sono riportati i dati relativi alle entrate complessive di ciascuno dei quattro anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

La tabella riporta i dati secondo le puntuali risultanze dei rendiconti relativi agli anni 1990-1993; nella parte relativa alla ricostruzione degli indicatori gestionali, come pure nei confronti delle serie storiche, i dati sono invece depurati degli importi corrispondenti alle contabilità speciali.

I dati mostrano come le previsioni definitive si attestino su importi sempre superiori a quelli iniziali. Gli anni 1992 e 1993 espongono tuttavia maggiore prudenza nelle stime poste a base dell'assestamento.

Quanto ai risultati gestionali (v. TAB 2A/CA) i dati relativi agli accertamenti (depurati delle contabilità speciali), posti a confronto con gli importi previsionali assestati e al netto dell'avanzo contabile, espongono una percentuale di realizzazione costante negli anni considerati salvo per le riscossioni, che registrano una lieve flessione per l'anno 1993.

La gestione dei residui (v. TAB 2B/CA e Prospetti grafici nn.1-2-3) mostra, negli anni '90-93, un grado di realizzazione [riscossioni/stanziamenti iniziali] che si colloca percentualmente in un ambito di oscillazione dal 10,0% del 1990 al 25,0% del 1991. Gli ultimi anni tornano ad oscillare tra il 13,7% del '92 e il 23,4% del '93.

Nel complesso i risultati evidenziano difficoltà nell'acquisizione di risorse nella cui effettiva riscossione è il sostegno all'effettiva attuazione dei corrispondenti programmi di spesa.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Calabria

GESTIONE DELLE ENTRATE

Tab. 1/CA

	CONTO COMPEIENZA				CONTO RESIDUI			
	1990	1991	1992	1993	1990	1991	1992	1993
	(milioni)				%			
Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	13.421.374	13.893.994	14.816.380	15.256.668	3,5	6,6	3,0	
Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)	13.762.832	14.501.206	14.908.946	15.501.859	5,4	2,8	4,0	
Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)	11.560.586	11.249.297	11.103.666	11.371.945	-2,7	-1,3	2,4	
Accertamenti	8.696.217	10.016.954	9.359.015	9.905.721	15,2	-6,6	5,8	
Riscossioni	6.145.605	8.454.808	8.069.210	7.080.842	37,6	-4,6	-12,2	
Residui attivi da riportare	2.550.612	1.562.146	1.289.805	2.824.879	-38,8	-17,4	119,0	
CONTO RESIDUI								
Residui attivi iniziali	4.035.025	5.621.479	5.640.698	5.969.354	39,3	0,3	5,8	
Riscossioni	964.067	1.542.892	936.410	1.405.894	60,0	-39,3	50,1	
Residui eliminati o riprodotti	91	35	24.739	124.055	-61,5	70.582,9	401,5	
Residui attivi da riportare	3.070.867	4.078.552	4.679.549	4.439.405	32,8	14,7	-5,1	

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Calabria - Entrate

(milioni)

		PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI							
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
Tab 2/A/CA CONTO COMPETENZA									
- Previsioni iniziali (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		7.342.511		7.815.131		8.716.417		9.156.705	
- Previsioni definitive (compreso avanzo amm.ne es. precedente)		7.677.591	4,6	8.393.313	7,4	8.808.983	1,1	9.326.872	1,9
		RAFFRONTO PREVISIONI-ACCERTAMENTI							
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni definitive (escluso avanzo amm.ne es. precedente)		5.475.345		5.141.404		5.003.704		5.196.956	
- Accertamenti		5.456.687	99,7	5.127.103	99,7	5.011.313	100,2	5.097.210	98,1
		RAFFRONTO ACCERTAMENTI-RISCOSSIONI							
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Riscossioni		3.085.917	56,6	3.757.721	73,3	3.734.340	74,5	3.582.313	70,3
- Residui attivi da riportare		2.370.770	43,4	1.369.382	26,7	1.276.973	25,5	1.514.897	29,7
- Accertamenti		5.456.687	100,0	5.127.103	100,0	5.011.313	100,0	5.097.210	100,0

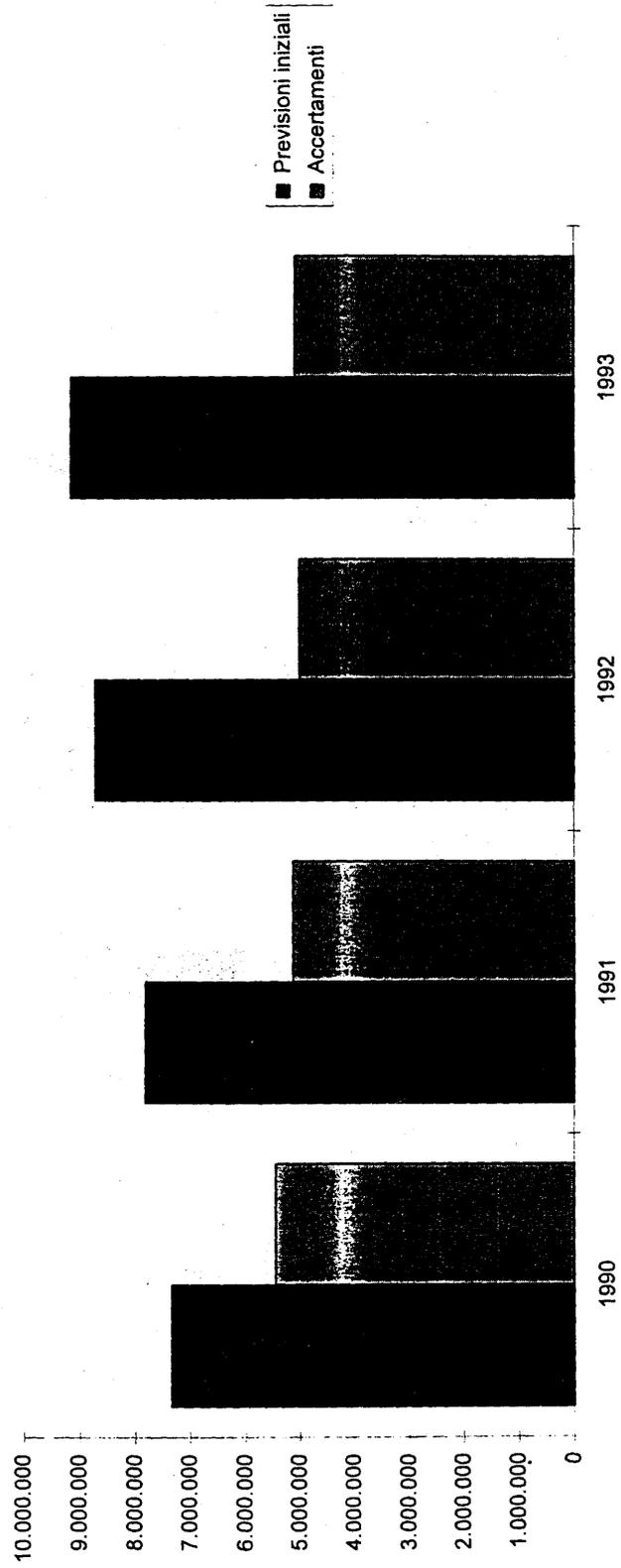
		RESIDUI ATTIVI							
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
Tab 2/B/CA CONTO RESIDUI									
- Riscossioni		341.590	10,0	1.363.051	25,0	743.646	13,7	1.393.062	23,4
- Residui eliminati e riprodotti		91	0,0	35	0,0	24.739	0,4	124.055	2,1
- Residui attivi da riportare		3.070.867	90,0	4.078.552	75,0	4.679.549	85,9	4.439.405	74,5
- Residui attivi iniziali		3.412.548	100,0	5.441.638	100,0	5.447.934	100,0	5.956.522	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

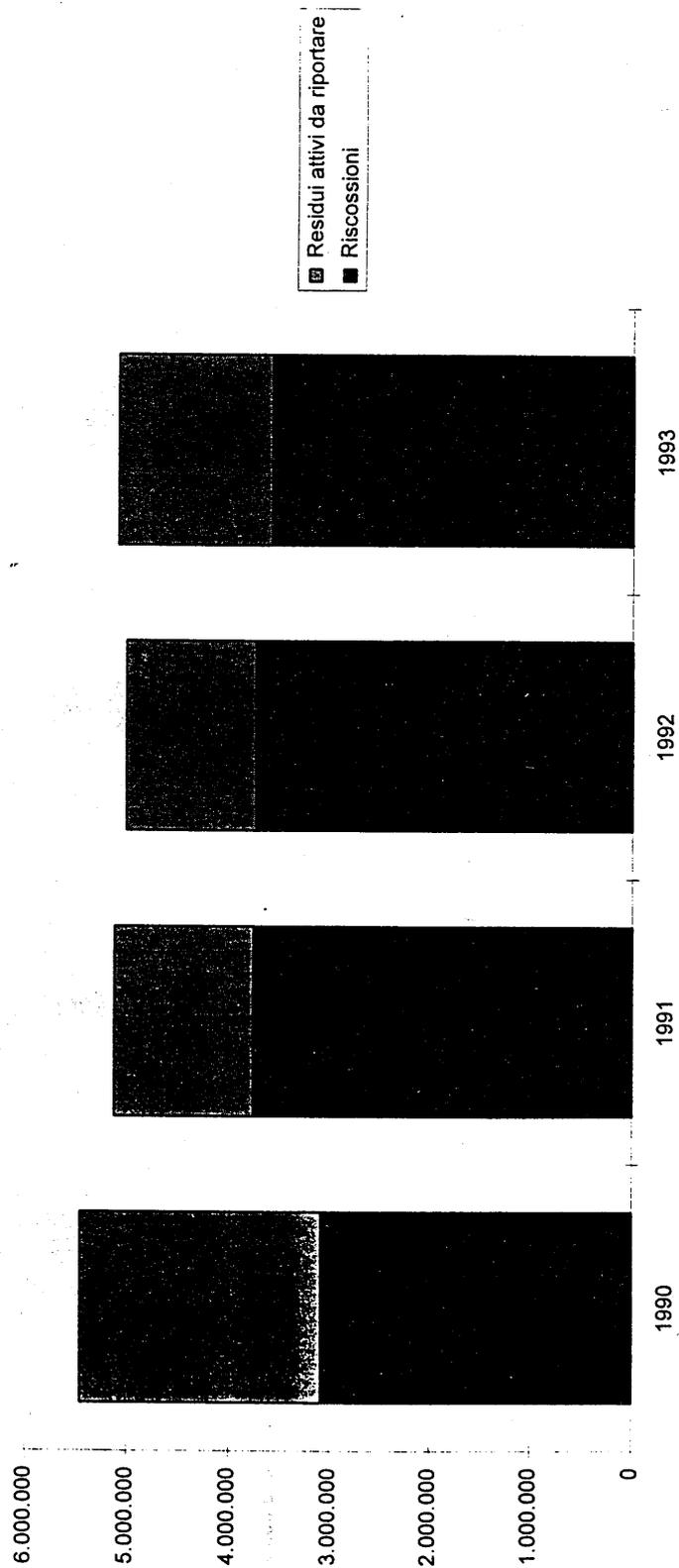
Prospetto grafico n. 1

Raffronto Previsioni iniziali ed accertamenti - Regione Calabria



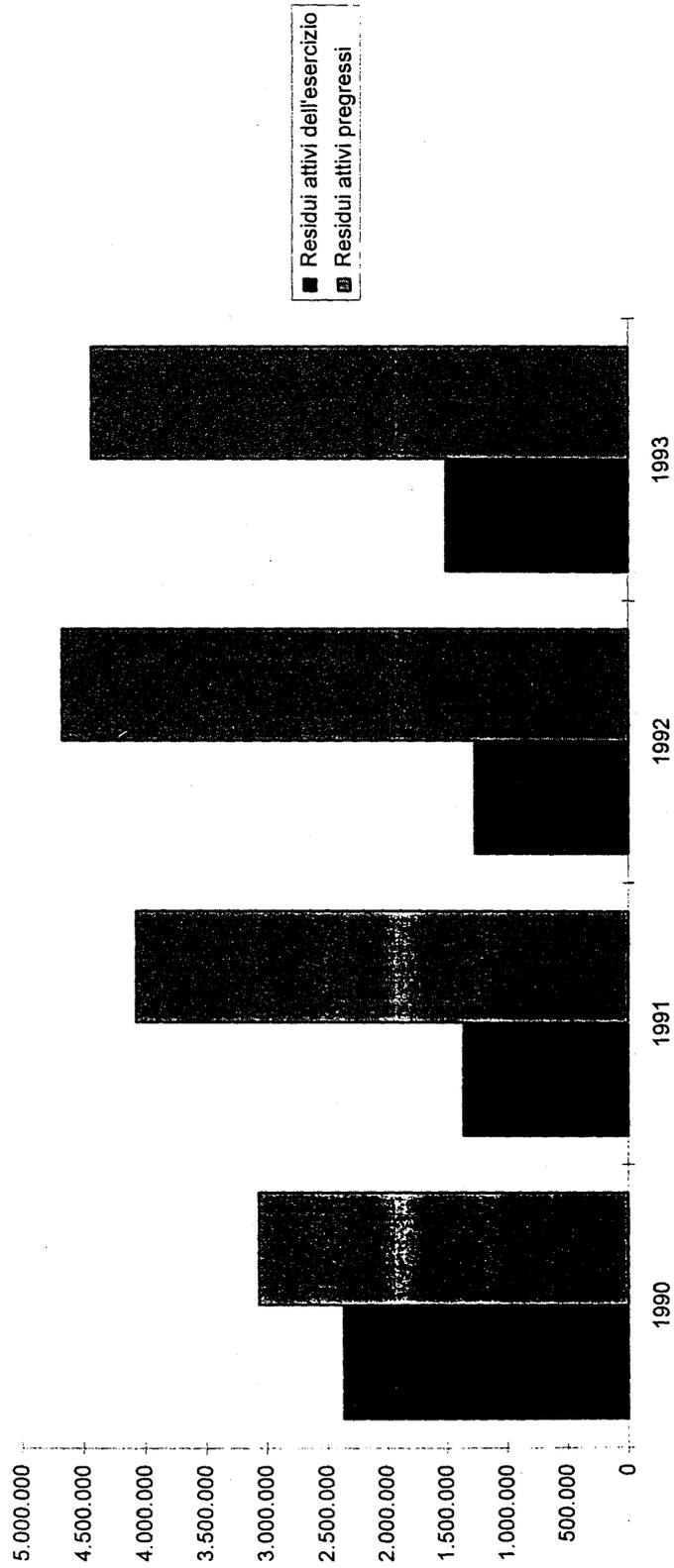
Prospetto grafico n. 2

Ripartizioni degli accertamenti tra riscossioni e residui - Regione Calabria



Prospetto grafico n. 3

Raffronto tra residui attivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Calabria



2.1 *Le entrate proprie. Tributi e fondo comune ex art. 8 L. 281/70.*

La distinzione delle entrate regionali sulla base delle tipologie corrispondenti all'attuale sistema di finanziamento consente di trarre ulteriori indicazioni di ordine gestionale.

Nelle seguenti tabelle (TAB 3-4/CA) sono riportati, per ciascuno dei quattro anni, i dati disaggregati relativi a previsioni definitive, accertamenti e riscossioni con riguardo alle entrate tributarie regionali (Tit.I).

ENTRATE PROPRIE TRIBUTARIE
Previsioni Accertamenti Riscossioni
(miliardi)

TAB 3/CA

1990			1991			1992			1993		
prev	acc	risc									
33	34	34	38	33	33	60	70	70	151	155	155

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).

ENTRATE PROPRIE E VARIAZIONI PERCENTUALI
Accertamenti
(miliardi)

TAB 4/CA

1990	1991	91/90	1992	92/91	1993	93/92
acc.	acc.	%	acc.	%	acc.	%
34	33	-2,9	70	+112	155	+121,4

FONTE: dati di rendiconto (anni vari).

La tabella 3/CA mostra come, nel confronto con le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per entrate tributarie siano in genere superiori, ad eccezione del dato offerto nell'anno 1991.

I suesposti dati consentono di rilevare come a partire dall'anno 1990, a seguito delle modifiche introdotte con la legge 158/90, si siano ampliati i margini di sovraimposizione da parte regionale con la conseguente crescita negli anni successivi delle relative entrate in termini di stanziamenti accertamenti e riscossioni. In particolare per la Calabria, tale aumento si registra a partire dal 1992. Il maggiore incremento in termini assoluti è poi riferibile all'anno 1993 e va posto in relazione con l'attribuzione alle regioni dell'intera tassa automobilistica (art. 4 legge 421 del 1992 e art. 23 d.lgs. 504 del 1992). Da dire però che l'incremento di entrata per tassa automobilistica ha compensato la corrispondente diminuzione nel trasferimento per fondo comune ex art. 8, legge 281 del 1970 anche se il gettito effettivo è risultato inferiore alle previsioni formulate a livello nazionale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La seguente tabella ricostruisce i dati relativi all'evoluzione dei trasferimenti per fondo comune in rapporto alle entrate per tassa automobilistica:

FONDO COMUNE E TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
Anni 1990/1994 (miliardi)

TAB 5/CA

	1990	1991	1992	1993
Tassa automobilistica	31	28	58	142**
-Parte già regionale				50
-Parte ex Erario(1)				92
*Fondo comune	427	441	440	352
Totale (1+2)	427	441	440	444

FONTE: dati di rendiconto regione Calabria (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alle regioni RGS - IGESPA.

* al netto del recupero della quota a carico della regione per fondo ripiano disavanzo di esercizio delle aziende di trasporto.

** i dati del rendiconto espongono accertamenti per importo maggiore.

Una prima notazione va fatta a proposito dei dati relativi agli accertamenti '93 per tasse automobilistica, relativamente ai quali i rendiconti regionali espongono un importo superiore rispetto a quello attribuito e corrispondente alle riscossioni effettive secondo le risultanze ACI.

La tabella 5/CA consente di seguire l'evoluzione nelle assegnazioni per fondo comune associate, a partire dal 1993, alla quota per tassa automobilistica ex erariale, attribuita alle regioni in sostituzione di pari decurtazione del fondo comune. Occorre ricordare a riguardo che l'art. 4 della legge 421 del 1992, al fine di consentire alle regioni di provvedere al fabbisogno finanziario dei propri bilanci tramite una maggiore quota di risorse proprie, ha delegato il Governo a disporre con decreto legislativo l'attribuzione ad esse dell'intera tassa automobilistica (v. anche legge 158 del 1990) e relative tasse e soprattasse.

Fra i criteri direttivi della delega, figura la contestuale riduzione del fondo comune e la copertura della minore entrata per il bilancio dello Stato - stimata in 3.500 miliardi per il '93 e 3.410 miliardi per il '94 - mediante parziale utilizzo delle proiezioni dello stanziamento iscritto al capitolo 5926 dello stato di previsione del ministero del Tesoro per l'anno 1992, all'uopo intendendosi corrispondentemente ridotta l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 8 della legge n. 281 del 1970. Il decreto legislativo n. 504 del 1992 ha dato attuazione alla delega istituendo la tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993 e la finanziaria per l'anno '93 all'art. 4, comma 6°, ha disposto che il fondo comune venisse ripartito assicurando alle regioni le stesse risorse dell'anno precedente (1992) e perciò riducendo (art. 4, comma 5°) la quota percentuale dell'imposta di fabbricazione, indicata all'art. 8 della legge 281 del 1970, dal 15% al 3,10%.

Il suesteso quadro normativo spiega la riduzione determinatasi nella complessiva assegnazione di risorse alla regione per fondo comune e tassa automobilistica (ex erario); dal momento che la successiva evoluzione trova riferimento in un parametro che, rapportandosi all'anno 1992, sconta uno scarto negativo rispetto all'anno precedente. Per la regione Calabria tale scarto è pari a - 0,22% [441 mld > 440 mld.] valevole a contenere la successiva

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

evoluzione nelle corrispondenti assegnazioni/riscossioni, il cui importo complessivo, registra infatti la modesta crescita del + 0,9 % nel 1993, inferiore al tasso programmato di inflazione dell'anno e ancor più rispetto a quella reale.

Per quanto riguarda lo sforzo fiscale rimesso alla discrezionalità regionale, esso è posto in chiaro nella seguente tabella (v. TAB 6/CA), ove le entrate tributarie sono riportate al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, sommata invece al fondo comune. Ed invero, tale maggiore attribuzione di entrata consegue automaticamente da disposizioni di legge senza che vi contribuiscano decisioni autonome delle regioni, alle quali neppure competono responsabilità di riscossione.

Ciò precisato, il confronto dei dati sottoriportati, consente di ricostruire la composizione percentuale delle entrate autonome (per fondo comune ed entrate tributarie) da cui è possibile desumere il contributo offerto dallo sforzo fiscale alla elasticità del bilancio.

Relativamente al 1994, i dati sono quelli direttamente comunicati a questa Corte dalla regione.

MISURA PERCENTUALE DELLO SFORZO FISCALE
(miliardi)

TAB 6/CA

	1990	1991	1992	1993	1994
a) tit. I cat. I (E. trib. accert.)*	34	33	70	63	74
- variaz. %		-3	+112	-10,0	+11
b) f. com.* + tassa automob. d.lgs 504/92	427	441	440	444	458
- variaz. %		+3,2	-0,2	+0,9	+3,1
c) a+b	461	474	510	496	532
- variaz. %		+2,8	+7,5	-2,7	+7,2
d) a/c%	7,4	6,9	13,7	12,7	13,9
- variaz.		-0,5	+6,8	-1	+1,2

FONTE: dati di rendiconto (anni vari); per la tassa automobilistica (quota ex erario): Bollettino trasferimenti statali alla regione RGS - IGESPA.

* Per il 1993 e 1994, l'importo degli accertamenti per entrate tributarie è al netto della quota ex erariale della tassa automobilistica, portata invece in aumento dell'importo del fondo comune per rendere omogenea la serie storica e per i motivi spiegati nel testo.

I suesposti dati mostrano come assai modesto sia il risultato percentuale dello sforzo fiscale, dal momento che nell'ambito della discrezionalità consentita, ben poco è l'incremento per entrate tributarie rispetto al fondo comune.

Il risultato in termini di capacità fiscale è tuttavia uno dei più bassi nel confronto con le altre regioni.

2.2 L'indebitamento della regione

La regione, per gli anni considerati, non ha trasmesso il conto patrimoniale, pertanto non è possibile effettuare l'analisi della situazione debitoria sulla base di tale documento contabile.

L'esame dei rendiconti degli anni 1990-1993 (il 1994 non è stato trasmesso) non evidenzia assunzioni di mutui per gli anni '90 - 91 e 92. Nel 1993 risulta l'accertamento di 189 miliardi per mutuo stipulato a fronte del disavanzo pregresso della gestione sanitaria, (anno 1991) e di 147 miliardi di mutuo con la Cassa dd.pp., corrispondente al 70% della somma

complessiva di 210 miliardi per far fronte al disavanzo sanità dell'anno 1992. In totale sommano 336 miliardi di entrata per mutui stipulati.

C'è da dire, tuttavia, che la relazione di accompagnamento al bilancio 1995 dà notizia di mutui stipulati per ripiano disavanzi pregressi delle usl per 612 miliardi (258 mld+244 mld +110 mld) e di mutui da stipulare al medesimo scopo entro il marzo 1995 per ulteriori 211 miliardi (totale 823 mila). Tali indicazioni non corrispondono ai dati della R.G.S., confermati dalla stessa regione a seguito di richiesta di questa Corte (fax 14.11.95), in base ai quali i mutui versati in tesoreria per ripiano disavanzi anni 90 e 91 ammontano complessivamente a 1.101 miliardi.

E' assolutamente necessario che la regione provveda ad aggiornare i conti patrimoniali delle passate gestioni, trasmettendoli a questa Corte. Quanto ai mutui stipulati per il ripiano dei disavanzi delle gestioni sanitarie, va considerato che la quota a carico della regione deve trovare esposizione nei dati del conto patrimoniale.

3. La gestione delle spese

La tabella che segue (TAB 7/CA) espone i dati relativi alle spese complessive di ciascuno dei quattro anni con distinta considerazione per la gestione di competenza e per la gestione dei residui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Calabria

GESTIONE DELLE SPESE

Tab 7/CA

	(milioni)					
	1990	1991	%	1992	%	1993
CONTO COMPETENZA						
Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)	13.421.374	13.893.994	3,5	14.816.380	6,6	15.256.668
Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)	13.762.832	14.501.206	5,4	14.908.946	2,8	15.501.859
Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)	13.762.832	14.501.206	5,4	14.908.946	2,8	15.501.859
Impegni	7.975.325	10.309.985	29,3	9.822.908	-4,7	10.144.079
Pagamenti	6.524.322	9.272.672	42,1	8.517.241	-8,1	7.766.006
Residui passivi da riportare	1.451.003	1.037.313	-28,5	1.305.667	25,9	2.378.073
CONTO RESIDUI						
Residui passivi iniziali	1.839.319	2.412.647	31,2	1.893.718	-21,5	1.878.544
Pagamenti	548.814	709.806	29,3	507.574	-28,5	637.759
Residui eliminati	328.861	846.436	157,4	813.267	-3,9	589.144
Residui passivi da riportare	961.644	856.405	-10,9	572.877	-33,1	651.641

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono comprensivi delle contabilità speciali e delle partite di giro.

I suesposti dati (al netto delle contabilità speciali) mostrano lo scostamento che in ciascuno degli anni considerati si ripropone fra previsioni iniziali e definitive. Va detto, che i dati dei quattro anni al netto delle contabilità speciali (v. TAB 8/CA), mettono in chiaro come l'assestamento del bilancio soccorra all'iscrizione delle spese sostenute da entrate a destinazione vincolata. C'è tuttavia da osservare come, nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, la copertura offerta dalle corrispondenti previsioni di entrata, utilizzi tutto l'avanzo di amministrazione rinveniente dai risultati dell'esercizio precedente, sulla cui formazione un peso crescente esercitano residui perenti ed economie vincolate.

3.1 Impegni e pagamenti nella gestione di competenza e nella gestione dei residui.

L'importo complessivo della spesa (impegni), depurato delle contabilità speciali, (v. TAB 8/CA e Prospetti grafici nn.4-5-6), nel raffronto con le previsioni definitive espone una percentuale che oscilla attorno al 60% e scende nel 1993 al 57,2%. Altrettanto vale per il rapporto impegni/pagamenti dell'anno 1993 (55,4%), mentre in rapporto agli stanziamenti definitivi di competenza, i pagamenti realizzano una percentuale di appena il 31,7%.

Nella gestione dei residui, va evidenziata la consistente percentuale di eliminazioni, gran parte delle quali associate a perenzioni. Elevata anche la percentuale dei residui da riportare, in corrispondenza alla modesta capacità di pagamento (circa il 30% nella media percentuale dei quattro anni).

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Calabria - Spese

(milioni)

Tab 8/CA

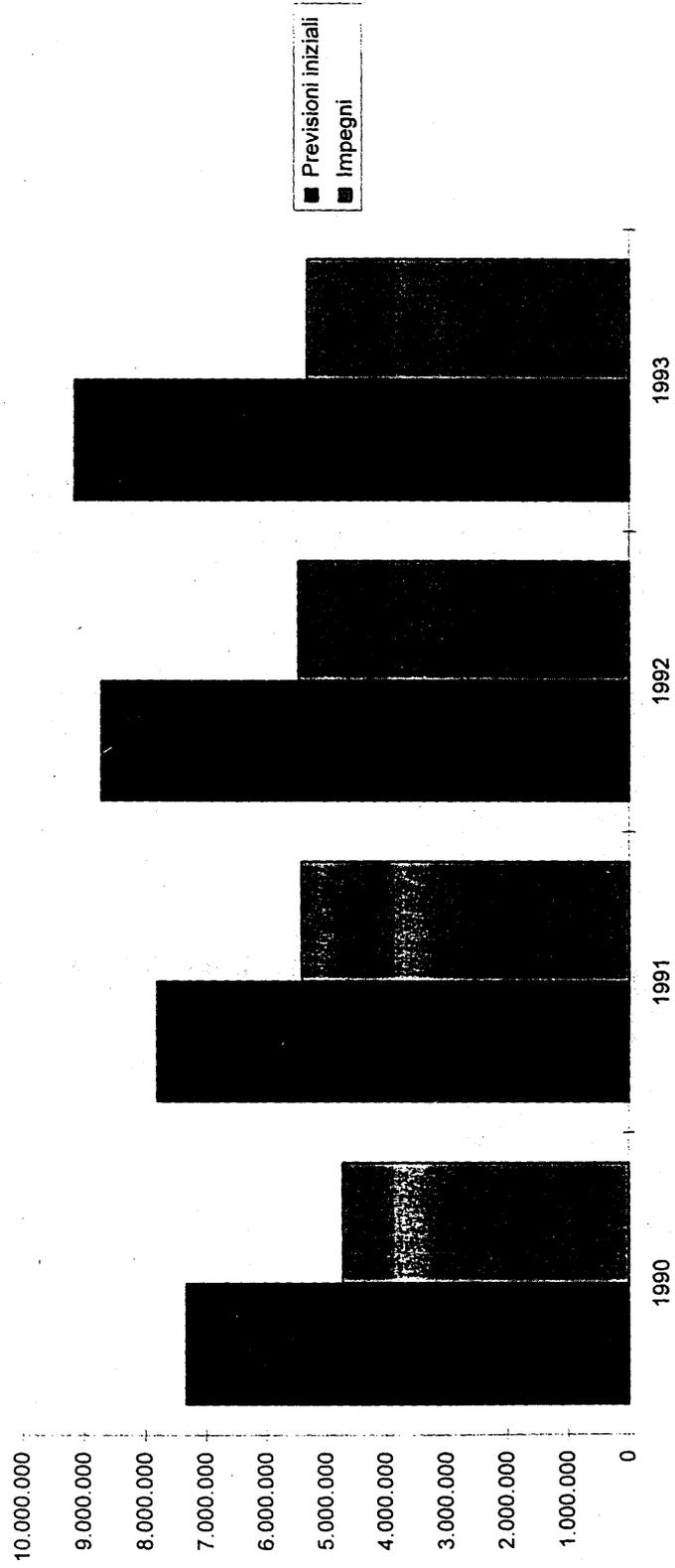
PREVISIONI INIZIALI E LORO VARIAZIONI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
CONTO COMPETENZA									
- Previsioni iniziali (compreso saldo neg.vo es. precedente)		7.342.511		7.815.131		8.716.417		9.156.705	
- Previsioni definitive (compreso saldo neg.vo es. precedente)		7.677.591	4,6	8.393.313	7,4	8.808.983	1,1	9.326.870	1,9
RAFFRONTO PREVISIONI-IMPEGNI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Previsioni definitive (escluso saldo neg.vo es. precedente)		7.677.591		8.393.313		8.808.983		9.326.870	
- Impegni		4.735.796	61,7	5.420.134	64,6	5.475.105	62,2	5.335.568	57,2
RAFFRONTO IMPEGNI-PAGAMENTI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
- Pagamenti		3.285.092	69,4	4.383.233	80,9	4.170.505	76,2	2.957.895	55,4
- Residui passivi da riportare		1.450.704	30,6	1.036.901	19,1	1.304.600	23,8	2.377.673	44,6
- Impegni		4.735.796	100,0	5.420.134	100,0	5.475.105	100,0	5.335.568	100,0
RESIDUI PASSIVI									
		1990	%	1991	%	1992	%	1993	%
CONTO RESIDUI									
- Pagamenti		548.315	29,8	709.518	29,4	507.173	26,8	636.793	33,9
- Residui eliminati o riprodotti		328.861	17,9	846.426	35,1	813.256	43,0	589.043	31,4
- Residui passivi da riportare		961.644	52,3	856.405	35,5	572.877	30,3	651.641	34,7
- Residui passivi iniziali		1.838.820	100,0	2.412.349	100,0	1.893.306	100,0	1.877.477	100,0

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

Gli importi sono al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro.

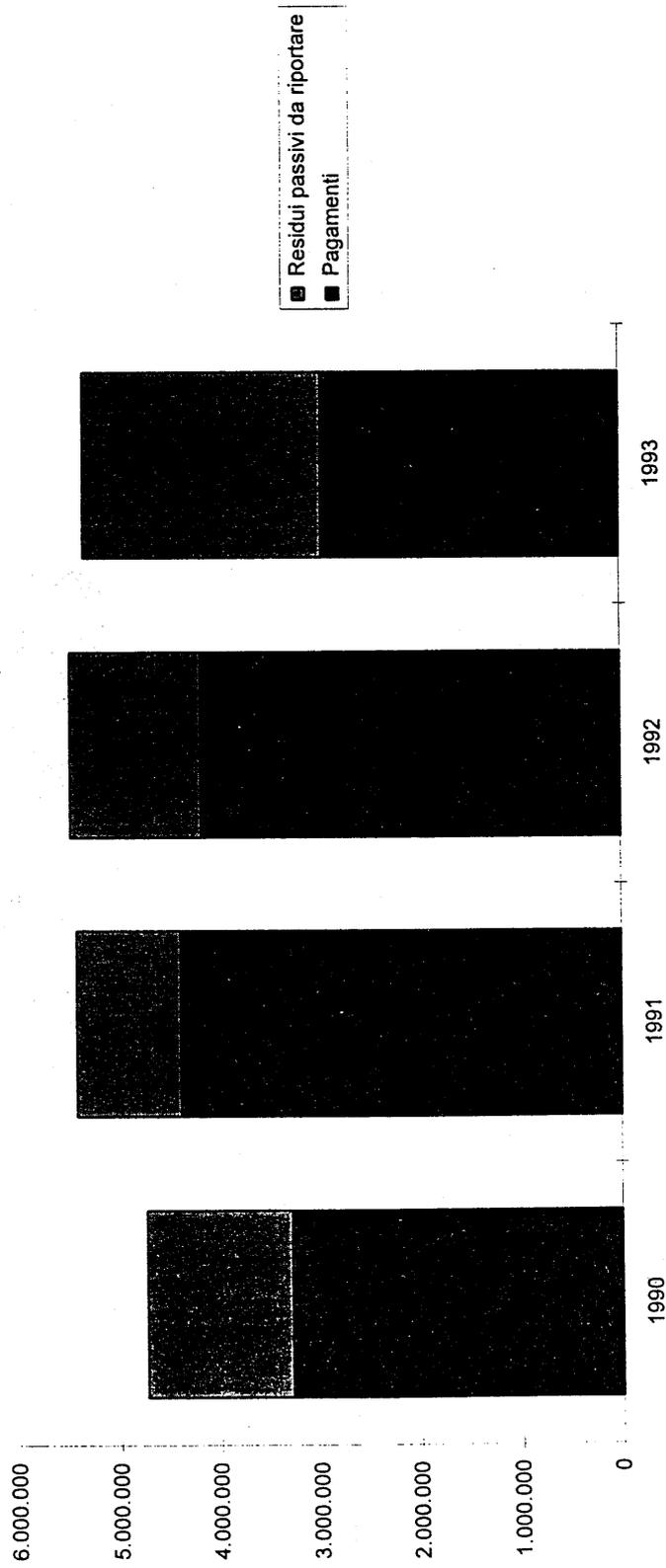
Prospetto grafico n. 4

Raffronto Previsioni iniziali ed impegni - Regione Calabria



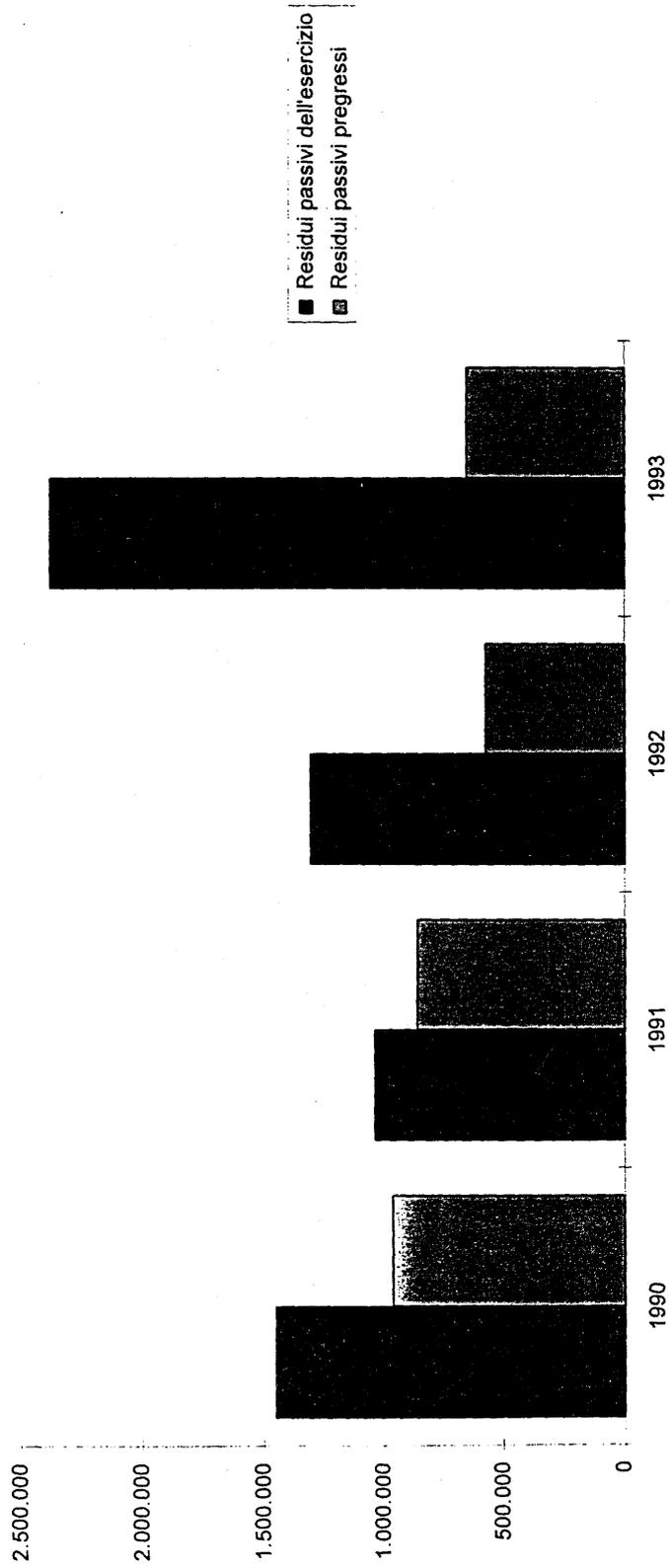
Prospetto grafico n. 5

Ripartizione degli impegni tra pagamenti e residui - Regione Calabria



Prospetto grafico n. 6

Raffronto tra residui passivi derivanti dall'esercizio e quelli risalenti ai precedenti - Regione Calabria



4. Indicatori sintetici di monitoraggio finanziario

Nella tabella che segue (TAB 9/CA) sono riportati alcuni indicatori, sulla base dei quali è possibile trarre riflessioni in ordine alla funzionalità gestionale misurata sui dati finanziari della gestione del bilancio. Va precisato a riguardo, che i predetti indicatori sono calcolati sull'importo corrispondente alle spese effettive, al netto perciò delle contabilità speciali.

Nondimeno, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, la loro significatività soffre di qualche approssimazione. C'è da dire, intanto, che le economie di stanziamento risentono sensibilmente dell'entità delle entrate nette accertate, la cui flessione tende necessariamente a coniugarsi con un maggior indice di economia. Quanto ai residui passivi, i relativi indici presi nella loro globalità non consentono di registrare pienamente gli andamenti più significativi corrispondenti all'evoluzione e al grado di realizzazione della spesa per investimenti e agli interventi destinati allo sviluppo.

Calabria

TABELLA DI RAFFRONTO DEGLI INDICATORI FINANZIARI
RELATIVI AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI 1990-1993

Tab 9/CA

		1990	1991	1992	1993
CAPACITA' DI SPESA	P/Ms	40,27	47,11	43,71	32,08
VELOCITA' DI CASSA	P/Rpi+I	58,31	67,36	63,47	49,82
CAPACITA' D'IMPEGNO	I/Sco	61,69	64,57	62,15	57,21
INDICE DI ECONOMIA	E/Sco	38,31	35,43	37,85	42,79
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	Pr+Rpe/Rpi	47,71	64,50	69,74	65,31
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc-Rpi/Rpi	31,15	-21,15	-0,80	61,28
INDICE DI CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI	Rpc/I+(Rpi-Pr-Rpe)	42,33	30,16	31,05	50,59

Gli indicatori sono stati calcolati sulle spese effettive

LEGENDA

- Ms = Massa spendibile
- Rpi = Residui passivi iniziali
- Sco = Stanziamento definitivo di competenza
- E = Economie di stanziamento
- Rpe = Residui passivi eliminati
- Rpc = Residui passivi complessivi da riportare
- Pr = Pagamenti residui
- P = Pagamenti
- I = Impegni

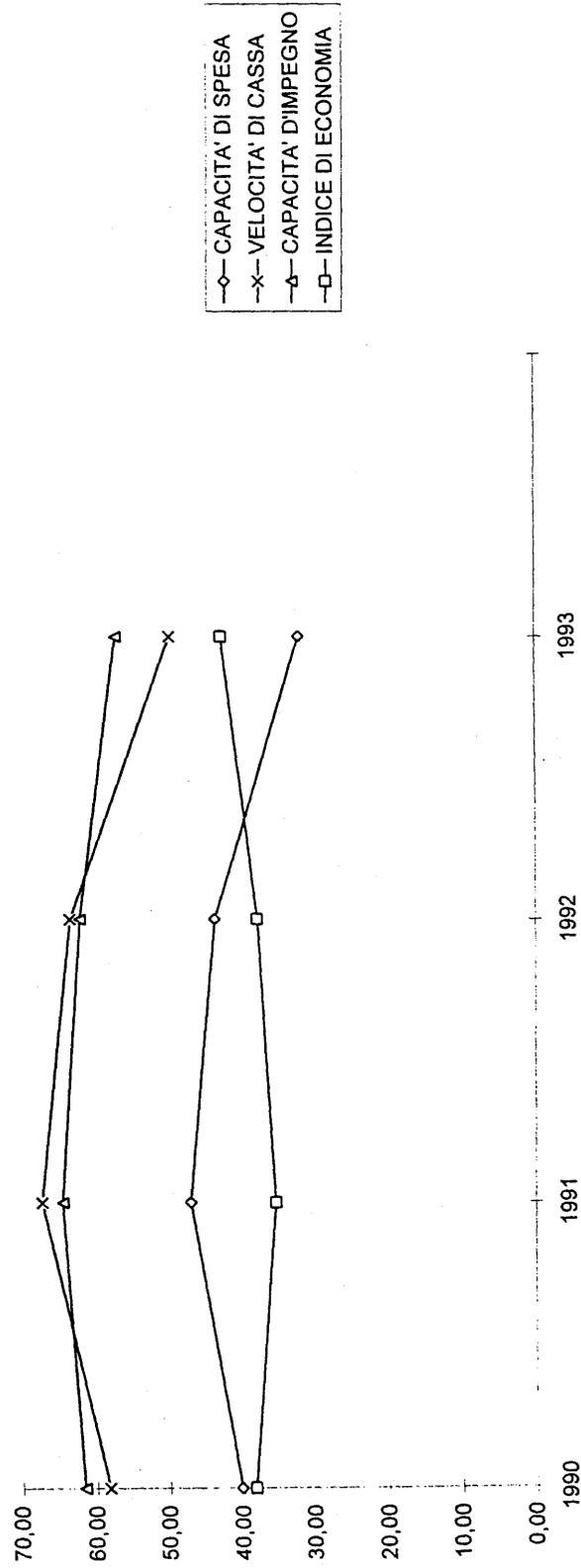
Nel confronto con gli analoghi indicatori delle altre regioni, capacità di spesa, velocità di cassa e capacità di impegno depongono per un insufficiente livello di efficienza gestionale.

I dati riportati espongono comunque un'oscillazione nella capacità di spesa e nella velocità di cassa, i cui indicatori flettono sensibilmente nell'anno 1993. Vi si coniuga l'elevata accumulazione di residui passivi con la conseguente crescita dell'indice di consistenza.

La capacità di impegno e l'indice di economia, nel fisiologico rapporto inverso e pressochè costante, depongono per maggiori difficoltà nei livelli di realizzazione. La suddetta situazione è meglio rappresentata nelle seguenti esposizioni grafiche (v. Prospetti grafici nn.7-8/CA).

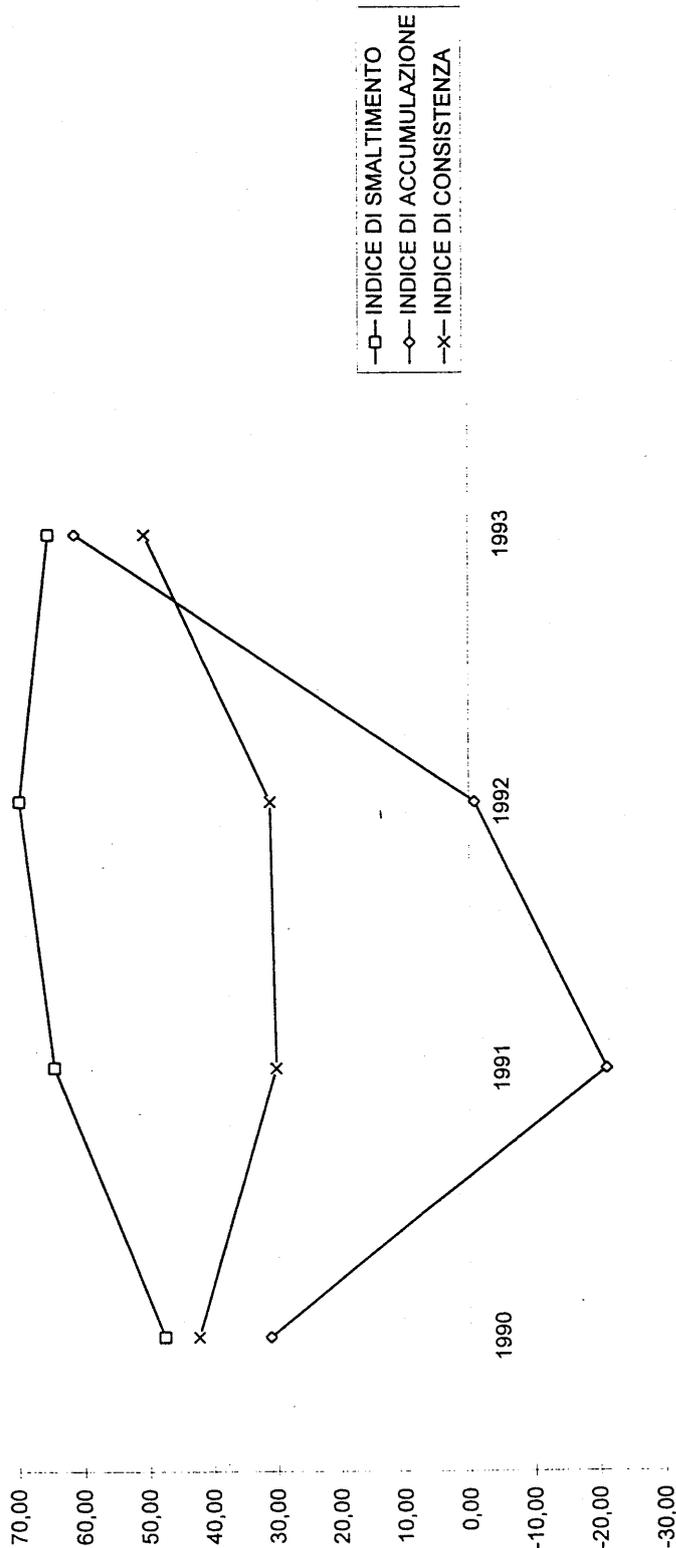
Prospetto grafico n. 7

Raffronto indicatori finanziari - Parte prima - Regione Calabria



Prospetto grafico n. 8

Raffronto indicatori finanziari sui residui passivi - Parte seconda - Regione Calabria



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5. I risultati delle gestioni 1990-1994: situazione di amministrazione contabile ed effettiva

Sulla base dei principi contabili di finanza regionale il risultato complessivo della gestione include sia gli esiti riferibili alla competenza dell'anno, sia il risultato della gestione dei residui.

La composizione dell'avanzo di amministrazione per gli anni 1990-1993 si desume dalle seguenti tabelle (v. TAB 10/CA - TAB 14/CA) ricostruite sulla base dei dati di rendiconto.

Va evidenziato che la Calabria non ha trasmesso il rendiconto 1994. In relazione a quest'ultimo anno, il riferimento è ai dati comunicati dalla regione in esito all'istruttoria di questa Corte (si tratta perciò di dati non definitivi).

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1990
(milioni)

TAB 10/CA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/89	6.540		6.540
Riscossioni	964.067	6.145.605	7.609.763
Pagamenti	548.814	6.524.322	7.073.136
Fondo cassa al 31/12/90			43.077
Residui attivi	3.070.867	2.550.612	5.621.479
Residui passivi	961.644	1.451.003	2.412.647
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/90	2.531.016	720.892	3.251.909

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1991
(milioni)

TAB 11/CA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/90	43.077		43.077
Riscossioni	1.542.892	8.454.808	9.997.700
Pagamenti	709.806	9.272.671	9.982.477
Fondo cassa al 31/12/91			58.299
Residui attivi	4.078.552	1.562.146	5.640.698
Residui passivi	856.405	1.037.313	1.893.718
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/91	4.098.310	-293.030	3.805.280

Fonte: dati di rendiconto.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1992
(milioni)

TAB 12/CA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1991	58.300		58.300
Riscossioni	936.410	8.069.210	9.005.620
Pagamenti	507.574	8.517.241	9.024.815
Fondo cassa al 31/12/92			39.105
Residui attivi	4.679.549	1.289.804	5.969.353
Residui passivi	572.877	1.305.667	1.878.544
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/92	4.593.808	-463.894	4.129.914

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1993
(milioni)

TAB 13/CA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1992	39.105		39.105
Riscossioni	1.405.894	7.080.842	8.486.736
Pagamenti	637.759	7.766.006	8.403.765
Fondo cassa al 31/12/1993			122.076
Residui attivi	4.439.404	2.824.879	7.264.283
Residui passivi	651.642	2.378.073	3.029.715
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/93	4.595.002	-238.358	4.356.644

Fonte: dati di rendiconto.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE - ESERCIZIO 1994
(milioni)

TAB 14/CA

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 31/12/1993	122.076		122.076
Riscossioni	2.391.550	9.837.611	12.229.161
Pagamenti	2.005.156	10.297.560	12.302.716
Fondo cassa al 31/12/1994			48.501
Residui attivi	4.285.319	1.387.636	5.672.955
Residui passivi	476.974	850.866	1.327.840
Avanzo netto d'amministrazione al 31/12/94	4.316.815	76.821	4.393.636

Fonte: dati comunicati dalla regione a seguito di istruttoria della Corte.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I risultati finali, come sopra determinati si scompongono a loro volta nei due saldi contabili rispettivamente riferibili alla gestione di competenza e in conto residui:

(milioni)

	1990	1991	1992	1993	1994
Gestione in conto residui	2.531	4.098	4.594	4.595	4.317
Gestione in conto competenza	721	-293	-464	-238	77
Avanzo/disavanzo di amm.ne	3.252	3.805	4.130	4.357	4.394

Fonte: dati di rendiconto (anni vari).

A fronte dei risultati sopra riportati va osservato come, sulla base dei principi contabili vigenti (legge 335 del 1976) e della legislazione contabile regionale, il vincolo di destinazione impresso a buona parte delle risorse regionali implichi corrispondenti reiscrizioni di spesa nella competenza dell'esercizio successivo e per tale ammontare toglie significato effettivo alla quota dell'avanzo utilizzabile a fini di copertura per ulteriori spese.

Ugualmente, occorre tener presente che sull'avanzo contabile pesano, in termini di copertura i residui perenti complessivi, i quali costituiscono altrettanti debiti per l'amministrazione [v. Parte I, Cap. II paragrafo 3 della Relazione generale].

In considerazione di tali elementi, l'equilibrio effettivo delle gestioni, ricostruito per tener conto di tali poste, risulta determinarsi nelle seguenti risultanze ricostruite anche per l'anno 1994, tramite i dati comunicati direttamente dalla regione (v. TAB/15/CA).

SITUAZIONE CONTABILE ED EFFETTIVA DI AMMINISTRAZIONE
(miliardi)

TAB 15/CA

	1990	1991	1992	1993	1994
a) Risult. amministrazione	3.252	3.805	4.130	4.357	4.393
b) Economie vincolate	2.472	2.364	2.440	2.591	2.674
c) Residui perenti compl.	723	1.389	1.635	1.725	1.719
d) % minima a cop. (70%)	506	972	1.144	1.207	1.203
e) stanz. bilancio e successivo	693	1.389	1.635	1.735	1.719
Margine manovrabilità [a - b - d]	+274	+469	+556	+559	+516
Avanzo/disavanzo effettivo disponibile [a - b - c]	+57	+54	+55	+40	0

FONTE: dati di rendiconto (anni vari) e dati comunicati direttamente dalla regione a seguito istruzione della Corte.

La situazione di amministrazione, come sopra ricostruita, espone un saldo effettivo a pareggio nell'esercizio 1994. Da registrare come la Calabria sia l'unica regione che non chiuda con disavanzo "effettivo" di amministrazione.

Una valutazione a riguardo consente tuttavia di mettere in chiaro come molto elevati siano gli importi corrispondenti alle economie vincolate e ai residui perenti, tramite i quali è un elevato sostegno ai risultati effettivi, ma anche il segnale evidente del basso indice di realizzazione degli interventi per lo sviluppo.

C'è da dire poi che economie vincolate e residui perenti espongono un andamento costantemente in crescita negli anni considerati.

Tali considerazioni trovano conforto negli indicatori finanziari (Tab 9/CA), disponibili fino al 1993. Capacità di impegno, capacità di cassa e capacità di spesa esprimono indici assai inferiori rispetto a quelli delle altre regioni.

Quanto alla capacità di realizzazione degli interventi finanziati con risorse trasferite dallo Stato e dalle UE, si fa rinvio alle considerazioni della Relazione generale, Parte III, paragrafi 3.3., 4.2., 5.2.a.